REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 5 aprile 2019 **Anno L - N. 32**

Flora del Veneto, Alloro fiorito (Laurus nobilis), Parco regionale Veneto del Delta del Po.

L'Alloro è una pianta officinale e aromatica molto apprezzata per la sua fragranza che cresce spontanea nelle macchie e nei boschi di tutto il Mediterraneo e viene anche coltivata nei giardini e nei parchi a scopo ornamentale. I fiori gialli, riuniti in infiorescenze a grappolo, sbocciano all'inizio della primavera e sono un'importante fonte di polline e nettare per le api. È una pianta dioica, alcuni allori hanno solo i fiori maschili necessari all'impollinazione e altri solo i fiori femminili che producono frutti. Le bacche maturano nei mesi di ottobre e novembre; da esse si può ricavare l'olio laurino, un olio aromatico che assieme all'olio di oliva è l'ingrediente fondamentale dell'antichissimo sapone di Aleppo. Deriva il suo nome dal latino "laurus", nobile. Nell'antichità le corone d'alloro cingevano il capo dei vincitori, dei sommi poeti e degli dei e ancora oggi in Italia vengono indossate durante le cerimonie di laurea.

(Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 29 marzo 2019, n. 13
Modifiche alla legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni. 1

LEGGE REGIONALE 04 aprile 2019, n. 14
Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". 6

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

n. **31** del 27 marzo 2019
Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Monitoraggio Ambientale in rete Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). DGR n. 73 del 29 gennaio 2019. Indizione della gara e approvazione dei relativi atti. CIG - 77683136AE CUP - H79E19000000009 58
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **113** del 04 aprile 2019
Partecipazione della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro, Torino, 9 - 13 maggio 2019. Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle case editrici venete che parteciperanno al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2019, in uno spazio dedicato all'interno dello stand della Regione del Veneto. Riapertura e modifica termini Avviso. 63
[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Ordinanza n. 48/2019 nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. art. 29, commi 3 e 4, 30, commi 1 e 2, e 33 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30, recante «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», pubblicata nel BUR n. 127 del 30 dicembre 2016. 65

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione - Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Profilo Prof.e: Medici Ruolo Sanitario. 67

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro cat. D. 76

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina nefrologia. 77

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA "ASSISTENZA FARMACEUTICA" del Distretto 1 Bassano - Profilo Professionale: FARMACISTI - Disciplina: Farmacia Territoriale (Area di FARMACIA) - Bando n. 22/2019. 78

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: VETERINARI - Disciplina: SANITA' ANIMALE (Area della Sanità Animale) - Bando n. 21/2019. 92

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "MEDICINA LEGALE" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: Medicina Legale (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) - Bando n. 17/2019. 105

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA (Area di Sanità Pubblica) - Bando n. 18/2019. 119

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "PSICHIATRIA 1" del Dipartimento di Salute Mentale - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: Psichiatria (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 23/2019. 134

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: VETERINARI - Disciplina: Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati) - Bando n. 20/2019. 148

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: VETERINARI - Disciplina: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (Area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) - Bando n. 19/2019. 162

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA E CONSULTORI" del Distretto 1 Bassano - Profilo Professionale: MEDICI - disciplina: Neuropsichiatria Infantile (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 16/2019. 177

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della unità operativa complessa "ispezioni sanitarie e socio sanitarie", disciplina: igiene, epidemiologia e sanità pubblica, area di sanità pubblica, a rapporto esclusivo. 191

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di dirigente medico veterinario, disciplina area dell'igiene delle produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, a rapporto esclusivo, ruolo sanitario - profilo professionale: medico veterinario. 197

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti di dirigente medico - disciplina di cardiologia a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. 205

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di cardiologia a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. 213

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di malattie metaboliche e diabetologia, a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. 221

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico veterinario, disciplina area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, a rapporto esclusivo, ruolo sanitario - profilo professionale: medico veterinario. 229

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 86 posti di dirigente medico - disciplina di anestesia e rianimazione a rapporto esclusivo, area medicina diagnostica e dei servizi, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. 237

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 90 posti di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico. 245

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente medico - disciplina medicina legale. 253

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore amministrativo cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 2^ "servizi alla persona - operaestate e spettacolo - patrimonio" riservato l. 68/1999 art. 1, c. 1 (4/2019) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001. 254

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore amministrativo contabile cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per i servizi di staff (2/2017) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001. 255

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore direttivo amministrativo cat. D1, a tempo pieno ed indeterminato per i servizi di staff (6/2019) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001. 256

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore tecnico cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (12/2019) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001. 257

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art.30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica d profilo professionale specialista amministrativo area amministrativa, demografica e sociale. 258

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Avvisi di mobilità per Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile categoria D e Istruttore Informatico cat. C a tempo parziale (30 ore settimanali). 259

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di mobilità (ex art. 30 del d.lgs. 165/2001) per la copertura a tempo pieno di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo cat.D. 260

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di posti con profilo professionale di Agente di Polizia Locale (Cat. C), tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali. 261

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)
Bando di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D. 262

COMUNE DI TREBASELEGHE (PADOVA)
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, di istruttore direttivo tecnico categoria giuridica D. 263

IPAB CASA DI RIPOSO "VILLA BELVEDERE", CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)
Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di Istruttore Amministrativo a tempo parziale 50% e indeterminato categoria "C" posizione economica "01" Area Amministrativa - CCNL Regioni e Autonomie Locali. 264

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA
Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di educatore professionale a tempo indeterminato, di cui 2 a tempo pieno e n. 2 a tempo parziale orizzontale al 50% (Cat. C 1 c.c.n.l. funzioni locali). 265

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste. Bando di gara d'appalto per la realizzazione del servizio di Monitoraggio ambientale in rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. CIG - 77683136AE; CUP - H79E19000000009. Art. 71 e Allegato XIV, Parte I, lettera C del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50. 266

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)
Bando di asta pubblica per alienazione complesso immobiliare "ex Scardin" sito nel comune di Montagnana (PD) in piazza Trieste. 324

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 6 del 1 aprile 2019. Proposte di candidatura per la designazione a componente effettivo e componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo. Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17. 336

Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Partecipazione alla manifestazione "Salone internazionale del libro". Torino, 9- 13 maggio 2019. (Delibera Giunta Regionale n. 262 del 08/03/2019). 340

Direzione Operativa - Concessione Idraulica - Concessione per utilizzo bilancia da pesca mq. 160 con capanno mq. 16 in sx fiume Sile loc. Jesolo (VE). Pratica n. C83_000352. 344

Direzione Operativa - Demanio Marittimo - Richiesta di Rinnovo Concessione Demaniale Marittima - Rinnovo della concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°72 del 08/08/2011, Decreto n°203 del 10/10/2011 e successivo Subingresso con Decreto n°171 del 08/08/2012, con validità dal 01/01/2011 al 31/12/2016 - occupazione di uno specchio acqueo ed area demaniale per una superficie complessiva di 1.337,55mq, allo scopo di "mantenere una bilancia da pesca con capanno", in Comune di Jesolo località Cortellazzo, foce fiume Piave, sponda destra; Mapp. 29 (x5) del Fg. 92. - Ditta: Sig. Franzato Giancarlo - (ns. rif. prat. 076.N). 346

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA ALBERTO RATTIN S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI NOALE LOCALITA' Via Feltrin da moduli medi 0,0052 a moduli 0,03 massimi. PRATICA N° PDPZa036025. 347

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA CESON EZIO, PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE LOCALITA' Via Madonna del Soccorso da moduli medi 0,0013 a moduli 0,065 massimi. PRATICA N° PDPZa036023. 348

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA IL PIOPPO DI SGARBOSSA CHIARA & C. S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE LOCALITA' Via Romanziol da moduli medi 0,001 a moduli 0,065 massimi. PRATICA N° PDPZa036020. 349

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA BUSANA LUIGI & FIGLI S.S.A. DI BUSANA LUIGI, PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MIRA LOCALITA' Giare Via Giare civ. 144/a da moduli medi 0,00373 a moduli 0,065 massimi. PRATICA N° PDPZa036024. 350

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA FADEL LADINO S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MUSILE DI PIAVE LOCALITA' Via Bellesine da moduli medi 0,0005 a moduli 0,035 massimi. PRATICA N° PDPZa036021. 351

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA VIGNE LE MES S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI PORTOGRUARO LOCALITA' Via Stati Uniti da moduli medi 0,0025 a moduli 0,0833 massimi. PRATICA N° PDPZa036022. 352

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA BROCCATO S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE LOCALITA' Via Fratelli Cervi da moduli medi 0,0002 a moduli 0,0122 massimi. PRATICA N° PDPZa036019. 353

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA ZANINOTTO IVANA, LIDIA & C. S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI ANNONE VENETO LOCALITA' Via Girardini da moduli medi 0,0002 a moduli 0,0122 massimi. PRATICA N° PDPZa036018. 354

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Azienda Agricola La Campanella, in data 8.10.2018 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Cervarese Santa Croce (PD), con uso Irriguo (irrigazione a goccia). Pratica n. 18/045. 355

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dalla Ditta Alluminium Die Casting S.r.l., di autorizzazione e concessione di derivazione d'acqua sotterranea in Comune Saonara - loc. Villatora, ad uso industriale - R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - prat. 18/052. 356

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DOPPIERI CLAUDIO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CODOGNE' ad uso Irriguo. Pratica n. 5760. 357

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dall'Acqua Giuseppe per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso irriguo da un pozzo terebrato in assenza di autorizzazione. Pratica n. 5701. 358

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Azienda Agricola La Leva' società agricola. Rif. pratica D/5493. Uso: Antibrina e irriguo di soccorso - Comune di Villafranca (VR). 359

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Colli Lorenzo. Rif. pratica D/13080. Uso: Irriguo - Comune di San Bonifacio (VR). 360

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Dea Capital Real Estatesgr Spa - Fondo Go Italia II. Rif. pratica D/3305. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Oppeano (VR). 361

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Colli Lorenzo. Rif. pratica D/13080. Uso: Irriguo - Comune di San Bonifacio (VR). 362

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico della ditta Costruzioni Globo di Giustacchini Girolamo & C. S.A.S. - Pratica n. 2023/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 79602 del 26 febbraio 2019. 363

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 122307 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sarego - ditta Capitanio Luciana - Prat. n.2019/AG. 364

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 122510 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Breganze - ditta Fontana Guido e Massimo - Prat. n.1328/TE. 365

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 122549 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Arzignano - ditta Volpiana Valerio- Prat. n.888/CH. 366

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Aprile 2019 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno. 367

COMUNE DI SELVA DI PROGNO (VERONA)

Accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Selva di Progno per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento della sicurezza stradale su tratto di strada provinciale n.10, nel capoluogo di Selva di Progno" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. Ratifica accordo di programma. 368

COMUNE DI TREVISO

Autorità Urbana di Treviso - Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile dell'area urbana di Treviso (por fesr 2014 - 2020, asse 6 sviluppo urbano sostenibile) - Approvazione invito pubblico a m.o.m.- Mobilità di Marca spa per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del por fesr 2014 - 2020 del Veneto e della Sisus dell'Area Urbana di Treviso - azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"- interventi 1 - 2 - 6. Determina Dirigenziale n. 443 del 27/03/2019. 370

COMUNE DI ZERO BRANCO (TREVISO)

Lavori di realizzazione di una rotatoria posta all'incrocio tra la s.r. 515 "Noalese" e la via P. Sola. Deposito indennità provvisoria di esproprio. 410

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 4.2.1. "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" nell'ambito del Progetto Chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 411

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 16.4.1. "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 412

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso di pubblicazione istanza Comune di Cibiana di Cadore (BL) per la derivazione d'acqua dalla Sorgente La Canonieres in loc. Monte Rite - Comune di Cibiana di Cadore (BL), ad uso potabile. 413

Avviso di pubblicazione istanza Regola di Montanes per la derivazione d'acqua sotterranea in loc. Degnona - Comune di Chies d'Alpago (BL), ad uso potabile. 414

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione n. 398 del 14 marzo 2019. Giudizio di Compatibilità Ambientale e Contestuale. Autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e S.M.E.I.. Ditta: Generation 3.0 srl. Progetto: Aumento potenzialità recupero rifiuti e ampliamento codici CER. Localizzazione: Comune di Carre'. 415

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Decreto del Dirigente del Settore 5° Tecnico n. 14875 del 25 marzo 2019
Pista ciclabile Castelfranco Campigo - via Larga (op638). Decreto di occupazione temporanea aree non soggette a procedimento espropriativo (art. 49 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327). 417

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Estratto decreto del Funzionario Responsabile Ufficio Espropriazioni rep. n. 10 del 20 marzo 2019
LP 112c - Pista Ciclabile Corte 2° Stralcio 3° Tratto Ponte Sul Brenta - Sampieri. 419

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile Settore Lavori Pubblic n. 9 del 27 novembre 2018
Realizzazione di locali polifunzionali di interesse pubblico e di un parco attrezzato in Piazza San Giacomo a Fratte di Santa Giustina in Colle - 2° lotto funzionale. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 421

Estratto decreto del Responsabile Settore Lavori Pubblici n. 10 del 26 febbraio 2019
Realizzazione di locali polifunzionali di interesse pubblico e di un parco attrezzato in Piazza San Giacomo a Fratte di Santa Giustina in Colle - 2° lotto funzionale. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 422

COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)
Estratto Decreto del Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Ambiente n. 3 del 26 marzo 2019
Lavori di miglioramento della sicurezza stradale e ambientale e dei servizi ecologici di trasporto in alcune frazioni del Comune di Valdastico. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 423

Estratto Decreto del Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Ambiente n. 4 del 26 marzo 2019
Lavori di miglioramento della sicurezza stradale e ambientale e dei servizi ecologici di trasporto in alcune frazioni del comune di Valdastico. Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26, comma 4 del d.p.r. 327/2001. 424

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)
Estratto Decreto del Responsabile Settore LL.PP./Ecologia n. 8 del 28 marzo 2019. Determinazione n. 172 del 28 marzo 2019
Realizzazione di un percorso ciclabile lungo la s.p. 67 a Grumolo Pedemonte. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 425

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto ordinanza di pagamento n. 400 Protocollo n. 4718 del 26 marzo 2019
Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]. cup: C58J01000000002. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione ed asservimento (art. 22 DPR n.327/01.) 426

PROVINCIA DI VICENZA
Determina dirigenziale n. 439 del 21 marzo 2019
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 47-59: Vezzaro Giuseppina. 428

Determina dirigenziale n. 440 del 21 marzo 2019
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 56: Valente Giovanna, Vezzaro Giuseppe. 432

Determina dirigenziale n. 441 del 21 marzo 2019
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 57 Vezzaro Bruna. 436

Determina dirigenziale n. 442 del 21 marzo 2019
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 58: Vezzaro Giuseppe. 440

Determina dirigenziale n. 443 del 21 marzo 2019
Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 60 Vezzaro Maria Teresa. 444

Determina dirigenziale n. 444 del 21 marzo 2019
Decreto di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 74 e 19: Canale Domenico. 448

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Decreto n. 28 del 20 marzo 2019 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0007\P\2019\0001315
Esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere sostitutive e opere connesse, per la soppressione dei P.L. posti ai Km 57+138 Via Noiare, Km 60+473 Via Ronchi e Km 61+090 Via Villastorta, sulla linea Mestre - Trieste, nonché il P.L. posto al Km 50+188 Via Noiare sulla linea Treviso - Portogruaro, tutti in comune di Portogruaro. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. 451

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.
Decreto di espropriazione n. 109 del 26 febbraio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MUSSOLENTE (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "D" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 454

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto di esproprio 557/2019 del 20 marzo 2019
INT 231-1S-2L "Variante di Noale e Scorzè alla S.R. 515 Noalese - lotto Sud di Scorzè in raccordo al casello di Martellago sul Passante Autostradale". 455

Decreto di asservimento 558/2019 del 20 marzo 2019
INT 231-1S-2L "Variante di Noale e Scorzè alla S.R. 515 Noalese - lotto Sud di Scorzè in raccordo al casello di Martellago sul Passante Autostradale" 457

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Decreto n. 4 del 22 marzo 2019
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 19 - Delega alla Provincia di Vicenza delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.903,20, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. 459

Statuti

COMUNE DI ISOLA VICENTINA (VICENZA)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14 marzo 2019
Approvazione del nuovo Statuto Comunale. 462

Trasporti e viabilità

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Decreto Dirigenziale n. 1 del 15 marzo 2019
Estratto decreto di declassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile di reliquati stradali ubicati presso intersezione tra le vie Ospedale, Santa Caterina da Siena e San Liberale in Comune di Montebelluna. 478

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 391521)

LEGGE REGIONALE 29 marzo 2019, n. 13

Modifiche alla legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni.

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, sono aggiunte le parole: "*ed autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale*".

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, è inserito il seguente:

"1 bis. Alla Società competono altresì funzioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, anche intermodale, ivi inclusa la partecipazione ad iniziative di partenariato pubblico privato.".

3. Al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, le parole: *"e società di gestione delle autostrade operanti nel territorio regionale"* sono sostituite dalle seguenti: *"e società a prevalente partecipazione pubblica operanti nel settore della mobilità".*

Art. 2
Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni.

1. La rubrica dell'articolo 2 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 è sostituita dalla seguente:
"Progettazione ed esecuzione di interventi di interesse regionale sulla rete viaria".

2. Al comma 1 bis dell'articolo 2 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, introdotto dall'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 8, dopo le parole: *"delle opere stradali"* sono inserite le seguenti: *"sulla rete viaria demaniale, diversa da quella di cui al comma 1,"* e le parole: *"opere di volta in volta riconducibili al demanio regionale, provinciale o comunale, a seconda della tipologia della rete viaria oggetto delle stesse"* sono soppresse.

Art. 3
Modifica all'articolo 6 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni.

1. Al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, la parola: *"concorre"* è sostituita dalle seguenti: *"può concorrere".*

Art. 4
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 29 marzo 2019

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni.
Art. 2 - Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni.
Art. 3 - Modifica all'articolo 6 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni.
Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 29 marzo 2019, n. 13

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Elisa De Berti, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 5 febbraio 2019, n.3/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 7 febbraio 2019, dove ha acquisito il n. 427 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 28 febbraio 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Francesco Calzavara, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 20 marzo 2019, n. 13.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Francesco Calzavara, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Regione del Veneto con la L.R. n. 11/2001 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.lgs. 112/98" e successive modificazioni, ha provveduto all'individuazione della rete viaria di interesse regionale ed al trasferimento delle restanti strade al demanio provinciale.

Successivamente, in attuazione della L.R. n 29/2001 è stata costituita la società Veneto Strade S.p.A., società di capitali a prevalente partecipazione pubblica, cui compete la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

Attualmente, è in corso un processo di riordino della rete stradale di interesse nazionale e di riclassificazione della rete viaria regionale, a suo tempo individuata con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 del 24/7/2002.

Con il presente disegno di legge si propone di modificare l'articolo 1 della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 allo scopo di:

- adeguare le competenze e le funzioni della Società al nuovo processo in corso di riordino della rete stradale di interesse nazionale, processo che prevede il rientro di parte della viabilità regionale e provinciale nel demanio stradale nazionale;
- assegnare a tale società nuove funzioni per garantire le massime sinergie ed efficienza gestionale delle attività di manutenzione e realizzazione di nuove opere infrastrutturali della rete viaria insistente sul territorio regionale, in relazione ai fabbisogni di mobilità dei cittadini e delle imprese;
- modificare le tipologie dei soggetti che possono far parte della Società, in particolare inserendo le società a prevalente partecipazione pubblica operanti nel settore della mobilità.

Le proposte di modifica di cui al comma 2 dell'articolo 2, della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 sono necessarie sia per rendere coerente la rubrica con il relativo disposto normativo, sia per meglio definire l'ambito d'intervento della società, anche in previsione della programmata collaborazione con ANAS, così come prevista dall'Accordo e specifico Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 23/02/2018.

La proposta di modifica di cui all'articolo 6 ha lo scopo di chiarire la norma relativa alle spese di funzionamento per la gestione della medesima società.

Sulla proposta di legge la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 28 febbraio 2019, ha espresso a maggioranza (favorevoli il presidente Calzavara - con delega del consigliere Michieletto - e il consigliere Rizzotto del Gruppo consiliare Zaia Presidente, il consigliere Gidoni del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord, il consigliere Barison del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Movimento per la cultura rurale e il consigliere Conte del Gruppo consiliare Veneto per l'Autonomia - Alleanza per il Veneto; astenuto il consigliere Bassi del Gruppo consiliare Centro Destra Veneto - Autonomia e Libertà; contrari il consigliere Zanoni del Gruppo consiliare Partito Democratico e il consigliere Guarda del Gruppo consiliare Alessandra Moretti Presidente) parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.";

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

è stata una relazione rapidissima, quella del Presidente Calzavara. Sulla sostanza formale delle modifiche che vengono proposte, che sono abbastanza tecniche, credo che avremmo poco da dire e poco da discutere.

Quello che ci preme è mettere in luce e anche verificare alcune questioni politiche generali di questa operazione; ricordo brevemente le situazioni di difficoltà in cui versava Veneto Strade nel 2016, tanto che si profilava addirittura la possibilità che la società cessasse la sua attività. Era uscito anche quello: c'è stato un momento in cui si poneva il quesito se la società sarebbe stata in grado di affrontare l'inverno, l'inverno soprattutto a Belluno e gli interventi sulla rete stradale. Da quella situazione, per passaggi successivi l'uscita delle Province, anche questa non un'uscita liscia (perizia, valore, controperizia, valore), tuttavia anche questa realizzata e infine la previsione dell'accordo con l'ANAS che ha visto attualmente la Regione acquisire le quote ex Provincia e quindi andare in maggioranza del pacchetto azionario della società. Infine le tre delibere con l'intesa Regione-ANAS 201, 202 e 203 dello scorso anno.

Questo quadro ha tre aspetti: uno è quello molto più generale, legato all'esito del processo di autonomia perché nella legge che questo Consiglio ha licenziato sull'autonomia c'è scritto che la Regione si riprende o si prende - dipende dai punti di vista - tutta la competenza sulle infrastrutture, comprese quelle stradali e autostradali.

Non mi dilungo su questo aspetto, anche se ho visto ultimamente qualche intervento del presidente Zaia che dice che forse questo è un po' da rivedere, in ogni caso, in attesa che il Presidente ci riferisca qual è lo stato di avanzamento del testo sull'autonomia, dove, ripeto, c'è la richiesta della Regione di riprendersi tutto, compreso le concessioni autostradali, noi torniamo a richiamare il presidente Zaia, attraverso il Presidente del Consiglio, al suo dovere di riferire in aula.

Passando oltre, gli altri due temi sono più specifici. Il primo: lo scorso anno l'Assessore in audizione ci disse che ANAS si impegnava a trasferire 30.000 euro a chilometro per le manutenzioni rispetto a 670 chilometri di strade che vengono riclassificate, quindi a spanne 20-21 milioni di euro all'anno per le manutenzioni, più 10 milioni l'anno per gli investimenti, più un'una tantum di 60 milioni. Quindi la prima domanda è se c'è la conferma di questi 110 milioni in cinque anni che sono assolutamente rispettabili e benvenuti, ma ripeto che vogliamo capire se c'è questo.

Seconda questione: l'utilizzo degli utili di CAV perché anche qui, sempre sulla base di quel protocollo d'intesa, si dice che gli utili di CAV, una volta restituiti i fondi per le anticipazioni, resteranno in Veneto attraverso un'intesa che li vede destinati alle infrastrutture del Veneto, addirittura con un conto dedicato, come ho letto recentemente, e l'Assessore si spinge a dire - non so se l'ha detto o se l'ha scritto qualche giornalista - che questo avverrà non solo per le strutture e le infrastrutture stradali, ma anche per l'intermodalità.

In un'ottica di cambiamento della mobilità, che sarà uno dei grandi temi non solo del Veneto - torniamo sulle questioni dell'efficienza energetica, della riduzione delle emissioni - uno spostamento di risorse dalla gomma al ferro è indubbiamente di grande interesse; peraltro sono politiche che si fanno in altre regioni; se pensiamo all'Area C di Milano funziona che si preleva una tassa da chi la attraversa in auto e Milano poi la reinveste nei servizi pubblici, nel servizio metropolitano. Questo principio pensato su scala veneta potrebbe significare che utilizziamo gli utili che vengono da chi utilizza il Passante per potenziare le infrastrutture, non solo stradali ma anche le altre modalità di trasporto.

Su questo, già da quest'anno CAV ha degli utili significativi, pari a 23 milioni; vogliamo capire: quali sono le modalità attraverso le quali questi utili saranno eventualmente trasferiti a Veneto Strade?

In che modo, con quale priorità, su quali infrastrutture, che cosa c'è nel pacchetto dei 671 chilometri riclassificati e che cosa non c'è in quel pacchetto? Perché abbiamo, comunque, la regionale 10 di cui si discute, abbiamo altri tratti di infrastruttura che non sappiamo se fanno parte di questo accordo e, quindi, ANAS le realizzerà tramite Veneto Strade o se, invece, ANAS le fa in quanto ANAS.

Sempre su Veneto Strade, altro punto di domanda: Veneto Strade si trascina un contenzioso con la Provincia di Belluno, dovuto al mancato trasferimento della Provincia nei confronti di Veneto Strade in base al contratto di servizio che c'era tra i due soggetti. La Provincia dice: ma io non ho potuto onorare quel contratto perché non mi furono trasferiti quei fondi dallo Stato, fatto sta che c'è un contenzioso aperto, è un contenzioso che vale, credo, qualche decina di milioni di euro.

Già in occasione delle delibere, dell'intesa, avevamo sollevato questo: cioè se in quell'intesa ci fosse anche la soluzione di quel contenzioso.

Infine, ma non per ultimo, tutto il tema che avevamo affrontato già in due leggi di bilancio che riguarda la NewCo, la possibilità che questa operazione fosse preliminare alla costituzione della NewCo per l'affidamento diretto, allora sì della tratta autostradale, Autovie.

Poi si è persa. Nel primo passaggio in Aula c'era questa ipotesi.

Anche rispetto a Veneto Strade chiediamo se sia verificata la possibilità e la praticabilità dell'affidamento diretto o dell'affidamento in house che a suo tempo era condizionata al fatto che ANAS rientrasse o meno nel perimetro di Ferrovie dello Stato. Sappiamo che c'era un quesito aperto ancora col Ministro Delrio e anche su questo vorremmo che ci fossero date delle garanzie e, poi, di non aver sorprese che rispetto a un'operazione che vede ANAS diventare il socio di riferimento della società che oggi è a maggioranza, anche se temporaneamente, di partecipazione della Regione ma era nata come società espressione degli Enti Locali del Veneto. Ripeto, al di là degli elementi più tecnici di modifica dello Statuto, che non ci sembrano così rilevanti, ci interessa di più capire dove si colloca questa modifica, qual è il ruolo che Veneto Strade assume nel quadro delle strategie di questa Regione che riguardano le infrastrutture stradali, ma non solo stradali; perché ci sarà bisogno di investire in altre modalità di trasporto per

affrontare la sfida delle riduzioni delle emissioni e ci sarà anche bisogno di attrezzare l'infrastruttura stradale in modo assolutamente nuovo, il cosiddetto 4.0.

Le auto a guida autonoma non sono così lontane, ma già oggi alcune infrastrutture stradali e autostradali si stanno attrezzando per avere tutti i sistemi; è un'infrastruttura, ma questa è infrastruttura immateriale soprattutto per questo tipo di veicoli. Siamo interessati di più ad avere delle risposte, rispetto ai quesiti che abbiamo posto, per collocare questa operazione nell'ambito delle strategie di questa Regione nel campo della mobilità.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 29/2001, così modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 1 - Costituzione della società.

1. La Giunta regionale è autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica, di seguito denominata Società, che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali *ed autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale.*

1 bis. Alla Società competono altresì funzioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, anche intermodale, ivi inclusa la partecipazione ad iniziative di partenariato pubblico privato.

2. Possono far parte della Società le province del Veneto *e società a prevalente partecipazione pubblica operanti nel settore della mobilità.*

3. La partecipazione societaria delle province è consentita fino ad un massimo del cinquanta per cento.

4. Ai fini della partecipazione della Regione, la Giunta regionale approva lo schema di statuto della Società, sentita la commissione consiliare competente in materia di viabilità.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 29/2001, così modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è abrogato/soppresso):

"Art. 2 - *Progettazione ed esecuzione di interventi di interesse regionale sulla rete viaria.*

1. La Giunta regionale è autorizzata ad attribuire alla Società la progettazione e l'esecuzione di interventi sulla rete viaria di interesse regionale di cui agli articoli 95, comma 1, lettera c) e 96 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 .

1 bis. La Giunta regionale è autorizzata, sulla base di specifici accordi di programma con enti locali, ed eventuali altri soggetti interessati, ad attribuire alla Società la progettazione e l'esecuzione delle opere stradali *sulla rete viaria demaniale, diversa da quella di cui al comma 1,* riconosciute dalla Giunta stessa di interesse regionale [opere di volta in volta riconducibili al demanio regionale, provinciale o comunale, a seconda delle tipologia della rete viaria oggetto delle stesse]. Le relative risorse assegnate alla Società, sulla base degli accordi stipulati tra gli enti interessati e destinate alla realizzazione dell'intervento, sono soggette al regime dei trasferimenti pubblici, secondo le disposizioni vigenti.".

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 6 della legge regionale n. 29/2001, così modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 6 - Spese di funzionamento.

1. La Regione *può concorrere* alle spese di funzionamento della Società con stanziamenti da determinarsi annualmente con legge di bilancio.".

4. Struttura di riferimento

Direzione infrastrutture trasporti e logistica

(Codice interno: 391940)

LEGGE REGIONALE 04 aprile 2019, n. 14

Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

TITOLO I
Disposizioni generali

Art. 1
Finalità.

1. La Regione del Veneto, nell'ambito delle finalità di contenimento del consumo di suolo nonché di rigenerazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, promuove misure volte al miglioramento della qualità della vita delle persone all'interno delle città e al riordino urbano mediante la realizzazione di interventi mirati alla coesione sociale, alla tutela delle disabilità, alla qualità architettonica, alla sostenibilità ed efficienza ambientale con particolare attenzione all'economia circolare e alla bioedilizia, alla valorizzazione del paesaggio, alla rinaturalizzazione del territorio veneto e al preferibile utilizzo agricolo del suolo, alla implementazione delle centralità urbane, nonché alla sicurezza delle aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la presente legge, in particolare, promuove politiche per la densificazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, mediante la demolizione di manufatti incongrui e la riqualificazione edilizia ed ambientale, contemplando specifiche premialità e incrementi volumetrici connessi all'utilizzo di crediti edilizi da rinaturalizzazione.

Art. 2
Definizioni.

1. Ai fini della presente legge, si intende per:

a) qualità architettonica: l'esito di un coerente e funzionale sviluppo progettuale, architettonico, urbanistico e paesaggistico che rispetti i principi di utilità e funzionalità, con particolare attenzione all'impatto visivo sul territorio, alla sostenibilità energetica ed ecologica, alla qualità tecnologica dei materiali e delle soluzioni adottate, in un percorso di valorizzazione culturale e identitaria dell'architettura e degli spazi urbani;

b) manufatti incongrui: le opere incongrue o gli elementi di degrado di cui alla lettera f), del comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"", individuati, anche su istanza di soggetti privati, dallo strumento urbanistico comunale, secondo quanto previsto dall'articolo 4;

c) rinaturalizzazione del suolo: intervento di restituzione di un terreno antropizzato alle condizioni naturali o seminaturali di cui alla lettera a), del comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, attraverso la demolizione di edifici e superfici che hanno reso un'area impermeabile, ripristinando le naturali condizioni di permeabilità, ed effettuando le eventuali operazioni di bonifica ambientale; la superficie così ripristinata deve consentire il naturale deflusso delle acque meteoriche e, ove possibile, di raggiungere la falda acquifera;

d) crediti edilizi da rinaturalizzazione: capacità edificatoria di cui al comma 4, dell'articolo 36, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, riconosciuta dalla strumentazione urbanistica comunale in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, a seguito della completa demolizione dei manufatti incongrui e della rinaturalizzazione del suolo, secondo quanto previsto

dall'articolo 4;

e) fonti energetiche rinnovabili: le fonti energetiche rinnovabili non fossili di cui al decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

f) materiale di recupero: materiali inerti che hanno cessato la loro qualifica di rifiuti a seguito di specifiche operazioni di recupero, incluso il riciclaggio, e che quindi soddisfano i criteri specifici adottati o da adottare nel rispetto delle condizioni definite dall'articolo 184 ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

g) prima casa di abitazione: unità immobiliare con destinazione residenziale, in proprietà, usufrutto o altro diritto reale, in cui l'avente titolo o i suoi familiari risiedono oppure si obblighino a stabilire la residenza e a mantenerla per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'agibilità dell'edificio. Per familiari si intendono il coniuge e i parenti fino al terzo grado in linea retta;

h) ambiti di urbanizzazione consolidata: gli ambiti di cui alla lettera e), del comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14;

i) prestazione energetica dell'edificio: prestazione energetica risultante dall'applicazione del decreto ministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento del decreto del Ministro dello Sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".

Art. 3
Ambito di applicazione.

1. Gli interventi di cui agli articoli 6 e 7 si applicano agli edifici con qualsiasi destinazione d'uso negli ambiti di urbanizzazione consolidata, nonché nelle zone agricole nei limiti e con le modalità previsti dall'articolo 8.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono subordinati all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria ovvero al loro adeguamento in ragione del maggiore carico urbanistico connesso al previsto aumento di volume o di superficie.

3. Nel caso di edifici che sorgono su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico, gli interventi di cui alla presente legge sono subordinati allo specifico assenso dell'ente tutore del vincolo.

4. Gli interventi di cui al comma 1 non trovano applicazione per gli edifici:

a) vincolati ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137". Nel caso di immobili oggetto di vincolo indiretto, ai sensi dell'articolo 45 del citato decreto legislativo, gli interventi sono consentiti unicamente laddove compatibili con le prescrizioni di tutela indiretta disposte dall'autorità competente in sede di definizione o revisione del vincolo medesimo;

b) oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici e territoriali che non consentono gli interventi edilizi previsti;

c) aventi destinazione commerciale, qualora siano volti ad eludere o derogare le disposizioni regionali in materia di commercio, in particolare con riferimento alla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione del Veneto";

d) anche parzialmente abusivi;

e) ricadenti all'interno dei centri storici ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765", salvo che per gli edifici che risultino privi di grado di protezione, ovvero con grado di protezione di demolizione e ricostruzione, di ristrutturazione o sostituzione edilizia, di ricomposizione volumetrica o urbanistica, anche se soggetti a piano urbanistico attuativo; in tali casi devono comunque essere rispettati i limiti massimi previsti dal n. 1), del primo comma, dell'articolo 8, del decreto ministeriale n. 1444 del 1968;

f) ricadenti nelle aree con vincoli di inedificabilità di cui all'articolo 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive", o dichiarate inedificabili per sentenza o provvedimento amministrativo;

g) ricadenti in aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica molto elevata (P4) o elevata (P3) dai Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico di cui al decreto legge 11 giugno 1998, n. 180 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, nelle quali non è consentita l'edificazione ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 9;

h) che abbiano già usufruito delle premialità di cui alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modifiche ed integrazioni, salvo che per la parte consentita e non realizzata ai sensi della predetta legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla presente legge.

TITOLO II
Misure per promuovere la rinaturalizzazione del suolo

Art. 4
Crediti edilizi da rinaturalizzazione.

1. Entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con il provvedimento di cui alla lettera d), del comma 2, dell'articolo 4, della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, detta una specifica disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione, prevedendo in particolare:

a) i criteri attuativi e le modalità operative da osservarsi per attribuire agli interventi demolitori, in relazione alla specificità del manufatto interessato, crediti edilizi da rinaturalizzazione, espressi in termini di volumetria o superficie, eventualmente differenziabili in relazione alle possibili destinazioni d'uso;

b) le modalità applicative e i termini da osservarsi per l'iscrizione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione in apposita sezione del Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) di cui alla lettera e), del comma 5, dell'articolo 17, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, nonché le modalità e i termini per la cancellazione;

c) le modalità per accertare il completamento dell'intervento demolitorio e la rinaturalizzazione;

d) i criteri operativi da osservare da parte dei comuni per la cessione sul mercato di crediti edilizi da rinaturalizzazione generati da immobili pubblici comunali, secondo quanto previsto dall'articolo 5.

2. Entro dodici mesi dall'adozione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1, e successivamente con cadenza annuale, i comuni approvano, con la procedura di cui ai commi da 2 a 6 dell'articolo 18, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 oppure, per i comuni non dotati di piani di assetto del territorio (PAT), con la procedura di cui ai commi 6, 7 e 8, dell'articolo 50, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio", una variante al proprio strumento urbanistico finalizzata:

a) all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione sulla base dei seguenti parametri:

1) localizzazione, consistenza volumetrica o di superficie e destinazione d'uso del manufatto esistente;

2) costi di demolizione e di eventuale bonifica, nonché di rinaturalizzazione;

3) differenziazione del credito in funzione delle specifiche destinazioni d'uso e delle tipologie di aree o zone di successivo utilizzo;

b) alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;

c) all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo.

3. Ai fini dell'individuazione dei manufatti incongrui di cui alla lettera a), del comma 2, i comuni pubblicano un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare, entro i successivi sessanta giorni, la richiesta di classificazione di manufatti incongrui. Alla richiesta va allegata una relazione che identifichi i beni per ubicazione, descrizione catastale e condizione attuale, con la quantificazione del volume o della superficie esistente, lo stato di proprietà secondo i registri immobiliari, nonché eventuali studi di fattibilità di interventi edificatori finalizzati all'utilizzo di crediti edilizi da rinaturalizzazione.

4. Salvi eventuali limiti più restrittivi fissati dai comuni, sui manufatti incongrui, individuati dalla variante allo strumento urbanistico di cui al comma 2, sono consentiti esclusivamente gli interventi previsti dalle lettere a) e b) del comma 1, dell'articolo 3, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

5. I crediti edilizi da rinaturalizzazione sono liberamente commerciabili ai sensi dell'articolo 2643, comma 2 bis, del codice civile.

6. Per quanto non diversamente disposto, si applica l'articolo 36 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

7. I comuni non dotati di PAT istituiscono il RECRED, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, garantendo adeguate forme di pubblicità. Fino all'istituzione del RECRED non possono essere adottate varianti al piano regolatore generale, ad eccezione di quelle che si rendono necessarie per l'adeguamento obbligatorio a disposizioni di legge.

8. I comuni dotati di PAT che ancora non hanno provveduto all'istituzione del RECRED, e fino alla sua istituzione, non possono adottare varianti al piano degli interventi (PI) di cui all'articolo 17, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ad eccezione di quelle che si rendono necessarie per l'adeguamento obbligatorio a disposizioni di legge.

Art. 5
Disposizioni per gli immobili pubblici.

1. Gli immobili appartenenti ai comuni o ad altri enti pubblici possono generare crediti edilizi da rinaturalizzazione, anche in deroga ai criteri generali di cui alle lettere a), b) e c), del comma 1, dell'articolo 4; tali crediti sono destinati prioritariamente alla realizzazione degli interventi di ampliamento di cui all'articolo 6.

2. I comuni possono concludere accordi o intese con gli enti pubblici proprietari di edifici degradati per addivenire alla loro demolizione e alla rinaturalizzazione dell'area, riconoscendo agli enti proprietari adeguati crediti edilizi da rinaturalizzazione.

3. Le somme introitate, in apposito fondo comunale, a seguito della cessione nel mercato dei crediti edilizi generati da immobili di cui al comma 1, sono destinate prioritariamente ad interventi di demolizione di altri manufatti incongrui.

TITOLO III
Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente

Art. 6
Interventi edilizi di ampliamento.

1. È consentito l'ampliamento degli edifici esistenti, nei limiti del 15 per cento del volume o della superficie, in presenza delle seguenti condizioni:

a) che le caratteristiche costruttive siano tali da garantire la prestazione energetica, relativamente ai soli locali soggetti alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", almeno in classe A1 della parte ampliata;

b) che vengano utilizzate tecnologie che prevedono l'uso di fonti energetiche rinnovabili, secondo quanto previsto dall'Allegato 3 del decreto legislativo n. 28 del 2011.

2. L'ampliamento può essere realizzato in aderenza, in sopraelevazione o utilizzando un corpo edilizio già esistente all'interno dello stesso lotto. Sia l'edificio che l'ampliamento devono insistere in zona territoriale omogenea propria.

3. La percentuale di cui al comma 1 è elevata fino ad un ulteriore 25 per cento con le modalità stabilite dall'allegato A, in funzione della presenza di uno o più dei seguenti elementi di riqualificazione dell'edificio e della sua destinazione d'uso

residenziale o non residenziale:

a) eliminazione delle barriere architettoniche di cui alle lettere a), b) e c), del comma 1, dell'articolo 7, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche";

b) prestazione energetica dell'intero edificio corrispondente alla classe A4;

c) messa in sicurezza sismica dell'intero edificio;

d) utilizzo di materiali di recupero;

e) utilizzo di coperture a verde;

f) realizzazione di pareti ventilate;

g) isolamento acustico;

h) adozione di sistemi per il recupero dell'acqua piovana;

i) rimozione e smaltimento di elementi in cemento amianto;

l) utilizzo del BACS (Building Automation Control System) nella progettazione dell'intervento;

m) utilizzo di tecnologie che prevedono l'uso di fonti energetiche rinnovabili con una potenza non inferiore a 3 kW.

4. Le percentuali di cui ai commi 1 e 3 non possono comportare complessivamente un aumento superiore al 40 per cento del volume o della superficie dell'edificio esistente.

5. Per promuovere l'efficientamento energetico, fino al 31 dicembre 2020, gli interventi di cui al presente articolo che garantiscono la prestazione energetica dell'intero edificio corrispondente alla classe A4, possono usufruire di un ulteriore incremento del 10 per cento del volume o della superficie dell'edificio esistente; in tale caso è conseguentemente incrementata la percentuale in aumento prevista al comma 4.

6. Le percentuali di cui ai commi 1 e 3 possono essere elevate fino al 60 per cento in caso di utilizzo, parziale od esclusivo, dei crediti edilizi da rinaturalizzazione.

7. Nei limiti dell'ampliamento di cui ai commi 1, 3, 4, 5 e 6 è da computare l'eventuale recupero dei sottotetti esistenti aventi le caratteristiche di cui alle lettere a) e b), del comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale 6 aprile 1999, n. 12 "Recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi", con esclusione dei sottotetti esistenti oggetto di contenzioso in qualsiasi stato e grado del procedimento.

8. In caso di edifici composti da più unità immobiliari l'ampliamento può essere realizzato anche separatamente per ciascuna di esse, compatibilmente con le leggi che disciplinano il condominio negli edifici, fermo restando il limite complessivo stabilito ai commi 1, 3, 4, 5 e 6. In ipotesi di case a schiera l'ampliamento è ammesso qualora venga realizzato in maniera uniforme con le stesse modalità su tutte le case appartenenti alla schiera.

9. Qualora l'ampliamento sia realizzato a favore delle attività produttive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", e sia superiore al 20 per cento della superficie esistente, o comunque superiore a 1.500 metri quadri, trova applicazione il Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante".

Art. 7
Interventi di riqualificazione del tessuto edilizio.

1. Sono consentiti interventi di riqualificazione, sostituzione, rinnovamento e densificazione del patrimonio edilizio esistente, mediante integrale demolizione e ricostruzione degli edifici che necessitano di essere adeguati agli attuali standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza, nonché a tutela delle disabilità, con incremento fino al 25 per cento del

volume o della superficie esistente in presenza delle seguenti condizioni:

a) che per la ricostruzione vengano utilizzate tecniche costruttive che consentano di certificare la prestazione energetica dell'edificio almeno alla corrispondente classe A1;

b) che vengano utilizzate tecnologie che prevedono l'uso di fonti di energia rinnovabile con una potenza incrementata di almeno il 10 per cento rispetto al valore obbligatorio ai sensi dell'Allegato 3 del decreto legislativo n. 28 del 2011.

2. La percentuale di cui al comma 1 è elevata fino a un ulteriore 35 per cento, con le modalità stabilite dall'allegato A, in funzione della presenza di uno o più dei seguenti elementi di riqualificazione dell'edificio e della sua destinazione d'uso residenziale o non residenziale:

a) eliminazione delle barriere architettoniche di cui alle lettere a), b) e c), del comma 1, dell'articolo 7, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16;

b) prestazione energetica dell'intero edificio corrispondente alla classe A4;

c) utilizzo di materiali di recupero;

d) utilizzo di coperture a verde;

e) realizzazione di pareti ventilate;

f) isolamento acustico;

g) adozione di sistemi per il recupero dell'acqua piovana;

h) utilizzo del BIM (Building Information Modeling) e/o del BACS (Building Automation Control System) nella progettazione dell'intervento;

i) rimozione e smaltimento di elementi in cemento amianto.

3. Le percentuali di cui ai commi 1 e 2 non possono comportare complessivamente un aumento superiore al 60 per cento del volume o della superficie dell'edificio esistente.

4. Per promuovere l'efficientamento energetico, fino al 31 dicembre 2020, gli interventi di cui al presente articolo che garantiscono la prestazione energetica dell'intero edificio corrispondente alla classe A4, possono usufruire di un ulteriore incremento del 20 per cento del volume o della superficie dell'edificio esistente; in tale caso è conseguentemente incrementata la percentuale in aumento prevista al comma 3.

5. Le percentuali di cui ai commi 1 e 2 possono essere elevate fino al 100 per cento in caso di utilizzo, parziale od esclusivo, dei crediti edilizi da rinaturalizzazione.

6. Trascorsi quattro mesi dalla scadenza del termine ultimo previsto per l'adozione della variante urbanistica di cui al comma 2, dell'articolo 4, la percentuale di cui al comma 1 è ridotta al 15 per cento qualora non sia utilizzato credito edilizio da rinaturalizzazione nella misura almeno del 10 per cento, laddove esistente. Sono fatti salvi i procedimenti in corso per i quali, alla medesima data, siano già state presentate la segnalazione certificata di inizio lavori o la richiesta del permesso di costruire.

7. Gli interventi di cui al presente articolo sono consentiti purché gli edifici siano situati in zona territoriale omogenea propria. Qualora l'edificio da demolire si trovi in zona impropria, purché diversa dalla zona agricola, il comune può autorizzare il cambio di destinazione d'uso per l'edificio ricostruito, a condizione che la nuova destinazione sia consentita dalla disciplina edilizia di zona.

Art. 8
Interventi in zona agricola.

1. Nelle zone agricole è escluso l'utilizzo del credito edilizio da rinaturalizzazione e gli interventi di cui agli articoli 6 e 7 sono consentiti esclusivamente:

a) per la prima casa di abitazione e relative pertinenze;

b) in aderenza o sopra elevazione;

c) in deroga ai soli parametri edilizi di superficie e volume.

2. Gli interventi di cui al presente articolo sono ammissibili anche in assenza dei requisiti soggettivi di imprenditore agricolo e del piano aziendale di cui all'articolo 44, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Art. 9
Interventi su edifici in aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica.

1. Per gli edifici ricadenti nelle aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica molto elevata (P4) o elevata (P3) dai Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico di cui al decreto legge 11 giugno 1998, n. 180 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, è consentita l'integrale demolizione e la successiva ricostruzione in zona territoriale omogenea propria non dichiarata di pericolosità idraulica o idrogeologica, individuata a tale scopo dal consiglio comunale, con incrementi fino al 100 per cento del volume o della superficie, anche in deroga ai parametri dello strumento urbanistico comunale.

2. Limitatamente agli edifici a destinazione residenziale, la ricostruzione di cui al comma 1 è consentita anche in zona agricola, purché caratterizzata dalla presenza di un edificato già consolidato e sempre che l'area non sia oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici o territoriali che ne impediscano l'edificazione.

3. La demolizione dell'edificio deve avvenire entro tre mesi dall'agibilità degli edifici ricostruiti e deve comportare la rinaturalizzazione del suolo; in caso di mancata rinaturalizzazione trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001.

4. Per l'esecuzione degli interventi di demolizione e rinaturalizzazione è prestata, a favore del comune, idonea garanzia.

5. Agli edifici ricostruiti ai sensi del presente articolo non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7.

6. Le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 si applicano agli edifici ricadenti nelle aree dichiarate di moderata e di media pericolosità idraulica o idrogeologica (P1 e P2).

Art. 10
Titolo abilitativo e incentivi.

1. Gli interventi di cui al presente titolo, realizzabili anche mediante presentazione di unica istanza, sono subordinati alla presentazione della segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) di cui all'articolo 23, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, fatta salva la possibilità per l'interessato di richiedere il permesso di costruire e fermo restando quanto previsto dall'articolo 11.

2. Gli interventi di cui al comma 1, qualora comportino una ricomposizione planivolumetrica che determini una modifica sostanziale con la ricostruzione del nuovo edificio su un'area di sedime completamente diversa, sono assentiti mediante permesso di costruire.

3. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 17, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, per gli interventi di ampliamento di cui all'articolo 6, il contributo relativo al costo di costruzione è ridotto di un ulteriore 20 per cento nel caso in cui l'edificio, o l'unità immobiliare, sia destinato a prima casa di abitazione del proprietario o dell'avente titolo. I consigli comunali possono stabilire un'ulteriore riduzione del contributo relativo al costo di costruzione.

4. Per usufruire delle agevolazioni di cui al comma 3, il proprietario, o l'avente titolo, ha l'obbligo di stabilire la residenza e mantenerla per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'agibilità dell'edificio. Qualora si contravvenga a tale obbligo il comune, a titolo di penale, richiede il versamento dell'intero contributo altrimenti dovuto, maggiorato del 200 per cento.

5. La realizzazione degli interventi di cui al comma 1 funzionali alla fruibilità di edifici adibiti ad abitazione di soggetti riconosciuti invalidi dalla competente commissione, ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", dà diritto alla riduzione delle somme dovute a titolo di costo di costruzione in relazione all'intervento, in misura del 100 per cento, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 16.

Art. 11
Disposizioni generali e di deroga.

1. Fermo restando quanto previsto agli articoli 8 e 9, gli interventi di cui agli articoli 6 e 7 possono derogare ai parametri edilizi di superficie, volume e altezza previsti dai regolamenti e strumenti urbanistici comunali nonché, in attuazione dell'articolo 2 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, ai parametri edilizi di altezza, densità e distanze di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, purché, in tali ultimi casi, nell'ambito di strumenti urbanistici di tipo attuativo con previsioni planivolumetriche che consentano una valutazione unitaria e complessiva degli interventi.

2. Qualora gli interventi di cui agli articoli 6 e 7 comportino la realizzazione di un edificio con volumetria superiore ai 2.000 metri cubi o con un altezza superiore al 50 per cento rispetto all'edificio oggetto di intervento, e non ricorra l'ipotesi di deroga al decreto ministeriale n. 1444 del 1968 di cui al comma 1, gli stessi sono sempre autorizzati previo rilascio del permesso di costruire convenzionato di cui all'articolo 28 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, con previsioni planivolumetriche.

3. Gli interventi di cui agli articoli 6 e 7 sono consentiti a condizione che la capacità edificatoria, riconosciuta dallo strumento urbanistico comunale o dalle normative per l'edificazione in zona agricola, sia stata previamente utilizzata; tale capacità edificatoria può essere utilizzata anche contestualmente agli interventi del comma 1, che possono essere realizzati in più fasi, fino al raggiungimento degli incrementi volumetrici o di superficie previsti.

4. Gli ampliamenti e gli incrementi di volume o di superficie di cui articoli 6, 7 e 9 sono determinati sulla base dei parametri edificatori stabiliti dallo strumento urbanistico. Nei limiti degli ampliamenti e degli incrementi volumetrici consentiti non vanno calcolati i volumi scomputabili ai sensi della normativa vigente.

5. Gli strumenti urbanistici comunali possono individuare gli ambiti di urbanizzazione consolidata nei quali gli interventi di riqualificazione di cui all'articolo 7 consentono la cessione al comune di aree per dotazioni territoriali in quantità inferiore a quella minima prevista dagli articoli 3, 4 e 5 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, qualora sia dimostrato che i fabbisogni di attrezzature e spazi collettivi nei predetti ambiti, anche a seguito del nuovo intervento, sono soddisfatti a fronte della presenza di idonee dotazioni territoriali in aree contermini oppure in aree agevolmente accessibili con appositi percorsi ciclo pedonali protetti e con il sistema di trasporto pubblico. In tale caso il mantenimento delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici stabiliti dal decreto ministeriale n. 1444 del 1968, è assicurato dalla monetizzazione, in tutto o in parte, della quota di dette aree.

TITOLO IV
Disposizioni per il monitoraggio e la qualità architettonica

Art. 12
Elenchi e monitoraggio.

1. I comuni, a fini conoscitivi, istituiscono e aggiornano l'elenco degli interventi autorizzati ai sensi della presente legge e lo inviano, entro il 31 gennaio di ogni anno, alla Giunta regionale.

2. L'elenco di cui al comma 1 indica, per ciascun tipo di intervento, il volume o la superficie di ampliamento o di incremento autorizzati, la localizzazione, l'impiego di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo di crediti edilizi da rinaturalizzazione e se si tratta di prima casa di abitazione.

3. I volumi e le superfici di ampliamento o di incremento autorizzati ai sensi della presente legge sono inseriti nel quadro conoscitivo di cui all'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Art. 13
Commissione regionale per la qualità e la bellezza architettonica.

1. È istituita, presso la struttura regionale competente in materia di governo del territorio, la Commissione per la qualità e la bellezza architettonica, nominata dal Consiglio regionale.

2. La composizione, le modalità di funzionamento e la durata della Commissione sono stabilite con provvedimento di Giunta regionale.

3. La Commissione predispone studi, raccoglie dati e formula proposte finalizzate alla promozione della qualità e della bellezza nella progettazione architettonica, urbanistica e del paesaggio e redige, con cadenza biennale, un rapporto contenente il monitoraggio delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

4. La Commissione può svolgere, altresì, funzione consultiva non vincolante per gli interventi di particolare rilevanza sotto il profilo della loro complessità ed incidenza sulla forma urbana, sull'assetto territoriale e sul paesaggio.

5. Per gli interventi di cui al comma 4, per i quali la Commissione ritenga di segnalare l'elevata qualità progettuale raggiunta, i comuni possono ridurre il contributo di costruzione di una percentuale compresa tra un minimo del 20 e un massimo del 50 per cento.

Art. 14
Premio per la qualità e la bellezza architettonica.

1. È istituito il premio "Qualità e Bellezza Architettonica" che il Consiglio regionale assegna annualmente, sulla base di una proposta formulata dalla Commissione di cui all'articolo 13, ai due migliori progetti realizzati ai sensi della presente legge, di cui uno elaborato da progettisti con età inferiore ai quarant'anni.

2. La Giunta regionale definisce i tempi, le procedure e l'entità del premio che è assegnato alla committenza.

Art. 15
Clausola valutativa.

1. Al fine di verificare lo stato di attuazione della presente legge, in particolare con riferimento alla riqualificazione edilizia ed al miglioramento della qualità della vita nelle città, la Giunta regionale, trascorsi tre anni dall'entrata in vigore della legge e successivamente con cadenza biennale, invia alla competente commissione consiliare una relazione sullo stato di attuazione della legge nei comuni indicando, in particolare:

a) l'entità dei crediti edilizi da rinaturalizzazione utilizzati, suddivisi per le tipologie di intervento;

b) gli interventi autorizzati ai sensi degli articoli 6 e 7 con l'indicazione dell'eventuale incremento della prestazione energetica dell'edificio;

c) gli interventi su edifici in aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica di cui all'articolo 9;

d) gli interventi a favore dei soggetti disabili e per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

e) una stima della consistenza qualitativa e quantitativa della superficie rinaturalizzata;

f) il numero di progetti sottoposti alla Commissione regionale per la qualità e la bellezza architettonica, precisando quanti sono stati segnalati per l'elevata qualità progettuale raggiunta.

TITOLO V
Modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

Art. 16
Modifiche dell'articolo 36 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

1. Il comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, è sostituito dal seguente:

"1. Il comune nell'ambito del piano di assetto del territorio (PAT) individua i criteri per identificare le opere incongrue, gli elementi di degrado, gli interventi di miglioramento della qualità urbana e di riordino della zona agricola, e definisce gli obiettivi di ripristino e di riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica e ambientale del territorio che si intendono realizzare e gli indirizzi e le direttive relativi agli interventi da attuare.".

2. Il comma 2 dell'articolo 36 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, è sostituito dal seguente:

"2. Il comune con il piano degli interventi (PI) disciplina gli interventi di trasformazione da realizzare per conseguire gli obiettivi di cui al comma 1 ed individua le eventuali opere incongrue, gli elementi di degrado, gli interventi di miglioramento della qualità urbana e di riordino della zona agricola.".

TITOLO VI
Norme transitorie e finali

Art. 17
Disposizioni transitorie e finali.

1. Gli interventi per i quali la segnalazione certificata di inizio lavori o la richiesta del permesso di costruire siano stati presentati, ai sensi della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14, entro il 31 marzo 2019, continuano ad essere disciplinati dalla medesima legge regionale.

2. I comuni dotati di un PAT, già approvato alla data di entrata in vigore della presente legge, si adeguano alle disposizioni dell'articolo 36 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, come modificato dall'articolo 16, e mantengono la propria disciplina fino all'approvazione di una nuova variante al piano degli interventi.

3. Le premialità volumetriche o di superficie previste dalla presente legge sono alternative e non cumulabili con quelle previste da altre leggi regionali.

4. È fatta salva la legislazione statale vigente in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici.

5. Per le abitazioni esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14.

6. L'allegato A alla presente legge può essere modificato con deliberazione di Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare.

7. I termini previsti dall'articolo 48 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, per l'adeguamento dei comuni alla legge sul contenimento del consumo di suolo e allo schema di Regolamento edilizio tipo (RET), sono rideterminati al 31 dicembre 2019.

8. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, detta disposizioni di indirizzo e applicative per l'attuazione della presente legge.

Art. 18
Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 15.000,00 per l'esercizio 2019, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica ed assetto del territorio", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019-2021, utilizzando a tal fine per euro 5.000,00 le risorse stanziate per l'articolo 15 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e per euro 10.000,00 le risorse stanziate per l'articolo 28 della legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019".

Art. 19
Abrogazioni.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17, sono o restano abrogati gli articoli 1, 1 bis, 2, 3, 3bis, 3 ter, 3 quater, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 11bis e 12 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 " Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche", e le seguenti relative disposizioni di novellazione e attuative:

a) articoli 7 e 8 della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 26 "Modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia";

b) articoli 1, 2, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge regionale 8 luglio 2011, n. 13 "Modifiche alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modificazioni, alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni e disposizioni in materia di autorizzazioni di impianti solari e fotovoltaici ";

c) articoli 1 e 2 della legge regionale 10 agosto 2012, n. 36 "Modifiche alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche"";

d) articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12 e 14 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia";

e) articolo 6 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";

f) articolo 28, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019".

Art. 20
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 4 aprile 2019

Luca Zaia

INDICE

TITOLO I - Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità.
Art. 2 - Definizioni.
Art. 3 - Ambito di applicazione.

TITOLO II - Misure per promuovere la rinaturalizzazione del suolo

Art. 4 - Crediti edilizi da rinaturalizzazione.
Art. 5 - Disposizioni per gli immobili pubblici.

TITOLO III - Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Art. 6 - Interventi edilizi di ampliamento.
Art. 7 - Interventi di riqualificazione del tessuto edilizio.
Art. 8 - Interventi in zona agricola.
Art. 9 - Interventi su edifici in aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica.
Art. 10 - Titolo abilitativo e incentivi.
Art. 11 - Disposizioni generali e di deroga.

TITOLO IV - Disposizioni per il monitoraggio e la qualità architettonica

Art. 12 - Elenchi e monitoraggio.
Art. 13 - Commissione regionale per la qualità e la bellezza architettonica.
Art. 14 - Premio per la qualità e la bellezza architettonica.
Art. 15 - Clausola valutativa.

TITOLO V - Modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

Art. 16 - Modifiche dell'articolo 36 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

TITOLO VI - Norme transitorie e finali

Art. 17 - Disposizioni transitorie e finali.
Art. 18 - Norma finanziaria.
Art. 19 - Abrogazioni.
Art. 20 - Entrata in vigore.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

VENETO 2050: POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA RINATURALIZZAZIONE DEL TERRITORIO E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO"

ALLEGATO A

(Articolo 6 comma 3 "*Interventi edilizi di ampliamento*" e articolo 7 comma 2 "*Interventi di riqualificazione del tessuto edilizio*")

Articolo 6
"INTERVENTI EDILIZI DI AMPLIAMENTO"
comma 3

"La percentuale di cui al comma 1 è elevata fino ad un ulteriore 25 %, con le modalità stabilite dall'allegato A, in funzione della presenza di uno o più dei seguenti elementi di riqualificazione dell'edificio e della sua destinazione d'uso residenziale o non residenziale"

PERCENTUALE BONUS PER AMPLIAMENTO

Schede Ampliamento - Residenziale e assimilabile

A	Eliminazione barriere architettoniche su tutto edificio	10%
B	Prestazione energetica dell'intero edificio corrispondente alla classe A4	15%
C	Messa in sicurezza sismica dell'intero edificio	15%
D	Utilizzo di materiali di recupero per ampliamento	5%
E	Utilizzo di coperture a verde per 50 mq su ampliamento	5%
F	Realizzazione di pareti ventilate	10%
G	Isolamento acustico classe II su ampliamento	5%
H	Adozione di sistemi di recupero per le acque piovane su ampliamento	5%
I	Rimozione e smaltimento cemento amianto sull'edificio esistente	10%
L	Utilizzo del BACS (Building Automation Control System) nella progettazione dell'intervento	5%
M	Utilizzo di tecnologie, che prevedono l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, con una potenza non inferiore a 3 kw	5%

Schede Ampliamento - non Residenziale

A	Eliminazione barriere architettoniche su tutto edificio	10%
B	Prestazione energetica dell'intero edificio corrispondente alla classe A4	15%
C	Messa in sicurezza sismica dell'intero edificio	15%
D	Utilizzo di materiali di recupero per ampliamento	5%
E	Utilizzo di coperture a verde per 50% della nuova superficie coperta per ampliamento	5%
F	Realizzazione di pareti ventilate	10%
G	Isolamento acustico classe II su ampliamento	5%
H	Adozione di sistemi di recupero per le acque piovane su ampliamento	5%
I	Rimozione e smaltimento cemento amianto sull'edificio esistente	10%
L	Utilizzo del BACS (Building Automation Control System) nella progettazione dell'intervento	5%
M	Utilizzo di tecnologie, che prevedono l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, con una potenza non inferiore a 3 kw	5%

SCHEDA A - AMPLIAMENTO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	**10%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio permette un incremento del volume o della superficie del 10%.

Prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 7 comma 1 lettere a), b) e c) della legge regionale 12 luglio 2007 n. 16.

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione finale di corretta esecuzione da parte della DD.LL.

SCHEDA B - AMPLIAMENTO PRESTAZIONE ENERGETICA DELL'INTERO EDIFICIO ALLA CLASSE A4	**15%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio, da far valere su tutto l'edificio, permette un incremento di volume o della superficie del 15%.

Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

Verifica
Deposito relazione energetica, dichiarazione progettista, DD.LL. oltre all'Attestazione Progettuale Energetica finale.

SCHEDA C - AMPLIAMENTO MESSA IN SICUREZZA SISMICA DELL'INTERO EDIFICIO	**15%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio permette un incremento di volume o di superficie per un ulteriore 15%.

Le nuove NTC (DM 17 gennaio 2018) forniscono le metodologie per la valutazione e l'indirizzo di massima su come progettare interventi di riduzione del rischio per portare la costruzione ad una o più classi superiori.

Verifica
Deposito del progetto antisismico e delle denunce delle opere in c.a., dichiarazione del progettista e DD.LL.

SCHEDA D - AMPLIAMENTO UTILIZZO MATERIALI DI RECUPERO PER AMPLIAMENTO	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio permette un incremento del volume o della superficie del 5%.

Al fine di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di aumentare il riciclo dei rifiuti, alcuni materiali devono prevedere una quota minima di riciclato, conformemente a quanto indicato dai Criteri Ambientali Minimi (CAM), di cui alla L. 221/2015 e al D.lgs. 50/2016, calcolato in peso:

1) almeno 5% per i calcestruzzi confezionati in cantiere, preconfezionati e prefabbricati
2) almeno 10% per i laterizi da muratura e solai
3) almeno 5% per i laterizi per coperture, pavimenti e murature faccia a vista
4) almeno 70% per acciaio strutturale da forno elettrico
5) almeno 10% per acciaio strutturale da ciclo integrale
6) almeno 30% per materie plastiche (ad eccezione di usi specifici)
7) solo materiale di recupero per murature in pietrame o miste
8) almeno 5% per lastre di cartongesso per tramezzature e controsoffitti

Verifica

a) Dichiarazione ambientale di prodotto Tipo III EPD conforme alla UNI EN 15804:2014 "*Sostenibilità delle costruzioni - Dichiarazioni ambientali di prodotto - Regole quadro di sviluppo per categoria di prodotto*"

b) Certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti

c) Certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021 – Tipo II

SCHEDA E - AMPLIAMENTO UTILIZZO DI COPERTURE A VERDE	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento residenziale
Il criterio permette un incremento del volume o della superficie del 5%.

Coperture a verde con una superficie minima di 50 mq, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), legge 14 gennaio 2013, n. 10 «*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*».

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione di corretta messa in opera da parte della DD.LL.

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento non residenziale
Coperture a verde con una superficie minima di 50% della copertura di ampliamento, definite come all'articolo 6, comma 1, lettera c), legge 14 gennaio 2013, n. 10 «*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*».

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione di corretta messa in opera da parte della DD.LL.

SCHEDA F - AMPLIAMENTO REALIZZAZIONE DI PARETI VENTILATE	**10%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
La realizzazione di pareti ventilate su tutto l'edificio permette un incremento di volume o della superficie del 10% dell'ampliamento nel rispetto delle norme:

- UNI 8979:1987 "*Edilizia. Pareti perimetrali verticali. Analisi degli strati funzionali*"
- UNI 7959:1988 "*Edilizia. Pareti perimetrali verticali. Analisi dei requisiti.*"
- UNI 11018:2003 "*Rivestimenti e sistemi di ancoraggio per facciate ventilate a montaggio meccanico - Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione - Rivestimenti lapidei e ceramici*"

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione di corretta messa in opera da parte della DD.LL.

SCHEDA G - AMPLIAMENTO ISOLAMENTO ACUSTICO CLASSE II	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio permette un incremento del volume o della superficie del 5%.

Il raggiungimento della classe II come da norma UNI 11367:2010 "*Acustica in edilizia-Classificazione acustica delle unità immobiliari - Procedura di valutazione e verifica in opera*", porta al riconoscimento del 5% di volume o della superficie.

Classe	Indici di valutazione				
	Isolamento acustico normalizzato di facciata D2m,nT,w	Potere fonoisolante apparente di partizioni Rw	Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato L'nw	Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento continuo Lic	Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento discontinuo Lid
I	≥43	≥56	≤53	≤25	≤30
II	≥40	≥53	≤58	≤28	≤33
III	≥37	≥50	≤63	≤32	≤37
IV	≥32	≥45	≤68	≤37	≤42

Tabella D.5.6.a – Prospetto 1 punto 6.1 norma UNI 11367

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione DD.LL.

SCHEDA H - AMPLIAMENTO RECUPERO ACQUA PIOVANA	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio permette un incremento del volume o della superficie del 5%.

Il criterio è applicabile ad interventi con aree verdi di dimensione significativa e permette un ulteriore incremento del volume del 5%. Il volume del serbatoio di acqua piovana deve essere uguale o superiore al volume minimo come di seguito calcolato:

VOLUME MINIMO DEL SERBATOIO = il valore minimo tra il FABBISOGNO ANNUALE DI ACQUA PIOVANA e la RESA DELL'ACQUA PIOVANA moltiplicato per il fattore di carico e per il fattore di utilizzo.

Fattore di carico: garantisce un coefficiente di riserva di acqua piovana per un periodo di tre settimane (valore consigliato = 0.06).

Fattore di utilizzo: coefficiente che considera il volume utile netto del serbatoio considerando che circa il 15-20% del serbatoio non è utilizzabile (valore consigliato = 1.2).

Dove per:

FABBISOGNO ANNUALE DI ACQUA PIOVANA = (fabbisogno utenza) x (n. di Persone) x (n. di giorni) + (fabbisogno giardinaggi) x (superficie)

RESA ACQUA PIOVANA = (precipitazione media annua) x (superficie) x (coefficiente di deflusso) x (coefficiente di filtraggio)

Coefficiente di deflusso: differenza tra la quantità di pioggia caduta sulla superficie di raccolta e la quantità di acqua che effettivamente affluisce al serbatoio di accumulo. Dipende dalla pendenza e dalla natura della superficie di raccolta.

Coefficiente di filtraggio: frazione del flusso d'acqua effettivamente utilizzabile a valle dell'intercettazione del filtro. Efficienza di captazione dipendente dalla superficie di raccolta.

Verifica

Elaborati progettuali e dichiarazione DD.LL.

SCHEDA I - AMPLIAMENTO RIMOZIONE E SMALTIMENTO CEMENTO AMIANTO	**10%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio consente l'aumento della percentuale del 10% per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto presente nell'edificio da ampliare.

Verifica
Dovrà essere indicato il luogo in cui sarà conferito il materiale rimosso per lo smaltimento, specificando se trattasi:
a) di impianto di deposito temporaneo (stoccaggio provvisorio) – allegare autorizzazione;
b) discarica autorizzata, indicandone il tipo.

Normativa Italiana

Legge 27 marzo 1992 n. 257
Decreto Ministeriale 6 settembre 1994, Ministero della Sanità
Decreto Ministeriale 14 maggio 1996, Ministero della Sanità
Decreto 20 agosto 1999, Ministero della Sanità
Decreto Ministeriale n.101 del 18 marzo 2003, Ministero dell'Ambiente
Decreto Ministeriale n. 248 del 29 luglio 2004, Ministero dell'Ambiente
Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2004, Ministero della Salute
Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008
Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015

SCHEDA L - AMPLIAMENTO UTILIZZO DEL BACS (BUILDING AUTOMATION CONTROL SYSTEM)	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio permette un incremento del volume o della superficie del 5%.

Prevede la realizzazione dell'automazione dell'impianto di termoregolazione relativo all'intero edificio tale da portare l'edificio in BACS – Classe A, come da norma UNI EN 15232-1:2017 "*Prestazione energetica degli edifici - Parte 1: Impatto dell'automazione, del controllo e della gestione tecnica degli edifici - Moduli M10-4,5,6,7,8,9,10*"

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione DD.LL.

		Definizione delle classi			
		D	C	B	A
CONTROLLO RISCALDAMENTO					
	1. Controllo di emissione				
	Il sistema di controllo è installato sul terminale o nel relativo ambiente; per il caso 1 il sistema può controllare diversi ambienti				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo automatico centrale				
2	Controllo automatico di ogni ambiente con valvole termostatiche o regolatore elettronico				
3	Controllo automatico di ogni ambiente con comunicazione tra i regolatori e verso il BACS				
4	Controllo automatico di ogni ambiente compreso di regolazione manuale				
	2. Controllo della temperatura dell'acqua nella rete di distribuzione (mandata e ritorno)				
	Funzioni simili possono essere applicate al riscaldamento elettrico				
0	Nessun controllo automatico				
1	Compensazione con temperatura esterna				
2	Controllo temperatura interna				
	3. Controllo delle pompe di distribuzione				
	Le pompe controllate possono essere installate a diversi livelli nella rete di distribuzione				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo On-Off				
2	Controllo pompa a velocità variabile con Δp costante				
3	Controllo pompa a velocità variabile con Δp proporzionale				
	4. Controllo intermittente di emissione e/o distribuzione				
	Un solo regolatore può controllare diversi ambienti/zone aventi lo stesso profilo di occupazione				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo automatico con programma orario fisso				
2	Controllo automatico con partenza/arresto ottimizzato				
	5. Controllo del generatore				
0	Temperatura costante				
1	Temperatura variabile in dipendenza da quella esterna				
2	Temperatura variabile in dipendenza dal carico				
	6. Controllo sequenziale di diversi generatori				
0	Priorità basate solo sui carichi				
1	Priorità basate sui carichi e sulle potenze dei generatori				
2	Priorità basate sull'efficienza dei generatori				

		Definizione delle classi			
		D	C	B	A
CONTROLLO RAFFRESCAMENTO					
	7. Controllo di emissione				
	Il sistema di controllo è installato sul terminale o nel relativo ambiente; per il caso 1 il sistema può controllare diversi ambienti				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo automatico centrale				
2	Controllo automatico di ogni ambiente con valvole termostatiche o regolatore elettronico				
3	Controllo automatico di ogni ambiente con comunicazione tra i regolatori e verso il BACS				
4	Controllo automatico di ogni ambiente compreso di regolazione manuale				
	8. Controllo della temperatura dell'acqua nella rete di distribuzione (mandata e ritorno)				
	Funzioni simili possono essere applicate al riscaldamento elettrico				
0	Nessun controllo automatico				
1	Compensazione con temperatura esterna				
2	Controllo temperatura interna				
	9. Controllo delle pompe di distribuzione				
	Le pompe controllate possono essere installate a diversi livelli nella rete di distribuzione				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo On-Off				
2	Controllo pompa a velocità variabile con Δp costante				
3	Controllo pompa a velocità variabile con Δp proporzionale				
	10. Controllo intermittente di emissione e/o distribuzione				
	Un solo regolatore può controllare diversi ambienti/zone aventi lo stesso profilo di occupazione				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo automatico con programma orario fisso				
2	Controllo automatico con partenza/arresto ottimizzato				
	11. Interblocco tra il controllo di riscaldamento e raffrescamento della emissione e/o distribuzione				
0	Nessun interblocco				
1	Interblocco parziale (dipende dal sistema HVAC)				
2	Interblocco totale				
	12. Controllo del generatore				
0	Temperatura costante				
1	Temperatura variabile in dipendenza da quella esterna				
2	Temperatura variabile in dipendenza dal carico				
	13. Controllo sequenziale di diversi generatori				
0	Priorità basate solo sui carichi				
1	Priorità basate sui carichi e sulle potenze dei generatori				
2	Priorità basate sull'efficienza dei generatori				

SCHEDA M - AMPLIAMENTO UTILIZZO DI TECNOLOGIE, CHE PREVEDONO L'USO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI, CON UNA POTENZA NON INFERIORE A 3 KW	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento

Il criterio permette un incremento del volume o della superficie del 5% attraverso l'utilizzo di tecnologia, che prevedono l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili, con una potenza non inferiore a 3 kW, di cui all'Allegato 3 del D.Lgs del 3 marzo 2011, n. 28.

Verifica

Elaborati progettuali e dichiarazione finale della DD.LL.

Articolo 7
"INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO"
comma 2

"La percentuale di cui al comma 1 è elevata fino a un ulteriore 35%, con le modalità stabilite dall'allegato A, in funzione della presenza di uno o più dei seguenti elementi di riqualificazione dell'edificio e della sua destinazione d'uso residenziale o non residenziale"

PERCENTUALE BONUS PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Schede Demolizione e ricostruzione - Residenziale

A	Eliminazione barriere architettoniche su tutto edificio	10%
B	Prestazione energetica dell'intero edificio corrispondente alla classe A4	15%
C	Utilizzo di materiali di recupero	5%
D	Utilizzo di coperture a verde per 50 mq	5%
E	Realizzazione di pareti ventilate su tutto l'edificio	10%
F	Isolamento acustico classe II	5%
G	Adozione di sistemi di recupero per le acque piovane	5%
H	Utilizzo del BIM (Building Information Modeling) e/o del BACS (Building Automation Control System) nella progettazione dell'intervento	5%
I	Rimozione e smaltimento amianto sull'edificio esistente	5%

Schede Demolizione e ricostruzione - non Residenziale

A	Eliminazione barriere architettoniche su tutto edificio	10%
B	Prestazione energetica dell'intero edificio corrispondente alla classe A4	15%
C	Utilizzo di materiali di recupero	5%
D	Utilizzo di coperture a verde per 50% della copertura	10%
E	Realizzazione di pareti ventilate su tutto l'edificio	10%
F	Isolamento acustico classe II	5%
G	Adozione di sistemi di recupero per le acque piovane	5%
H	Utilizzo del BIM (Building Information Modeling) e/o del BACS (Building Automation Control System) nella progettazione dell'intervento	5%
I	Rimozione e smaltimento amianto sull'edificio esistente	5%

SCHEDA A - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	**10%**

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio
Il criterio permette un incremento del volume o della superficie del 10%.

Prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'articolo 7 comma 1 lettere a), b) e c) della legge regionale 12 luglio 2007 n. 16.

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione finale di corretta esecuzione da parte della DD.LL.

SCHEDA B - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PRESTAZIONE ENERGETICA DELL'INTERO EDIFICIO ALLA CLASSE A4	**15%**

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio
Il criterio, da far valere su tutto l'edificio, permette l'aumento di volume o di superficie del 15%.

Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

Verifica
Deposito relazione energetica, dichiarazione progettista, DD.LL. oltre all'APE (Attestato Prestazione Energetica) finale.

SCHEDA C - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE UTILIZZO MATERIALI DI RECUPERO	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio
Il criterio permette un ulteriore incremento del volume o di superficie del 5%.

Al fine di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di aumentare il riciclo dei rifiuti, alcuni materiali devono prevedere una quota minima di riciclato, conformemente a quanto indicato dai Criteri Ambientali Minimi (CAM), di cui alla L. 221/2015 e al D.lgs. 50/2016, calcolato in peso:

1) almeno 5% per i calcestruzzi confezionati in cantiere, preconfezionati e prefabbricati
2) almeno 10% per i laterizi da muratura e solai
3) almeno 5% per i laterizi per coperture, pavimenti e murature faccia a vista
4) almeno 70% per acciaio strutturale da forno elettrico
5) almeno 10% per acciaio strutturale da ciclo integrale
6) almeno 30% per materie plastiche (ad eccezione di usi specifici)
7) solo materiale di recupero per murature in pietrame o miste
8) almeno 5% per lastre di cartongesso per tramezzature e controsoffitti

Verifica

a. Dichiarazione ambientale di prodotto Tipo III EPD conforme alla UNI EN 15804

b. Certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti

Certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021 – Tipo II.

SCHEDA D - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE UTILIZZO DI COPERTURE A VERDE	**5%** **10%**

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio residenziale
Il criterio permette un ulteriore incremento del volume o di superficie del 5%.

Coperture a verde con una superficie minima di 50 mq, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), legge 14 gennaio 2013, n. 10 «norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani».

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione di corretta messa in opera da parte della DD.LL.

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio non residenziale
Il criterio permette un ulteriore incremento del volume o di superficie del 10%.

Coperture a verde con una superficie minima di 50% della copertura, definite come all'articolo 6, comma 1, lettera c), legge 14 gennaio 2013, n. 10 «norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani».

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione di corretta messa in opera da parte della DD.LL.

SCHEDA E - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE REALIZZAZIONE DI PARETI VENTILATE	**10%**

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio
La realizzazione di pareti ventilate per l'ampliamento permette un aumento di volume o di superficie del 10% nel rispetto delle norme.

- UNI 8979:1987 "*Edilizia. Pareti perimetrali verticali. Analisi degli strati funzionali*"
- UNI 7959:1988 "*Edilizia. Pareti perimetrali verticali. Analisi dei requisiti.*"
- UNI 11018:2003 "*Rivestimenti e sistemi di ancoraggio per facciate ventilate a montaggio meccanico - Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione - Rivestimenti lapidei e ceramici*"

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione di corretta messa in opera da parte della DD.LL.

SCHEDA F - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ISOLAMENTO ACUSTICO CLASSE II	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio
Il raggiungimento della classe II come da norma UNI 11367 consente il riconoscimento di un ulteriore incremento del 5% di volume o di superficie.

Classe	Indici di valutazione				
	Isolamento acustico normalizzato di facciata D2m,nT,w	Potere fonoisolante apparente di partizioni Rw	Livello di pressione sonora di calpestio normalizzato L'nw	Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento continuo Lic	Livello sonoro corretto immesso da impianti a funzionamento discontinuo Lid
I	≥43	≥56	≤53	≤25	≤30
II	≥40	≥53	≤58	≤28	≤33
III	≥37	≥50	≤63	≤32	≤37
IV	≥32	≥45	≤68	≤37	≤42

Tabella D.5.6.a – Prospetto 1 punto 6.1 norma UNI 11367

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione DD.LL.

SCHEDA G - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE RECUPERO ACQUA PIOVANA	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio
Il criterio è applicabile ad interventi con aree verdi di dimensione significativa e permette un ulteriore incremento del volume o di superficie del 5%. Il volume del serbatoio di acqua piovana deve essere uguale o superiore al volume minimo come di seguito calcolato:

VOLUME MINIMO DEL SERBATOIO = il valore minimo tra il FABBISOGNO ANNUALE DI ACQUA PIOVANA e la RESA DELL'ACQUA PIOVANA moltiplicato per il fattore di carico e per il fattore di utilizzo.
Fattore di carico: garantisce un coefficiente di riserva di acqua piovana per un periodo di tre settimane (valore consigliato = 0.06).
Fattore di utilizzo: coefficiente che considera il volume utile netto del serbatoio considerando che circa il 15-20% del serbatoio non è utilizzabile (valore consigliato = 1.2).

Dove per:
FABBISOGNO ANNUALE DI ACQUA PIOVANA = (fabbisogno utenza) x (n. di Persone) x (n. di giorni) + (fabbisogno giardinaggi) x (superficie)
RESA ACQUA PIOVANA = (precipitazione media annua) x (superficie) x (coefficiente di deflusso) x (coefficiente di filtraggio)
*Coefficiente di deflus*so: differenza tra la quantità di pioggia caduta sulla superficie di raccolta e la quantità di acqua che effettivamente affluisce al serbatoio di accumulo. Dipende dalla pendenza e dalla natura della superficie di raccolta.
Coefficiente di filtraggio: frazione del flusso d'acqua effettivamente utilizzabile a valle dell'intercettazione del filtro. Efficienza di captazione dipendente dalla superficie di raccolta

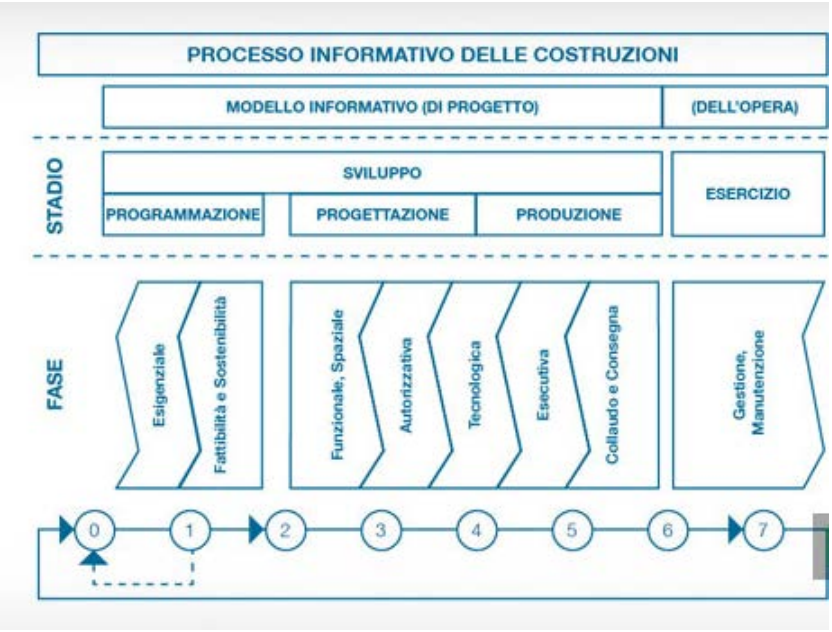
Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione DD.LL.

SCHEDA H - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE UTILIZZO DEL BIM (BUILDING INFORMATION MODELING) E/O DEL BACS (BUILDING AUTOMATION CONTROL SYSTEM) NELLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi del nuovo edificio
Il criterio permette l'aumento di volume o di superficie per un ulteriore 5%, in funzione dell'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) e/o del BACS (Building Automation Control System).

Criteri specifici per il BIM
Redazione del progetto attraverso strumento BIM (Building Information Modeling) conforme alla norma UNI 11337:2017 "*Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni*", le norme italiane sul BIM.

Verifica
Deposito progetto in BIM e dichiarazione di rispondenza del processo da parte della DD.LL.



Criteri specifici per il BACS
Prevede la realizzazione dell'automazione dell'impianto di termoregolazione relativo all'intero edificio tale da portare l'edificio in BACS – Classe A come da UNI 15232:2017

Verifica
Elaborati progettuali e dichiarazione DD.LL.

		Definizione delle classi			
		D	C	B	A
CONTROLLO RISCALDAMENTO					
	1. Controllo di emissione				
	Il sistema di controllo è installato sul terminale o nel relativo ambiente; per il caso 1 il sistema può controllare diversi ambienti				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo automatico centrale				
2	Controllo automatico di ogni ambiente con valvole termostatiche o regolatore elettronico				
3	Controllo automatico di ogni ambiente con comunicazione tra i regolatori e verso il BACS				
4	Controllo automatico di ogni ambiente compreso di regolazione manuale				
	2. Controllo della temperatura dell'acqua nella rete di distribuzione (mandata e ritorno)				
	Funzioni simili possono essere applicate al riscaldamento elettrico				
0	Nessun controllo automatico				
1	Compensazione con temperatura esterna				
2	Controllo temperatura interna				
	3. Controllo delle pompe di distribuzione				
	Le pompe controllate possono essere installate a diversi livelli nella rete di distribuzione				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo On-Off				
2	Controllo pompa a velocità variabile con Δp costante				
3	Controllo pompa a velocità variabile con Δp proporzionale				
	4. Controllo intermittente di emissione e/o distribuzione				
	Un solo regolatore può controllare diversi ambienti/zone aventi lo stesso profilo di occupazione				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo automatico con programma orario fisso				
2	Controllo automatico con partenza/arresto ottimizzato				
	5. Controllo del generatore				
0	Temperatura costante				
1	Temperatura variabile in dipendenza da quella esterna				
2	Temperatura variabile in dipendenza dal carico				
	6. Controllo sequenziale di diversi generatori				
0	Priorità basate solo sui carichi				
1	Priorità basate sui carichi e sulle potenze dei generatori				
2	Priorità basate sull'efficienza dei generatori				

		Definizione delle classi			
		D	C	B	A
CONTROLLO RAFFRESCAMENTO					
	7. Controllo di emissione				
	Il sistema di controllo è installato sul terminale o nel relativo ambiente; per il caso 1 il sistema può controllare diversi ambienti				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo automatico centrale				
2	Controllo automatico di ogni ambiente con valvole termostatiche o regolatore elettronico				
3	Controllo automatico di ogni ambiente con comunicazione tra i regolatori e verso il BACS				
4	Controllo automatico di ogni ambiente compreso di regolazione manuale				
	8. Controllo della temperatura dell'acqua nella rete di distribuzione (mandata e ritorno)				
	Funzioni simili possono essere applicate al riscaldamento elettrico				
0	Nessun controllo automatico				
1	Compensazione con temperatura esterna				
2	Controllo temperatura interna				
	9. Controllo delle pompe di distribuzione				
	Le pompe controllate possono essere installate a diversi livelli nella rete di distribuzione				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo On-Off				
2	Controllo pompa a velocità variabile con Δp costante				
3	Controllo pompa a velocità variabile con Δp proporzionale				
	10. Controllo intermittente di emissione e/o distribuzione				
	Un solo regolatore può controllare diversi ambienti/zone aventi lo stesso profilo di occupazione				
0	Nessun controllo automatico				
1	Controllo automatico con programma orario fisso				
2	Controllo automatico con partenza/arresto ottimizzato				
	11. Interblocco tra il controllo di riscaldamento e raffrescamento della emissione e/o distribuzione				
0	Nessun interblocco				
1	Interblocco parziale (dipende dal sistema HVAC)				
2	Interblocco totale				
	12. Controllo del generatore				
0	Temperatura costante				
1	Temperatura variabile in dipendenza da quella esterna				
2	Temperatura variabile in dipendenza dal carico				
	13. Controllo sequenziale di diversi generatori				
0	Priorità basate solo sui carichi				
1	Priorità basate sui carichi e sulle potenze dei generatori				
2	Priorità basate sull'efficienza dei generatori				

SCHEDA I - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE RIMOZIONE E SMALTIMENTO CEMENTO AMIANTO	**5%**

Criteri specifici per i componenti edilizi dell'ampliamento
Il criterio consente l'aumento della percentuale del 5% per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto presente nell'edificio.

Verifica
Dovrà essere indicato il luogo in cui sarà conferito il materiale rimosso per lo smaltimento, specificando se trattasi:
a) di impianto di deposito temporaneo (stoccaggio provvisorio) – allegare autorizzazione;
b) discarica autorizzata, indicandone il tipo.

Normativa Italiana

Legge 27 marzo 1992 n. 257
Decreto Ministeriale 6 settembre 1994, Ministero della Sanità
Decreto Ministeriale 14 maggio 1996, Ministero della Sanità
Decreto 20 agosto 1999, Ministero della Sanità
Decreto Ministeriale n.101 del 18 marzo 2003, Ministero dell'Ambiente
Decreto Ministeriale n. 248 del 29 luglio 2004, Ministero dell'Ambiente
Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2004, Ministero della Salute
Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008
Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015

Dati informativi concernenti la legge regionale 4 aprile 2019, n. 14

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione

2 - Relazione al Consiglio regionale

3 - Note agli articoli

4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Cristiano Corazzari, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 8 ottobre 2018, n. 43/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 9 ottobre 2018, dove ha acquisito il n. 402 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 14 marzo 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Francesco Calzavara, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 27 marzo 2019, n. 14.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Francesco Calzavara, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il disegno di legge in oggetto, come modificato al termine del lavoro istruttorio della Seconda commissione, si presenta come uno strumento normativo che da un lato si pone in continuità con la legge regionale n. 14 del 2009 (c.d. "Piano Casa"), in quanto mira a sostenere il settore edilizio, dall'altro intende decisamente superarla in coerenza e attuazione della legge regionale per il contenimento del consumo di suolo (legge regionale n. 14 del 2017), implementandone gli aspetti di riqualificazione edilizia, ambientale ed urbanistica e legando stabilmente le premialità, in termini di incrementi volumetrici e di superficie, alla qualità tecnologica, alla sostenibilità ecologica ed energetica (uso di fonti di energia rinnovabile) ed alla sicurezza degli edifici sui quali si interviene.

In particolare, in attuazione della recente legge regionale per il contenimento del consumo di suolo, il progetto di legge mira a promuovere operazioni di rinaturalizzazione del suolo occupato da manufatti incongrui, mediante la loro demolizione e il riconoscimento di specifici crediti edilizi da rinaturalizzazione; tutte operazioni idonee a favorire processi di densificazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, ovvero di quella che comunemente viene indicata come "la città costruita". In tal modo si intende favorire la "pulizia del territorio" da elementi di degrado urbanistico, contribuendo al riordino urbano con conseguente miglioramento della qualità della vita all'interno delle città.

Tra gli aspetti qualificanti del progetto di legge, e che lo pone in continuità e quale ideale prosecuzione della legge regionale sul contenimento del consumo di suolo, va evidenziato il credito edilizio da rinaturalizzazione (articolo 4), una tipologia di credito edilizio - previsto e disciplinato in via generale dagli articoli 36 e 46 della legge regionale sul governo del territorio (legge regionale n. 11 del 2004) - che sorge a seguito della demolizione di manufatti incongrui e della rinaturalizzazione del suolo dagli stessi occupato.

L'individuazione dei manufatti e dei relativi crediti edilizi avviene con apposita variante allo strumento urbanistico generale, finalizzata a valutare l'interesse pubblico all'eliminazione del manufatto incongruo.

Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente sono essenzialmente interventi di ampliamento o di demolizione e ricostruzione dell'edificio, che associano alla presenza delle condizioni elencate agli articoli 6 e 7 le premialità volumetriche e di superficie, quantificate in un apposito allegato alla legge (allegato A) in funzione della destinazione d'uso residenziale o non residenziale dell'edificio; tra dette condizioni figurano, in particolare, l'utilizzo di materiali di recupero o di coperture a verde, la realizzazione di pareti ventilate, l'isolamento acustico, l'adozione di sistemi di recupero per le acque piovane, la rimozione e lo smaltimento del cemento amianto, nonché l'utilizzo di BACS (Building Automation Control System) e BIM (Building Information Modeling) nella progettazione dell'intervento.

L'articolato del disegno di legge è suddiviso in sei Titoli e venti articoli, in particolare:

- l'articolo 1 riporta le finalità dalla legge con riferimento al contenimento del consumo del suolo e alla riqualificazione e rigenerazione, nonché alla densificazione, del tessuto edilizio, al miglioramento della qualità della vita all'interno delle città, alla demolizione di opere incongrue o elementi di degrado e dalla rinaturalizzazione del suolo, alla pulizia del territorio, alla riqualificazione di spazi e strutture pubbliche e private, all'efficientamento energetico degli edifici nonché alla sicurezza delle aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica;

- gli articoli 2 e 3 dettano le definizioni e l'ambito ai fini dell'applicazione della nuova legge. In particolare viene data la definizione di manufatto incongruo, di rinaturalizzazione del suolo, e conseguentemente di credito edilizio da rinaturalizzazione quale capacità edificatoria riconosciuta dallo strumento urbanistico comunale a seguito della completa demolizione dei manufatti incongrui e della rinaturalizzazione del suolo;
- l'articolo 4 riguarda le procedure attuative per il credito edilizio da rinaturalizzazione. In particolare la norma affida alla Giunta regionale il compito di dettare una specifica disciplina per:
  - l'attribuzione, a seguito degli interventi demolitori, dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, in relazione alla diverse caratteristiche del manufatto incongruo, l'iscrizione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione in apposita sezione del Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), nonché i criteri operativi che i comuni devono osservare per la cessione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione generati da immobili pubblici comunali;
  - l'adozione da parte dei comuni delle varianti urbanistiche finalizzate all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione comporta l'attribuzione di crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- l'articolo 5 consente ai comuni o ad altri enti pubblici di prevedere che la demolizione di immobili in loro proprietà possa generare crediti edilizi da rinaturalizzazione, anche in deroga ai criteri operativi previsti dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, e stabilisce che detti crediti siano destinati prioritariamente alla realizzazione degli interventi di ampliamento di cui all'articolo 6, mentre i relativi introiti dovranno confluire in un apposito fondo comunale e saranno destinati prioritariamente ad interventi di demolizione di altri manufatti incongrui;
- l'articolo 6 individua innanzitutto gli elementi di riqualificazione energetica che consentono l'ampliamento fino al 15% del volume o della superficie dell'edificio esistente. Tale percentuale può essere elevata fino ad un ulteriore 25% con le modalità stabilite dall'allegato A in funzione della presenza di uno o più elementi di riqualificazione tecnologica, ambientale ed architettonica; dette percentuali possono essere elevate fino al 60% in caso di utilizzo dei crediti edilizi da rinaturalizzazione. L'articolo, inoltre, fornisce indicazioni sulle modalità di realizzazione dell'ampliamento dell'edificio che deve essere costruito in aderenza, in sopraelevazione o utilizzando un corpo edilizio già esistente all'interno dello stesso lotto e in zona propria. Ulteriori disposizioni riguardano gli edifici composti da più unità immobiliari e il recupero dei sottotetti ai fini abitativi, nonché l'ampliamento delle attività produttive;
- l'articolo 7 riguarda interventi di demolizione e ricostruzione finalizzati alla riqualificazione, sostituzione, rinnovamento e densificazione del patrimonio edilizio esistente e, similmente a quanto previsto nell'articolo 6, individua innanzitutto gli elementi di riqualificazione energetica che consentono l'ampliamento fino al 25% del volume o della superficie dell'edificio. Tale percentuale può essere elevata fino ad un ulteriore 35% con le modalità stabilite dall'allegato A, in funzione della presenza di uno o più elementi di riqualificazione tecnologica, ambientale ed architettonica; dette percentuali possono essere elevate fino al 100% in caso di utilizzo dei crediti edilizi da rinaturalizzazione. Sono previste poi penalità edificatorie nel caso in cui, trascorso un certo periodo di tempo, non sia utilizzato credito edilizio da rinaturalizzazione almeno nella misura del 10%. L'articolo infine fornisce indicazioni sulle modalità di realizzazione dell'intervento: in particolare, nel caso in cui il nuovo edificio comporti una volumetria superiore ai 2.000 metri cubi o abbia un'altezza superiore al 50 per cento rispetto all'edificio esistente, l'autorizzazione all'intervento è subordinata al permesso di costruire convenzionato di cui all'articolo 28 bis del decreto Presidente della Repubblica n. 380 del 2001;
- l'articolo 8 detta specifiche disposizione per gli interventi in zona agricola mentre l'articolo 9 ripropone la norma, già contenuta nella precedente legge regionale sul "Piano casa" relativa alla demolizione e ricostruzione degli edifici ricadenti nelle aree dichiarate di pericolosità idraulica o idrogeologica;
- l'articolo 10 si occupa dei titoli abilitativi e degli incentivi relativi al costo di costruzione per gli interventi di ampliamento e per quelli funzionali alla fruibilità di edifici adibiti ad abitazione di soggetti riconosciuti invalidi;
- l'articolo 11 detta disposizioni generali e di deroga con riferimento agli interventi di ampliamento e ricostruzione, nonché le condizioni per la cessione al comune di aree per dotazioni territoriali in quantità inferiore a quella minima prevista dagli articoli 3, 4 e 5 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968;
- l'articolo 12 prevede le modalità di monitoraggio della legge;
- l'articolo 13 prevede l'istituzione della Commissione regionale per la qualità architettonica che ha il compito di predisporre studi, raccogliere dati e formulare proposte finalizzate alla promozione della qualità nella progettazione architettonica, urbanistica e del paesaggio;
- l'articolo 14 istituisce il premio "Qualità Architettonica" che il Consiglio regionale assegna annualmente alla committenza dei due migliori progetti realizzati ai sensi della nuova legge;
- l'articolo 15 contiene una clausola valutativa che prevede l'invio da parte della Giunta regionale di una relazione periodica sullo stato di attuazione della legge alla competente commissione consiliare;
- l'articolo 16 contiene alcune modifiche all'articolo 36 della legge regionale n. 11 del 2004 relativo ai crediti edilizi;
- gli articoli dal 17 al 20 contengono, infine, le disposizioni transitorie e finali, la norma finanziaria, le abrogazioni disposte dalla legge e la sua entrata in vigore.

Sulla proposta di legge la Seconda Commissione consiliare ha espresso a maggioranza (favorevoli: il presidente Calzavara ed i consiglieri Michieletto e Rizzotto del Gruppo consiliare Zaia Presidente, i consiglieri Montagnoli e Gidoni del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord, il consigliere Barison del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Movimento per la cultura rurale e il consigliere Conte del Gruppo consiliare Veneto per l'Autonomia - Alleanza per il Veneto; contrari il consigliere Bassi del Gruppo consiliare Centro Destra Veneto - Autonomia e Libertà, i consiglieri Fracasso e Zanoni del Gruppo consiliare Partito Democratico

e il consigliere Guarda del Gruppo consiliare Alessandra Moretti Presidente) parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.".

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

nella sua relazione il Presidente Calzavara ha già ricordato i motivi per cui è nato il Piano Casa 2009, in una delle relazioni al Parlamento si diceva: "riavvio dell'attività edilizia", cioè l'urgenza e l'emergenza in quel momento era dare uno stimolo al settore edilizio che stava soffrendo una crisi veramente drammatica. Il combinato della crisi finanziaria, del calo dei consumi, anche dell'eccesso di offerta, perché anche quello ha determinato quella crisi e, quindi, il Parlamento varò quella legge delegando alle Regioni la sua attuazione. Nasce per stimolare l'attività del settore delle costruzioni e semplificare le procedure. Questi i motivi di eccezionalità che giustificarono allora la nascita del Piano Casa, poi i motivi di eccezionalità - come spesso succede in Italia - si sono protratti per dieci anni, dal 2009 al 2019 e quella che doveva essere una misura eccezionale è diventata una misura decennale.

Ora alcune Regioni non hanno rinnovato il Piano Casa: la Lombardia non lo ha fatto, l'Emilia Romagna non lo ha fatto, quindi ci sono Regioni che hanno scelto, hanno valutato - avranno i loro motivi - di non proseguire sulla strada della eccezionalità e quindi della deroga edilizia e urbanistica.

Col Piano Casa si tratta di permettere un'attività di edilizia in deroga agli strumenti ordinari di pianificazione del territorio, cioè quelli che rientrano nell'urbanistica. Altre Regioni - mi pare 14 - hanno invece continuato e stanno continuando - alcune stanno per discutere come il Veneto - il Piemonte per esempio lo sta discutendo in queste settimane - prevedendo tuttavia delle premialità, cioè la possibilità di incrementare i volumi, sia in sede di ampliamento che di demolizione e ricostruzione, meno generosi, ma molto meno generosi di quelli che si prevedono nella legge del Veneto.

La Regione Friuli Venezia Giulia prevede che per un ampliamento il massimo sia del 35%, in Toscana il 20%, in Puglia il 20% per stare sugli ampliamenti. Nel caso di demolizione di costruzioni le Marche il 40%, la Toscana il 35%, il Friuli Venezia Giulia il 50%.

Nella proposta del Veneto questi premi sono molto più generosi, perché abbiamo dal 40% al 60% col meccanismo dei crediti edilizi per gli ampliamenti, e dal 50% fino al 100% nel caso della demolizione e ricostruzione.

La domanda è: che cosa può giustificare una premialità così elevata oggi, non nel 2009, 2010, quando c'era la crisi del mercato? Oggi è ancora giustificabile una premialità così elevata in termini di stimolo del mercato e del settore?

Il settore dà timidi segnali di ripresa, ha interrotto la discesa. Faccio riferimento ai dati di Banca d'Italia e del nostro Ufficio Statistico regionale, che peraltro ringrazio.

Il valore aggiunto si attesta sui 6 miliardi, nel 2017, con un incremento del 2,3% rispetto all'anno precedente; in termini di compravendita di unità immobiliari nel 2017 sono state oltre 60.000, nel 2013 erano state 41.000: quindi ci sono segnali di inversione di tendenza.

Oggi, a fronte di tutto ciò, io credo che ci sia un solo motivo di eccezionalità che può giustificare una premialità così elevata e una deroga a quella che dovrebbe essere un'attività ordinaria di pianificazione e gestione del territorio. Questa unica eccezionalità è quella di contrastare i cambiamenti climatici e quindi di ridurre fortemente le emissioni di anidride carbonica anche nel settore delle costruzioni. Il Presidente diceva che il titolo potrebbe essere: Veneto 2050. L'Unione europea prevede che nel 2050 azzeriamo le emissioni di CO2, vuol dire le azzeriamo nelle costruzioni, nei trasporti, nelle attività produttive. Oggi siamo alle costruzioni. Allora com'è il patrimonio edilizio del Veneto? Sono oltre un milione gli edifici residenziali, oltre l'80 per cento di questi sono stati realizzati prima del 1991, ma oltre metà prima del '71, quindi si tratta di edifici che dal punto di vista energetico sono un colabrodo.

Non a caso la bolletta energetica pagata dalle famiglie del Veneto, dato Istat, è la terza più cara in Italia, siamo sorpassati dalla Val d'Aosta, dall'Emilia Romagna per pochi euro, e le famiglie venete pagano in media 1.898 euro all'anno di bolletta energetica; terza più cara d'Italia.

I consumi energetici del Veneto per almeno un terzo sono rappresentati dai consumi delle nostre abitazioni, perciò noi riteniamo che se c'è un motivo di eccezionalità che può giustificare quei premi, quegli incrementi di volume, sia per l'ampliamento, che per la demolizione e ricostruzione, l'unico motivo di eccezionalità è quello di ridurre al minimo le emissioni di CO2 e cioè di andare a un'efficienza energetica massima.

Non ci sono altri motivi che possono giustificare la deroga e questi premi e cioè che l'unica vera riqualificazione che dobbiamo affrontare è quella energetica, è prioritariamente quella energetica.

D'altro canto questo lo dice l'Europa, che dal 2021 prevede che tutti i nuovi edifici siano a emissioni quasi zero, quasi zero, perché zero non si può dire, ma quasi zero; obbligo quindi.

Lo prevede il Piano nazionale energia clima, che questo Governo ha presentato alla Commissione europea, è uno degli impegni contenuto negli accordi di Parigi che dall'edilizia debbano arrivare riduzione dei consumi per oltre 3 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio.

Quindi un grandissimo sforzo, grandissimo.

Peraltro, questo si accompagna al fatto che sia con l'ecobonus sia con il conto termico, sia con altre misure, ma soprattutto queste due, si siano avviati da anni interventi di riduzione dei consumi. Dati che riguardano il Veneto (rapporto Enea) tra il 2014 e il 2017: ci sono stati oltre 150.000 interventi soggetti ad ecobonus che hanno mosso investimenti per oltre un miliardo e mezzo, portando ad una riduzione dei consumi energetici in Veneto solo ecobonus di oltre 500 gigawatt-ora anno, vuol dire che su questa strada non solo abbiamo la premialità dei volumi di questa legge ma abbiamo già altri strumenti che stanno agevolando e incentivando la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.

Martedì scorso molti di noi erano a Belluno, in teatro, alla visita del Presidente Mattarella e uno degli appelli che il Presidente ha fatto è quello che riguarda gli impegni e le azioni a contrasto dei cambiamenti climatici.

L'ha fatto lì perché a Belluno si ricordavano gli eventi di fine ottobre e lo ha fatto lì perché ci sono degli impegni che ci siamo assunti in sede internazionale, a cominciare dagli ultimi accordi di Parigi, ma non solo quelli, che dovrebbero vederci in prima linea rispetto a questa sfida.

Qualche giorno dopo migliaia di studenti sono scesi in piazza, richiamando gli adulti, a cominciare dagli adulti che fanno politica, e comunque ai decisori, ad assumere delle decisioni che permettano ai più giovani di trovare un pianeta migliore di quello che noi abbiamo trovato.

Con questa legge abbiamo l'occasione per raccogliere questi appelli, per tradurli in concretezza, per anticipare quelle che sono comunque le previsioni e le norme che già l'Unione europea si è data - dicevo prima degli edifici a energia quasi zero - a condizione che, tolti i piccoli ampliamenti, quando parliamo di incrementi del 40, del 50, fino al 100%, vuol dire che si costruiscono nuove unità abitative, si pretenda la massima efficienza.

La bifamiliare da 800 metri cubi, ampliata al 40%, 50%, permette di costruire di fatto non la cameretta e soggiorno o il garage, permette di costruire una nuova abitazione.

La demolizione e ricostruzione delle bifamiliare da 800 metri cubi, che è tipica delle nostre citta, permette di realizzare, utilizzando i crediti edilizi, fino a 1.600 metri cubi: quindi non stiamo più parlando della cameretta, garage e soggiorno, stiamo parlando di nuove unità abitative.

A fronte di queste premialità, ci deve essere la condizione che le nuove costruzioni assicurino il massimo risparmio energetico, facendo del Veneto la Regione che anticipa le norme che l'Unione europea si è già data e che riguardano che dal 2021 edifici a emissioni quasi zero.

Questo è il punto centrale della nostra proposta emendativa. Se fosse così Presidente, potremmo trovare subito d'accordo sul titolo riferito al 2050, quando il patrimonio edilizio del Veneto dovrà essere - io mi auguro - un patrimonio che tende a zero emissioni di anidride carbonica.

Se manteniamo l'impostazione così come è arrivata, questa somma di premialità di vario genere, questo minestrone, questa insalata di premialità non ci assicura questo obiettivo, che secondo me è l'obiettivo decisivo per la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Cosa abbiamo visto in questi anni? Tanti piccoli interventi, tantissimi, quasi 100.000 domande soprattutto di ampliamenti; abbiamo visto anche qualche sgorbio. Stamattina Lega Ambiente ci ha mandato il proprio rapporto e devo dire che la parte che la documentazione fotografica è molto interessante per vedere che cosa è successo soprattutto nei contesti urbani con l'utilizzo del Piano Casa, cioè siamo passati non dalla bifamiliare alla trifamiliare, siamo passati dalla monofamiliare al condominio di 4 o 6 appartamenti.

È evidente che questo strumento va ricondotto alla potestà dei Comuni di governare non solo il singolo intervento, ma l'ambito dove l'intervento si inserisce.

Questo è il primo tema che dobbiamo mettere a fuoco, perché è pur vero che in questa versione ultima non c'è la norma sbagliata dell'edificabilità a 200 metri, ma rimane la questione delle altezze, della densità, e calare un condominio da quattro piani in centro a Padova, al posto della villetta grida vendetta.

Seconda questione: capannoni. Ora, applicare quello che è un Piano Casa a un capannone è già una contraddizione in termini, ma lo dico ancora di più in chiave energetica perché è evidente che non si può pretendere che un ampliamento di capannone comporti la massima efficienza energetica dell'involucro del capannone, è impossibile perché l'efficienza energetica del capannone si fa principalmente nell'attività produttiva che è ospitata nel capannone, non nell'involucro. Applicare le premialità ai capannoni a nostro avviso va completamente stralciata.

Stiamo sul patrimonio edilizio residenziale e lì investiamo tutte le risorse e le priorità.

Terza questione, che non riteniamo risolta, riguarda l'applicazione di questa norma e delle premialità e, quindi, degli incrementi volumetrici nelle aree agricole.

Le aree agricole hanno subito negli anni diversi tentativi di assalto; la trasformazione degli annessi, le sbandate dal percorso tracciato dalla legge 11, che ha previsto nelle aree di edificazione diffusa degli strumenti perfettibili ma comunque di governo complessivo del contesto. Nelle aree agricole il solo fatto di poter costruire la prima casa potendo derogare a una serie di valutazioni di contesto riteniamo sia un altro dei pericoli da evitare.

Questi sono i punti che riteniamo vadano messi al centro della discussione di questa legge che può costituire una grandissima opportunità perché se uscirà una testo che ci vede all'avanguardia nella riqualificazione energetica, credo che faremmo un buon servizio al settore dell'edilizia, alle bollette delle famiglie che sono tra le più alte d'Italia e faremo un gran servizio all'ambiente, puntando a quell'obiettivo di riduzione delle emissioni nel 2050 che rappresenta una delle grandi sfide di questi giorni.".

3. Note agli articoli

Note all'articolo 2

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 14/2017 è il seguente:

"Art. 2 - Definizioni.

1. Ai fini del presente Capo, si intende per:

a) superficie naturale e seminaturale: tutte le superfici non impermeabilizzate, comprese quelle situate all'interno degli ambiti di

urbanizzazione consolidata e utilizzate, o destinate, a verde pubblico o ad uso pubblico, quelle costituenti continuità ambientale, ecologica e naturalistica con le superfici esterne della medesima natura, nonché quelle destinate all'attività agricola;

b) superficie agricola: i terreni qualificati come tali dagli strumenti urbanistici, nonché le aree di fatto utilizzate a scopi agro-silvo-pastorali, indipendentemente dalla destinazione urbanistica e quelle, comunque libere da edificazioni e infrastrutture, suscettibili di utilizzazione agricola anche presenti negli spazi liberi delle aree urbanizzate;

c) consumo di suolo: l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale;

d) impermeabilizzazione del suolo: il cambiamento della natura o della copertura del suolo che ne elimina la permeabilità, impedendo alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente la falda acquifera; tale cambiamento si verifica principalmente attraverso interventi di urbanizzazione, ma anche nel caso di compattazione del suolo dovuta alla presenza di infrastrutture, manufatti, depositi permanenti di materiali o attrezzature;

e) ambiti di urbanizzazione consolidata: l'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola. Tali ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono necessariamente con quelli individuati dal piano di assetto del territorio (PAT) ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera o), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ;

f) opere incongrue o elementi di degrado: gli edifici e gli altri manufatti, assoggettabili agli interventi di riqualificazione edilizia ed ambientale di cui all'articolo 5, che per caratteristiche localizzative, morfologiche, strutturali, funzionali, volumetriche od estetiche, costituiscono elementi non congruenti con il contesto paesaggistico, ambientale od urbanistico, o sotto il profilo igienico-sanitario e della sicurezza;

g) ambiti urbani degradati: le aree ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata, assoggettabili agli interventi di riqualificazione urbana di cui all'articolo 6, contraddistinti da una o più delle seguenti caratteristiche:
   1) degrado edilizio, riferito alla presenza di un patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico-strutturale;
   2) degrado urbanistico, riferito alla presenza di un impianto urbano eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado o assenza degli spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture non utilizzate o non compatibili, sotto il profilo morfologico, paesaggistico o funzionale, con il contesto urbano in cui ricadono;
   3) degrado socio-economico, riferito alla presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione;
   4) degrado ambientale: riferito a condizioni di naturalità compromesse da inquinanti, antropizzazioni, squilibri degli habitat e altre incidenze anche dovute a mancata manutenzione del territorio ovvero da situazioni di rischio individuabili con la pianificazione generale e di settore;

h) ambiti urbani di rigenerazione: le aree ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata, caratterizzati da attività di notevole consistenza, dismesse o da dismettere, incompatibili con il contesto paesaggistico, ambientale od urbanistico, nonché le parti significative di quartieri urbani interessate dal sistema infrastrutturale della mobilità e dei servizi; tali ambiti sono assoggettabili ai programmi di rigenerazione urbana sostenibile, di cui all'articolo 7, finalizzati:
   1) alla sostenibilità ecologica e all'incremento della biodiversità in ambiente urbano;
   2) al contenimento del consumo di suolo;
   3) alla riduzione dei consumi idrici ed energetici mediante l'efficientamento delle reti pubbliche e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
   4) all'integrazione sociale, culturale e funzionale mediante la formazione di nuove centralità urbane, alla qualità degli spazi pubblici, alla compresenza e all'interrelazione di residenze, attività economiche, servizi pubblici e commerciali, attività lavorative, nonché spazi ed attrezzature per il tempo libero, per l'incontro e la socializzazione, con particolare considerazione delle esigenze dei soggetti con disabilità;
   5) al soddisfacimento della domanda abitativa e alla coesione sociale, mediante la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale;
   6) all'integrazione delle infrastrutture della mobilità veicolare, pedonale e ciclabile con il tessuto urbano e, più in generale, con le politiche urbane della mobilità sostenibile e con la rete dei trasporti collettivi;
   7) alla partecipazione attiva degli abitanti alla progettazione e gestione dei programmi di intervento;
   8) all'innovazione e sperimentazione edilizia e tecnologica, promuovendo la sicurezza e l'efficientamento energetico;
   9) allo sviluppo di nuove economie e di nuova occupazione, alla sicurezza sociale ed al superamento delle diseguaglianze sociali;

i) mitigazione: misure volte a mantenere le funzioni eco-sistemiche del suolo e a ridurre gli effetti negativi, diretti o indiretti, degli interventi di edificazione ed urbanizzazione del territorio sull'ambiente e sul benessere umano;

l) compensazione ecologica: interventi volti al ripristino delle condizioni di naturalità o seminaturalità dei suoli, finalizzati a

compensare quelle perse con gli interventi di edificazione ed urbanizzazione, quali la bonifica e la deimpermeabilizzazione del suolo o gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi";

m) invarianza idraulica: il principio secondo il quale la trasformazione di un'area non deve provocare un aggravio della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa;

n) potenziamento idraulico: misure volte ad effettuare tutti gli interventi preventivi sui corpi idrici superficiali indirizzati alla protezione dell'ambiente e delle persone in ragione dei radicali cambiamenti climatici.".

- Per il testo dell'art. 36 della legge regionale n. 11/2004 vedi nota all'articolo 16.

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 14/2017 è il seguente:

"Art. 5 - Riqualificazione edilizia ed ambientale.

1. Rispondono alla finalità di cui al presente Capo:

a) la demolizione integrale di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, o nelle fasce di rispetto stradale, con ripristino del suolo naturale o seminaturale, fatti salvi eventuali vincoli o autorizzazioni;

b) il recupero, la riqualificazione e la destinazione ad ogni tipo di uso compatibile con le caratteristiche urbanistiche ed ambientali del patrimonio edilizio esistente, mediante il miglioramento della qualità edilizia in relazione a tutti o ad una parte rilevante dei parametri seguenti: qualità architettonica e paesaggistica; qualità delle caratteristiche costruttive, dell'impiantistica e della tecnologia; efficientamento energetico e riduzione dell'inquinamento atmosferico; eliminazione o riduzione delle barriere architettoniche; incremento della sicurezza sotto il profilo, statico e antisismico, idraulico e geologico, garantendo nella trasformazione dell'area l'invarianza idraulica e valutando, ove necessario, il potenziamento idraulico.

2. Fermo restando il rispetto del dimensionamento del piano di assetto del territorio (PAT), il piano degli interventi (PI) di cui all'articolo 12, comma 3, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 , definisce le misure e gli interventi finalizzati al ripristino, al recupero e alla riqualificazione nelle aree occupate dalle opere di cui al comma 1 e prevede misure di agevolazione che possono comprendere il riconoscimento di crediti edilizi per il recupero di potenzialità edificatoria negli ambiti di urbanizzazione consolidata, premialità in termini volumetrici o di superficie e la riduzione del contributo di costruzione. Le demolizioni devono precedere l'eventuale delocalizzazione delle relative volumetrie in area o aree diverse, salvo eccezioni motivate e prestazione di adeguate garanzie.

3. Il suolo ripristinato all'uso naturale o seminaturale, con utilizzazione delle agevolazioni di cui al comma 2, è assoggettato ad un vincolo di non edificazione, trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese del beneficiario delle agevolazioni; il vincolo permane fino all'approvazione di una specifica variante allo strumento urbanistico che non può essere adottata prima di dieci anni dalla trascrizione del vincolo.".

- Il testo dell'Art. 184 ter del decreto legislativo n. 152/2006 è il seguente:

"ART. 184-ter (Cessazione della qualifica di rifiuto)

1. Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfi i riteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;

b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;

c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;

d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

2. L'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni. I criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. I criteri includono, se necessario, valori limite per le sostanze inquinanti e tengono conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente della sostanza o dell'oggetto.

3. Nelle more dell'adozione di uno o più decreti di cui al comma 2, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269 e l'art. 9-bis, lett. a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210. La circolare del Ministero dell'ambiente 28 giugno 1999, prot. n. 3402/V/MIN si applica fino a sei mesi dall'entrata in vigore della presente disposizione.

4. Un rifiuto che cessa di essere tale ai sensi e per gli effetti del presente articolo è da computarsi ai fini del calcolo del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio stabiliti dal presente decreto, dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, dal decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, e dal decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188, ovvero dagli atti di recepimento di ulteriori normative comunitarie, qualora e a condizione che siano soddisfatti i requisiti in materia di riciclaggio o recupero in essi stabiliti.

5. La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto.".

Note all'articolo 3

- Il testo dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 1444/1968 è il seguente:

"2. Zone territoriali omogenee.

Sono considerate zone territoriali omogenee, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;
C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali la edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);
D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;
E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui - fermo restando il carattere agricolo delle stesse - il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C);
F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.".

- Per il testo dell'art. 8 del decreto ministeriale n. 1444/1968 vedi nota all'articolo 11.

- Il testo dell'art. 33 della legge n. 47/1985 è il seguente:

"Art. 33 Opere non suscettibili di sanatoria

Le opere di cui all'art. 31 non sono suscettibili di sanatoria quando siano in contrasto con i seguenti vincoli, qualora questi comportino inedificabilità e siano stati imposti prima della esecuzione delle opere stesse:

a) vincoli imposti da leggi statali e regionali nonché dagli strumenti urbanistici a tutela di interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici, ambientali, idrogeologici;
b) vincoli imposti da norme statali e regionali a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali;
c) vincoli imposti a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna;
d) ogni altro vincolo che comporti la inedificabilità delle aree.

Sono altresì escluse dalla sanatoria le opere realizzate su edifici ed immobili assoggettati alla tutela della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e che non siano compatibili con la tutela medesima.

Per le opere non suscettibili di sanatoria ai sensi del presente articolo si applicano le sanzioni previste dal capo I.".

Note all'articolo 4

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 14/2017 è il seguente:

"Art. 4 - Misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo.

1. Il consumo di suolo è gradualmente ridotto nel corso del tempo ed è soggetto a programmazione regionale e comunale.

2. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, stabilisce entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge:

a) la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale (1) nel periodo preso a riferimento, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050, e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, anche sulla base del "Documento per la pianificazione paesaggistica" di cui all'Allegato B3 della deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 10 aprile 2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 39 del 3 maggio 2013, tenendo conto, sulla base delle informazioni disponibili in sede regionale e di quelle fornite dai comuni con le modalità e nei termini indicati al comma 5, dei seguenti aspetti:
   1) delle specificità territoriali, in particolare di quelle montane, in armonia con quanto previsto dalla legge regionale 8 agosto 2014, n. 25 "Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto del Veneto" e di quelle relative ai comuni ad alta tensione abitativa;
   2) delle caratteristiche qualitative, idrauliche e geologiche dei suoli e delle loro funzioni eco-sistemiche;
   3) delle produzioni agricole, delle tipicità agroalimentari, dell'estensione e della localizzazione delle aree agricole rispetto alle aree urbane e periurbane;
   4) dello stato di fatto della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica;
   5) dell'esigenza di realizzare infrastrutture e opere pubbliche;
   6) dell'estensione del suolo già edificato, della consistenza delle aree e degli edifici dismessi o, comunque, inutilizzati;
   7) delle varianti verdi approvate dai comuni ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4"Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";
   8) degli interventi programmati dai Consorzi di sviluppo di cui all'articolo 36, comma 5 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 "Sistemi produttivi locali, distretti industriali e consorzi di sviluppo industriale";
b) i criteri di individuazione e gli obiettivi di recupero degli ambiti urbani di rigenerazione, nel rispetto delle specifiche finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), nonché gli strumenti e le procedure atti a garantire l'effettiva partecipazione degli abitanti alla progettazione e gestione dei programmi di rigenerazione urbana sostenibile di cui all'articolo 7;

c) le politiche, gli strumenti e le azioni positive per concorrere, in collaborazione con le autonomie locali e gli altri enti pubblici, al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3;
d) le regole e le misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 46, comma 1, lettera c), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 , ferma restando la disciplina di cui all'articolo 36 della medesima legge;
e) le procedure di verifica e monitoraggio, avvalendosi dell'attività dell'osservatorio della pianificazione territoriale e urbanistica di cui all'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ;
f) i criteri di individuazione degli interventi pubblici di interesse regionale di cui all'articolo 11 per i quali, mancando alternative alla loro localizzazione negli ambiti di urbanizzazione consolidata, non trovano applicazione le limitazioni di cui al presente Capo, fermo restando il loro assoggettamento ad idonee misure di mitigazione e ad interventi di compensazione ecologica;
g) l'articolazione, l'ambito di intervento, le modalità, i tempi di presentazione, i criteri di selezione delle domande e la relativa modulistica, del fondo regionale di cui all'articolo 10;
h) ogni altra indicazione anche metodologica ritenuta appropriata in funzione degli obiettivi perseguiti dal presente Capo.

3. Il provvedimento di cui al comma 2, lettera a), è adottato dalla Giunta regionale sentito il Consiglio delle autonomie locali (CAL) di cui all'articolo 16 dello Statuto; fino all'istituzione del CAL, tale parere è espresso dalla Conferenza Regione-Autonomie locali di cui all'articolo 12 della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20"Riordino delle funzioni amministrative e principi in materia di attribuzione e di delega agli enti locali".

4. Il decorso del termine di centottanta giorni di cui al comma 2 è sospeso per l'acquisizione dei pareri della competente commissione consiliare e del CAL di cui al comma 3, entrambi da rendersi entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta di provvedimento della Giunta regionale, decorsi i quali si prescinde dai pareri.

5. Le informazioni territoriali che i comuni trasmettono alla Giunta regionale, ai sensi del comma 2, lettera a), sono rese nella scheda informativa di cui all'allegato A, che sarà trasmessa, tramite posta elettronica certificata, entro tre giorni dall'entrata in vigore della presente legge e che i comuni restituiscono alla Giunta regionale entro i successivi sessanta giorni; decorso inutilmente tale termine, nei comuni che non hanno provveduto si applicano, fino all'integrazione del suddetto provvedimento della Giunta regionale sulla base dei dati tardivamente trasmessi, le limitazioni previste dall'articolo 13, commi 1, 2, 4, 5 e 6.

6. La Giunta regionale, sulla base dei dati forniti dall'osservatorio della pianificazione territoriale ed urbanistica di cui all'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 , sottopone a revisione almeno quinquennale la quantità massima del consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi del comma 2, lettera a).

7. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, può modificare od integrare la scheda informativa di cui all'allegato A.".

- Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

"Art. 17 – Contenuti del Piano degli interventi (PI).

1. Il piano degli interventi (PI) si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).

2. Il PI in coerenza e in attuazione del piano di assetto del territorio (PAT) sulla base del quadro conoscitivo aggiornato provvede a:
a) suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b);
b) individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
c) definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14;
d) individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
e) definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
f) definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
g) individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;
h) definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione, di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003 e successive modificazioni, da realizzare o riqualificare;
i) individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37;
j) dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43;
k) dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica;

3. Il PI può, altresì, definire minori distanze rispetto a quelle previste dall'articolo 9 del decreto del Ministro per i lavori pubblici 20 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a

parcheggi da osservare ai fini della formazione nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765":

a) nei casi di gruppi di edifici che formino oggetto di PUA planivolumetrici;
b) nei casi di interventi disciplinati puntualmente.

4. In attuazione delle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), il comune verifica le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, dando atto degli esiti di tale verifica nella relazione programmatica di cui al comma 5, lettera a).

4 bis. Qualora a seguito della verifica di cui al comma 4 risulti necessario individuare aree nelle quali programmare interventi di nuova urbanizzazione, il comune procede:

a) alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo definiti ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f) sulla base dell'aggiornamento dei dati contenuti nel quadro conoscitivo, in presenza del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo;
b) all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie definite dal PAT, risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica. La procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'articolo 6 e in sede di adozione dello strumento il comune dà atto dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui alla presente lettera e degli esiti delle stesse.

5. Il PI è formato da:

a) una relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative ed il quadro economico;
b) gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
c) le norme tecniche operative;
d) il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
e) il registro dei crediti edilizi;
f) una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c).".

- Il testo dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

"Art. 18 – Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi.

1. Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.

2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.

6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.

7 bis. Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7.

8. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.

9. L'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace.".

- Il testo dell'art. 50 della legge regionale n. 61/1985 è il seguente:

"Art. 50 - Varianti parziali.

1. Le varianti del piano regolatore generale diverse da quelle dell'articolo precedente sono parziali.

2. Le varianti generali e parziali indicano nella relazione tecnica gli obiettivi da perseguire e devono contenere l'aggiornamento dello stato di fatto, la verifica dei rapporti e limiti di dimensionamento e lo stato di attuazione del piano.

3. Le varianti parziali diverse da quelle elencate ai commi seguenti sono adottate e approvate con lo stesso procedimento del piano originario, escludendo in ogni caso l'adozione del progetto preliminare.

4. Sono adottate e approvate dal comune con la procedura prevista ai commi 6 e 7 le varianti parziali che interessano:

a) l'individuazione delle zone di degrado di cui all'articolo 27 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e dei perimetri dei piani urbanistici attuativi nonché le modifiche al tipo di strumento urbanistico attuativo previsto dal piano regolatore generale purché tali modifiche rimangano all'interno di ciascuna delle categorie di cui all'articolo 11, comma 1, numeri 1 e 2;
b) le modifiche di indicazioni progettuali puntuali purché non comportino nuova edificazione o cambi di destinazioni d'uso;
c) la realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica in attuazione di provvedimenti regionali e statali;
d) le modifiche alla zonizzazione connesse all'ampliamento dei cimiteri e alla ridefinizione delle fasce di rispetto;
e) la riconferma delle previsioni di piano regolatore generale relative a vincoli scaduti ai sensi dell'articolo 2 della legge 19 novembre 1968, n. 1187;
f) la realizzazione di opere pubbliche ai sensi del quinto comma dell'articolo 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, purché dette opere possano essere considerate di modesta entità sulla base degli atti di indirizzo di cui alla lettera d), del comma 1 dell'articolo 120;
g) le modifiche alle previsioni viarie purché non interferiscano con la viabilità di livello superiore;
h) l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche, con superficie inferiore ai 10.000 mq., di cui al D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, n. 1444 come modificato dall'articolo 25;
i) le trasposizioni cartografiche e la correzione di errori connessi all'assunzione di una nuova base cartografica;
l) le modifiche alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio, con esclusione degli indici di edificabilità, delle definizioni e delle modalità di calcolo degli indici e dei parametri urbanistici, nonché delle destinazioni d'uso e delle modalità di attuazione;
m) l'adeguamento dei rapporti e dei limiti di dimensionamento di cui all'articolo 25, conseguente a disposizioni statali e regionali e che non comportino modifiche agli elaborati di cui alla lettera b) del punto 2 del comma primo dell'articolo 10.

5. Le varianti parziali cui al comma 4 non possono interessare le aree circostanti gli edifici vincolati ai sensi dell'articolo 1 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, per una fascia non inferiore a metri lineari 200 dai confini dell'edificio, delle sue pertinenze ed eventuali aree a parco.

6. Le varianti parziali di cui al comma 4 sono adottate dal consiglio comunale ed entro cinque giorni sono depositate a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché attraverso altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal comune. Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

7. Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Regione per la pubblicazione.

8. La variante approvata viene inviata alla struttura regionale competente e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune interessato.

9. I comuni dotati di strumento urbanistico generale adeguato alle leggi regionali 31 maggio 1980, n. 80 e 5 marzo 1985, n. 24, nonché ai rapporti e ai limiti di dimensionamento di cui agli articoli 22 e 25, adottano ed approvano, con la procedura prevista ai commi 10, 11, 12 e 13, le varianti parziali che:

a) prevedono ampliamenti finalizzati esclusivamente al completamento delle zone territoriali omogenee esistenti a destinazione residenziale, ovvero modifiche ai parametri urbanistici delle zone stesse secondo gli indirizzi di cui all'articolo 120 corrispondenti ad un numero di abitanti teorici, calcolati sui residenti insediati e rilevati alla data di adozione dello strumento urbanistico generale, come di seguito indicato:
   1) non superiore al cinque per cento per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti
   2) non superiore al quattro per cento per i comuni con popolazione compresa tra i 3.001 e i 5.000 abitanti;
   3) non superiore al tre per cento per i comuni con popolazione compresa tra i 5.001 e i 10.000 abitanti;
   4) non superiore al due per cento per i comuni con popolazione compresa tra i 10.001 e i 15.000 abitanti;
   5) non superiore all'uno per cento per i comuni con popolazione compresa tra i 15.001 e i 50.000 abitanti;
   6) non superiore al 0,5 per cento per gli altri comuni.

   In tali casi deve essere previsto il conseguente adeguamento della dotazione di aree per servizi;
b) prevedono ampliamenti delle superfici territoriali esistenti e incrementi agli indici di edificabilità nelle zone a destinazione produttiva, commerciale, direzionale e turistico ricettiva in misura non superiore al due per cento, delle aree rilevate alla data di adozione dello strumento urbanistico generale, purché detti ampliamenti non comportino nuovi accessi alla viabilità esistente e comunque secondo gli indirizzi di cui all'articolo 120;
c) omissis

10. Le varianti parziali di cui al comma 9 sono adottate e pubblicate con la procedura prevista al comma 6.

11. Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, si

pronuncia sulla variante confermandola o apportando le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e, senza necessità di procedere alla ripubblicazione degli atti, trasmette la variante in Regione per l'acquisizione del parere previsto al comma 12.

12. Il dirigente responsabile della struttura regionale competente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della variante e accertata la sussistenza dei requisiti di cui al comma 9, esprime un parere relativamente ai punti 1, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 45, nonché sulla pertinenza delle osservazioni accolte e sulla congruenza della variante rispetto agli atti di indirizzo previsti dall'articolo 120. Trascorso detto termine senza che il dirigente si sia espresso, il consiglio comunale procede all'approvazione della variante prescindendo dal parere.

13. Il consiglio comunale approva la variante urbanistica in conformità al parere del dirigente responsabile della struttura regionale competente, ovvero formula, entro sessanta giorni dal ricevimento del parere, opposizione alla Giunta regionale che, nei successivi novanta giorni, decide definitivamente, approvando o restituendo la variante.

14. La variante approvata viene inviata alla struttura regionale competente e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune interessato.

15. Le percentuali relative agli ampliamenti ed incrementi di cui alle lettere a) e b) del comma 9 non possono essere superate attraverso la predisposizione di varianti successive.

16. Le varianti parziali elencate ai commi 4 e 9, non possono incidere sulle caratteristiche essenziali e sui criteri informatori del piano regolatore generale, né porsi in contrasto con la pianificazione di livello superiore.".

- Il testo dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 è il seguente:

"Art. 3 Definizioni degli interventi edilizi

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione di uso;

c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente;

e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:

e.1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);

e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;

e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;

e.4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;

e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore;

e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;

e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;

f) gli "interventi di ristrutturazione urbanistica", quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico - edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

2. Le definizioni di cui al comma 1 prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi. Resta ferma la definizione di restauro prevista dall'articolo 34 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.".

- Per il testo dell'art. 36 della legge regionale n. 11/2004 vedi nota all'articolo 16.

Note all'articolo 6

- Il testo dell'art. 7 della legge regionale n. 16/2007 è il seguente:

"Art. 7 - Interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche soggetti a denuncia di inizio di attività.

1. Per gli edifici esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge è ammessa la denuncia di inizio di attività, in alternativa al permesso di costruire, per la realizzazione dei seguenti interventi:

a) interventi di eliminazione delle barriere architettoniche che comportino la realizzazione di rampe ed ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;

b) interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche, che portino ad un organismo in tutto o in parte diverso dal precedente, modifiche di volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti nella destinazione d'uso;

c) interventi consistenti in manufatti di eliminazione delle barriere architettoniche, qualora interessino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistico-ambientale, nonché immobili aventi valore storico - architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali, previo preventivo parere o autorizzazione richiesti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e dalle ulteriori disposizioni a tutela dei beni ambientali e culturali previste dalla legislazione vigente.

2. La denuncia di inizio di attività di cui al comma 1 deve riferirsi alla realizzazione d'interventi conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti e dev'essere corredata dalla documentazione di cui al comma 5 dell'articolo 10.

3. La denuncia di inizio d'attività di cui al comma 1 è disciplinata dall'articolo 23 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modificazioni.

4. Al titolo abilitativo edilizio formatosi all'esito della denuncia di inizio di attività si applica, in ogni caso, il comma 6 dell'articolo 10.".

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 12/1999 è il seguente:

"Art. 2 - Limiti di applicazione.

1. Il regolamento edilizio comunale determina le condizioni e i limiti per il recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti alla data del 31 dicembre 1998, fermo restando il rispetto dei seguenti parametri:

a) l'altezza utile media di 2,40 metri per i locali adibiti ad abitazione, 2,20 metri per i Comuni inseriti negli ambiti delle Comunità montane ai sensi delle leggi regionali vigenti e di 2,20 metri per i locali adibiti a servizi, quali corridoi, disimpegni, ripostigli e bagni. L'altezza utile media sarà calcolata dividendo il volume utile della parte del sottotetto la cui altezza superi 1,80 metri ridotto a 1,60 metri per i comuni montani, per la relativa superficie utile;

b) il rapporto illuminante, se in falda, deve essere pari o superiore a 1/16.

2. Gli interventi edilizi per il recupero a fini abitativi dei sottotetti devono avvenire senza alcuna modificazione delle altezze di colmo e di gronda nonché delle linee di pendenza delle falde. Il regolamento edilizio determina le tipologie di aperture nelle falde e ogni altra condizione al fine di rispettare gli aspetti paesistici, monumentali e ambientali dell'edificio sul quale si intende intervenire.

3. Fatte salve le diverse previsioni del piano regolatore generale per gli edifici soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 , dell'articolo 10 della legge regionale 5 marzo 1985, n. 24 (1) e della legge 1° giugno 1939, n. 1089, nel regolamento edilizio può essere prevista la ulteriore esclusione di determinate tipologie edilizie dal recupero a fini abitativi dei sottotetti.

4. Il Consiglio comunale può disporre l'esclusione di parti del territorio comunale dall'applicazione della presente legge, nonché individuare ambiti nei quali, in assenza del reperimento degli spazi per parcheggi pertinenziali, l'intervento è consentito previo pagamento di una somma equivalente alla monetizzazione delle aree per parcheggi di cui al comma 3, dell'articolo 3 della presente legge.".

- Il testo dell'art. 38 del decreto legge n. 112/2008 è il seguente:

"Art. 38. Impresa in un giorno

1. Al fine di garantire il diritto di iniziativa economica privata di cui all'articolo 41 della Costituzione, l'avvio di attività imprenditoriale, per il soggetto in possesso dei requisiti di legge, è tutelato sin dalla presentazione della dichiarazione di inizio attività o dalla richiesta del titolo autorizzatorio.

2. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e), m), p) e r), della Costituzione, le disposizioni del presente articolo introducono, anche attraverso il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati delle amministrazioni, misure per assicurare, nel rispetto delle libertà fondamentali, l'efficienza del mercato, la libera concorrenza e i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Esse costituiscono adempimento della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, ai sensi dell'articolo 117, primo comma, della Costituzione.

3. Con regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, sentita la Conferenza unificata di cui all' articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, e successive modificazioni, in base ai seguenti principi e criteri, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 19, comma 1, e 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241:

a) attuazione del principio secondo cui, salvo quanto previsto per i soggetti privati di cui alla lettera c) e dall' articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, lo sportello unico costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce, altresì, una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle di cui all'articolo 14-quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

a-bis) viene assicurato, anche attraverso apposite misure telematiche, il collegamento tra le attività relative alla costituzione dell'impresa di cui alla comunicazione unica disciplinata dall' articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 e le attività relative alla attività produttiva di cui alla lettera a) del presente comma;

b) le disposizioni si applicano sia per l'espletamento delle procedure e delle formalità per i prestatori di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, sia per la realizzazione e la modifica di impianti produttivi di beni e servizi;

c) l'attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'esercizio dell'attività di impresa può essere affidata a soggetti privati accreditati («Agenzie per le imprese»). In caso di istruttoria con esito positivo, tali soggetti privati rilasciano una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività. Qualora si tratti di procedimenti che comportino attività discrezionale da parte dell'Amministrazione, i soggetti privati accreditati svolgono unicamente attività istruttorie in luogo e a supporto dello sportello unico;

d) i comuni che non hanno istituito lo sportello unico, ovvero il cui sportello unico non risponde ai requisiti di cui alla lettera a), esercitano le funzioni relative allo sportello unico, delegandole alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura le quali mettono a disposizione il portale "impresa.gov" che assume la denominazione di "impresainungiorno", prevedendo forme di gestione congiunta con l'ANCI; (189)

e) l'attività di impresa può essere avviata immediatamente nei casi in cui sia sufficiente la presentazione della dichiarazione di inizio attività allo sportello unico;

f) lo sportello unico, al momento della presentazione della dichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti previsti per la realizzazione dell'intervento, rilascia una ricevuta che, in caso di dichiarazione di inizio attività, costituisce titolo autorizzatorio;

g) per i progetti di impianto produttivo eventualmente contrastanti con le previsioni degli strumenti urbanistici, è previsto un termine di trenta giorni per il rigetto o la formulazione di osservazioni ostative, ovvero per l'attivazione della conferenza di servizi per la conclusione certa del procedimento;

h) in caso di mancato ricorso alla conferenza di servizi, scaduto il termine previsto per le altre amministrazioni per pronunciarsi sulle questioni di loro competenza, l'amministrazione procedente conclude in ogni caso il procedimento prescindendo dal loro avviso; in tal caso, salvo il caso di omessa richiesta dell'avviso, il responsabile del procedimento non può essere chiamato a rispondere degli eventuali danni derivanti dalla mancata emissione degli avvisi medesimi .

3-bis. Per i comuni che, entro la data del 30 settembre 2011 prevista dall' articolo 12, comma 7, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, non hanno provveduto ad accreditare lo sportello unico per le attività produttive ovvero a fornire alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio gli elementi necessari ai fini dell'avvalimento della stessa, ai sensi dell' articolo 4, commi 11 e 12, del medesimo regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, il prefetto invia entro trenta giorni una diffi a e, sentita la regione competente, nomina un commissario ad acta, scelto in relazione alle specifiche situazioni, tra i funzionari dei comuni, delle regioni o delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti per territorio, al fine di adottare gli atti necessari ad assicurare la messa a regime del funzionamento degli sportelli unici. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa, sentito il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, sono individuate le eventuali misure che risultino indispensabili per attuare, sul territorio nazionale, lo sportello unico e per garantire, nelle more della sua attuazione, la continuità della funzione amministrativa, anche attraverso parziali e limitate deroghe alla relativa disciplina.

3-ter. In ogni caso, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni affidate agli sportelli unici per le attività produttive, i comuni adottano le misure organizzative e tecniche che risultino necessarie.

4. Con uno o più regolamenti, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, e previo parere della Conferenza unificata di cui all' articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997,

n. 281, e successive modificazioni, sono stabiliti i requisiti e le modalità di accreditamento dei soggetti privati di cui al comma 3, lettera c), e le forme di vigilanza sui soggetti stessi, eventualmente anche demandando tali funzioni al sistema camerale, nonché le modalità per la divulgazione, anche informatica, delle tipologie di autorizzazione per le quali è sufficiente l'attestazione dei soggetti privati accreditati, secondo criteri omogenei sul territorio nazionale e tenendo conto delle diverse discipline regionali.

5. Il Comitato per la semplificazione di cui all'articolo 1 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, predispone un piano di formazione dei dipendenti pubblici, con la eventuale partecipazione anche di esponenti del sistema produttivo, che miri a diffondere sul territorio nazionale la capacità delle amministrazioni pubbliche di assicurare sempre e tempestivamente l'esercizio del diritto di cui al comma 1 attraverso gli strumenti di semplificazione di cui al presente articolo.

6. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.".

Nota all'articolo 7

- Per il testo dell'art. 7 della legge regionale n. 16/2007 vedi nota all'articolo 6.

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'art. 44 della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

"Art. 44 – Edificabilità.

1. Nella zona agricola sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal PAT e dal PI, esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive così come definite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 3.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti, sulla base di un piano aziendale, esclusivamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola con i seguenti requisiti minimi:

a) iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del Sistema Informativo del Settore Primario (SISP) di cui all'articolo 11 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" e successive modificazioni;
b) occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS; tale requisito non è richiesto per le aziende agricole ubicate nelle zone montane di cui alla legge regionale 9 settembre 1999, n. 39 "Modifica della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane" " e successive modificazioni;
c) redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1.

2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti agli imprenditori agricoli, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, qualora si rendano necessari per l'adeguamento ad obblighi derivanti da normative regionali, statali o comunitarie riguardanti la tutela dell'ambiente, il rispetto dei requisiti igienico-sanitari e l'assicurazione del benessere degli animali.

2 ter. Al fine di garantire la tutela delle differenti realtà socio-economiche e agro-ambientali presenti nel territorio, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, gli interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive di cui al comma 1 sono consentiti, qualora siano realizzati dalle Regole di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26"Riordino delle Regole", da fondazioni ed istituti nonché dagli enti pubblici territoriali e da società o enti dagli stessi costituiti o prevalentemente partecipati.

3. Il piano aziendale di cui al comma 2, redatto da un tecnico abilitato del settore secondo i parametri indicati dal provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 2, è approvato dall'ispettorato regionale dell'agricoltura (IRA) e contiene in particolare:

a) la certificazione dei requisiti di cui al comma 2;
b) la descrizione analitica dei fattori costitutivi l'azienda agricola: numero di occupati, dettaglio delle superfici, delle coltivazioni, degli allevamenti, delle produzioni realizzate, delle attività connesse e dei fabbricati esistenti;
c) la descrizione dettagliata degli interventi edilizi, residenziali o agricolo-produttivi che si ritengono necessari per l'azienda agricola, con l'indicazione dei tempi e delle fasi della loro realizzazione, nonché la dichiarazione che nell'azienda agricola non sussistono edifici recuperabili ai fini richiesti. Per gli interventi con finalità agricolo-produttive il piano deve dimostrare analiticamente la congruità del loro dimensionamento rispetto alle attività aziendali.

3 bis. Al fine di garantire l'insediamento di giovani in agricoltura, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1, stabilisce parametri agevolati per il calcolo della redditività minima di cui al comma 2, lettera c). Limitatamente alle iniziative finanziabili a valere sulle risorse del vigente Programma di sviluppo rurale riferite all'avviamento di imprese di giovani agricoltori, è consentita la realizzazione di strutture agricolo-produttive in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3; per tali interventi, l'approvazione del piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa, ai fini della finanziabilità da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), sostituisce l'approvazione del piano aziendale prevista dal comma 3. La deroga al comma 3 è, altresì, consentita per coloro che sono stati ammessi alle agevolazioni previste per i giovani in agricoltura gestite dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) nel caso in cui l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) di cui alla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31"Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura" e successive modificazioni certifichi l'esistenza di un piano aziendale che soddisfi le caratteristiche previste al comma 3. La Giunta regionale invia annualmente alla competente commissione consiliare una relazione sul numero e le tipologie degli interventi finanziati ai sensi del presente comma.

4. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti:

a) per l'ampliamento di case di abitazione esistenti, fatto salvo quanto previsto al comma 5, fino a 200 mc. per ogni familiare e/o addetto regolarmente occupato come unità lavoro, documentabile con l'iscrizione agli specifici ruoli previdenziali presso l'INPS, e comunque non oltre 1.200 mc.;

a bis) per usi agrituristici, ai richiedenti aventi titolo ai sensi della normativa vigente, l'ampliamento delle case di abitazione fino a 1.200 mc., comprensivi dell'esistente, anche in aderenza alla parte rustica presente;

b) per nuove case di abitazione, qualora non esistenti nell'azienda agricola, fino ad un limite di 600 mc. per ogni azienda agricola, ampliabili di 100 mc. per ogni familiare e/o addetto regolarmente occupato come unità lavoro, documentabile con l'iscrizione agli specifici ruoli previdenziali presso l'INPS, e comunque non oltre 1200 mc.;

c) per le strutture agricolo-produttive con il limite della loro funzionalità e congruità rispetto alle attività aziendali, fatte salve eventuali scelte più restrittive del piano di assetto del territorio.

5. Gli interventi di recupero dei fabbricati esistenti in zona agricola sono disciplinati dal PAT e dal PI ai sensi dell'articolo 43. Sono sempre consentiti, purché eseguiti nel rispetto integrale della tipologia originaria, gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni, nonché l'ampliamento di edifici da destinarsi a case di abitazione, fino ad un limite massimo di 800 mc. comprensivi dell'esistente, purché la destinazione abitativa sia consentita dallo strumento urbanistico generale.

5 bis. Al fine di garantire completezza all'offerta turistica nel territorio agricolo è sempre consentita la realizzazione di piscine da parte delle aziende agrituristiche in deroga ai requisiti di cui al comma 2 e, in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3, da parte delle attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico, nonché delle attività ricettive in residenze rurali, di cui rispettivamente alle lettere c), d) e f) del comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".

5 ter. I comuni, in deroga a quanto stabilito ai commi 2 e 3, disciplinano nel PI la realizzazione di modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo.

5 quater. omissis

5 quinquies. Il PI, in deroga a quanto stabilito ai commi 2 e 3, disciplina la realizzazione di box e di recinzioni per il ricovero di equidi, a condizione che tali strutture non si configurino come allevamento e siano prive di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese rimovibilità nonché nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa con riferimento alla tutela, alla gestione e al benessere degli equidi.

6. La realizzazione di serre fisse è consentita all'imprenditore agricolo nei limiti di copertura del 50% del fondo di proprietà o disponibilità e nel rispetto delle modalità costruttive di cui all'articolo 43, comma 2, lettera e). Si intendono per serre fisse le strutture stabilmente infisse al suolo e destinate esclusivamente alla protezione e copertura delle colture; le serre fisse volte alla protezione o forzatura delle colture e le serre mobili possono essere installate senza i limiti stabiliti dal presente comma. Le serre mobili destinate ad uso temporaneo sono installate senza il permesso di costruire, sempre che siano realizzate senza opere murarie fuori terra. La Giunta regionale, avvalendosi di una apposita commissione di esperti, individua le caratteristiche tecnologiche che distinguono le diverse tipologie di serre, nonché gli elementi accessori al loro funzionamento; il PI nell'individuazione di cui all'articolo 43, comma 2, lettera e), si attiene alle indicazioni contenute nel provvedimento della Giunta regionale.

6 bis. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, sono equiparate alle serre di cui al medesimo articolo 6, comma 1, lettera e), le serre tunnel a campata singola o multipla, sprovviste di opere in muratura, con struttura portante costituita da elementi modulari amovibili e coperture in film plastici rimosse stagionalmente. La Giunta regionale individua le caratteristiche costruttive e le condizioni da rispettare per l'installazione delle serre tunnel di cui al presente comma.

7. I fabbricati per insediamenti di tipo agro-industriale non possono essere ubicati in zona agricola, dovendo il piano degli interventi (PI) individuare a tale scopo specifiche aree nelle zone industriali.

7 bis. Le società e le cooperative agricole, di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti derivanti dalle aziende dei soci, possono realizzare in zona agricola, impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili e assimilate in deroga al comma 2.

8. La realizzazione di strutture agricolo-produttive destinate ad allevamento, ferma restando la normativa vigente in materia igenico-sanitaria, è consentita previo rilascio di uno specifico parere da parte dell'unità locale socio-sanitaria competente per territorio che attesti la compatibilità ambientale e sanitaria dell'intervento con gli allevamenti esistenti, in conformità ai parametri individuati nel provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 4.

9. La realizzazione di allevamenti zootecnico-intensivi è consentita, nel rispetto della disciplina dettata dal provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 5. Per allevamento zootecnico-intensivo si intende il complesso delle strutture edilizie e degli impianti a ciò destinati, organizzati anche in forma industriale, non collegati con nesso funzionale ad una azienda agricola.

10. Non è consentita la nuova edificazione nelle aree boscate e al di sopra dei 1.600 m., fatta salva per queste ultime aree la realizzazione di malghe, rifugi e bivacchi alpini. Nelle aree di montagna il limite dei 1.600 m. può essere derogato secondo le indicazioni contenute nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 6.".

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 è il seguente:

"Art. 31 Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali

1. Sono interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di costruire quelli che comportano la realizzazione di un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, plano-volumetriche o di utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso, ovvero l'esecuzione di volumi edilizi oltre i limiti indicati nel progetto e tali da costituire un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomamente utilizzabile.

2. Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, accertata l'esecuzione di interventi in assenza di permesso, in totale difformità dal medesimo, ovvero con variazioni essenziali, determinate ai sensi dell'articolo 32, ingiunge al proprietario e al responsabile dell'abuso la rimozione o la demolizione, indicando nel provvedimento l'area che viene acquisita di diritto, ai sensi del comma 3.

3. Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

4. L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al precedente comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.

4-bis. L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.

4-ter. I proventi delle sanzioni di cui al comma 4-bis spettano al comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.

4-quater. Ferme restando le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, le regioni a statuto ordinario possono aumentare l'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 4-bis e stabilire che siano periodicamente reiterabili qualora permanga l'inottemperanza all'ordine di demolizione.

5. L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico.

6. Per gli interventi abusivamente eseguiti su terreni sottoposti, in base a leggi statali o regionali, a vincolo di inedificabilità, l'acquisizione gratuita, nel caso di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione, si verifica di diritto a favore delle amministrazioni cui compete la vigilanza sull'osservanza del vincolo. Tali amministrazioni provvedono alla demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi a spese dei responsabili dell'abuso. Nella ipotesi di concorso dei vincoli, l'acquisizione si verifica a favore del patrimonio del comune.

7. Il segretario comunale redige e pubblica mensilmente, mediante affissione nell'albo comunale, i dati relativi agli immobili e alle opere realizzati abusivamente, oggetto dei rapporti degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e delle relative ordinanze di sospensione e trasmette i dati anzidetti all'autorità giudiziaria competente, al presidente della giunta regionale e, tramite l'ufficio territoriale del governo, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

8. In caso d'inerzia, protrattasi per quindici giorni dalla data di constatazione della inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 27, ovvero protrattasi oltre il termine stabilito dal comma 3 del medesimo articolo 27, il competente organo regionale, nei successivi trenta giorni, adotta i provvedimenti eventualmente necessari dandone contestuale comunicazione alla competente autorità giudiziaria ai fini dell'esercizio dell'azione penale.

9. Per le opere abusive di cui al presente articolo, il giudice, con la sentenza di condanna per il reato di cui all'articolo 44, ordina la demolizione delle opere stesse se ancora non sia stata altrimenti eseguita.

9-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli interventi edilizi di cui all'articolo 23, comma 01.".

Note all'articolo 10

- Il testo dell'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 è il seguente:

"Art. 23 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio di attività in alternativa al permesso di costruire

01. In alternativa al permesso di costruire, possono essere realizzati mediante segnalazione certificata di inizio di attività:

a) gli interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c);

b) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di

costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate;

c) gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.

Gli interventi di cui alle lettere precedenti sono soggetti al contributo di costruzione ai sensi dell'articolo 16. Le regioni possono individuare con legge gli altri interventi soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, diversi da quelli di cui alle lettere precedenti, assoggettati al contributo di costruzione definendo criteri e parametri per la relativa determinazione.

1. Il proprietario dell'immobile o chi abbia titolo per presentare la segnalazione certificata di inizio attività, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, presenta allo sportello unico la segnalazione, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

1-bis. Nei casi in cui la normativa vigente prevede l'acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli relativi all'assetto idrogeologico, ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti previsti dalla legge, dagli strumenti urbanistici approvati o adottati e dai regolamenti edilizi, da produrre a corredo della documentazione di cui al comma 1, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

1-ter. La denuncia, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei procedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la denuncia si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione.

2. La segnalazione certificata di inizio attività è corredata dall'indicazione dell'impresa cui si intende affidare i lavori ed è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova segnalazione. L'interessato è comunque tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori.

3. Nel caso dei vincoli e delle materie oggetto dell'esclusione di cui al comma 1-bis, qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela compete, anche in via di delega, alla stessa amministrazione comunale, il termine di trenta giorni di cui al comma 1 decorre dal rilascio del relativo atto di assenso. Ove tale atto non sia favorevole, la denuncia è priva di effetti.

4. Nel caso dei vincoli e delle materie oggetto dell'esclusione di cui al comma 1-bis, qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela non compete all'amministrazione comunale, ove il parere favorevole del soggetto preposto alla tutela non sia allegato alla segnalazione, il competente ufficio comunale convoca una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di trenta giorni di cui al comma 1 decorre dall'esito della conferenza. In caso di esito non favorevole, la segnalazione è priva di effetti.

5. La sussistenza del titolo è provata con la copia della segnalazione certificata di inizio attività da cui risulti la data di ricevimento della segnalazione, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, l'attestazione del professionista abilitato, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari.

6. Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, ove entro il termine indicato al comma 1 sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza. E' comunque salva la facoltà di ripresentare la denuncia di inizio attività, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia.

7. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la segnalazione certificata di inizio attività. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'articolo 37, comma 5.".

- Il testo dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 è il seguente:

"Art. 17 - Riduzione o esonero dal contributo di costruzione

1. Nei casi di edilizia abitativa convenzionata, relativa anche ad edifici esistenti, il contributo afferente al permesso di costruire è ridotto alla sola quota degli oneri di urbanizzazione qualora il titolare del permesso si impegni, a mezzo di una convenzione con il comune, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo prevista dall'articolo 18.

2. Il contributo per la realizzazione della prima abitazione è pari a quanto stabilito per la corrispondente edilizia residenziale pubblica, purché sussistano i requisiti indicati dalla normativa di settore.

3. Il contributo di costruzione non è dovuto:

a) per gli interventi da realizzare nelle zone agricole, ivi comprese le residenze, in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo principale, ai sensi dell'articolo 12 della legge 9 maggio 1975, n. 153;

b) per gli interventi di ristrutturazione e di ampliamento, in misura non superiore al 20%, di edifici unifamiliari;
c) per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti nonché per le opere di urbanizzazione, eseguite anche da privati, in attuazione di strumenti urbanistici;
d) per gli interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;
e) per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni, relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia, nel rispetto delle norme urbanistiche, di tutela dell'assetto idrogeologico, artistico-storica e ambientale.

4. Per gli interventi da realizzarsi su immobili di proprietà dello Stato, nonché per gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), qualora comportanti aumento del carico urbanistico, il contributo di costruzione è commisurato alla incidenza delle sole opere di urbanizzazione, purché ne derivi un aumento della superficie calpestabile.

4-bis. Al fine di agevolare gli interventi di densificazione edilizia, per la ristrutturazione, il recupero e il riuso degli immobili dismessi o in via di dismissione, il contributo di costruzione è ridotto in misura non inferiore al venti per cento rispetto a quello previsto per le nuove costruzioni nei casi non interessati da varianti urbanistiche, deroghe o cambi di destinazione d'uso comportanti maggior valore rispetto alla destinazione originaria. I comuni definiscono, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, i criteri e le modalità applicative per l'applicazione della relativa riduzione.".

- Il testo dell'art. 4 della legge n. 104/1992 è il seguente:

"Art. 4 (Accertamento dell'handicap)

1. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali.".

- Il testo dell'art. 10 della legge regionale n. 16/2007 è il seguente:

"Art. 10 - Facilitazioni per interventi su immobili abitati da persone con disabilità.

1. La realizzazione di incrementi volumetrici o di superficie utile abitabile, funzionali alla fruibilità di edifici abitati da soggetti riconosciuti invalidi con impedimento permanente alla deambulazione dalla competente commissione, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992, dà diritto alla riduzione delle somme dovute a titolo di costo di costruzione in relazione all'intervento, in misura del cento per cento.

2. La Giunta regionale con proprio provvedimento stabilisce i criteri per l'attuazione della disposizione di cui al comma 1.

3. Per gli edifici esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, ricompresi nelle zone territoriali omogenee di tipo B, C ed E di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967 n. 765" e successive modificazioni, sono consentiti, anche in deroga agli indici di zona previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, per una sola volta, interventi di ampliamento della volumetria nella misura massima di 150 metri cubi, realizzati in aderenza agli edifici esistenti limitatamente ad un singolo intervento per nucleo familiare.

4. Restano fermi, per gli ampliamenti di cui al comma 3, le disposizioni a tutela dei beni ambientali e culturali, la normativa vigente sulle distanze dalle strade, sulle distanze dai confini e tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, nonché gli eventuali vincoli igienico-sanitari che vietano ogni tipo di nuova edificazione.

5. La domanda per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi deve essere corredata da:

a) una certificazione medica rilasciata dall'azienda ULSS, attestante la situazione di handicap grave, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992, o equivalente certificazione medica ai sensi del comma 3 dell'articolo 94 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2003), già rilasciata o in attesa di rilascio, relativa alla persona ivi residente;
b) una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato, accompagnata da idonea rappresentazione grafica dello stato di fatto, che attesti l'impossibilità tecnica di reperire spazi adeguati nell'ambito dell'edificio di residenza;
c) il progetto del nuovo volume che evidenzi le soluzioni tecniche adottate per il conseguimento delle speciali finalità dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente.

6. All'atto del rilascio dei titoli abilitativi edilizi, sulle volumetrie realizzate ai sensi del comma 3, è istituito a cura del titolare del permesso un vincolo di durata decennale, da trascriversi presso la conservatoria dei registri immobiliari, di non variazione della destinazione d'uso, di non alienazione e non locazione a soggetti che non siano persone con disabilità.".

Note all'articolo 11

- Il testo dell'art. 2 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 è il seguente:

"Art. 2-bis - Deroghe in materia di limiti di distanza tra fabbricati

1. Ferma restando la competenza statale in materia di ordinamento civile con riferimento al diritto di proprietà e alle connesse norme del codice civile e alle disposizioni integrative, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere, con proprie leggi e regolamenti, disposizioni derogatorie al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e possono

dettare disposizioni sugli spazi da destinare agli insediamenti residenziali, a quelli produttivi, a quelli riservati alle attività collettive, al verde e ai parcheggi, nell'ambito della definizione o revisione di strumenti urbanistici comunque funzionali a un assetto complessivo e unitario o di specifiche aree territoriali.".

- Il testo dell'art. 7 del decreto ministeriale n. 1444/1968 è il seguente:

"7. Limiti di densità edilizia.

I limiti inderogabili di densità edilizia per le diverse zone territoriali omogenee sono stabiliti come segue:

1) Zone A):
per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie di zone e fondiarie non debbono superare quelle preesistenti, computate senza tener conto delle soprastrutture di epoca recente prive di valore storico-artistico;
per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/mq;
2) Zone B): le densità territoriali e fondiarie sono stabilite in sede di formazione degli strumenti urbanistici tenendo conto delle esigenze igieniche, di decongestionamento urbano e delle quantità minime di spazi previste dagli articoli 3,4 e 5.
Qualora le previsioni di piano consentano trasformazioni per singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, non sono ammesse densità fondiarie superiori ai seguenti limiti:
7 mc/mq per comuni superiori ai 200 mila abitanti;
6 mc/mq per comuni tra 200 mila e 50 mila abitanti;
5 mc/mq per comuni al di sotto dei 50 mila abitanti.
Gli abitanti sono riferiti alla situazione del comune alla data di adozione del piano.
Sono ammesse densità superiori ai predetti limiti quando esse non eccedano il 70% delle densità preesistenti.
3) Zone C): i limiti di densità edilizia di zona risulteranno determinati dalla combinata applicazione delle norme di cui agli artt. 3, 4 e 5 e di quelle di cui agli artt. 8 e 9, nonché dagli indici di densità fondiaria che dovranno essere stabiliti in sede di formazione degli strumenti urbanistici, e per i quali non sono posti specifici limiti.
4) Zone E): è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc. 0,03 per mq.".

- Il testo dell'art. 8 del decreto ministeriale n. 1444/1968 è il seguente:

"8. Limiti di altezza degli edifici.

Le altezze massime degli edifici per le diverse zone territoriali omogenee sono stabilite come segue:

1) Zone A):
per le operazioni di risanamento conservativo non è consentito superare le altezze degli edifici preesistenti, computate senza tener conto di soprastrutture o di sopraelevazioni aggiunte alle antiche strutture;
per le eventuali trasformazioni o nuove costruzioni che risultino ammissibili, l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storico-artistico.
2) Zone B):
l'altezza massima dei nuovi edifici non può superare l'altezza degli edifici preesistenti e circostanti, con la eccezione di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche, sempre che rispettino i limiti di densità fondiaria di cui all'art. 7.
3) Zone C): contigue o in diretto rapporto visuale con zone del tipo A): le altezze massime dei nuovi edifici non possono superare altezze compatibili con quelle degli edifici delle zone A) predette.
4) Edifici ricadenti in altre zone: le altezze massime sono stabilite dagli strumenti urbanistici in relazione alle norme sulle distanze tra i fabbricati di cui al successivo art. 9.".

- Il testo dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 1444/1968 è il seguente:

"9. Limiti di distanza tra i fabbricati.

Le distanze minime tra fabbricati per le diverse zone territoriali omogenee sono stabilite come segue:

1) Zone A): per le operazioni di risanamento conservativo e per le eventuali ristrutturazioni, le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale;
2) Nuovi edifici ricadenti in altre zone: è prescritta in tutti i casi la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti;
3) Zone C): è altresì prescritta, tra pareti finestrate di edifici antistanti, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto; la norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata, qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a ml. 12.
Le distanze minime tra fabbricati - tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o di insediamenti) - debbono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:
ml. 5 per lato, per strade di larghezza inferiore a ml. 7;
ml. 7,50 per lato, per strade di larghezza compresa tra ml. 7 e ml. 15;
ml. 10 per lato, per strade di larghezza superiore a ml. 15.

Qualora le distanze tra fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa. Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche.".

- Il testo dell'art. 28 bis del Presidente della Repubblica n. 380/2001 è il seguente:

"Art. 28-bis Permesso di costruire convenzionato

1. Qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata, è possibile il rilascio di un permesso di costruire convenzionato.

2. La convenzione, approvata con delibera del consiglio comunale, salva diversa previsione regionale, specifica gli obblighi, funzionali al soddisfacimento di un interesse pubblico, che il soggetto attuatore si assume ai fini di poter conseguire il rilascio del titolo edilizio, il quale resta la fonte di regolamento degli interessi.

3. Sono, in particolare, soggetti alla stipula di convenzione:

a) la cessione di aree anche al fine dell'utilizzo di diritti edificatori;
b) la realizzazione di opere di urbanizzazione fermo restando quanto previsto dall'articolo 32, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
c) le caratteristiche morfologiche degli interventi;
d) la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale.

4. La convenzione può prevedere modalità di attuazione per stralci funzionali, cui si collegano gli oneri e le opere di urbanizzazione da eseguire e le relative garanzie.

5. Il termine di validità del permesso di costruire convenzionato può essere modulato in relazione agli stralci funzionali previsti dalla convenzione.

6. Il procedimento di formazione del permesso di costruire convenzionato è quello previsto dal Capo II del Titolo II della presente parte. Alla convenzione si applica altresì la disciplina dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.".

- Il testo dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 1444/1968 è il seguente:

"3. Rapporti massimi, tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

Per gli insediamenti residenziali, i rapporti massimi di cui all'art. 17 - penultimo comma - della legge n. 765 del 1967 , sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante - insediato o da insediare - la dotazione minima, inderogabile, di mq. 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie.

Tale quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

a) mq. 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
b) mq. 2 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;
c) mq. 9 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
d) mq. 2,50 di aree per parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dall'art. 18 della legge n. 765 del 1967): tali aree - in casi speciali - potranno essere distribuite su diversi livelli.

Ai fini dell'osservanza dei rapporti suindicati nella formazione degli strumenti urbanistici, si assume che, salvo diversa dimostrazione, ad ogni abitante insediato o da insediare corrispondano mediamente 25 mq. di superficie lorda abitabile (pari a circa 80 mc. vuoto per pieno), eventualmente maggiorati di una quota non superiore a 5 mq. (pari a circa 20 mc. vuoto per pieno) per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.).".

- Il testo dell'art. 4 del decreto ministeriale n. 1444/1968 è il seguente:

"4. Quantità minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi da osservare in rapporto agli insediamenti residenziali nelle singole zone territoriali omogenee.

La quantità minima di spazi - definita al precedente articolo in via generale - è soggetta, per le diverse zone territoriali omogenee, alle articolazioni e variazioni come appresso stabilite in rapporto alla diversità di situazioni obiettive.

1 - Zone A): l'amministrazione comunale, qualora dimostri l'impossibilità - per mancata disponibilità di aree idonee, ovvero per ragioni di rispetto ambientale e di salvaguardia delle caratteristiche, della conformazione e delle funzioni della zona stessa - di raggiungere le quantità minime di cui al precedente art. 3, deve precisare come siano altrimenti soddisfatti i fabbisogni dei relativi servizi ed attrezzature.

2 - Zone B): quando sia dimostrata l'impossibilità - detratti i fabbisogni comunque già soddisfatti - di raggiungere la predetta quantità minima di spazi su aree idonee, gli spazi stessi vanno reperiti entro i limiti delle disponibilità esistenti nelle adiacenze immediate, ovvero su aree accessibili tenendo conto dei raggi di influenza delle singole attrezzature e della organizzazione dei trasporti pubblici.

Le aree che verranno destinate agli spazi di cui al precedente art. 3 nell'ambito delle zone A) e B) saranno computate, ai fini della determinazione delle quantità minime prescritte dallo stesso articolo, in misura doppia di quella effettiva.

3 - Zone C): deve essere assicurata integralmente la quantità minima di spazi di cui all'articolo 3.
Nei comuni per i quali la popolazione prevista dagli strumenti urbanistici non superi i 10 mila abitanti, la predetta quantità minima di spazio è fissata in mq. 12 dei quali mq. 4 riservati alle attrezzature scolastiche di cui alla lettera a) dell'articolo 3. La stessa disposizione si applica agli insediamenti residenziali in comuni con popolazione prevista superiore a 10 mila abitanti, quando trattasi di nuovi complessi insediativi per i quali la densità fondiaria non superi i mc/mq.
Quando le zone C) siano contigue o in diretto rapporto visuale con particolari connotati naturali del territorio (quali coste marine, laghi, lagune, corsi d'acqua importanti; nonché singolarità orografiche di rilievo) ovvero con preesistenze storico-artistiche ed archeologiche, la quantità minima di spazio di cui al punto c) del precedente art. 3 resta fissata in mq. 15: tale disposizione non si applica quando le zone siano contigue ad attrezzature portuali di interesse nazionale.
4 - Zone E): la quantità minima è stabilita in mq. 6, da riservare complessivamente per le attrezzature ed i servizi di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 3.
5 - Zone F): gli spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale - quando risulti la esigenza di prevedere le attrezzature stesse - debbono essere previsti in misura non inferiore a quella appresso indicata in rapporto alla popolazione del territorio servito:
1,5 mq/abitante per le attrezzature per la istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi);
1 mq/abitante per le attrezzature sanitarie ed ospedaliere;
15 mq/abitante per i parchi pubblici urbani e territoriali.".

- Il testo dell'art.5 del decreto ministeriale n. 1444/1968 è il seguente:

"5. Rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

I rapporti massimi di cui all'articolo 17 della legge n. 765 del 1967, per gli insediamenti produttivi, sono definiti come appresso:

1) nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D) la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti;
2) nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq. di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq. di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n. 765 del 1967); tale quantità, per le zone A) e B) è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative.".

Nota all'articolo 12

- Il testo dell'art.10 della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

"Art. 10 - Quadro conoscitivo e basi informative.

1. Il quadro conoscitivo è il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

2. Le basi informative che costituiscono il quadro conoscitivo sono parte del sistema informativo comunale, provinciale, regionale e dei soggetti pubblici e privati, ivi compresi i soggetti gestori di impianti di distribuzione di energia, che svolgono funzioni di raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e di informazioni relativi al territorio e all'ambiente; dette basi informative contengono dati ed informazioni finalizzati alla conoscenza sistematica degli aspetti fisici e socio-economici del territorio, della pianificazione territoriale e della programmazione regionale e locale.

2 bis. La Giunta regionale svolge attività di monitoraggio delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e della loro attuazione, anche mediante la rilevazione sistematica di indicatori appositamente individuati. A tal fine:

a) definisce le tipologie, i parametri di valutazione e i valori di riferimento degli indicatori;
b) conclude specifici protocolli d'intesa con gli enti locali definendo le modalità di interscambio dei dati e le forme di integrazione delle reti e dei sistemi informativi.

3. La Giunta regionale individua condizioni e modalità per lo scambio e l'integrazione di dati ed informazioni, nonché per il collegamento dei rispettivi sistemi informativi al fine di creare una rete unificata. A tale scopo ciascuna amministrazione utilizza il proprio sistema informativo, anche connesso in rete con i sistemi informativi delle altre amministrazioni pubbliche.".

Nota all'articolo 16

- Il testo dell'art. 36 della legge regionale n. 11/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 36 – Riqualificazione ambientale e credito edilizio.

1. Il comune nell'ambito del piano di assetto del territorio (PAT) individua i criteri per identificare le opere incongrue, gli elementi di degrado, gli interventi di miglioramento della qualità urbana e di riordino della zona agricola, e definisce gli obiettivi di ripristino e di riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica e ambientale del territorio che si intendono realizzare e gli indirizzi e le direttive relativi agli interventi da attuare.

2. Il comune con il piano degli interventi (PI) disciplina gli interventi di trasformazione da realizzare per conseguire gli obiettivi di cui al comma 1 ed individua le eventuali opere incongrue, gli elementi di degrado, gli interventi di miglioramento della qualità urbana e di riordino della zona agricola.

3. La demolizione delle opere incongrue, l'eliminazione degli elementi di degrado, o la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica e ambientale di cui al comma 1, e gli interventi di riordino delle zone agricole di cui al comma 5 bis, determinano un credito edilizio.

4. Per credito edilizio si intende una capacità edificatoria riconosciuta a seguito della realizzazione degli interventi di cui al comma 3 ovvero a seguito delle compensazioni di cui all'articolo 37. I crediti edilizi sono annotati nel Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED) di cui all'articolo 17, comma 5, lettera e), e sono liberamente commerciabili. Il PI individua e disciplina gli ambiti in cui è consentito l'utilizzo dei crediti edilizi, mediante l'attribuzione di indici di edificabilità differenziati, ovvero di previsioni edificatorie localizzate, in funzione degli obiettivi di cui al comma 1, ovvero delle compensazioni di cui all'articolo 37, nel rispetto dei parametri e dei limiti di cui all'articolo 13, comma 1, lettera k).

5. Salvi i casi in cui sia intervenuta la sanatoria secondo la normativa vigente, le opere, realizzate in violazione di norme di legge o di prescrizioni di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ovvero realizzate in assenza o in difformità dai titoli abilitativi, non possono dar luogo al riconoscimento del credito edilizio.

5 bis. Gli interventi di riordino della zona agricola sono finalizzati alla riqualificazione dell'edificato inutilizzato o incongruo esistente, alla riduzione della dispersione insediativa e alla restituzione all'uso agricolo di suoli impermeabilizzati e di aree occupate da insediamenti dismessi. Il piano regolatore comunale individua, nel rispetto dei limiti definiti ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), gli ambiti e le aree da destinare alla rilocalizzazione e alla ricomposizione insediativa di edifici demoliti per le finalità di cui al presente comma, preferibilmente all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata di cui all'articolo 13, comma 1, lettera o), nonché le modalità di riconoscimento del credito edilizio. Sono in ogni caso tutelate e valorizzate le testimonianze del territorio agricolo ed incentivati la loro conservazione e il loro recupero ai fini della promozione del turismo rurale.".

Note all'articolo 17

- Per il testo dell'art. 36 della legge regionale n. 11/2004 vedi nota all'articolo 16.

- Per il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 14/2009 vedi nota all'articolo 2.

- Il testo dell'art. 48 ter della legge regionale n. 11/2004, è il seguente:

"Art. 48 ter - Disposizioni per l'attuazione dell'Intesa concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

1. I Comuni, al fine di recepire quanto disposto dall'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, adeguano i regolamenti edilizi allo schema di Regolamento Edilizio Tipo e ai relativi allegati, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001.

2. Le nuove definizioni aventi incidenza urbanistica, incompatibili con quelle contenute nei regolamenti edilizi e nelle norme tecniche degli strumenti urbanistici vigenti, trovano applicazione a far data dall'efficacia della variante di cui al comma 4.

3. I Comuni utilizzano in ogni caso le nuove definizioni ai fini della determinazione dei parametri e dei coefficienti necessari per l'approvazione della variante al cui al comma 4.

4. I Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.".

Note all'articolo 18

- Il testo dell'art. 15 della legge regionale n. 11/2004, è il seguente:

"Art. 15 - Procedimento di formazione del piano di assetto del territorio mediante procedura concertata tra Comune e Provincia.

1. Per la formazione del piano di assetto del territorio (PAT) può essere attivata una procedura di pianificazione concertata tra comune, provincia, enti locali e altri soggetti pubblici interessati.

2. La giunta comunale elabora un documento preliminare con i contenuti di cui all'articolo 3, comma 5, e propone agli enti ed ai soggetti interessati un accordo di pianificazione per la predisposizione dello strumento urbanistico.

3. Con l'accordo di pianificazione, sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti e dei soggetti di cui al comma 1, viene recepito il documento preliminare e si provvede alla disciplina degli obblighi reciproci, definendo le modalità di formazione del quadro conoscitivo, di redazione degli elaborati costituenti il piano e di valutazione delle osservazioni pervenute durante la pubblicazione, nonché il programma dei lavori.

4. Dopo la sottoscrizione dell'accordo di pianificazione, si procede alla redazione del piano.

5. Il piano è adottato dal consiglio comunale ed è depositato presso la sede del comune a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta.

6. Trascorsi i termini di cui al comma 5, il comune convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano gli enti interessati, con un rappresentante autorizzato dal rispettivo organo competente, che si esprimono sul piano e sulle osservazioni pervenute. Qualora si riscontri il consenso del comune e della provincia il piano si intende approvato ed è ratificato dalla giunta provinciale.

7. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione e del relativo atto di rattifica della giunta provinciale da effettuarsi a cura della provincia ed ha validità a tempo indeterminato.

8. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure del presente articolo, ovvero dell'articolo 14.".

- Il testo dell'art. 28 della legge regionale n. 43/2018, è il seguente:

"Art. 28 - Modifica dell'articolo 9 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14"Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche".

1. Al comma 7, dell'articolo 9, della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 , le parole: *"31 dicembre 2018"*, sono sostituite con le parole: *"31 marzo 2019"*.

2. Ai fini dell'aggiornamento della raccolta dei dati relativi all'applicazione della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 , la Giunta regionale provvede ad azioni di monitoraggio finalizzate all'implementazione e al miglioramento della specifica banca dati, anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del comma 2, quantificati in euro 10.000,00 per l'esercizio 2019, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica ed assetto del territorio", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019-2021.".

4. Struttura di riferimento

Direzione pianificazione territoriale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

(Codice interno: 391318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE n. 31 del 27 marzo 2019

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Monitoraggio Ambientale in rete Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). DGR n. 73 del 29 gennaio 2019. Indizione della gara e approvazione dei relativi atti. CIG - 77683136AE CUP - H79E19000000009

[Appalti]

Note per la trasparenza:
In attuazione della DGR n. 73 del 29 gennaio 2019, si procede all'indizione della gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Monitoraggio Ambientale in rete Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60) e all'approvazione dei relativi atti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decisione C(2015) 3482 del 26.05.2015 della Commissione europea di approvazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione del Veneto; - DGR n.73 del 29 gennaio 2019; - D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Codice dei contratti pubblici; - Linee guida n. 2, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dall'ANAC con delibera n. 1005, del 21 settembre 2016

Il Direttore

PREMESSO che con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

PREMESSO che con deliberazione n. 73 del 29 gennaio 2019 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento del servizio di Monitoraggio ambientale in rete Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (CIG - 77683136AE; CUP - H79E19000000009) per un importo a base d'asta di euro 325.151,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 73 del 29/01/2019 ha individuato quale responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, rinviando allo stesso l'approvazione del bando di gara e il relativo avviso, il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione giudicatrice, del Seggio di gara, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto in forma pubblico-amministrativa;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 81 e 216, comma 13 del D. Lgs n. 50/2016, l'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dallo stesso Decreto avverrà attraverso l'utilizzo del sistema per la verifica *online* dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento, denominato AVCpass, reso disponibile dall'A.N.A.C. (ex AVCP) con la Delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 così come aggiornata dalla delibera n. 157 del 17 febbraio 2016 e s.m.i., e con le modalità di cui agli articoli 5 e 6 della predetta Delibera;

VISTE le Linee guida n. 2, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, sull'offerta economicamente più vantaggiosa approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1005 del 21/09/2016 e ritenuto di adeguarsi ad esse ai fini della definizione dei metodi di calcolo da applicare per la determinazione dell'offerta più vantaggiosa;

RITENUTO di individuare quale soggetto abilitato alla verifica dei requisiti per l'affidamento dei contratti di lavori servizi e forniture, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, il Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che la citata deliberazione della Giunta n. 73 del 29/01/2019 ha individuato, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi del ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il responsabile della Posizione Organizzativa Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione, rimandando a quest'ultimo la garanzia della regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore;

DATO ATTO che il servizio in questione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni Consip attive (di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488);

RICHIAMATO, tuttavia, il diritto dell'amministrazione di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

CONSIDERATO che non sussistono rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i., in quanto il servizio oggetto d'appalto prevede lo svolgimento di sole attività intellettuali presso i luoghi di lavoro della stazione appaltante;

VISTO l'articolo 71 del D. Lgs n. 50/2016 che stabilisce che i bandi sono predisposti dalle stazioni appaltanti sulla base di bandi-tipo adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e contenenti le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C al D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota prot. n. 431736 del 23 ottobre 2018 con cui il Segretario Generale della Programmazione ha definito le "Indicazioni applicative" cui attenersi nella predisposizione dei bandi di gara e della relativa documentazione contrattuale, in ordine alle procedure di affidamento avviate successivamente alla data di scadenza del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015;

CONSIDERATO che l'art. 85 del D. Lgs. n. 50/2016 statuisce che, al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, le stazioni appaltanti accettano il Documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in forma elettronica conforme al modello di formulario approvato con regolamento della Commissione europea e consistente in un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare, in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi, in cui si conferma che l'operatore economico non si trova in una delle situazioni di cui all'art. 80 e soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'art. 83;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, che stabilisce il modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE);

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 luglio 2016, n. 3 "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016";

VISTA la nota prot. n. 426462 del 19 ottobre 2018 del Direttore dell'AREA Risorse Strumentali relativa all'utilizzo della piattaforma elettronica per le procedure di gara indette successivamente al 18 ottobre 2018 (art. 40, comma 2, D. Lgs. n. 50/2018);

VISTA la nota prot. n. 50579 del 6 febbraio 2019 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio relativo all'utilizzo della piattaforma telematica per la gestione delle procedure di gara, in risposta alla richiesta prot. n. 43207 del 31 gennaio 2019 della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

PRESO ATTO che detta nota prot. n. 50579/2019 chiarisce che la piattaforma elettronica SINTEL-NECA non è ancora utilizzabile per la procedura di gara oggetto del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la nota n. 426462/2018 e la nota n. 50579/2019 indicano l'utilizzo di procedure non elettroniche come unica possibilità di attivare la procedura di gara di cui al presente provvedimento;

VISTO il parere motivato n. 215 del 26 novembre 2014 della Commissione VAS regionale che prescrive l'esecuzione di un monitoraggio ambientale per determinati tipi d'intervento del PSR nei casi in cui interessino habitat dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 97 del 17 dicembre 2018, che approva il Programma di Monitoraggio Ambientale relativo ai siti Natura 2000 per il PSR Veneto 2014-2020, che aggiorna il numero di

aree di indagine e che stima l'importo della base d'asta approvato con la DGR n. 73 del 29/01/2019;

RITENUTO opportuno includere nella documentazione di gara un estratto del Programma di Monitoraggio Ambientale adottato, in ragione del fatto che quest'ultimo contiene elementi non pertinenti ed elementi superati ai fini dell'affidamento del servizio in oggetto;

RITENUTO necessario dare attuazione alla deliberazione della Giunta n. 73 del 29/01/2019 adottando i seguenti atti:

- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'**Allegato A;**
- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'**Allegato B;**
- Disciplinare di gara, di cui all'**Allegato C**;
- Capitolato Tecnico di cui all'**Allegato D**;
- Estratto del Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) di cui all'**Allegato D1**, che costituisce parte integrante del Capitolato Tecnico;
- Domanda di partecipazione, di cui all'**Allegato E;**
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**Allegato F;**
- Documento di gara unico europeo di cui all'**Allegato G**;
- Formulario per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'**Allegato H;**
- Schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'**Allegato I;**
- Schema di Contratto d'appalto, di cui all'**Allegato J;**
- Avviso di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui all'**Allegato K;**

rinviando a un atto successivo alla scadenza del termine per la ricezione delle offerte la nomina della Commissione giudicatrice, nei termini e secondo quanto previsto dagli articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO di fissare alle ore 12.00 del giorno 06/05/2019 il termine entro cui dovranno essere presentate le offerte (articoli 60 e 79, D. Lgs. n. 50/2016), e, rispettivamente, almeno in giorni 10 e 5 (antecedenti la data termine di presentazione delle offerte) il termine entro cui possono essere formulate le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e quello entro cui devono essere forniti dall'Amministrazione i relativi chiarimenti;

DATO ATTO che, in coerenza con quanto previsto dagli articoli. 72, 73 e 216, comma 11 del D. Lgs n. 50/2016, il bando di gara deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nei siti internet della Regione, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché, per estratto, fermo restando il rimborso delle relative spese da parte dell'aggiudicatario, quale pubblicità integrativa e correlata alla rilevanza dell'appalto e al suo cofinanziamento con fondi comunitari, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

VISTA la Direttiva Europea 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 993 del 29 giugno 2016 relativa all'approvazione del Piano di Attività che individua le azioni di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 17 ottobre 2017, di approvazione del Programma Operativo (PO.2) che individua e descrive le attività e gli interventi previsti per ciascuna azione del Piano di Attività, indicando le relative risorse assegnate sulla base della disponibilità accertata nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale destinati all'Assistenza tecnica Misura 20 del PSR 2014-2020 per il periodo di programmazione 2017-2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1507 del 26 settembre 2016 che approva le modifiche all'assetto organizzativo regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTA la L. R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di indire, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 73 del 29 gennaio 2019, una gara, mediante procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020, per un importo a base d'asta di Euro 325.151,00, IVA esclusa (CIG - 77683136AE; CUP - H79E19000000009);

3. di approvare, in esecuzione della citata deliberazione n. 73 del 29/01/2019, i seguenti atti di gara:

   - Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'**Allegato A;**
   - Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'**Allegato B;**
   - Disciplinare di gara, di cui all'**Allegato C**;
   - Capitolato Tecnico di cui all'**Allegato D**;
   - Estratto del Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) di cui all'**Allegato D1**, che costituisce parte integrante del Capitolato Tecnico;
   - Domanda di partecipazione, di cui all'**Allegato E;**
   - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'**Allegato F;**
   - Documento di gara unico europeo di cui all'**Allegato G**;
   - Schema per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'**Allegato H;**
   - Schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'**Allegato I;**
   - Schema di Contratto d'appalto, di cui all'**Allegato J;**
   - Avviso di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui all'**Allegato K.**

4. di fissare alle ore 12.00 del giorno 06/05/2019 il termine entro cui dovranno essere presentate le offerte (articoli 60 e 79, D. Lgs. n. 50/2016), e, rispettivamente, in giorni 10 e 5 (antecedenti la data termine di presentazione delle offerte) il termine entro cui possono essere formulate le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici e quello entro cui devono essere forniti dall'Amministrazione i relativi chiarimenti;

5. di dare atto che la Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo provvedimento, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (articoli 77, 78 e 216, comma 12 del D. Lgs n. 50/2016);

6. di dare atto che il Seggio di gara sarà nominato con successivo provvedimento, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

7. di individuare quale soggetto abilitato alla verifica dei requisiti per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, il Responsabile Unico del Procedimento;

8. di dare atto che per la procedura in esame, che prevede lo svolgimento di soli servizi intellettuali presso le sedi della stazione appaltante, non sussiste l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) ex art. 26, c. 3 bis, D. Lgs. n. 81/2008;

9. di adottare quale autodichiarazione aggiornata e prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi del possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara e dell'assenza di motivi di esclusione dalla stessa il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) allegato alla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 luglio 2016, n. 3;

10. di dare atto che il servizio in questione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni Consip attive (di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488), fermo restando il diritto dell'Amministrazione di recedere in qualsiasi tempo dal contratto secondo quanto precisato in premessa;

11. di pubblicare, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 72 e 73 del Codice e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 02 dicembre 2016, il Bando di gara in esame sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché sul sito della Regione (www.regione.veneto.it), nel sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per estratto, su almeno 2 (due) dei principali quotidiani a diffusione nazionale e 2 (due) a maggiore diffusione locale;

12. di pubblicare il presente atto nella sezione "bandi avvisi concorsi" del sito internet istituzionale ai sensi dell'art. 29 del Codice;

13. di dare atto che il presente provvedimento è so

14. ggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati A, D1, E, F, G, H, I e K.

Franco Contarin

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati A D1 E F G H I e K (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 391952)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 113 del 04 aprile 2019

Partecipazione della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro, Torino, 9 - 13 maggio 2019. Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle case editrici venete che parteciperanno al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2019, in uno spazio dedicato all'interno dello stand della Regione del Veneto. Riapertura e modifica termini Avviso.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la riapertura e modifica dei termini dell'Avviso pubblico e lo schema di domanda per la selezione delle case editrici venete che saranno presenti presso lo stand della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro di Torino dal 9 al 13 maggio 2019.

Il Direttore

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17.04.2012, che prevede, tra i propri principi, che la Regione del Veneto si impegni a diffondere nel mondo la conoscenza dell'inestimabile patrimonio storico, artistico e culturale di Venezia e del Veneto;

CONSIDERATO che tra le attività finalizzate al sopra citato obiettivo, la promozione e la produzione editoriale rivestono un ruolo di notevole importanza;

CONSIDERATO che, coerentemente con i principi sopra richiamati, con DGR. N. 262 del 8 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Regione al Salone Internazionale del Libro di Torino, che si terrà dal 9 al 13 maggio p.v., con uno spazio espositivo nel quale presentare all'attenzione dei visitatori le pubblicazioni promosse e realizzate dall'Amministrazione regionale per favorire lo studio, la documentazione e la conoscenza della storia, della cultura, delle tradizioni e della civiltà del Veneto;

RILEVATO che, sempre nella suddetta deliberazione, la partecipazione della Regione è motivata anche dall'intento di promuovere la piccola e media editoria veneta, agevolando la presenza e la partecipazione diretta delle imprese del settore a tale manifestazione e prevedendo la possibilità di ospitare, all'interno dello spazio regionale, sino ad un massimo di dieci case editrici venete a fronte di una loro compartecipazione finanziaria a parziale copertura delle spese di affitto del plateatico e di allestimento, dando loro in questo modo l'occasione di farsi conoscere, anche al di fuori dell'ambito locale, presentando il loro catalogo editoriale;

RILEVATO che nella succitata deliberazione si incarica il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport di provvedere con propri atti all'esecuzione della deliberazione medesima e all'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, inclusa la redazione e la pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione degli editori che parteciperanno alla manifestazione presso lo stand della Regione del Veneto;

RITENUTO necessario pertanto provvedere, secondo criteri di imparzialità e trasparenza, alla individuazione delle case editrici venete che saranno presenti a tale manifestazione nello spazio istituzionale regionale sulla base di un avviso pubblico;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 89 del 21 marzo 2019;

PRESO ATTO che alla data del 1 aprile 2019, stabilita dal sopra citato DDR n.89 del 21 marzo 2019 come termine per presentare, da parte delle case editrici interessate, domanda di partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2019, in uno spazio dedicato all'interno dello stand della Regione del Veneto, risultano pervenute le domande inviate da Me Publisher Società Cooperativa di Venezia, Il Poligrafo srl di Padova, Antiga Edizioni di Crocetta del Montello (TV) e Piazza Editore di Silea (TV);

VISTA la nota pervenuta il 1 aprile 2019 e acquisita al protocollo regionale con il n. 129233, da parte della società Salone Libro s.r.l. di Torino, soggetto organizzatore del Salone Internazionale del Libro di Torino ed. 2019, con la quale vengono modificati, tra l'altro, i costi dello spazio dedicato agli editori veneti ospiti della Regione del Veneto e quantificati in Euro 4.036,67, IVA esclusa, comprensivi delle spese di assicurazione;

CONSIDERATO che alla data di scadenza dell'Avviso pubblico di cui al DDR n.89 del 21 marzo 2019, risultano pervenute solo quattro domande a fronte di una disponibilità di dieci postazioni da assegnare alle case editrici;

RITENUTO che, sulla base del nuovo preventivo inviato dalla società Salone Libro s..r.l. la compartecipazione finanziaria alle spese di acquisto dello spazio a carico di ciascuna delle case editrici ammessa ad usufruire di tale opportunità viene fissata in Euro 403,67, IVA esclusa, pari al 50% del costo dello spazio;

DATO ATTO che la quota di compartecipazione finanziaria a carico di ciascuna casa editrice dovrà essere versata direttamente dalla stessa al soggetto organizzatore del Salone secondo le modalità e i termini da quest'ultimo stabiliti;

VISTO l'avviso, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si invitano gli editori veneti, se in possesso dei requisiti dallo stesso indicati, a presentare istanza per utilizzare con le modalità riportate nell'avviso stesso, di uno spazio dedicato di circa mq. 8 presso lo spazio espositivo della Regione del Veneto all'interno del Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2019, che si terrà dal 9 al 13 maggio 2019;

RITENUTO che, qualora il numero di domande pervenute entro il termine fissato dall'avviso e ritenute ammissibili sulla base dei criteri nello stesso indicati sia superiore agli spazi preallestiti disponibili, fatta salva la possibilità da parte di due editori, che ne facciano espressa richiesta e che siano entrambi in possesso dei requisiti previsti dall'avviso di condividere uno stesso spazio espositivo, la selezione verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande al protocollo regionale nonché, qualora il numero di domande fosse inferiore alle dieci postazioni previste, si provvederà alla ridefinizione degli spazi;

VISTO lo schema di domanda, **Allegato B** del presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, che dovrà essere utilizzato dagli editori per presentare istanza di partecipazione all'iniziativa di cui al presente decreto;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riaprire e modificare i termini dell'Avviso pubblico già approvato a seguito del DDR n. 89 del 21 marzo 2019;
3. di considerare come valide le istanze già pervenute a seguito del DDR n. 89 del 21 marzo 2019, tenuto conto della riapertura e modifica dei termini dell'Avviso pubblico stabiliti dal presente Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
4. di approvare l'avviso **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale si riaprono e si modificano i termini dell'Avviso pubblico indicati nel DDR n. 89 del 21 marzo 2019, e si invitano gli editori veneti, se in possesso dei requisiti dallo stesso indicati, a presentare istanza per utilizzare ciascuno, con le modalità riportate nell'avviso stesso, uno spazio di circa mq.8 all'interno dell'area espositiva della Regione del Veneto presso il Salone Internazionale del Libro di Torino ed. 2019 a fronte di una compartecipazione finanziaria alla spesa di acquisto dello spazio stesso nella misura del 50% del costo complessivo, per una somma totale di Euro 4.036,67, IVA esclusa;
5. di prendere atto del nuovo preventivo pervenuto dalla società Salone Libro s.r.l., soggetto organizzatore in esclusiva del Salone Internazionale del Libro di Torino;
6. di dare atto, pertanto, che il costo a carico di ciascuna delle dieci case editrici ammissibili e selezionate ammonterà a Euro 403,67, IVA esclusa;
7. di dare atto che ogni altro ulteriore onere connesso alla partecipazione di ciascuna casa editrice all'iniziativa deve intendersi a totale carico della stessa;
8. di approvare lo schema di domanda di cui all' **Allegato B** del presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, che dovrà essere utilizzato dagli editori per presentare istanza volta ad utilizzare uno spazio dedicato di circa 8 mq. all'interno dello spazio espositivo della Regione del Veneto al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2019;
9. di dare atto che qualora il numero di domande fosse inferiore alle 10 postazioni previste, si procederà a una ridefinizione degli spazi;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

(L'Allegato Avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 391524)

Ordinanza n. 48/2019 nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. art. 29, commi 3 e 4, 30, commi 1 e 2, e 33 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30, recante «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», pubblicata nel BUR n. 127 del 30 dicembre 2016.

ORDINANZA N. 48

ANNO 2019

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Presidente: Giorgio LATTANZI;

Giudici: Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 29, commi 3 e 4, 30, commi 1 e 2, e 33 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 28 febbraio - 2 marzo 2017, depositato in cancelleria il 7 marzo 2017, iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 18, prima serie speciale, dell'anno 2017.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nella camera di consiglio del 20 febbraio 2019 il Giudice relatore Marta Cartabia.

Ritenuto che, con il ricorso in epigrafe indicato, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale, tra gli altri, degli artt. 29, commi 3 e 4, 30, commi 1 e 2, e 33 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), in riferimento agli artt. 81 e 117, commi secondo, lettera l), e terzo, della Costituzione;

che, secondo il ricorrente, i commi 3 e 4 dell'art. 29, recante interventi per la razionalizzazione della spesa delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR), nella parte in cui dispongono dei risparmi derivanti dalla riorganizzazione dei suddetti enti, violerebbero l'art. 117, commi secondo, lettera l), in materia di ordinamento civile, e terzo, in materia di coordinamento della finanza pubblica, Cost., in quanto non recano espressamente il riferimento al limite percentuale, previsto per detta tipologia di risparmi, dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo cui le economie derivanti da spese di riordino e ristrutturazione amministrativa possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa;

che, prosegue il ricorrente, i commi 1 e 2 dell'art. 30 della legge regionale censurata disciplinerebbero il trattamento economico dei professori e ricercatori universitari che svolgono attività assistenziale all'interno delle aziende ospedaliero-universitarie in maniera difforme rispetto a quanto dettato dall'art. 6 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e pertanto sarebbero in contrasto con gli artt. 117, comma secondo, lettera l), in materia di ordinamento civile, e 81 Cost., in quanto

consentono l'erogazione di compensi superiori a quelli previsti, suscettibili di determinare oneri privi di copertura;

che l'art. 33, parimenti impugnato, nel prevedere il subentro delle aziende sanitarie nella gestione liquidatoria delle disciolte Unità locali socio sanitarie (ULSS), contrasterebbe con l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione ai principi fondamentali in materia di tutela della salute, di cui all'art. 6, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), che vieta che l'esposizione debitoria delle pregresse ULSS possa gravare sulla gestione ordinaria delle aziende sanitarie;

che la Regione Veneto si è costituita in giudizio, chiedendo che il ricorso venga dichiarato inammissibile o infondato;

che con atto depositato l'8 ottobre 2018 il ricorrente, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 giugno 2018, dando atto delle modifiche normative intervenute in senso satisfattivo delle pretese azionate, con legge della Regione Veneto 29 dicembre 2017, n. 45 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2018), ha dichiarato di rinunciare al ricorso, limitatamente alle questioni oggetto del presente giudizio;

che la Regione resistente ha depositato atto di accettazione della rinuncia, su conforme deliberazione della Giunta regionale dell'8 ottobre 2018, n. 2249.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri ha rinunciato al ricorso, limitatamente alla questioni oggetto del presente giudizio;

che la rinuncia è stata accettata dalla Regione Veneto;

che la rinuncia al ricorso in via principale accettata dalla controparte costituita determina, ai sensi dell'art. 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, l'estinzione del processo.

Visti l'art. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e gli artt. 9, comma 2, e 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe;

dichiara estinto il processo relativamente alle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 29, commi 3 e 4, 30, commi 1 e 2, e 33 della legge della Regione Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 81 e 117, commi secondo, lettera l), e terzo, della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 20 febbraio 2019.

F.to:
Giorgio LATTANZI, Presidente
Marta CARTABIA, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 13 marzo 2019

CONCORSI

(Codice interno: 386311)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione - Disciplina: Anestesia e Rianimazione - Profilo Prof.e: Medici Ruolo Sanitario.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 141 del 15/02/2019 è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico:

Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione Disciplina Anestesia e Rianimazione (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) Profilo Professionale: Medici Ruolo Sanitario.

L'incarico ha durata quinquennale, rinnovabile, è disciplinato dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dall'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013 "linee di indirizzo" e DGRV n. 343 del 19.03.2013, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.m.i**,** dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i. dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigenti.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE U.O.C. Anestesia e Rianimazione

Contesto organizzativo in cui si inserisce la U.O.C. Anestesia e Rianimazione

L'Azienda Ospedaliera di Padova in coerenza agli indirizzi del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, concorre a garantire l'assistenza di base per le comunità del territorio padovano e garantisce l'assistenza ad alta complessità ed alto contenuto tecnologico in ambito provinciale, regionale, nazionale ed internazionale in quanto hub per la Provincia di Padova e Centro di Riferimento Regionale per le funzioni determinate dalla programmazione regionale.

L'Azienda in quanto sede di riferimento per la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova, garantisce l'integrazione delle attività di assistenza, didattica e ricerca concorrendo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Università anche attraverso la valorizzazione del personale in formazione, organizza e gestisce le attività assistenziali e di ricerca clinica sia direttamente che attraverso il governo delle reti cliniche integrate previste dalla programmazione regionale, favorendo il trasferimento nell'attività assistenziale delle conoscenze acquisite con la ricerca clinica, la valutazione ed adozione di nuove tecnologie nonché l'implementazione di modelli gestionali innovativi. È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità e sede di tecnologie ad alta complessità.

L'U.O.C. Anestesia e Rianimazione garantisce supporto anestesiologico e assistenza peri-operatoria per l'attività chirurgica svolta dalle Unità Operative di Chirurgia Vascolare, Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica, Centro Ustioni, Otorinolaringoiatria, Chirurgia Maxillo-facciale, Oculistica, Urologia, Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia Pediatrica, Day Surgery Multidisciplinare; si tratta di attività chirurgica ad alta complessità che richiede specifiche competenze, anche in ambito di anestesiologia pediatrica e di anestesia in chirurgia robotica. L'attività anestesiologica è svolta anche a favore di pazienti sottoposti a procedure endoscopiche e di radiologia interventistica, diagnostiche e terapeutiche, comprese procedure effettuate per pazienti pediatrici.

L'Unità Operativa si avvale presso il 3° piano del Monoblocco di una dotazione di 18 posti letto di terapia intensiva e rianimazione, per l'accoglimento di pazienti critici provenienti dal territorio nell'ambito delle rete provinciale dell'emergenza-urgenza o da altri presidi ospedalieri nel caso in cui sia richiesta centralizzazione nel centro hub di riferimento, per la gestione di eventuali emergenze intraospedaliere e per la gestione dei pazienti nel post-operatorio (TIPO).

Aspetti caratterizzanti l'U.O.C. Anestesia e Rianimazione sono il trattamento dei pazienti grandi ustionati, la gestione di patologie respiratorie complesse, il trattamento dei pazienti critici grandi obesi, l'utilizzo di tecniche ecografiche in anestesia e terapia intensiva, la gestione di pazienti critici con patologie rare e con sensibilità chimica multipla. L'Unità Operativa è inoltre centro di riferimento regionale per la valutazione e trattamento del dolore post-operatorio in età pediatrica.

Una sintesi dei dati di attività è rappresentata in tabella 1, tenendo conto che al 01.01.2018 afferivano alla U.O.C. Anestesia e Rianimazione 12 posti letto presso la piastra di rianimazione del 3° piano Monoblocco.

Tabella 1: dati di attività (come da scheda di budget 2017)

012700 ANESTESIA E RIANIMAZIONE				
	2016		2017	
	Numero	Valore	Numero	Valore
Transiti	874		958	
GG Degenza	3.861		4.136	
Ricoveri ordinari	67	1.186.654	61	956.525

Definizione del profilo professionale di Direttore di U.O.C.

L'incarico di direzione della U.O.C. Anestesia e Rianimazione dell'Azienda Ospedaliera di Padova, in relazione alla tipologia delle attività svolte, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

PRATICA CLINICA

. Competenze professionali e tecniche nei diversi ambiti dell'anestesia per chirurgia ad alta complessità, chirurgia pediatrica e chirurgia robotica.

. Competenze professionali e tecniche nei diversi ambiti della gestione del paziente in rianimazione, con particolare riferimento al trattamento di pazienti con insufficienze multiorgano complesse.

. Esperienza nell'utilizzo di tecniche ecografiche in anestesia e terapia intensiva.

. Esperienza nella formulazione di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali in anestesia e rianimazione, anche con riferimento alla gestione del paziente pediatrico nei vari ambiti specialistici.

Esperienza:

. Nella gestione di pazienti pediatrici in ambito di anestesia e rianimazione con evidenza di casistica con numero di pazienti e tipologia di intervento compatibile con i volumi di attività mediamente erogati in Azienda Ospedaliera;

. In anestesiologia per chirurgia robotica con numero di pazienti compatibile con i volumi di attività mediamente erogati in Azienda Ospedaliera.

GOVERNO CLINICO

. Attitudine all'aggiornamento scientifico sulle più elevate tecniche anestesiologiche e di rianimazione presso strutture hub.

. Attitudine all'applicazione di tecnologie innovative in anestesia (compresa chirurgia robotica) e in rianimazione (anche in riferimento al trattamento di pazienti grandi ustionati e di pazienti con patologie respiratorie complesse).

. Attitudine alla didattica e al trasferimento delle conoscenze sulle tecniche di anestesia e rianimazione ai dirigenti medici afferenti alla U.O.C. Anestesia e Rianimazione ed ai medici in formazione specialistica nel percorso formativo all'interno dell'Unità Operativa nel rispetto dei livelli di autonomia preventivamente acquisiti.

. Coinvolgimento personale in studi/progetti di ricerca in ambito regionale, nazionale e internazionale.

. Capacità di formare i propri collaboratori, attraverso programmi di formazione (es. aggiornamenti scientifici, corsi su determinate tematiche).

. Capacità di creazione/organizzazione team multidisciplinari (PDTA).

ASPETTI MANAGERIALI

. Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision e l'organizzazione aziendale.

. Conoscenza e capacità di promuovere e realizzare gli obiettivi aziendali.

. Conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza.

. Conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione e capacità di realizzare le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi.

. Capacità nello sviluppo di programmi di multicentrici e multispecialistici.

. Capacità di indurre investimenti e finanziamenti per la ricerca clinica all'interno della U.O.C. e nell'Azienda Ospedaliera di Padova.

. Capacità di gestione dei conflitti interni al gruppo e sviluppo di un buon clima organizzativo, sviluppando la comunicazione inter-professionale.

. Capacità di attrazione extra-regionale e internazionale.

. Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura di appartenenza relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.

1. **REQUISITI PER L'ACCESSO**

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.00 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

nonché dei **seguenti requisiti specifici** previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 484/1997:

1. **iscrizione all'albo professionale**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente;
3. **curriculum professionale** che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 comma 3 del D.P.R n. 484/1997 nonchè DGRV n. 343 del 19.03.2013 par. 6

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5);**
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15);**
3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20);**
4. **alla attività didattica presso corsi di studio per** il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3);**

5. **ai soggiorni di studio o di addestramento** professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2);**
6. **alla produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5).**

N.B. Ai sensi della nuova normativa il candidato deve presentare i documenti di cui ai punti 1 e 3, richiedendoli alle Amministrazioni di competenza, in quanto sono oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice e concorrono alla formazione del punteggio finale. Per l'azienda Ospedaliera la richiesta va fatta seguendo le "Istruzioni Operative" consultabili collegandosi al sito www.sanita.padova.it " concorsi attivi " "Documentazione ai fini concorsuali: istruzioni operative".

4. attestato di formazione manageriale. Si precisa che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i.: tale attestato deve comunque essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/1999).

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 184/2000; per le specializzazioni possedute al D.M. 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio/servizio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio/servizio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione nonchè per la valutazione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2. **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione all'Avviso, d**ovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente al**le ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dall'Avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate dal presente bando.**

Dopo il suddetto termine n**on è ammessa la produzione di altri tito**li o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. **PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:**

- collegarsi al sito www.sanita.padova.it
- accedere al link Concorsi e Avvisi →Avvisi per incarichi di struttura complessa →Avvisi attivi
- collegarsi al sito internet: **https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/**
- Cliccare su **"pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e

Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda ***"Anagrafica"***, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto ***"Compila"*** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso ***"Salva"***;
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si **conclude la compilazione** cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**, compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si **"Conferma ed invia l'iscrizione"** per inviare definitivamente la domanda.
- Il candidato riceverà una mail di **"conferma di avvenuta iscrizione" con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, **firmata** e conservata.

Il candidato dovrà, quindi, **presentarsi alla prova colloquio con copia della e-mail di iscrizione al concors**o e **della domanda firmata,** unitamente al **documento di riconoscimento con relativa fotocopia,** ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

In particolare il candidato deve precisare **relativamente alla specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso cui è stata conseguita e la data del conseguimento, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), con l'indicazione della durata legale del corso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura e fino all'esaurimento della stessa,

comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il termine fissato per la presentazione dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. **DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA**

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo soltanto la seguente documentazione, ulteriore documentazione non sarà valutata:

- **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività, **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime; tale documentazione può essere presentata in originale o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica .
- **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere** riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza; tale documentazione può essere presentata in originale o con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica .
- **copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line** (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica . I concorrenti devono presentate le copie delle pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione;
- **un elenco datato e firmato in** ordine cronologico, **già dichiarate nel format on line in** carta semplice di tutte le pubblicazioni e abstracts di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- attestato di formazione manageriale se posseduto;
- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 (**documento permesso di soggiorno).**
- documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio/servizio conseguito all'estero con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione nonchè per la valutazione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.
- fotocopia (fronte e retro) di un documento valido di identità personale.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

5. **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che il sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che il sistema genera al termine dell'inserimento.**
- **Tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo.aopd@pecveneto.it**

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

6. **COMMISSIONI E PROVA COLLOQUIO**

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

La Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti mediante**:**

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

7. **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE**

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti:**

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungi mento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto relativo al curriculum e al colloquio che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, **tramite PEC** che dovrà essere indicata dal concorrente nel format on line.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. **PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE**

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda: (Albo on -line e Sezione Concorsi e Avvisi)

1. il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
2. la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
3. i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
4. la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

9. **CONFERIMENTO INCARICO**

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna, il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motivando analiticamente la scelta.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di **sei mesi**, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

10. **CONTRATTO INDIVIDUALE**

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare ad essi compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla DGRV n. 342 del 19.03.2013.

11. **INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"**

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore UOC Risorse Umane.

12. **DISPOSIZIONI FINALI**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di direzione, questa Azienda si riserva la possibilità di ripetere per una sola volta la procedura selettiva.

Questa Azienda **non intende procedere alla sostituzione**, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, in caso di dimissioni o recesso, **del Dirigente incaricato.**

La presente procedura si concluderà **entro 12 mesi**, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via N. Giustiniani 2 - 35128 PADOVA: 049/821.8207 - 8206 - 3793 - 3938 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 391275)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di:
- COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO CAT. D.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, **entro il termine del 17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati nell'avviso pubblico inserito nel sito aziendale
www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla sezione avvisi pubblici.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0438/664303 - 4500.

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 391166)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina nefrologia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina nefrologia.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 391221)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA "ASSISTENZA FARMACEUTICA" del Distretto 1 Bassano - Profilo Professionale: FARMACISTI - Disciplina: Farmacia Territoriale (Area di FARMACIA) - Bando n. 22/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 416 di reg. del 19.03.2019 adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa "ASSISTENZA FARMACEUTICA" del Distretto 1 Bassano.**

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana (di seguito Aulss7) di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 55 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'Azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Aulss7 sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

E' prevista dall'Atto aziendale n. 1 unità operativa complessa (UOC) di Assistenza Farmaceutica, con un'articolazione interna denominata UOS Appropriatezza Prescrittiva ed una articolazione funzionale (AF) finalizzata a garantire una capacità gestionale adeguata all'ampiezza del territorio.

L'unità operativa complessa di Assistenza Farmaceutica, oggetto del presente bando, fa parte del Dipartimento Funzionale Transmurale del Farmaco, che rappresenta il riferimento aziendale per le attività di programmazione e gestione in tema di farmaci e dispositivi medici e che comprende, oltre alle citate strutture, la UOC Farmacia per le strutture ospedaliere dell'ex ulss 3 (Bassano ed Asiago) e la UOC Farmacia dell'ospedale di Santorso. Il Dipartimento opera in staff al Direttore Sanitario.

La UOC Assistenza Farmaceutica è una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale e concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Essa ha le seguenti funzioni:

- verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, dell'integrativa, della protesica e dei dispositivi medici;
- approvvigionamento dei farmaci e di dispositivi medici sterili da impiegarsi nei distretti, nelle strutture residenziali per anziani e disabili, Hospice, e in assistenza domiciliare;
- gestione della distribuzione per conto di farmaci del PHT attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate;
- gestione della distribuzione diretta di farmaci nel territorio, in ottemperanza alla Legge n.405/2001; partecipazione ai programmi di definizione dei budget dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta (Patti aziendali, contratti di esercizio delle Medicine di Gruppo Integrate);

- consulenza e informazione per i medici di medicina generale, farmacisti al pubblico, nonché predisposizione di programmi educativi per studenti e cittadini;
- attività di sorveglianza delle farmacie pubbliche e private convenzionate e dei grossisti;
- attività di vigilanza nelle strutture sanitarie private, convenzionate e non, nelle strutture residenziali per anziani e disabili, sulle case protette, per quanto attiene alla corretta gestione del farmaco e delle sostanze stupefacenti;
- farmacovigilanza, dispositivo vigilanza e gestione degli errori farmacologici;
- dispensazione ai pazienti di particolari farmaci su indicazione della Regione e della Azienda (Legge 648, Legge 405, ecc.);
- contributo alla definizione e monitoraggio dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali, con particolare riferimento alla terapia farmacologica;
- monitoraggio e verifica del file F;
- coordinamento delle attività necessarie a garantire la continuità terapeutica ospedale- territorio.

Organico

L'attuale organico della unità operativa complessa di Assistenza Farmaceutica del Distretto 1, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC ASSISTENZA FARMACEUTICA DISTRETTO 1

Qualifica	**TPE**
FARMACISTI	2
AMMINISTRATIVI	2
Totale	**4**

È escluso il personale dell'articolazione funzionale nel D2

Attività dell'Assistenza farmaceutica territoriale Distretto 1 (2018)

Le attività della UOC sono collegate alle dimensioni dell'assistenza farmaceutica territoriale, che si può riassumere nelle seguenti informazioni.

	n° ricette	**importo €**	ticket €	
Farmaceutica conven. extraosp. *	1.223.364	20.126.872	5.258.347	
AIR	33.520	1.681.854		
DPC	64.229	4.012.783		
ADIMED	5.891	186.097		
Ossigeno	1.769	106.911		
* importo: netto + sconto				
Dati riferiti al solo territorio del D1				

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Competenze tecnico-professionali:

1. capacità di coordinare e verificare i processi di erogazione del farmaco e dei dispositivi medici in ambito territoriale programmando processi di feed-back con i sanitari prescrittori
2. capacità di organizzare e predisporre attività di supporto informativo sull'uso dei farmaci ai medici prescrittori e agli altri operatori sanitari rendendoli partecipi del processo di valutazione di efficacia degli interventi sanitari e di rispetto della normativa in materia
3. competenza nella pianificazione, gestione, monitoraggio di accordi per la DPC tramite le farmacie del territorio

4. capacità di coordinare il monitoraggio dei flussi ministeriali della farmaceutica
5. capacità di definire percorsi di promozione e monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e di analisi della reportistica relativa alle prescrizioni farmaceutiche e criticità delle stesse dei Medici prescrittori all'interno dei Nuclei di Cure Primarie (NCP) /all'interno delle AFT
6. attività di informazione-formazione ai sanitari per l'attuazione della continuità assistenziale Ospedale -Territorio
7. partecipazione attiva alla definizione di regolamenti aziendali finalizzati a governare l'informazione medico-scientifica sul farmaco
8. coordinamento delle attività inerenti i controlli tecnici e contabili sulle prescrizioni farmaceutiche erogate da Farmacie convenzionate e in DPC
9. capacità propositiva legata alla politica del farmaco e agli obiettivi Regionali e alla programmazione farmaceutica aziendale correlata peraltro a specifici progetti strategici aziendali per l'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche e il contenimento della spesa farmaceutica
10. capacità di gestione dei rapporti convenzionali con le Farmacie del territorio e di relazione con tutti i professionisti del settore: le altre Strutture aziendali, le altre aziende del SSR, le istituzioni regionali, gli ordini professionali dei sanitari ed i medici convenzionati con il SSR
11. capacità di indirizzare, coordinare, definire, sviluppare e monitorare l'assistenza farmaceutica e l'assistenza integrativa regionale ed i relativi interventi per migliorare l'efficacia, l'appropriatezza e un più razionale utilizzo delle risorse

Competenze manageriali:

1. capacità di programmare, coordinare ed organizzare le prestazioni dell'assistenza farmaceutica e di mettere in atto i relativi interventi per migliorare l'efficacia, l'appropriatezza e un più razionale utilizzo delle risorse;
2. conoscenza delle norme in materia economico-finanziaria, di controllo di gestione, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. capacità di gestire le relazioni con la Farmacia Ospedaliera, con gli specialisti dell'azienda e gli altri professionisti coinvolti nella gestione del farmaci;
4. capacità di coordinare le attività della propria struttura con quelle proprie dei Distretti;
5. capacità di gestire le risorse materiali e professionali attribuite, nell'ambito del budget, in maniera efficace ed efficiente;
6. capacità di lavorare in team e di organizzare il lavoro in squadra, di stimolare l'attività, di promuovere lo sviluppo e di garantire l'efficienza multidisciplinare;
7. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
8. capacità di motivare le risorse umane coinvolte nelle varie attività, adottando strategie d'intervento per l'ottimizzazione del servizio e per il miglioramento del clima interno, al fine di perseguire obiettivi motivazionali dei collaboratori orientati al benessere organizzativo;
9. partecipazione attiva alle Commissioni/organismi operanti a livello Aziendale (Commissioni per appropriatezza prescrittiva; Commissioni Farmaceutiche Interne ASL e AOU; Gruppi di Lavoro multidisciplinari ecc.);
10. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
11. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
12. conoscenza e capacità di utilizzo dei principali strumenti di gestione del rischio clinico e dell'audit.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego.** L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

3. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Farmacisti**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).

3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le

equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. l'eventuale diritto di usufruire della festività "Dipavali", Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'intesa stipulata tra tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana il 04 aprile 2007;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica e di religione induista alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Commissario dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Sanitaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza sanitaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Commissario entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Commissario e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed

integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 22/2019, per il conferimento di un incarico di:

DIRIGENTE FARMACISTA – Direttore di Struttura Complessa
ASSISTENZA FARMACEUTICA DEL DISTRETTO 1 BASSANO
profilo professionale: FARMACISTI
disciplina: FARMACIA TERRITORIALE
Area di Farmacia

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) di essere in possesso del diploma di laurea in ……. conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
8) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... e durata legale del corso: ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei Farmacisti della Provincia di …….. dal ……;
10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di …….., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
11) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
13) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE FARMACISTA – Direttore di Struttura Complessa "ASSISTENZA FARMACEUTICA" DEL DISTRETTO 1 BASSANO (profilo professionale: FARMACISTI - disciplina: **Farmacia Territoriale** - Area di Farmacia) di cui al Bando n. 22/2019.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE FARMACISTA – Direttore di Struttura Complessa "ASSISTENZA FARMACEUTICA" DEL DISTRETTO 1 BASSANO (profilo professionale: FARMACISTI - disciplina: **Farmacia Territoriale** - Area di Farmacia) di cui al Bando n. 22/2019.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……

- Con il profilo professionale di

……..

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

(Codice interno: 391087)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: VETERINARI - Disciplina: SANITA' ANIMALE (Area della Sanità Animale) - Bando n. 21/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 416 di reg. del 19.03.2019 adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Servizio Veterinario di Sanità Animale" del Dipartimento di Prevenzione, Profilo Professionale: Veterinari - Disciplina: Sanità Animale - Area della Sanità Animale.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Il Servizio Veterinario Sanità Animale è parte del Dipartimento Prevenzione. All'interno di tale Dipartimento, assieme al Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati, al Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e al Servizio di Igiene degli Alimenti della Nutrizione è parte integrante del Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare.

Al Servizio Veterinario Sanità Animale fanno capo le funzioni di programmazione, esecuzione, gestione e verifica delle diverse attività di sanità pubblica veterinaria finalizzate a monitorare e garantire la salute delle popolazioni animali presenti sul territorio.

La mission del Servizio, in particolare, è di svolgere attività finalizzate alla prevenzione ed eradicazione delle malattie trasmissibili tra gli animali e alla tutela della salute umana nei confronti delle malattie trasmesse dagli animali all'uomo (zoonosi).

Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali, incluso l'alpeggio ed il pascolo vagante;
- sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale;
- profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali;
- sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali;
- attuazione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali;

- prevenzione e controllo delle zoonosi e controllo delle popolazioni sinantrope e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale ed ambiente.

Dotazione organica

L'organico della unità operativa complessa del Servizio Veterinario Sanità Animale è composto da 6 veterinari di cui 4 al Distretto 1 e 2 al Distretto 2. Complessivamente nei tre servizi veterinari lavorano 13 dipendenti del comparto, di cui 10 al Distretto 1 e 3 al Distretto 2.

Principali Attività

Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti di animali	Piano vigilanza stalla di sosta bovini e suini	n° prestazioni	42
Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	Piano di vigilanza anagrafi animali	n° prestazioni	54
Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	Programma regionale per la profilassi della Tubercolosi bovina, della brucellosi bovina e bufalina e della leucosi bovina enzootica	aziende controllate	190
		animali controllati	7900
Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali	Piano di biosicurezza allevamenti avicoli	n° prestazioni	50
	Piano di sorveglianza BSE/TSE in allevamento	n° campioni eseguiti	738
	Piano di controllo dell'influenza aviaria	n° campioni eseguiti	4050

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Competenze Tecnico-Professionali:

1. possedere adeguate conoscenze, maturate anche attraverso esperienze professionali oltreché percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni assegnate alla struttura;
2. competenze e esperienza nell'area della sanità animale e nella profilassi delle malattie infettive correlate;
3. capacità di predisporre ed attuare piani di risanamento e di controllo;
4. esperienza per quanto concerne la sorveglianza epidemiologica delle zoonosi ed i correlati provvedimenti da intraprendere;
5. esperienza relativamente alla riproduzione animale, all'import-export di animali da allevamento e da compagnia;
6. capacità di predisporre ed attuare sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali;
7. capacità nello sviluppare processi di miglioramento relativamente all'igiene urbana, al controllo del randagismo, al controllo delle popolazioni di animali sinantropi e al corretto rapporto uomo- animale.

Competenze manageriali:

1. conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
2. capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;
3. capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle altre unità operative; conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;
4. capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori;

5. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
6. capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo;
7. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare formazione continua e lo sviluppo professionale;
8. capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;
9. promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
10. propensione al coordinamento delle attività lavorative di gruppo anche con altre unità operative;
11. capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
12. capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;
13. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
14. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
15. capacità di rapportarsi con gli stakeholders della struttura sia interni che esterni;
16. capacità di gestione ed utilizzo dei sistemi informativi aziendali e regionali.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego.** L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Veterinari**.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).
3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. l'eventuale diritto di usufruire della festività "Dipavali", Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'intesa stipulata tra tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana il 04 aprile 2007;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica e di religione induista alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Commissario dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n.

484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per

lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Commissario entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Commissario e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 21/2019, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI SANITA' ANIMALE"
del Dipartimento di Prevenzione
profilo professionale: VETERINARI - disciplina: SANITA' ANIMALE
Area della Sanità Animale

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei veterinari della Provincia di …….. dal ……..;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Servizio Veterinario di Sanità Animale" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: VETERINARI - disciplina: **Sanità Animale** - Area della Sanità Animale) di cui al Bando n. **21/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Servizio Veterinario di Sanità Animale" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: VETERINARI - disciplina: **Sanità Animale** - Area della Sanità Animale) di cui al Bando n. **21/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……

- Con il profilo professionale di

……

- nella disciplina di …….. con incarico…….

……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 390955)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "MEDICINA LEGALE" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: Medicina Legale (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) - Bando n. 17/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 416 di reg. del 19.03.2019 adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico** quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Medicina Legale" del Dipartimento di Prevenzione, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina Legale - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 55 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di quasi 186,5 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

L'UOC Medicina Legale, oggetto del presente bando, fa parte del Dipartimento di Prevenzione.

Il medesimo è articolato altresì nelle UOC del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), del Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (SPISAL), del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e dei 3 Servizi Veterinari di Sanità Animale, di Igiene degli Alimenti di origine Animale, di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Il Servizio di Medicina Legale svolge funzioni di natura accertativa, legate ad esigenze di tutela del cittadino rispetto a specifiche situazioni di bisogno o di esercizio di diritti soggettivi in campo sociale, assistenziale e lavorativo, che trovano riscontro formale in norme legislative. Gestisce gli aspetti relativi alla responsabilità professionale, assicura a tutte le unità operative aziendali il supporto della metodologia medico legale per la risoluzione di problemi specifici.

Svolge attività di medicina necroscopica fornendo collaborazione in presenza di casi particolarmente complessi anche con l'Autorità Giudiziaria per i quali sono previste competenze medico legali specialistiche.

Il Servizio effettua altresì attività di accertamento inerente l'invalidità civile e leggi collegate (handicap, disabilità, cecità civile, sordità civile) attraverso le specifiche commissioni previste dalla norma. L'Ufficio Invalidi provvede all'iter amministrativo di competenza della ULSS riguardante l'invalidità civile e leggi correlate.

Organico

L'attuale organico della unità operativa complessa Medicina Legale, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC MEDICINA LEGALE (??)	
Qualifica	**TPE**
MEDICI	2
AMMINISTRATIVI	2,5
Totale	**4,5**
personale UOC MEDICINA LEGALE (con tutto il personale attribuito a Thiene nel "reparto" denominato "Servizio Medicina Legale e Qualità")	
Qualifica	**TPE**
MEDICI	6
PERSONALE INFERMIERISTICO	2,8
OPERATORI TECNICI	3
AMMINISTRATIVI	14
Totale	**25,8**

Attività

Le principali attività della UOC espletate nel 2018 sono sintetizzate nelle seguenti informazioni:

Medicina Legale		
Visite ambulatoriali per invalidità civile L. 295/90	n. domande evase n. persone visitate	5.337 6.283
Visite ambulatoriali per invalidità civile L. 104/92	n. domande evase n. persone visitate	4.309 5.091
Visite ambulatoriali per invalidità civile L. 68/99	n. domande evase n. persone visitate	927 1.066
Visite ambulatoriali per invalidità civile L. 80/2006	n. domande evase n. persone visitate	678 611
Altre Visite amb. per invalidità civile (L. 382/70, L. 381/70, L. 95/2006) e domiciliari	n. domande evase n. persone visitate	515 541

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Competenze tecnico-professionali:

1. conoscenza del contesto normativo/regolamentare - europeo, nazionale e regionale - di riferimento;
2. esperienza nella produzione di linee guida e procedure operative, su tematiche di carattere medico-legale, finalizzate ad assicurare una corretta interpretazione delle norme ed uniformi criteri valutativi;
3. consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di medicina legale (certificazione monocratica, certificazione collegiale, commissioni invalidi civili, commissioni patenti, collegi medici);
4. consolidata e comprovata esperienza nella valutazione dei sinistri finalizzata ad individuare eventuali responsabilità tecniche, umane, organizzative, a quantificare correttamente l'entità dell'eventuale danno al paziente (anche nell'ambito delle specifiche Commissioni aziendali) e, in particolare, a promuovere progettualità di miglioramento della qualità dell'attività assistenziale erogata tramite l'individuazione, selezione e definizione degli errori, l'analisi accurata dei fattori di rischio, collaborando all'identificazione e gestione del rischio clinico e contribuendo alle attività aziendali inerenti la prevenzione del rischio clinico;
5. comprovata esperienza necroscopica con l'effettuazione, almeno negli ultimi 10 anni, di riscontri diagnostici medico-legali;

6. comprovata esperienza di interazione con l'autorità giudiziaria, con l'effettuazione, almeno negli ultimi 10 anni, di consulenze tecniche di parte per la tutela di aziende sanitarie/socio-sanitarie e di professionisti sanitari sia nell'ambito civile sia nell'ambito penale;
7. conoscenza dei codici di comportamento generale e aziendale;
8. attenzione al raggiungimento della qualità complessiva (ideata, programmata, erogata, comparata, percepita) dell'UOC da dirigere;
9. possesso di competenze tecnico-specialistiche con particolare riguardo alla gestione organizzativa della Commissione Medica Locale Patenti, alla gestione interna dei sinistri ed alla individuazione delle misure preventive per la riduzione dei rischi;
10. capacità di garantire la qualità delle prestazioni erogate, anche introducendo metodiche innovative, nonché la sicurezza e la privacy dell'utente;
11. capacità di promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, di garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.

Competenze manageriali:

1. conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
2. capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle unità operative e promuovendo momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse;
3. conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;
4. capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori;
5. capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali, di promuovere negli operatori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
6. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale;
7. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
8. capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;
9. promozione della formazione continua e del miglioramento scientifico e professionale di tutto il personale;
10. promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
11. propensione al coordinamento delle attività lavorative di gruppo anche con altre unità operative;
12. capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
13. capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative;
14. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
15. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
16. capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della unità operativa.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la

definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego.** L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

3. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).

3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. l'eventuale diritto di usufruire della festività "Dipavali", Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'intesa stipulata tra tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana il 04 aprile 2007;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica e di religione induista alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione".*

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici

giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Commissario dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Commissario entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Commissario e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389223; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 17/2019, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "MEDICINA LEGALE"
del Dipartimento di Prevenzione
profilo professionale: MEDICI - disciplina: MEDICINA LEGALE
Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Medicina Legale" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Medicina Legale** - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) di cui al Bando n. **17/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "Medicina Legale" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Medicina Legale** - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) di cui al Bando n. **17/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..……

- nella disciplina di …….. con incarico…….

……..……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 390956)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA (Area di Sanità Pubblica) - Bando n. 18/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 416 di reg. del 19.03.2019 adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Servizio Igiene e Sanità Pubblica" del Dipartimento di Prevenzione, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica - Area di Sanità Pubblica.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 55 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

L'UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP), oggetto del presente bando, fa parte del Dipartimento di Prevenzione.

Il medesimo è articolato altresì nelle UOC del Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (SPISAL), del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), della Medicina Legale e dei 3 Servizi Veterinari di Sanità Animale, di Igiene degli Alimenti di origine Animale, di Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Afferiscono inoltre al Dipartimento le Unità Operative Semplici Dipartimentali: Programmi di Screening, Servizio di Epidemiologia, Servizio Attività Motorie, Servizio Prevenzione delle malattie non trasmissibili e promozione della Salute ed, in staff al Direttore del dipartimento, la UOSD Servizi Amministrativi del Dipartimento di prevenzione e la UOS delle Professioni Sanitarie.

Per tutte le UOC è presente un'articolazione territoriale nelle 2 sedi dell'area del distretto 1 - Bassano del Grappa e del distretto 2 - Alto Vicentino.

La UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica è una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale e concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ha la finalità di prevenire le malattie trasmissibili e le malattie cronico-degenerative non trasmissibili. Si occupa di salvaguardare e di promuovere la salute pubblica con interventi di prevenzione e di promozione della salute rivolti alle persone, alla collettività, agli ambienti di vita e all'igiene urbana. Per tali fini utilizza metodologie quali al sorveglianza attiva, la

valutazione, la comunicazione del rischio, l'educazione sanitaria, la promozione di stili di vita sani e delle azioni che rendono semplici le scelte salutari. Tra le principali attività si evidenziano:

- definizione, applicazione, gestione delle procedure relative alla sorveglianza delle malattie infettive;
- gestione delle emergenze infettive e altre di sanità pubblica;
- gestione, esecuzione e monitoraggio delle vaccinazioni;
- collaborazione ai vari sistemi di sorveglianza e promozione della salute (es. PASSI, Okkio alla salute, ecc.);
- consulenza ambulatoriale per viaggiatori e migranti;
- collaborazione coi servizi veterinari relativamente alla gestione di focolai di malattie infettive animali trasmissibili all'uomo;
- promozione e valutazione misure protettive per radon, rumore e sicurezza negli ambienti di vita;
- collaborazione nella promozione e verifica della qualità e tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria, sociale e socio-sanitaria.

Alla UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica afferisce la UOS Salute ed ambiente.

Organico

L'attuale organico della unità operativa complessa del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA	
Qualifica	**TPE**
MEDICI	11
BIOLOGI	1
INGEGNERI	1
PERS. TECNICO PREV. - ASSISTENTI SAN.	22,7
PERS. TECNICO PREV. - VIG. E ISPEZIONE	4
INFERMIERI	1
OPERATORI SOCIO SANITARI	1
PERS.TECNICO - RUOLO TECNICO	3
AMMINISTRATIVI	3,7
Totale	**48,4**

Attività erogate

Le principali attività della UOC sono sintetizzate nelle seguenti informazioni:

Servizio Igiene e Sanità Pubblica		
Vaccinazioni in età pediatrica	n. vaccinazioni totali eseguite in età pediatrica (incluso viaggiatori) residenti e domiciliati	53.972
Vaccinazioni per adulti	n. vaccinazioni degli adulti eseguite (incluso viaggiatori)	10.770
Profilassi internazionale	n. utenti viaggiatori	1600
	n. migranti visti	200
Malattie infettive	Notifiche malattie infettive: n. casi	300
Sistema Sorveglianza PASSI	Numero interviste	440
Lotta ai vettori	Assistenza a n. comuni	60 (100%)
Fitofarmaci	n. ispezioni	76

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Competenze tecnico-professionali:

a. conoscenza e competenze nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di igiene pubblica (prevenzione e controllo delle malattie infettive, controllo della salubrità degli ambienti di vita, tutela della salute da rischi ambientali, coordinamento attività degli screening oncologici, certificazioni medico-legali e medicina necroscopica, progetti di promozione di stili di vita sani);

b. capacità di promuovere il lavoro in rete e la progettazione partecipata multiprofessionale e multidisciplinare nonché di sviluppare processi di integrazione e collaborazione con le altre Strutture del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti e dei Presidi Ospedalieri e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche di salute pubblica: Amministrazioni comunali, Regione, ARPAV, Prefettura, altri organismi di controllo (NAS, Guardia di Finanza, ecc.);

c. conoscenza e capacità di gestione e coordinamento dei sistemi di sorveglianza sanitaria in particolare riguardanti tematiche di natura ambientale, comportamenti e stili di vita ed impatto sulla salute di interventi di prevenzione secondaria;

d. capacità nell'ambito dell'analisi dei bisogni di salute della popolazione, sapendo utilizzare in particolare i risultati degli studi epidemiologici ai fini della programmazione dei servizi;

e. capacità di produzione di documentazione sanitaria relativa ad analisi sullo stato di salute della popolazione utili alla pianificazione e programmazione sanitaria;

f. capacità nella stesura di protocolli operativi di interventi di prevenzione, di educazione sanitaria e/o di promozione della salute, per le principali aree di intervento di Sanità Pubblica;

g. conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di Risk Management con particolare riferimento all'attività vaccinale e agli eventi avversi alle vaccinazioni;

h. capacità di programmazione e valutazione delle campagne di vaccinazione; capacità di gestione delle attività ambulatoriali (es. certificazioni pubbliche, vaccinazioni);

i. capacità di organizzazione e predisposizione di programmi ed eventi di formazione e aggiornamento del personale;

j. capacità di gestire, sia sotto l'aspetto normativo che procedurale, le procedure e le attività tipiche di sanità pubblica: pareri e vigilanza sulle strutture sanitarie, socio- assistenziali, recettive e scolastiche; pareri relativi all'igiene edilizia, piani regolatori e strumenti urbanistici; VIA e VAS; valutazione impatto sulla salute dei principali rischi derivanti dalle matrici ambientali; controllo dei prodotti pericolosi per la salute (regolamento REACH) e dei prodotti cosmetici; controllo su apparecchi radiogeni e gas tossici;

k. conoscenze nell'ambito della epidemiologia e profilassi della medicina dei viaggiatori e della medicina dei migranti;

l. capacità di gestione e/o partecipazione a progetti di prevenzione aziendali, regionali, nazionali o europei.

Competenze manageriali:

a. conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;

b. capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;

c. capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle unità operative e promuovendo momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse;

d. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;

e. conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;

f. capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori;

g. capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali, di promuovere negli operatori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;

h. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale;

i. capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;

j. promozione della formazione continua e del miglioramento scientifico e professionale di tutto il personale;

k. promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;

l. propensione al coordinamento delle attività lavorative di gruppo anche con altre unità operative;

m. capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;

n. capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;

o. capacità di utilizzo degli strumenti del governo clinico e del miglioramento continuo della qualità e della sicurezza dei servizi sanitari;

p. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;

q. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008).

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

. i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

. i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b) idoneità fisica all'impiego. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).

c) curriculum professionale a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;

14. l'eventuale diritto di usufruire della festività "Dipavali", Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'intesa stipulata tra tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana il 04 aprile 2007;

15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica e di religione induista alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

b) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

c) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Commissario dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Commissario entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Commissario e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389223; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 18/2019, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA"
del Dipartimento di Prevenzione
profilo professionale: MEDICI - disciplina: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
Area di Sanità Pubblica

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA** - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n. **18/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA** - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n. **18/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……

- Indirizzo completo

……

- Con il profilo professionale di

……

- nella disciplina di …….. con incarico…….

……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data ……. ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 391222)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "PSICHIATRIA 1" del Dipartimento di Salute Mentale - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: Psichiatria (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 23/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 416 di reg. del 19.03.2019 adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Psichiatria 1" del Dipartimento di Salute Mentale, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Psichiatria - Area Medica e delle Specialità Mediche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana (di seguito Aulss7) di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 55 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'Azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Aulss7 sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

La tutela della salute mentale nel bacino territoriale di riferimento è garantita dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM) che si estrinseca nella organizzazione unitaria e coerente di varie articolazioni strutturali e funzionali che attuano la presa in carico dei bisogni di salute mentale della popolazione. Il DSM è un dipartimento strutturale trans murale (ospedaliero e territoriale) cui afferiscono 2 unità operative complesse (UOC) di Psichiatria (Psichiatria 1 e Psichiatria 2) con le 2 rispettive unità operative semplici (UOS) denominate CSM 1 e CSM 2 e la UOSD Riabilitazione residenziale e percorsi riabilitativi.

L'unità operativa complessa di Psichiatria 1, oggetto del presente bando, opera presso il Distretto 1, corrispondente al territorio dell'ex Ulss 3 di Bassano del Grappa.

E' una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza sia territoriale che ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Essa sovraintende a tutti i processi di integrazione organizzativo-assistenziali rivolti alla presa in carico multi professionale in ospedale e nel territorio, sviluppando garanzie di tutela nei confronti degli utenti con problematiche/patologie mentali, con particolare attenzione alla valorizzazione dei percorsi di integrazione e reinserimento sociale nel territorio di riferimento.

Organico

L'organico della unità operativa complessa di Psichiatria 1 del Distretto 1 di Bassano, all'01.12.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC PSICHIATRIA 1	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	11
PSICOLOGI	1
INFERMIERI	29,13
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	5
PERS.TECNICO - RUOLO TECNICO	2
AMMINISTRATIVI	2,33
Totale complessivo	**50,46**

Attività erogate (2017)

Attività strutture territoriali	**Utenti**	**Prestazioni °**
CSM Bassano	2.007	21.498
Ambulatorio Disturbi Comportamento Alimentare	121	1.952
Ambulatorio Disturbi Ansia e Umore	155	279
CSM Asiago	394	5.148
Centri Diurni (Bassano e Asiago) *	168	26.640
CTRP *	25	3.928
Consulenze Pronto Soccorso	370	669
** strutture diurne e residenziali a gestione diretta o mista, escluse quelle in convenzione;*		
° per centri diurni e CTRP sono comprese le giornate di assistenza		
Attività ospedaliera	**Ricoveri**	**Giornate degenza**
Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura - SPDC ^	264	5.262
^ con 16 posti letto		

Le strutture semiresidenziali e residenziali in convenzione, presenti nel territorio di riferimento della UOC Psichiatria 1, ma qui sopra non riportate, hanno erogato attività nel 2017 per ulteriori 76 pazienti, residenti nel Distretto 1 e in carico al nostro DSM.

Nell'Aulss7 opera altresì la UOC Psichiatria 2 per il territorio del Distretto 2, corrispondente all'ex azienda ulss 4 Alto Vicentino.

Tale UOC ha un Centro di Salute Mentale (CSM) sulle due sedi di Thiene e di Schio e segue complessivamente circa 2.900 utenti all'anno, di cui 1.920 a livello ambulatoriale e gli altri presso le varie strutture diurne e residenziali.

Tra queste ultime si segnala, in particolare, l'attività dei 2 Centri Diurni (CD), gestiti direttamente, a cui si affianca un altro CD a Schio gestito in convenzione con una cooperativa, per un totale complessivo di 93 utenti seguiti nel 2017, mentre i pazienti psichiatrici che richiedono permanenza continuativa sulle 24 ore trovano risposta in varie strutture residenziali di tipo terapeutico riabilitativo, tra cui 1 Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP), a gestione diretta, situata a Thiene, con 12 posti per 30 utenti presenti in media all'anno.

E' attivo altresì un servizio per i Disturbi del Comportamento Alimentare, gestito con l'ausilio di personale convenzionato esterno, che eroga prestazioni per circa 180 utenti.

Infine, l'offerta dei servizi è completata con l'attività di degenza ospedaliera (SPDC), con 15 posti letto ordinari e 1 per ricoveri diurni, che ha registrato un totale di 323 ricoveri nel 2017.

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Competenze tecnico-professionali:

1. esperienza e competenza professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica (attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione);
2. capacità di gestire e promuovere la cura dei pazienti nei diversi regimi assistenziali, sia in regime di ricovero volontario che in regime di trattamento sanitario obbligatorio, che in regime di assistenza diurna e territoriale, con un approccio clinico multidisciplinare, sia dipartimentale che extra dipartimentale, al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna e nell'ottica della presa in carico globale del paziente;
3. conoscenza delle linee guida, protocolli terapeutico-assistenziali inerenti la disciplina;
4. conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale con riferimento alle normative nazionali e regionali nell'ambito psichiatrico;
5. capacità di programmare la complessità dei percorsi terapeutico-riabilitativi in continuità con le linee guida regionali;
6. capacità di definire e monitorare protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse (problemi di comorbilità con dipendenza e disabilità, salute mentale in adolescenza, problemi di salute mentale nell'anziano etc.);
7. conoscenza e capacità di gestione in ambito di organizzazione dei servizi territoriali e ospedalieri, al fine di promuovere la salute mentale nel territorio, operare interventi preventivi, sostenere utenti e familiari in un clima relazionale positivo rispetto alla qualità della assistenza ricevuta;
8. conoscenza delle funzioni psichiatriche territoriali, del ruolo specifico delle stesse, della loro caratterizzazione nel percorso di presa in carico, in un'ottica di appropriatezza ed integrazione per la valutazione degli inserimenti degli utenti;
9. competenze nella realizzazione e integrazione dei percorsi diagnostico - terapeutico- assistenziali in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria;
10. capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico specifico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori nonché avviare e/o potenziare percorsi di miglioramento continuo;
11. conoscenze ed esperienze specifiche in emergenza-urgenza (comprese ad esempio tecniche di BLSD);
12. capacità di sviluppo delle competenze e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M. (Evidence Based Medicine), garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente;
13. capacità di utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi sanitari e gli altri materiali sanitari;
14. conoscenza della corretta tenuta della documentazione clinica.

Competenze manageriali:

1. conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
2. capacità di governare il budget contrattato, assumendo decisioni tecnico scientifiche e manageriali per presidiare l'organizzazione e la produttività per il raggiungimento degli obiettivi;
3. conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;
4. promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
5. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale e promuovere la partecipazione dei collaboratori alle riunioni di coordinamento con altri servizi/unità operative, enti e associazioni;
6. capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;
7. promozione della formazione continua e del miglioramento scientifico e professionale di tutto il personale;
8. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
9. capacità di attuare rapporti costruttivi con la direzione del Dipartimento; attitudini relazionali orientate a favorire la collaborazione con le altre strutture complesse del Dipartimento di Salute Mentale ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
10. capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate, favorendo l'armonica integrazione fra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali con particolare attenzione anche alle competenze trasversali, comunicative e relazionali;
11. capacità di leadership e di relazione interpersonale nonché di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto degli utenti;
12. proattività nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale;
13. promozione e vigilanza sui comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;

14. capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa, garantendo collaborazione propositiva e la piena integrazione in ambito intra ed interdipartimentale e l'utilizzo flessibile ed efficiente delle risorse assegnate sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget;
15. conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa;
16. conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti gestione del rischio clinico e dell'audit, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
17. capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa;
18. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
19. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
20. capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della unità operativa.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego.** L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le

disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).
3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo:
protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o

della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. l'eventuale diritto di usufruire della festività "Dipavali", Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'intesa stipulata tra tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana il 04 aprile 2007;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica e di religione induista alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Commissario dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n.

484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per

lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Commissario entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Commissario e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389223; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 23/2019, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "PSICHIATRIA 1"
del Dipartimento di Salute Mentale
profilo professionale: MEDICI - disciplina: PSICHIATRIA
Area Medica e delle Specialità Mediche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "PSICHIATRIA 1" del Dipartimento di Salute Mentale** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Psichiatria** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **23/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "PSICHIATRIA 1" del Dipartimento di Salute Mentale** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Psichiatria** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **23/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..……

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data ……. ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 390958)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: VETERINARI - Disciplina: Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati) - Bando n. 20/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 416 di reg. del 19.03.2019 adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati" del Dipartimento di Prevenzione, Profilo Professionale: Veterinari - **Disciplina: Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati** - Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Il Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati fa parte del Dipartimento di Prevenzione. All'interno di tale Dipartimento, assieme al Servizio Veterinario di Sanità Animale, al Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e al Servizio di Igiene degli Alimenti della Nutrizione è parte integrante del Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare.

Il Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati ha come obiettivo quello di garantire un elevato livello di tutela dei consumatori con riguardo alla sicurezza degli alimenti di origine animale.

Nel settore post-primario dell'agroalimentare la tipologia produttiva più consistente è quella casearia seguita da quella della trasformazione delle carni.

Ben rappresentata è anche la realtà delle cosiddette "filiere corte" nelle diverse tipologie (malghe, caseifici aziendali, c.d. Piccole Produzioni Locali).

I dati di sintesi riguardanti la produzione alimentare post-primaria di interesse veterinario sono così raffigurabili:

- impianti di macellazione: 2 macelli avicoli, 14 macelli di ungulati domestici;
- stabilimenti riconosciuti ex Reg. CE 853/04: 106 insediamenti con 269 attività censite;
- stabilimenti registrati ex Reg. CE 852/04 con attività prevalente all'ingrosso: 136 (comprese ditte trasporto alimenti);
- esercizi registrati ex Reg. CE 852/04 con attività prevalente di commercio al dettaglio: 500 circa.

In particolare agisce nei seguenti ambiti operativi:

- ispezione degli animali alla macellazione e della selvaggina cacciata;
- controlli presso gli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale e gli esercizi di commercializzazione di origine animale;
- gestione emergenze e stati allerta in campo alimentare;
- attuazione Piano Regionale Integrato die controlli per la parte di competenza;
  attività integrate con altri Servizi del Dipartimento e altre Autorità di Controllo;
- rilascio certificazioni per l'esportazione di alimenti verso Paesi terzi;
- attività inerenti il riconoscimento comunitario degli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale e la registrazione degli operatori del settore alimentare;
- iniziative di formazione e informazione connesse alla sicurezza alimentare.

Dotazione Organica

L'organico della unità operativa complessa del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati è composto da 12 veterinari di cui 6 al Distretto 1 e 6 al Distretto 2. Complessivamente nei tre servizi veterinari lavorano 13 dipendenti del comparto, di cui 10 al Distretto 1 e 3 al Distretto 2.

Principali Attività

Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali	Piano di sorveglianza BSE-TSE-CWD	n° campioni eseguiti (al macello)	60
Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	Registrazione nel sistema informativo regionale e verifica documentale del 100% delle imprese di nuova registrazione	n° pratiche controllate	50
Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina	Piano ispezioni ordinario (giornate di macellazione)	n° prestazioni	1370
Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti - Programmazione ed esecuzione Controlli Ufficiali secondo DGR 1915/2017	Controlli presso imprese alimentari di vendita alimenti di origine animale registrate	n° prestazioni	134
	Controlli presso imprese di produzione alimenti di origine animale riconosciute	n° accessi	830
	Audit presso imprese di produzione alimenti di origine animale riconosciute	n° prestazioni	26
	Categorizzazione del rischio Imprese Alimentari Riconosciute	n° prestazioni	50
	Programma regionale campionamento alimenti (PRIC)	n° campioni	149
Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	Espletamento del Piano regionale residui (PNR)	n° campioni eseguiti (al macello)	100
Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	n° allarmi alimentari gestiti per alimenti introdotti nel mercato U7	70

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Competenze tecnico-professionali:

1. conoscere le filiere produttive degli alimenti di origine animale insistenti sul territorio di competenza
2. con particolare riferimento a:
    - ♦ allevamento, macellazione, lavorazione e distribuzione delle carni bovine, suine, avicunicole;
    - ♦ produzione raccolta e trasformazione del latte (in particolare è richiesta esperienza e conoscenza specifica sugli aspetti di sicurezza alimentare della produzione primaria del latte crudo).
3. capacità di gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza del Servizio: pianificazione/programmazione, verifica e rendicontazione dei controlli ufficiali sulle attività di pertinenza; gestione delle non conformità emerse dai controlli effettuati dal personale del Servizio o segnalate da altre autorità di controllo; gestione e valutazione delle pratiche per il riconoscimento e la registrazione degli insediamenti produttivi di interesse;
4. capacità ed esperienza nella messa in atto di procedure operative attinenti le attività del servizio di appartenenza, con particolare riferimento alle procedure di controllo ufficiale e di valutazione dell'efficacia dei controlli;
5. conoscenza ed esperienza nel campo della sicurezza alimentare;
6. capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra ed interdipartimentali aziendali e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche della sicurezza alimentare (Regione, IZS, NAS, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza ecc.);
7. capacità di definizione di protocolli operativi, anche in collaborazione con altre unità operative del Dipartimento di Prevenzione e con altre strutture aziendali;
8. competenze tecnico-specialistiche riguardanti il Controllo Ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari, la prevenzione, controllo ed attività di indagine in caso di malattie a trasmissione alimentare, la gestione degli stati di allerta e di ritiro dal mercato di prodotti alimentari non conformi;
9. verifica dei risultati dei processi di lavoro e dell'appropriatezza di utilizzo delle risorse;
10. capacità di affrontare tempestivamente le possibili emergenze di sanità pubblica di competenza e di risolverle in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate.

Competenze manageriali:

1. conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
2. capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;
3. capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle altre unità operative; conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;
4. capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori;
5. capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo;
6. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare formazione continua e lo sviluppo professionale;
7. capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;
8. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
9. promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
10. propensione al coordinamento delle attività lavorative di gruppo anche con altre unità operative;
11. capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
12. capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;
13. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
14. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
15. capacità di rapportarsi con gli stakeholders della struttura sia interni che esterni;
16. capacità di gestione ed utilizzo dei sistemi informativi aziendali e regionali.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego.** L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Veterinari**.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).
3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. l'eventuale diritto di usufruire della festività "Dipavali", Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'intesa stipulata tra tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana il 04 aprile 2007;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica e di religione induista alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata

l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Commissario dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Commissario entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Commissario e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 20/2019, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI"
del Dipartimento di Prevenzione
profilo professionale**: VETERINARI -** disciplina**: Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati**
Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei veterinari della Provincia di …….. dal ……..;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: **VETERINARI** - disciplina: **Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati,** di cui al Bando n. **20/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: **VETERINARI** - disciplina: **Area dell'igiene della produzione, di trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati,** di cui al Bando n. **20/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……..…….

- Con il profilo professionale di

……..……..

- nella disciplina di …….. con incarico……..…

……..……..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 390957)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE" del Dipartimento di Prevenzione - Profilo Professionale: VETERINARI - Disciplina: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (Area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) - Bando n. 19/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 416 di reg. del 19.03.2019 adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Servizio Veterinario di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" del Dipartimento di Prevenzione, Profilo Professionale: Veterinari - **Disciplina: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche** - Area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Il Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche è parte del Dipartimento Prevenzione. All'interno di tale Dipartimento, assieme al Servizio Veterinario di Sanità Animale, Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati e al Servizio di Igiene degli Alimenti della Nutrizione è parte integrante del Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare.

Il Servizio svolge funzioni di programmazione, esecuzione, gestione e verifica delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria finalizzate a garantire la salubrità delle produzioni animali presenti sul territorio, attuando verifiche di controllo sulla la sicurezza igienica nelle varie fasi della produzione primaria. Garantisce lungo la filiera produttiva un elevato livello di tutela dei consumatori, vigilando e controllando l'igiene degli allevamenti e il benessere animale, principalmente attraverso specifiche attività di controllo ufficiale.

Tutela la salute ed il benessere degli animali allevati a scopi zootecnici, provvede alla registrazione/ riconoscimento di impianti per la produzione e vendita di alimenti per animali, per attività connesse alla commercializzazione e cura di animali, ambulatori veterinari, certificazioni per prodotti destinati all'esportazione.

Il Servizio si occupa inoltre di:

- sorveglianza sui sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;
- lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione;

- controllo e valutazione dei cani morsicatori in relazione al pericolo potenziale di aggressione;
- vigilanza su problematiche di igiene urbana e salute umana in cui sono coinvolti animali sinantropi o animali domestici;
- sorveglianza sulla distribuzione e l'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza, con programmi per la ricerca dei residui, con riferimento a trattamenti illeciti o impropri;
- vigilanza e controllo sulla riproduzione degli animali da reddito;
- verifica dei requisiti igienico sanitari degli allevamenti e degli stabilimenti anche attraverso il rilascio di pareri di conformità su progetti edilizi ;
- vigilanza, controllo e rilascio autorizzazioni nell'ambito del trasporto di animali vivi.

Dotazione Organica

L'organico della unità operativa complessa del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche è composto da 3 veterinari di cui 2 al Distretto 1 e 1 al Distretto 2 ai quali vanno aggiunte 2 autorizzazioni regionali all'assunzione. Complessivamente nei tre servizi veterinari lavorano 13 dipendenti del comparto, di cui 10 al Distretto 1 e 3 al Distretto 2.

Principali Attività

Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina	Movimenti nel canile sanitario	n° cani movimentati	879
	Sedute di sterilizzazione cani e gatti	n° sedute eseguite	121
Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani	Valutazione cani morsicatori	n° schede cani compilate	222
Controllo e vigilanza sulla alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	Prelevamento alimenti ad uso zootecnico	n° campioni eseguiti	117 (100% programmati)
	Ispezioni negli stabilimenti riconosciuti di produzione mangimi	n° interventi eseguiti	2 (100% programmati)
	Ispezioni nelle ditte registrate ai sensi del Reg. CE 183/2005	n° interventi eseguiti	35 (100% programmati)
	Gestione sistemi di Allerta/ segnalazioni	n° richieste evase	5 (100% ricevute)
Monitoraggio della presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale	Piano Nazionale Residui (PNR) e Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) - Residui Farmaci e sostanze anabolizzanti	n° campioni eseguiti (in allevamento)	76 (100% programmati)
Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco resistenza	Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario mediante check-list predisposte dal Servizio	n° check-list utilizzate	50
Controlli sul benessere animale in allevamento	Numero di check-list ministeriali e registrazione nel data base regionale (Gesvet)	n° check-list e n° registrazioni effettuate	123
Certificati per Export	Atti certificativi per esportazione sottoprodotti e mangimi	n° certificati rilasciati	351

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Competenze tecnico-professionali:

1. conoscenza della normativa di settore e della legislazione sanitaria veterinaria, nazionale e regionale;
2. competenza in termini di vigilanza sull'applicazione delle norme di settore, delle indicazioni regionali e di quelle dipartimentali da parte dei degli operatori;
3. competenze tecnico-specialistiche adeguate riguardanti la prevenzione ed il controllo dei rischi sanitari in materia di farmaco veterinario, alimentazione animale, benessere degli animali, sottoprodotti di origine animale, acquacoltura, sicurezza alimentare nella produzione primaria di alimenti di origine animale, contaminazione chimica, fisica e biologica degli alimenti in tale fase, con particolare riguardo a quella di origine ambientale, concentrazioni degli animali e loro ricoveri, riproduzione animale, aziende di animali, fiere, mercati, circhi, circoli ippici, impianti di allevamento in genere compresi gli apiari, canili e pensioni diversi da quelli previsti dalla normativa in materia di randagismo;

4. rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o altri atti su richiesta di Enti, Autorità e privati, strutture veterinarie ed infine igiene urbana veterinaria;
5. contribuito alla mission aziendale e, nello specifico, indirizzo, coordinamento e controllo relativamente a:

- produzione, trasformazione e commercializzazione del latte e dei suoi derivati;
- raccolta, trasporto, monitoraggio, manipolazione, trasformazione ed uso o eliminazione dei sottoprodotti di origine animale;
- alimentazione animale anche medicata e relativi campionamenti;
- distribuzione e utilizzazione dei farmaci veterinari;
- benessere animale negli insediamenti zootecnici;
- controllo sulla sperimentazione animale e le attività inerenti la riproduzione animale;
- controllo del randagismo e delle strutture sanitarie veterinarie.

6. competenze nella gestione delle attività legate al benessere degli animali da reddito con spiccata capacità di informazione e formazione degli operatori zootecnici;
7. competenza nella gestione degli aspetti riguardanti la sorveglianza del farmaco veterinario e delle strutture autorizzate;
8. capacità di affrontare tempestivamente, istruire, definire ed attuare soluzioni alle possibili criticità ed emergenze sanitarie di competenza, in accordo con le politiche aziendali e con le eventuali linee organizzative di riferimento;
9. competenza nel saper sviluppare e adattare processi di integrazione e collaborazione tra strutture del Dipartimento di Prevenzione, di altri dipartimenti aziendali e altre autorità competenti;
10. organizzazione e programmazione delle attività della U.O.C., capacità di verifica della efficienza/ efficacia dei programmi e degli interventi previsti dalle attività di competenza, sulla base delle necessità, in tutto il territorio aziendale, pianificando l'attività a livello generale e nei diversi filoni di lavoro;
11. interventi di educazione alla salute per la parte di competenza;
12. trasmissione dei flussi informativi di competenza verso il Dipartimento e la Regione per i dati relativi all'attività svolta secondo le modalità e tempistiche indicate dal Dipartimento e dalla Regione;
13. verifica del rispetto delle procedure aziendali e degli standard operativi dell'autorità competente nell'esecuzione dei controlli.

Competenze manageriali:

1. conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
2. capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;
3. capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle altre unità operative;
4. conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;
5. capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori;
6. capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo;
7. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare formazione continua e lo sviluppo professionale;
8. capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;
9. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
10. promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
11. propensione al coordinamento delle attività lavorative di gruppo anche con altre unità operative;
12. capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
13. capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;
14. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
15. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
16. capacità di rapportarsi con gli stakeholders della struttura sia interni che esterni;
17. capacità di gestione ed utilizzo dei sistemi informativi aziendali e regionali.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego.** L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici;** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Veterinari**.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).
3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
14. l'eventuale diritto di usufruire della festività "Dipavali", Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'intesa stipulata tra tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana il 04 aprile 2007;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica e di religione induista alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione".*

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla

D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Commissario dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Commissario entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Commissario e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 19/2019, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE"
del Dipartimento di Prevenzione
profilo professionale**: VETERINARI –**
disciplina**: IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE,**
Area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il …….....…….., presso l'Università degli Studi di …….....*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei veterinari della Provincia di …….. dal ……..;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: **VETERINARI** - disciplina: **IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE,** Area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, di cui al Bando n. **19/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "SERVIZIO VETERINARIO DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE" del Dipartimento di Prevenzione** (profilo professionale: **VETERINARI** - disciplina: **IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE,** Area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, di cui al Bando n. **19/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……

- Con il profilo professionale di

……

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. fine ……../……./…….

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 390954)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA E CONSULTORI" del Distretto 1 Bassano - Profilo Professionale: MEDICI - disciplina: Neuropsichiatria Infantile (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 16/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 416 di reg. del 19.03.2019 adottata dal Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico** quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa "Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori" del Distretto 1 Bassano, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Neuropsichiatria Infantile - Area Medica e delle Specialità Mediche

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

L'UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori fornisce e garantisce in maniera integrata e globale interventi di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psicosociale e della patologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, promuovendone la salute.

Ha funzioni di:

- sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie con riferimento all'area omogenea materno infantile, età evolutiva e famiglia, assicurando l'integrazione funzionale tra la Pediatria di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Pediatria ospedaliera;
- individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale e domiciliare);
- coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse;
- collaborazione con le altre unità operative distrettuali e ospedaliere e con altri soggetti istituzionali (servizi sociali dei comuni, scuola, organi di giustizia minorile e giudiziari) a supporto della famiglia, in particolare nella relazione mamma e bambino;

- assistenza sanitaria e sociosanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, a tutela della maternità per la procreazione responsabile, per la protezione e cura del minore in stato di abbandono o di maltrattamento;
- attività di prevenzione e di contrasto alle violenza e agli abusi alle donne, ai minori e agli adolescenti.

L'UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori afferisce al Distretto 1 Bassano, assieme alle UOC cure primarie, disabilità e non autosufficienza, assistenza farmaceutica, all'uosd attività specialistica e all'articolazione funzionale cure palliative.

L'UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori si articola in tre Unità Operative Semplici: Età Evolutiva, Neuropsichiatria Infantile e Consultorio Familiare.

Dotazione organica

L'UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori è costituita complessivamente da 8 medici, 7 psicologi e 70 dipendenti del comparto.

Principali attività della UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori del Distretto 1

	utenti	**accessi**	**prestazioni**
Consultori Familiari			
Attività Sanitaria * *di cui per sede:*	2.951	12.507	28.339
Bassano del Grappa	*1.340*	*4.159*	*9.275*
Marostica	*1.114*	*4.067*	*9.053*
Romano d'Ezzelino	*968*	*3.176*	*7.770*
Asiago	*241*	*1.105*	*2.241*
Attività psico-sociale	1.193	7.989	12.301
Spazio 'Giovani'	57	141	201
Attività di prevenzione e sostegno		956 incontri	5.879 partecipanti
Tutela Minori	265	9.520	24.180
Centro Affido			
utenti (minori in affido e minori seguiti in progetti)	147	1.803	2.755
volontari (formazione, gestione)	215	2.373	3.873
Serv. Neuropsichiatria Infantile	1.890		26.950
** i totali di utenti ed accessi potrebbero non corrispondere con le somme per sede, in quanto un utente potrebbe essersi presentato su più sedi*			

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Competenze tecnico-professionali:

a. conoscenza, competenza ed esperienza professionale, documentate e validate da una casistica quali- quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa a concorso;

b. conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi dell'emergenza/urgenza;

c. conoscenza ed esperienza di gestione e del corretto utilizzo delle tecnologie proprie degli ambiti di attività sviluppati dalla struttura;

d. possesso di percorsi formativi che documentino la conoscenza di gestione della qualità degli interventi socio-sanitari nell'ambito di competenza.

e. conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

f. capacità di promuovere l'introduzione e l'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;

g. conoscenza di strumenti per la gestione informatica dei dati (data base gestionali, cartella clinica);

h. partecipazione attiva alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita;

i. capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture, centri e professionisti interni ed esterni all'Azienda per l'elaborazione e la condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza e della continuità di cura ospedale-territorio;

j. capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;

k. capacità di progettare e realizzare percorsi assistenziali efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, che favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale e che integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;

l. capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari;

m. conoscenza ed esperienza Piani di zona.

Competenze manageriali:

a. conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;

b. capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle unità operative e promuovendo momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse;

c. conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;

d. capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori;

e. capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali, di promuovere negli operatori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;

f. vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;

g. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare la formazione continua e lo sviluppo professionale;

h. capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;

i. promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;

j. propensione al coordinamento delle attività lavorative di gruppo anche con altre unità operative;

k. capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;

l. capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;

m. garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;

n. garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008).

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

. i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

. i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b) idoneità fisica all'impiego. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).

c) curriculum professionale a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.
La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo:
protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze

comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;

14. l'eventuale diritto di usufruire della festività "Dipavali", Sanatana Dharma Samgha, sulla base dell'intesa stipulata tra tra lo Stato e l'Unione Induista Italiana il 04 aprile 2007;

15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti

conseguenti;

16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica e di religione induista alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

b) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

c) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità

scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Commissario dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Commissario entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Commissario e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389223; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Commissario dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al COMMISSARIO
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 16/2019, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA E CONSULTORI" del Distretto 1 Bassano
profilo professionale: MEDICI - disciplina: Neuropsichiatria Infantile
Area Medica e delle Specialità Mediche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA E CONSULTORI" del Distretto 1 Bassano** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Neuropsichiatria Infantile** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **16/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Struttura Complessa "INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA E CONSULTORI" del Distretto 1 Bassano** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Neuropsichiatria Infantile** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. **16/2019**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……

- nella disciplina di …….. con incarico……

……

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 391085)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della unità operativa complessa "ispezioni sanitarie e socio sanitarie", disciplina: igiene, epidemiologia e sanità pubblica, area di sanità pubblica, a rapporto esclusivo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 127 del 20/03/2019 viene indetto il seguente Avviso per il conferimento dell'incarico di direzione della unità operativa complessa "ispezioni sanitarie e socio sanitarie", disciplina: Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Area di Sanità Pubblica, a rapporto esclusivo.

L'incarico, di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti e dalla DGRV n. 343 del 19.03.2013.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Profilo oggettivo: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa

L'Unità Operativa Complessa "Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie" è una struttura complessa individuata dall'atto aziendale di Azienda Zero approvato con D.G.R. n. 733 del 29.5.2017 ed è posta in staff alla Direzione Aziendale.

La UOC Ispezioni sanitarie e socio-sanitarie è preposta alla verifica dell'effettiva applicazione delle indicazioni normative nazionali e regionali per l'erogazione e il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni di ricovero o ambulatoriali prodotte dalle Aziende pubbliche, dagli erogatori privati accreditati e dagli erogatori equiparati e sviluppa le attività di controllo sulla base di programmi o ad impulso del Presidente della Regione, della Giunta o su richiesta del Direttore Generale Area Sanità e Sociale. In particolare, gli aspetti di verifica indicativamente riguardano:

- l'analisi dei risultati/indicazioni provenienti dall'analisi dei flussi e degli specifici sistemi informativi gestiti all'interno dell'Azienda Zero relativi alla produzione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate presso tutte le Aziende del Veneto con valutazione sistematica della erogazione delle prestazioni delle strutture sanitarie e socio sanitarie delle Aziende della Regione del Veneto, verificandone la congruenza rispetto alla normativa che specificamente le disciplina, monitorando l'attività degli organismi che a livello Aziendale sono elettivamente individuati per questa attività, tra cui i Nuclei Aziendali di Controllo (NAC);
- la programmazione di attività di verifica nelle Aziende Sanitarie e la promozione di azioni di miglioramento con successiva verifica circa l'efficacia;
- la verifica di singoli eventi critici con esame del caso, l'individuazione di azioni di miglioramento, la fissazione dei tempi di attuazione delle predette azioni di miglioramento;
- la definizione e il monitoraggio di protocolli e/o documenti di indirizzo in tema di appropriatezza sia clinica che organizzativa, in collaborazione con clinici esperti e Società Scientifiche;
- la revisione periodica delle Linee Guida di codifica della Scheda di dimissione ospedaliera (SDO);
- il monitoraggio periodico del rispetto delle disposizioni su Registro Unico dei Ricoveri Ospedalieri e Registro Unico delle Liste Operatorie, come previsto nella DGR n. 1191 del 26.7.2016;
- la gestione del servizio " numero verde per la patient care satisfaction".

Profilo soggettivo: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico.

Per la gestione delle attività ed il perseguimento degli obiettivi sopra descritti, il Direttore della Unità Operativa Complessa "Ispezioni Sanitarie e Socio-Sanitarie" dovrà dimostrare di possedere specifica competenza in materia di:

- organizzazione dei servizi sanitari con identificazione di standard organizzativi di riferimento con particolare riferimento al contesto della Regione Veneto;
- partecipazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi per il governo delle funzioni di controllo;
- programmazione delle attività di verifica e di gestione dei controlli inerenti l'appropriatezza delle attività sanitarie prodotte;
- individuazione di un sistema di monitoraggio dell'attività di verifica finalizzato a migliorare la qualità delle prestazioni erogate;
- elaborazione e affidamento di programmi di ricerca e aggiornamento in rapporto alle esigenze delle strutture sanitarie a garanzia del corretto funzionamento del sistema dei controlli;

- definizione e revisione degli indicatori di verifica dell'attività svolta e dei risultati ottenuti dalle strutture sanitarie.

Si richiede inoltre:

- adeguato livello di conoscenza di elementi di diritto amministrativo, penale e sanitario;
- approfondita conoscenza del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale in materia di organizzazione e di programmazione sanitaria;
- approfondita conoscenza del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale in materia di DRG (Diagnosis Related Groups), LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e sistema di remunerazione delle prestazioni;
- specifica formazione, conoscenza e gestione della disciplina in oggetto comprovata da un curriculum professionale, e consolidata esperienza pluriennale maturata in strutture analoghe qualificate e in grado di svolgere tutte le attività citate nel profilo oggettivo.
- capacità di inserire la propria Struttura all'interno di network professionali, di ricerca e di consolidare rapporti di collaborazione con le Aziende/Enti regionali e nazionali.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.06.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di Azienda Zero prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs. 3.08.2009 n. 106.

4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. iscrizione albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Le discipline equipollenti sono individuate dal decreto del Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione della Unità Operativa Complessa deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484;

3. curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10, 11, 12 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877._____ (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione all'avviso diverse da quella sopra indicata;
- la mancanza dei requisiti prescritti.

L'esclusione dall'avviso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero, da notificarsi entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

COMMISSIONE E VALUTAZIONE CANDIDATI

La Commissione sarà nominata dal Direttore Generale e sarà composta ai sensi dell'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, nonché della DGRV 19.03.2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nelle specifiche discipline con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso, non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione sintetica della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso Azienda Zero - UOC Gestione Risorse Umane - Passaggio Luigi Gaudenzio - Padova, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto

Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale sottoscritto in data 08.03.2018, con le OO.SS della dirigenza medica e veterinaria.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e alla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'Azienda si riserva di ripetere, su iniziativa del Direttore Generale ed informato il Collegio di Direzione, per una sola volta la procedura selettiva nel caso in cui i candidati selezionati siano meno di tre.

In caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391223)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di dirigente medico veterinario, disciplina area dell'igiene delle produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, a rapporto esclusivo, ruolo sanitario - profilo professionale: medico veterinario.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 140 del 22.3.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO, Disciplina Area dell'Igiene delle produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, a rapporto esclusivo, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico Veterinario.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: 1 posto
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 2 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 6 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;

per complessivi n. 11 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della mobilità ed esubero, ovvero l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 5 Polesana, n. 7 Pedemontana e n. 9 Scaligera dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima.

Nel predetto caso, qualora le procedure di mobilità ed esubero dovessero consentire la copertura del relativo posto, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione, ovvero l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura del posto a mezzo delle predette procedure di mobilità ed esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 36 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina Veterinaria;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11.615 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica

descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877.8324 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione, ovvero l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 37 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.
I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici veterinari specializzati e una con riguardo ai medici veterinari iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria**.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale la predetta graduatoria è stata formulata.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391216)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti di dirigente medico - disciplina di cardiologia a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 135 del 22.3.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 13 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Cardiologia a rapporto esclusivo,** Area Medica e delle Specialità Mediche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;**
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 5 posti;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;**
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 4 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;**

per complessivi n. 13 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della mobilità ed esubero, ovvero l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, l'Azienda Ulss n. 5 Polesana e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, dovranno indicare anche una seconda opzione tra l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima o l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11.611 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8681 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 5 Polesana e l'Ulss n. 9 Scaligera, la partecipazione per le stesse o per l'azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.
I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione

specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391217)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di cardiologia a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 136 del 22.3.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Cardiologia a rapporto esclusivo, Area Medica e delle Specialità Mediche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico.

Si ricercano candidati con esperienza in attività interventistica.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;

per complessivi n. 2 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda la cui procedura è subordinata all'esito negativo della mobilità ed esubero, ovvero l'Azienda Ulss n. 8 Berica, dovranno indicare anche come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Nei predetti casi, qualora le procedure di mobilità ed esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11.612 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più

possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5

febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 877.8681 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare**

richiesta di esonero dalla preselezione, direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 8 Berica, la partecipazione per la stessa o per l'azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R.

n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.
I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito, per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391290)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di malattie metaboliche e diabetologia, a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 138 del 22.3.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Malattie Metaboliche e Diabetologia, a rapporto esclusivo, Area Medica e delle Specialità Mediche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;

per complessivi n. 3 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della mobilità ed esubero, ovvero l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti e l'Ulss n. 7 Pedemontana, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 6 Euganea.

Nel predetto caso, qualora le procedure di mobilità ed esubero dovessero consentire la copertura del relativo posto, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione, ovvero l'Azienda Ulss n. 6 Euganea.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura del posto a mezzo delle predette procedure di mobilità ed esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla

valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11.124 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di

scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877.8681 - 049 877.8128 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti e l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione, ovvero l'Azienda Ulss n. 6 Euganea.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.
I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria**.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale la predetta graduatoria è stata formulata.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391226)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico veterinario, disciplina area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, a rapporto esclusivo, ruolo sanitario - profilo professionale: medico veterinario.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 141 del 22.3.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO, Disciplina Area dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, a rapporto esclusivo, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico Veterinario.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: 1 posto la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto

per complessivi n. 3 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della mobilità ed esubero, ovvero l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti e n. 4 Veneto Orientale, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Nel predetto caso, qualora le procedure di mobilità ed esubero dovessero consentire la copertura del relativo posto, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione, ovvero l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura del posto a mezzo delle predette procedure di mobilità ed esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura del posto a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 36 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

a) Laurea in Medicina Veterinaria;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11.616 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.

2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.

2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".

4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.

5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".

7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":

8. Firmare la domanda.

9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.

10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.

11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non

deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;

7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877.8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti e l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione, ovvero l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 37 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.
I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici veterinari specializzati e una con riguardo ai medici veterinari iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei candidati iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento della graduatoria potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale la predetta graduatoria è stata formulata.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391219)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 86 posti di dirigente medico - disciplina di anestesia e rianimazione a rapporto esclusivo, area medicina diagnostica e dei servizi, ruolo sanitario - profilo professionale: medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 139 del 22.3.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 86 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Anestesia e Rianimazione a rapporto esclusivo, Area Medicina Diagnostica e dei Servizi, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 5 posti;

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 12 posti;

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 14 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 13 posti;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 12 posti;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 5 posti:

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 7 posti;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera n. 7 posti;

- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - n. 8 posti;

- Istituto Oncologico Veneto - n. 2 posti.

per complessivi n. 86 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero, ovvero l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima dovranno indicare anche una seconda opzione tra l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 2 Marca Trevigiana, n. 4 Veneto Orientale, n. 5 Polesana, n. 6 Euganea, n. 7 Pedemontana, n. 8 Berica, n. 9 Scaligera, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e Istituto Oncologico Veneto.

Nel predetto caso, qualora le procedure di mobilità ed esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11.614 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.

11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato deve ripetere le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) esclusivamente dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8128 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, la partecipazione per le stesse o per l'azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391218)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 90 posti di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza a rapporto esclusivo, area medica e delle specialità mediche, ruolo sanitario - profilo professionale: medico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 137 del 22.3.2019 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 90 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza a rapporto esclusivo, Area Medica e delle Specialità Mediche, Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medico.

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 15 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 6 posti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 4 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di mobilità ed esubero di cui agli artt. 30 e 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 11 posti;
- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 8 posti:
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 13 posti;
- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 16 posti;
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera n. 10 posti;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - n. 4 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;

per complessivi n. 90 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende le cui procedura sono subordinate all'esito negativo delle procedure di mobilità e/o esubero, ovvero l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dovranno indicare anche una seconda opzione tra l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, n. 2 Marca Trevigiana, n. 4 Veneto Orientale, n. 5 Polesana, n. 6 Euganea, n. 7 Pedemontana, n. 8 Berica, n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure di mobilità ed esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del decreto legislativo 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Iscrizione all'ultimo anno di corso di formazione specialistica, ai sensi della Legge di Bilancio 30.12.2018, n. 145, art. 1, commi 547 e 548, in una delle discipline di cui al punto b1).

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on line la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale " concorso n° 11.613 - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/.
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
3. Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Utente e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).
4. Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Dopo aver inserito Utente e Password definitiva, selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere ai concorsi attivi.
2. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
3. Iniziare la compilazione dalla scheda "Anagrafica", cliccare il tasto "Compila" e allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb) e confermare con il tasto in basso "Salva".
4. Proseguire con la compilazione delle ulteriori schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e, che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. La compilazione può essere effettuata in momenti diversi, in quanto è possibile, prima di cliccare su "Conferma ed invio", aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti.
5. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
6. Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione".
7. Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda":
8. Firmare la domanda.
9. Scansionare l'intera domanda firmata, non solo l'ultima pagina con la firma.
10. Allegare la domanda firmata cliccando sul relativo tasto.
11. Cliccare su "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione on-line".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 5 al numero 11 della "Fase 2 - iscrizione on-line".

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
2. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
3. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
4. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
5. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
6. la documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero;
7. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a selezione.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "A*ggiungi allegato*", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale istruzioni*" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile online il *"Manuale istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda selezionare la funzione "*richiedi assistenza*"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877.8191 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura on-line e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, e per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, la partecipazione per le stesse o per l'azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Suddetta prova potrà altresì concernere elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547 e 548; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti all'ultimo anno di formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione, che dovrà essere comunicato dal candidato all'Azienda per la quale ha chiesto di partecipare, nonché all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Le graduatorie ai sensi decreto legislativo 165/2001 rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003, n. 350.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10.12.1997 n. 483 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 0,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fin all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 05/09/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391213)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente medico - disciplina medicina legale.

Con delibera del Direttore Generale n. 143 del 22.03.2019 sono state approvate le seguenti graduatorie

Azienda Ulss. n. 1 Dolomiti - n. 1 posto

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CAPANO DANIELE	76,530

Azienda Ulss. n. 3 Serenissima - n. 1 posto

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	PAGAN SILVIA	84,870
2	BOFFA ERIKA	80,800
3	FABBRI LUCREZIA DENISE	77,090
4	SAPUPPO TANIA	73,258
5	MARANGON FRANCESCA	65,877

Azienda Ulss. n. 6 Euganea - n. 1 posto

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	RUSSO MARIANNA	86,826
2	VIERO ALESSIA	81,750
3	PELLETTI GUIDO	80,960
4	VISENTIN SINDI	80,383
5	BONVICINI BARBARA	78,393
6	FONTANA ALESSANDRO	77,740
7	LANZILLOTTA FIORELLA	74,380
8	BOLCATO MATTEO	73,427
9	ARONICA GIAN LUIGI	68,340

Il Direttore Generale dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 391326)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore amministrativo cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 2^ "servizi alla persona - operaestate e spettacolo - patrimonio" riservato l. 68/1999 art. 1, c. 1 (4/2019) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 6 maggio 2019**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 391325)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore amministrativo contabile cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per i servizi di staff (2/2017) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 6 maggio 2019**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 391327)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore direttivo amministrativo cat. D1, a tempo pieno ed indeterminato per i servizi di staff (6/2019) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 6 maggio 2019**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 391328)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di un posto di istruttore tecnico cat. C, a tempo pieno ed indeterminato per l'area 5^ "urbanistica, ambiente, commercio, sostenibilità" (12/2019) ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 6 maggio 2019**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - URP: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 391236)

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art.30, comma 1, D.Lgs 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica d profilo professionale specialista amministrativo area amministrativa, demografica e sociale.

Termine di presentazione domande: **26 aprile 2019 ore 12:00.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:
http://www.comune.bolzanovicentino.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Personale 0444/419425.

Il segretario comunale dott. Mario De Vita

(Codice interno: 391077)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Avvisi di mobilità per Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile categoria D e Istruttore Informatico cat. C a tempo parziale (30 ore settimanali).

Il Comune di Castelfranco Veneto ha pubblicato due avvisi di mobilità per le seguenti figure:

- Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile categoria D
- Istruttore Informatico cat. C a tempo parziale (30 ore settimanali)

La scadenza per la presentazione delle domande è il **23 aprile 2019** alle **ore 12,00**.

Per maggiori informazioni, si prega di consultare il sito web del Comune www.comune.castelfranco-veneto.tv.it, Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

Il Segretario Generale dott.ssa Maria Teresa Miori

(Codice interno: 391231)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di mobilità (ex art. 30 del d.lgs. 165/2001) per la copertura a tempo pieno di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo cat.D.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 29 aprile 2019**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.marostica.vi.it

Per informazioni rivolgersi a Settore Personale Tel. n. 0424/479238 - 39 - 40 e-mail personale@unionemarosticense.it

Il Segretario Generale dr.ssa Antonietta Michelini

(Codice interno: 391082)

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 per la copertura di posti con profilo professionale di Agente di Polizia Locale (Cat. C), tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali.

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di posti con profilo di Agente di Polizia Locale (Cat. C).

Termine presentazione domande: **martedì 23 aprile 2019**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché il modello della domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mira (VE) : *www.comune.mira.ve.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mira (VE) Servizio Risorse Umane tel. (041)5628214-5628215.

Il Dirigente dott. Daniele Campalto

(Codice interno: 391132)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Bando di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: entro il **trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e la modalità di presentazione della domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it / Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292-200-228).

Il Responsabile del Settore V - Servizi al Cittadino e Risorse Umane Dott.ssa Teresa Callegari

(Codice interno: 391088)

COMUNE DI TREBASELEGHE (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, di istruttore direttivo tecnico categoria giuridica D.

Requisiti di ammissione:

- Diploma di laurea (DL) vecchio ordinamento in: Architettura; Ingegneria civile; Ingegneria edile; Ingegneria edile-architettura; Pianificazione territoriale e urbanistica; Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, politica del territorio; Urbanistica.
- Laurea di primo livello (L), Laurea specialistica (LS) o Laurea magistrale (LM), di cui al nuovo ordinamento universitario (D.M. n. 509/1999 o D.M. 270/2004) nelle classi in linea con il precedente punto e specificate nel bando integrale di concorso.

Gli ulteriori requisiti per l'ammissione, data, orari e sede delle prove, vengono specificatamente indicati nel bando integrale del concorso pubblicato nel sito internet dell'Ente: www.comune.trebaseleghe.pd.it - Amministrazione trasparente - sezione bandi di concorso.

Scadenza presentazione domande: **06/05/2019**

Per informazioni: Resp. Settore Economico Finanziario - Vigilio Antonio Casagrande tel 049 9319540
E-Mail ragioneria@comune.trebaseleghe.pd.it

Responsabile Settore Economico Finanziario - Vigilio Antonio Casagrande

(Codice interno: 391274)

IPAB CASA DI RIPOSO "VILLA BELVEDERE", CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di Istruttore Amministrativo a tempo parziale 50% e indeterminato categoria "C" posizione economica "01" Area Amministrativa - CCNL Regioni e Autonomie Locali.

Termine di presentazione delle domande: **6 maggio 2019 ore 12.00.**

Il testo integrale del bando è consultabile nel sito della Casa di Riposo Villa Belvedere "Albo on line/Concorsi dell'Ente" al seguente indirizzo: **www.cdrvillabelvedere.org.**

Per informazioni chiamare l'ufficio segreteria dell'ente al nr. **0423 86289**
oppure scrivere all'indirizzo **amministrazione@cdrvillabelvedere.org.**

Il Direttore Rizzo dr. Tiziano

(Codice interno: 391212)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di educatore professionale a tempo indeterminato, di cui 2 a tempo pieno e n. 2 a tempo parziale orizzontale al 50% (Cat. C 1 c.c.n.l. funzioni locali).

In esecuzione alla Delibera n. 3 del 11/01/2019, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Educatore Professionale a tempo indeterminato, di cui n. 2 posti a tempo pieno e n. 2 posti a tempo orizzontale al 50% (Cat. C1 C.C.N.L. Funzioni Locali).

Scadenza termine presentazione domande: **06/05/2019 ore 12.00.**

Il bando integrale con l'indicazione dei requisiti di partecipazione le modalità e il modulo per la presentazione della domanda, sono reperibili nel sito www.iaaverona.it -Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente: tel. 045 8080233- 231 - mail: concorsi@iaaverona.it

Il Direttore Adelaide Biondaro

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 391556)

REGIONE DEL VENETO

Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste. Bando di gara d'appalto per la realizzazione del servizio di Monitoraggio ambientale in rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. CIG - 77683136AE; CUP - H79E19000000009. Art. 71 e Allegato XIV, Parte I, lettera C del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione del Veneto, Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 Venezia 30172, Italia - all'attenzione del dott. Franco Contarin. Telefono: +39 041 2795409; Fax: +39 041 2795492; posta elettronica: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it; PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it. Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.regione.veneto.it. Accesso elettronico alle informazioni: http://bandi.regione.veneto.it/. Il capitolato d'oneri, la documentazione complementare e ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Indirizzo di recapito delle offerte: Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 Venezia 30172.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale

I.3) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto.

II.1.1) Procedura aperta per la realizzazione del servizio di Monitoraggio ambientale in rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. CIG - 77683136AE; CUP - H79E19000000009.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Appalto di servizi. Luogo principale di esecuzione di prestazione dei servizi: Regione del Veneto (Codice NUTS: ITD3).

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: l'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Realizzazione del servizio di Monitoraggio in rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 90711500-9 Monitoraggio ambientale diverso da quello per costruzioni.

II.1.8) Lotti. Questo appalto è suddiviso in lotti: no.

II.1.9) Informazioni sulle varianti. Ammissibilità di varianti: si.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa: € 325.151,00.

II.2.2) Informazioni sui rinnovi. L'appalto è oggetto di rinnovo: no. Non sono previsti oneri per la sicurezza da DUVRI.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 31/12/2020.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III.1) Condizioni relative all'appalto.

III.1.1) cauzioni e garanzie richieste: si veda disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: il servizio è finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 rif. 2014IT06RDRP014, programma finanziato da fondi dell'Unione europea.

III.1.3) forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: si veda disciplinare di gara.

III.1.4) Altre condizioni particolari. La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no. III.2) Condizioni di partecipazione.

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: si veda disciplinare di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: si veda disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: si veda disciplinare di gara.

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi.

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione. La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no.

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio. Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: si si veda disciplinare di gara.

SEZIONE IV: Procedura.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: no.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'Art. 95 comma 2, del D. Lgs 50/2016 in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica. Ricorso ad un'asta elettronica: no.

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: **06/05/2019, ore 12:00**. IV.3.5) Data, ora e luogo di apertura delle offerte: 08/05/2019 ore 10:00 presso la sede della Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 Venezia 30172, Italia.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: italiano. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: chiunque può essere ammesso, ma solo i rappresentanti dei concorrenti possono rilasciare dichiarazioni a verbale.

SEZIONE VI: Altre informazioni.

VI.1) Informazioni sulla periodicità. Si tratta di un appalto periodico: no.

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: l'appalto è finanziato con le risorse del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 rif. 2014IT06RDRP014.

VI.3) Informazioni complementari: si veda il disciplinare di gara.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto - Palazzo Gussoni - Cannaregio 2277/2278 - 30121 Venezia ITALIA. Telefono: +39 0412403911 Fax: +39 0412403940 Posta elettronica:
tarve-segrprotocolloamm@ga-cert.it .

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 27/03/2019.

Franco Contarin

(Bando costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste n. 31 del 27 marzo 2019, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 31 del 27 marzo 2019 pag. 1/29

**GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 18 APRILE 2016, N. 50
PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN RETE NATURA 2000
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020
CIG: 77683136AE - CUP: H79E19000000009.**

Disciplinare di gara

Sommario

Premessa ... 2
1. Oggetto dell'appalto, importo a base di gara e modalità di esecuzione ... 3
2. Soggetti ammessi alla gara ... 3
3. Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione ... 4
4. Documentazione di gara e chiarimenti ... 5
5. Modalità di presentazione della documentazione ... 5
6. Comunicazioni ... 6
7. Subappalto ... 7
8. Ulteriori disposizioni ... 7
9. Cauzioni e garanzie richieste ... 8
10. Pagamento a favore dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione ... 9
11. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa ... 10
12. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte ... 11
13. Contenuto della busta "A - Documentazione amministrativa" ... 12
14. Contenuto della Busta "B - Offerta tecnica" ... 19
15. Contenuto della busta "C - Offerta economica" ... 20
16. Criterio di aggiudicazione ... 21
17. Operazioni di gara ... 23
18. Verifica di congruità delle offerte anormalmente basse ... 26
19. Informazioni di carattere tecnico-amministrativo e stipula del contratto ... 26
20. Definizione delle controversie ... 27
21. Trattamento dei dati personali ... 28
22. Clausole di integrità ... 28

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

LEGENDA
►Il simbolo evidenzia le ipotesi per le quali è prevista l'**esclusione dalla gara;**
■ Il simbolo indica le ipotesi di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice.

Premessa

Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative al bando relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione nonché le altre ulteriori informazioni relative all'appalto avente ad oggetto il Servizio Monitoraggio Ambientale in Rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 del Veneto, come meglio specificato nel Capitolato tecnico.
L'affidamento in oggetto è stato autorizzato con Delibera a contrarre della Giunta Regionale del Veneto n. 73 del 29 gennaio 2019, e avverrà mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59, 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo, Codice).
Il bando di gara è trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 27/03/2019 ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo del committente www.regione.veneto.it, sul sito web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e su 2 quotidiani nazionali e 2 quotidiani locali.

Il luogo di svolgimento del servizio è principalmente presso la sede dell'Aggiudicatario e, relativamente alle indagini sul campo, su superfici agricole/forestali/naturali della Regione del Veneto, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Veneto e presso le sedi di esecuzione di alcune attività indicate nel capitolato tecnico. Il luogo di consegna dei prodotti richiesti è la sede della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste della Regione del Veneto, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia (codice NUTS: ITH35).

Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore pro tempore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste della Regione del Veneto.
Il Direttore dell'esecuzione è il responsabile della Posizione Organizzativa Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

1. Oggetto dell'appalto, importo a base di gara e modalità di esecuzione

1.1. L'appalto ha per **oggetto** l'affidamento del servizio di esecuzione del monitoraggio ambientale di determinati tipi d'intervento finanziati dal PSR rispetto agli habitat regionali inclusi nella rete Natura 2000. Ai sensi dell'art. 51, c.1 del Codice, si precisa che l'appalto non è suddiviso in lotti dato il carattere unitario dello scopo perseguito e dei prodotti richiesti, che rende antieconomica la suddivisione in lotti e che comunque non preclude l'accesso alle microimprese.
L'appalto si compone delle prestazioni così identificate:

Descrizione del servizio oggetto dell'appalto	CPV	Principale (P) / Accessoria (A)
Servizio di monitoraggio ambientale in rete Natura 2000 del PSR 2014-2020 del Veneto	90711500-9 Monitoraggio ambientale diverso da quello per costruzioni	P

1.2. La **durata** dell'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31/12/2020.

1.3. L'importo complessivo a **base di gara**, IVA esclusa, è pari euro **325.151,00** (euro trecentoventicinquecentocinquantuno/00). Si precisa che detto importo non è vincolante per l'Amministrazione e che l'Aggiudicatario sarà remunerato esclusivamente in relazione all'attività effettivamente svolta. I costi della sicurezza dovuti a rischi di interferenza sono pari a euro 0,00, in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza.

1.4. Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, l'**importo** stimato dell'appalto è pari ad euro **325.151,00** (euro trecentoventicinquecentocinquantuno/00), IVA esclusa. L'appalto è finanziato con la provvista della Misura 20 - Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Veneto.

2. Soggetti ammessi alla gara

2.1. Sono ammessi alla gara gli operatori economici di cui all'art. 45 del Codice in possesso dei requisiti prescritti dal successivo paragrafo 11, tra i quali, in particolare, quelli costituiti da:
- operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 45, comma 2 del Codice. I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre;
- operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti), f) (le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete) e g) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 45, comma 2, del Codice, oppure da operatori che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice; operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'art. 45 del Codice nonché del presente disciplinare di gara;
- operatori economici stranieri, alle condizioni di cui all'art. 45 del Codice e del presente disciplinare di gara.

2.2. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45, 47 e 48 del Codice.

2.3. **Non è ammessa** la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

- ►le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice; e/o
- ►le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

3. Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione

3.1. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico finanziario avverrà, ai sensi dell'art. 81- commi 1 e 2 e dell'art. 216 - comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 così come aggiornata dalla delibera n. 157 del 17 febbraio 2016, e ss.mm.ii. e con le modalità di cui agli artt. 5 e 6 della predetta delibera.

3.2. I requisiti speciali di partecipazione di cui al paragrafo 11, salvo quanto previsto dall'art. 86, comma 4, del Codice, potranno essere comprovati attraverso la seguente documentazione:

a) quanto al requisito n. 1 di cui al paragrafo 11, se si tratta di un cittadino di altro Stato Membro non residente in Italia, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito, inserita nel sistema AVCpass dall'operatore economico. Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di verificare la veridicità ed autenticità della documentazione inserita;
b) quanto al requisito n. 2 di cui al paragrafo 11, relativo al fatturato globale minimo annuo riferito ad ognuno degli ultimi tre esercizi approvati, mediante la presentazione di bilanci o estratti di bilancio regolarmente approvati alla data di pubblicazione del bando. Ove le informazioni sul fatturato in esame non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività. Con riguardo alle società di capitali sarà valutato il fatturato risultante dai bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa; con riguardo agli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone sarà valutato il fatturato e gli ammortamenti risultanti dal Modello Unico o dalla Dichiarazione IVA, acquisiti presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e resi disponibili attraverso il sistema AVCpass.
c) quanto al requisito n. 3 di cui al paragrafo 11, relativo ai servizi analoghi, l'attestazione delle prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi è comprovata:
   - nel caso di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, da certificati rilasciati in originale o in copia conforme, inseriti nel sistema AVCpass dagli operatori; in mancanza di detti certificati, gli operatori economici possono inserire nel predetto sistema le fatture relative all'avvenuta esecuzione indicando, ove disponibile, il CIG del contratto cui si riferiscono, l'oggetto del contratto stesso e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso;
   - in caso di servizi prestati a privati, mediante certificazione rilasciata dal committente o mediante copia autentica dei contratti e delle relative fatture emesse, inseriti nel sistema AVCpass dagli operatori.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 (ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCpass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti).
Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di verificare la veridicità ed autenticità della documentazione inserita.

4. Documentazione di gara e chiarimenti

4.1. La documentazione di gara comprende:
- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, di cui all'Allegato A;
- Bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, di cui all'Allegato B;
- Disciplinare di gara, che costituisce il presente Allegato C;
- Capitolato Tecnico, di cui all'Allegato D;
- Estratto del Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) di cui all'allegato D1, che costituisce parte integrante del Capitolato Tecnico;
- Domanda di partecipazione, di cui all'Allegato E;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato F;
- Documento di gara unico europeo (DGUE) di cui all'allegato G;
- Schema per la redazione dell'Offerta Tecnica di cui all'Allegato H;
- Schema per la presentazione dell'Offerta Economica di cui all'Allegato I;
- Schema di Contratto d'appalto, di cui all'Allegato J;
- Avviso di gara da pubblicare nei quotidiani, di cui all'Allegato K.

La documentazione di gara è disponibile sul sito internet: http://www.regione.veneto.it, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

4.2. É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al Responsabile del procedimento, all'indirizzo adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.
Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (art. 74, comma 4, del Codice). Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima all'indirizzo internet http://www.regione.veneto.it, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

5. Modalità di presentazione della documentazione

5.1. Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:
a) devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso); al tale fine le stesse devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;
b) potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentati ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura;
c) devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno

per quanto di propria competenza; la documentazione da produrre, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

5.2. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano l'art. 80, l'art. 83, comma 3, l'art. 90, e l'art. 45 del Codice.
5.3. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
5.4. La documentazione per la partecipazione alla gara potrà essere redatta sui modelli predisposti e messi a disposizione all'indirizzo internet http://www.regione.veneto.it.
5.5. Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'art. 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la Stazione Appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
5.6. Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione Appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'art. 83 del Codice.
5.7. ►Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alle richieste della Stazione Appaltante costituisce causa di **esclusione** ai sensi dell'art. 83 del Codice.
5.8. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D. Lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche CAD).

6. Comunicazioni

6.1. Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice. Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra Stazione Appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC indicato dai concorrenti. Ai sensi dell'art. 52 del Codice e dell'art. 6 del D. Lgs. n. 82/2005, le comunicazioni verranno effettuate in via esclusiva attraverso PEC. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio; diversamente l'Amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
6.2 In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
6.3 In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

7. Subappalto

L'affidamento in subappalto non è consentito.

8. Ulteriori disposizioni

8.1. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.
8.2. È facoltà della Stazione Appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto.
8.3. L'offerta vincolerà il concorrente per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla Stazione Appaltante e comunicate sul sito www.regione.veneto.it.
8.4. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto è stipulato nel termine di 60 (sessanta) giorni che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace e, comunque, non prima di 35 (trentacinque) giorni dalla data di invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva (art. 32, commi 8 e 9 del Codice). Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.
8.5. La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.
8.6. Ai sensi dell'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 11 del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D. Lgs. n.18 aprile 2016, n. 50", fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, individuata dall'Autorità in successivo apposito atto, gli avvisi e i bandi devono essere pubblicati, oltre che nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 72 dello stesso Codice, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti.
La pubblicazione degli avvisi e dei bandi relativi ad appalti pubblici di servizi di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del Codice, è altresì effettuata, per estratto, dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.
Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione e gli effetti giuridici che il D. M. citato o le norme processuali vigenti annettono alla data di pubblicazione continuano a decorrere dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
8.7. In caso di fallimento o di liquidazione coatta e concordato preventivo dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice o di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

9. Cauzioni e garanzie richieste

9.1. ■ L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta, pari ad euro 6.503,02 (euro seimilacinquecentotre/02).
9.2. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; la stessa garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.
9.3. La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b) fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

9.4.► La cauzione provvisoria deve essere altresì corredata, **pena l'esclusione**, dell'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, in favore della Stazione Appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato; tale impegno deve risultare anche in caso di versamento mediante deposito cauzionale. Ai sensi del comma 8 dell'art. 93 del Codice, la disposizione non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

9.5. In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

1) essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii., con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere corredata
   - da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della Stazione Appaltante; o, in alternativa,
   - da sottoscrizione del fideiussore autenticata da notaio che attesti la titolarità dei poteri del sottoscrittore;
3) avere efficacia per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice;
4) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione Appaltante, la garanzia per ulteriori 120 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice;
5) qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo, ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice;
6) prevedere espressamente:
   - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

- la rinuncia espressa a eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

9.6. ■ La mancata presentazione della cauzione provvisoria, la presentazione di una cauzione di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata, mediante soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che la cauzione sia stata già costituita alla data di presentazione dell'offerta e che decorra da tale data.
9.7. ►In caso di mancata sanatoria la Stazione Appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara. Non è sanabile, quindi è causa di **esclusione**, la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

9.8. Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la cauzione provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell'art. 93, comma 9 del Codice, verrà svincolata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione;
9.9. All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
9.10. Si precisa che i concorrenti potranno usufruire delle riduzioni delle cauzioni secondo quanto disposto dall'art. 93, comma 7 del Codice. Per fruire delle riduzioni di cui al citato art. 93, comma 7 del Codice, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti.
9.11. Si precisa che:

a) in caso di partecipazione in RTI orizzontale, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Codice, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lettera e), del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso delle predette certificazioni;
b) in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;
c) in caso di partecipazione in consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio.

10. Pagamento a favore dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione

10.1. I concorrenti devono effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità, per un importo pari ad euro 35,00, (euro trentacinque/00) ai sensi della deliberazione dell'ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018, secondo le modalità indicate al paragrafo 13.
10.2. ■ La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
10.3. ► In caso di mancata sanatoria la Stazione Appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara.

11. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

11.1. ► I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti o adempiere a quanto previsto nei commi seguenti:

1) ►(requisito di idoneità professionale) iscrizione presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza), per l'esercizio, da parte del concorrente, dell'attività oggetto di appalto (art. 83, comma 3 del Codice);
2) ►(requisito di capacità economica e finanziaria) fatturato globale minimo annuo riferito ad ognuno degli ultimi tre esercizi approvati, pari ad almeno euro 400.000,00 (euro quattrocentomila/00), I.V.A. esclusa; per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività (Allegato XVII del Codice, parte I, lettera c).
   La scelta del requisito di cui al presente punto è stata effettuata al fine di garantire l'ammissione alla procedura di operatori economici dotati di solidità finanziaria, necessaria ad assicurare la corretta esecuzione dei servizi di cui trattasi, considerando la rilevanza e anche la durata del contratto che verrà aggiudicato;
3) ►(requisito di capacità tecnica e professionale) esecuzione negli ultimi cinque esercizi approvati, di almeno due servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara (rilevamenti e/o monitoraggi ambientali in sistemi agricoli, forestali o naturali/seminaturali in rete Natura 2000 nella regione biogeografica alpina e/o continentale,) a favore di amministrazioni o enti pubblici da provare con certificati di corretta esecuzione e buon esito rilasciati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi (Allegato XVII del Codice), o a favore di privati con altra prova documentale; in tutti casi con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi;

11.2. (Avvalimento) Ai sensi dell'art. 89 del Codice, il concorrente, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45 del Codice può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare alla procedura di gara, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi. Non è quindi possibile ricorrere all'avvalimento relativamente ai requisiti di idoneità professionale (art. 83, c.1, lett. 'a' del Codice) e ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. Per quanto riguarda i criteri relativi alle esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono tuttavia avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste. L'operatore economico che vuole avvalersi delle capacità di altri soggetti dovrà allegare uno specifico Documento di gara unico europeo (paragrafo 13 del presente disciplinare) attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 80, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, nei confronti dei sottoscrittori, la Stazione Appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia. Il concorrente allega, altresì, alla domanda di partecipazione in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a **pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 89, comma 5 del Codice.

■ È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

11.3.► Non è consentito, a **pena di esclusione**, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice.

(Indicazioni per i concorrenti con idoneità plurisoggettiva e per i consorzi)

11.4. Per il requisito relativo all'iscrizione alla competente camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza) con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con l'oggetto di gara:

- nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituito o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete o di GEIE, ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto di rete deve essere in possesso dell'iscrizione alla competente camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza).
- nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, il requisito deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

11.5. I requisiti di cui al precedente paragrafo 11.1 n. 2) e n. 3) devono essere soddisfatti:

a) dal raggruppamento temporaneo, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel suo complesso;
b) in caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
c) in caso di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2, lettera c) del Codice, direttamente dal consorzio o dalle singole imprese consorziate esecutrici, oppure dal consorzio mediante avvalimento dei requisiti in possesso delle imprese consorziate non indicate per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del Codice.

11.6. Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 11.1, nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del Codice (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane), e lett. c) (consorzi stabili) ai sensi dell'art. 47 del Codice i requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento di tali soggetti, devono essere posseduti e comprovati dagli stessi con le modalità previste dal Codice.

12. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

12.1.► Il plico contenente l'offerta e la documentazione, **a pena di esclusione**, deve essere sigillato e deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante corrieri o agenzie di recapito debitamente autorizzati, o mediante consegna a mano, entro le ore 12:00 del giorno 06/05/2019, esclusivamente all'indirizzo: Regione del Veneto-Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

12.2. Ai fini dell'accertamento del termine prefissato, fa fede unicamente la data e l'ora di ricezione del plico presso il Protocollo della Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 –

30172 Mestre Venezia, (indipendentemente dalla modalità di consegna prescelta); l'Ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 16.00, e al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
12.3. Il plico deve recare, all'esterno, le informazioni relative all'operatore economico concorrente denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo PEC o e-mail per le comunicazioni e riportare la dicitura "**Servizio di Monitoraggio ambientale in rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. CIG - 77683136AE**" oltre all'indicazione "**NON APRIRE, OFFERTA GARA D'APPALTO**". Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzio ordinario, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, GEIE) vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti, già costituiti o da costituirsi.
12.4. Il plico deve contenere al suo interno tre buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:
1) "A - Documentazione amministrativa";
2) "B - Offerta tecnica";
3) "C - Offerta economica".
12.5.► La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica, costituirà **causa di esclusione**.
12.6.► **Saranno escluse** le offerte parziali, plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.
12.7.► Per le imprese straniere sarà ritenuta **causa di esclusione** la presentazione di offerte o, più in generale, di documentazione non redatta in lingua italiana o non corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

13. Contenuto della busta "A - Documentazione amministrativa"

Nella busta "A – Documentazione amministrativa" devono essere contenuti i seguenti documenti:

13.1. ■ **Domanda di Partecipazione** (Allegato E).

Nella Domanda di partecipazione, redatta in bollo, il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante, con allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore; la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.
In base alla tipologia di soggetto partecipante, la domanda è sottoscritta:

a) ■ Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, la domanda è sottoscritta dalla mandataria/capofila.
b) ■ Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.
c) ■ Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.
d) ■ Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:
   - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
   - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
   - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

■ Ai fini della partecipazione il concorrente dovrà dichiarare (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000):

- la veridicità delle attestazioni contenute nel Documento di Gara Unico Europeo;
- di accettare le clausole di integrità di cui al paragrafo 22 del presente documento;
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

- di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale; tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice; la Stazione Appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
  a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
  b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- di aver preso cognizione che l'intervento di cui alla presente procedura è attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- di avere preso visione del bando di gara, del Capitolato tecnico e dello Schema di Contratto e comunque nella documentazione di gara e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dai predetti capitolato e contratto, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;
- (*per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice*) di possedere il requisito previsto dall'art. 93, comma 7 del Codice e allega copia conforme della relativa certificazione;
- (*nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari o GEIE o aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete*): le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici facenti parte del concorrente plurisoggettivo.

Sono allegati alla domanda di partecipazione i documenti da 13.3 a 13.6

13.3. ■ **PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente; in aggiunta, anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria. La mancata dichiarazione del PASSOE in gara non costituisce motivo di esclusione né di sanzione, né oggetto di integrazione per tutti i concorrenti. Ai fini della effettuazione delle verifiche, il concorrente che non consegnasse in gara il PASSOE e risultasse aggiudicatario dovrà consegnarlo all'amministrazione in una fase successiva, entro 2 giorni dalla ricezione della richiesta, a pena di revoca dell'aggiudicazione.

13.4. ■ **Attestazione in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, di cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa** ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice, con allegata dichiarazione concernente l'impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice. Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice: copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione.

13.5. ■ **Attestazione di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione** alla gara di euro 35,00 a favore dell'ANAC (art. 1 commi 65 e 67 L. n. 266/2005; deliberazione ANAC n. 1174/2018), secondo le seguenti modalità:
- on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "secure code"), Diners, American Express; a riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; la ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi dell'ANAC. La ricevuta dovrà essere stampata e allegata all'offerta.
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi dell'ANAC, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare). Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

13.6. ■ **Dichiarazioni e documentazioni ulteriori per i soggetti associati.** In caso di soggetto concorrente di natura collettiva, alla domanda di partecipazione sono allegati le seguenti dichiarazioni e documentazioni, relativamente alla specifica fattispecie:

Per i consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane:
■ atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:
■ mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario, nella forma prescritta, prima della data di presentazione dell'offerta;
■ dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:
■ atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
■ dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti: dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:
■ l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
■ l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 co. 8 del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
■ dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:
■ copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
■ dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
■ dichiarazione che indichi le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:
■ copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria;
■ dichiarazione che indichi le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

■ in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

(o in alternativa)

■ in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
c) le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

13.7. ■ **Dichiarazioni integrative** (Allegato F)

Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, si dovrà dichiarare:

a) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura d'appalto, specifiche della legislazione nazionale, di seguito elencate:
   - dall'art. 80, comma 1, lettera b-bis) del Codice, che esclude dalla gara l'operatore economico che sia stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per il reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - dall'art. 80, comma 5, lettera f-bis) del Codice, che esclude dalla gara l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
   - dall'art. 80, comma 5, lett. f-ter) del Codice, che esclude dalla gara l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
   - che non sussiste alcuna condizione di esclusione di cui all'art. 1 bis della legge n. 383/2001 (o legge equivalente per imprese di un altro Stato membri), relativa ai piani di emersione prevista dalla suddetta legge.

   Inoltre il concorrente dovrà dichiarare:
   - di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016, del D. Lgs. n.196/2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018) e delle disposizioni regionali di attuazione di cui alla DGR n. 596 dell'8 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura per la quale la dichiarazione è resa;

La Dichiarazione è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto, con allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore; la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.
La Dichiarazione è prodotta in qualsiasi caso da ogni operatore economico partecipante alla gara. Pertanto in caso di soggetto partecipante collettivo, la stessa è resa e sottoscritta singolarmente da tutti i componenti. In caso di consorzio, la dichiarazione è prodotta sia dal consorzio sia da ciascun soggetto consorziato.

13.8. ■ **Documento di Gara Unico Europeo - DGUE elettronico** previsto dall'art. 85 del D. Lgs. n. 50/2016 attuativo della Direttiva 2014/24/UE, conforme al modello di formulario approvato con Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, come adeguato alla normativa italiana ai sensi della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 luglio 2016, n. 3, contenente "Linee Guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016".
Il DGUE, dovrà essere prodotto in formato esclusivamente elettronico, inserito nella busta A su supporto CD o chiavetta USB, e dovrà essere sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata dal legale rappresentante dell'impresa; può essere sottoscritto anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.
Il modello di DGUE da compilare, e convertire in formato PDF firmato elettronicamente è riportato nell'Allegato G, facente parte della documentazione di gara.

Nel DGUE, il concorrente dovrà riportare le informazioni che seguono.
Nella Parte II, lettera A, le informazioni relative all'Operatore Economico:
- Dati identificativi;
- Informazioni generali;
- Indicazione della forma di partecipazione.

In caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, il DGUE deve essere presentato dai soggetti che vengono indicati di seguito:
- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE per ciascuno degli operatori economici partecipanti alla procedura in forma congiunta deve essere presentato un DGUE distinto conformemente a quanto previsto dall'Allegato I "Istruzioni" al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete deve essere presentato un DGUE distinto per ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di partecipazione dei consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, il DGUE è presentato, separatamente, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

La dichiarazione relativa a tutti i soggetti (in carica o cessati) di cui all'art. 80, comma 3, del Codice è resa senza l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti (per l'elencazione dei soggetti cui deve essere riferita l'attestazione si richiama il Comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016, compatibilmente con la novella apportata al Codice dall'art. 49, comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 56/2017).
L'indicazione del nominativo dei soggetti di cui al comma 3 sarà richiesta soltanto al momento della verifica delle dichiarazioni rese.
Nel solo caso in cui il legale rappresentante/procuratore del concorrente non intenda rendere le dichiarazioni sostitutive ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice anche per conto dei soggetti elencati al comma 3

dell'art. 80 del Codice, detti soggetti sono tenuti a compilare in proprio la dichiarazione ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nella Parte II, lettera B, le informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico.

Nella Parte II, lettera C, le informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (avvalimento):
- in caso di avvalimento, dovrà essere presentato un DGUE distinto per ciascuno dei soggetti interessati, debitamente firmato e compilato da questi ultimi con le informazioni richieste nelle Parti II e III del DGUE.

La Parte II, lettera D, non va compilata in quanto non è prevista la possibilità di subappalto.
Nella Parte III, lettera A, le informazioni relative ai motivi di esclusione legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali (art. 80 del Codice) di attuazione dei motivi stabiliti dal Paragrafo 1 dell'art. 57 della Direttiva 2014/24/UE.
Pertanto, ai sensi dell'art. 80 del Codice costituiranno motivo di esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione alla procedura d'appalto le condanne penali (e nello specifico le sentenze definitive di condanna, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale), per i reati di cui alle lettere da a) a f) del Comma 1 dell'art. 80 del Codice degli Appalti, facendo riferimento a quanto specificato dal comma 3 dell'art. 80 del Codice.

Nella Parte III, lettera B, i motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni nazionali di attuazione (nello specifico, l'art. 80, comma 4 del Codice) dell'art. 57, Paragrafo 2 della Direttiva.

Nella Parte III, lettera C, i motivi legati alle ipotesi di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali, conformemente a quanto disposto dall'art. 80, comma 5, in attuazione dell'art. 57, paragrafo 4 della Direttiva.
In particolare l'operatore economico dovrà dichiarare:
- se sono state commesse gravi infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 80, comma 5, lettera a), del Codice), nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del Codice;
- se si trova in una delle situazioni descritte dall'art. 57, paragrafo 4, lett. b) della Direttiva e specificate dall'art. 80, comma 5, lett. b) del Codice (stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale) o se nei suoi riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del Codice;
- se si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ai sensi dell'art. 57, paragrafo 4 della Direttiva e più specificatamente, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice;
- se sia a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla gara d'appalto ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Codice (art. 57, p. 4, lett. e) della Direttiva e art. 80, comma 5, lettera d) del Codice);
- se ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'appalto (art. 80, comma 5, lettera e) del Codice).

Nella Parte III, lettera D, gli altri motivi di esclusione previsti dalla legislazione italiana.

Nella Parte IV, Criteri di selezione, l'operatore economico dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti e compila:

a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui paragrafo 11.1 punto 1) del presente disciplinare;
b) la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economico-finanziaria di cui al paragrafo 11.1 punto 2) del presente disciplinare;
c) la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al paragrafo 11.1 punto 3) del presente disciplinare.

Si precisa che l'operatore economico **non dovrà compilare** la Parte IV, lettera D, e la Parte V, mentre **dovrà compilare la Parte VI** del DGUE relativa alle Dichiarazioni finali.

Si precisa che le cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Codice non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12 sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n .159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento (art.80, comma 11 del Codice).

13.9. Infine, si precisa quanto segue:
■ La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità delle attestazioni, dichiarazioni ed elementi di cui al presente paragrafo 13 potranno essere sanate ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, purché i requisiti dichiarati siano sussistenti al momento della presentazione della domanda.
► In caso di mancata sanatoria la Stazione Appaltante procederà all'**esclusione** del concorrente dalla procedura di gara.

14. Contenuto della Busta "B - Offerta tecnica"

14.1. ► La busta "B – Offerta tecnica" deve contenere, **a pena di esclusione**, la documentazione di seguito riportata.
Ai fini della descrizione del servizio offerto e, conseguentemente, della valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta, dovrà essere prodotto un documento:
- redatto in lingua italiana, secondo lo schema di cui all'Allegato H e le indicazioni presenti in questa sezione
- di massimo 8 cartelle (esclusi i curricula dei componenti il Gruppo di lavoro), comprensive di eventuali tabelle e grafici, in formato A4, dattiloscritte utilizzando il carattere Times New Roman, con dimensione carattere 11 e interlinea 1,15 nel testo. Non sono computati nel numero delle cartelle le copertine e gli eventuali sommari.
Al documento dovranno essere allegati i curricula dei componenti il gruppo di lavoro.
I curricula professionali dei componenti il gruppo di lavoro devono essere stilati in formato europeo, sottoscritti dai soggetti interessati, con allegata la copia fotostatica del documento di identità. Ove il concorrente indichi risorse non incluse all'interno del proprio organico, dovrà essere allegata una

dichiarazione d'impegno all'espletamento dei servizi richiesti nell'ambito del presente appalto, per tutta la durata del contratto, sottoscritta dal dichiarante.
In ogni caso non saranno oggetto di valutazione, né di attribuzione di punteggio, tutti i curricula che siano irrilevanti ai fini della valutazione dell'offerta tecnica e al raggiungimento dei requisiti di capacita tecnica/professionale.

Nessuna indicazione di costo deve essere riportata, pena l'esclusione della procedura di gara.

Tutti i servizi proposti devono rispettare i requisiti minimi stabiliti nel Capitolato tecnico e nel Programma di Monitoraggio Ambientale, **a pena di esclusione**.
Copia dell'offerta tecnica dovrà essere fornita su supporto informatico (CD-ROM) in file pdf non protetto.

14.2. ► L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore **a pena di esclusione**, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice; la sottoscrizione riguarda tutte le pagine dei documenti che costituiscono l'offerta tecnica.

14.3. ► Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le stesse modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 13.1.

15. Contenuto della busta "C - Offerta economica"

15.1. ► Nella busta "C – Offerta economica" deve essere contenuta, a **pena di esclusione**, l'offerta economica, predisposta secondo il modello (Allegato I), contenente, in particolare, i seguenti elementi:
- ► il prezzo complessivo offerto per l'appalto, in cifra e lettera, al netto di IVA e di oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale (in questo caso detti oneri sono nulli, non essendo ravvisati rischi di natura interferenziale); il prezzo offerto comprende invece gli oneri aziendali di cui all'art. 95, comma 10 del Codice;
- ► il ribasso globale percentuale da applicare all'importo posto a base di gara, in cifra e lettera, IVA esclusa e oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale esclusi;
- ►la stima degli oneri aziendali (art. 95, comma 10, del Codice) concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'indicazione è obbligatoria anche in caso di costi nulli; pertanto in tal caso indicare: "0" (zero).

In caso di discordanza tra prezzo complessivo e ribasso percentuale globale prevale il ribasso percentuale globale; in caso di discordanza tra le cifre e le lettere, prevale l'importo indicato in lettere.

► L'offerta economica, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, l'offerta dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al precedente paragrafo 13.1.
Tutti i prezzi dovranno essere espressi con un numero massimo di cifre decimali dopo la virgola pari a 2 (due); in caso di espressione degli importi con un numero di decimali superiore a tale limite, saranno considerate esclusivamente le prime 2 (due) cifre decimali dopo la virgola, senza procedere ad alcun arrotondamento.
15.2 Saranno ammesse solo offerte economiche che non superino l'importo a base d'asta.
15.3 All'interno della busta "C - Offerta Economica", il concorrente può inserire, in separata busta chiusa e sigillata, le spiegazioni di cui all'art. 97, comma 4 del Codice. La busta dovrà riportare esternamente le indicazioni del concorrente ovvero la denominazione o ragione sociale dell'impresa e la seguente dicitura

"**Gara per Servizio di Monitoraggio in rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 - Giustificazioni**".

16. Criterio di aggiudicazione

16.1. L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo la ripartizione dei punteggi di seguito descritta.

Elementi di valutazione	Punteggio massimo
Offerta Tecnica	80
Offerta Economica	20
Totale	100

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

Ptot = Pt + Pe

dove:
Ptot = Punteggio totale;
Pt = Punteggio attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;
Pe = Punteggio attribuito all'offerta economica.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione e i metodi di calcolo, per Offerta Tecnica ed Offerta Economica.

16.2. **Offerta Tecnica** (punteggio massimo = 80)

Il punteggio dell'offerta economica è attribuito secondo la seguente formula (metodo aggregativo compensatore):

$$Pt = \sum_n [w_i \times v(a)_i]$$

w_i: punteggio massimo del criterio i-esimo (corrisponde anche al peso dato al criterio rispetto alla valutazione dell'offerta complessiva, fatto 100 il punteggio massimo);
n: numero totale dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica;
$v(a)_i$: valore, compreso tra un minimo di 0 e un massimo di 1, del coefficiente attribuito all'offerta del concorrente *a* rispetto al criterio *i*-esimo.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 31 del 27 marzo 2019 pag. 22/29

Criterio	**Punteggio massimo del criterio** (w_i)	**Criteri motivazionali** (per la valutazione $v(a)_i$)
Esperienza del Coordinatore (oltre al possesso dei requisiti minimi)	8	Numerosità degli incarichi svolti come coordinatore; durata complessiva delle esperienze documentate e rispetto al "profilo richiesto" nel Capitolato tecnico (che ne definisce anche i requisiti minimi).
Esperienza delle componenti che ricoprono le 9 figure professionali costituenti il gruppo minimo assieme al coordinatore.	14	Numerosità e durata complessiva delle esperienze documentate; pertinenza delle esperienze documentate rispetto al "profilo richiesto" nel Capitolato tecnico (che ne definisce anche i requisiti minimi).
Esperienza dei componenti aggiuntivi del gruppo di lavoro indicati nell'offerta migliorativa.	10	Numerosità e durata complessiva delle esperienze documentate; pertinenza delle esperienze documentate rispetto al "profilo richiesto" nel Capitolato tecnico (che ne definisce anche i requisiti minimi). I componenti aggiuntivi devono comunque essere in possesso dei requisiti minimi indicati per il rispettivo profilo.
Organizzazione e capacità del gruppo di lavoro	20	Nel rispetto dei requisiti minimi del Capitolato, numerosità dei componenti del gruppo di lavoro e composizione/distribuzione rispetto alle figure professionali previste nello stesso Capitolato.
Qualità del monitoraggio: n. di aree di indagine eventualmente indicati nell'offerta migliorativa rispetto al numero minimo previsto dal capitolato tecnico..	6	Quantità di aree di indagine aggiuntive eventualmente proposte.
Supporto per l'estrazione del campione delle aree di indagine	12	Presenza/assenza e qualità del supporto proposto.
Qualità della descrizione dell'offerta tecnica	10	Chiarezza, coerenza, e capacità descrittiva del documento di offerta tecnica.
Totale	80	

La determinazione di $v(a)_i$ si svolge nel modo seguente:

- ciascun membro della Commissione attribuisce all'offerta *a*, per il criterio *i*-esimo, un valore individuale compreso tra 0 e 1, secondo la seguente scala

Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente
1	0,75	0,5	0,25	0

- per ciascun criterio calcola un valore collegiale, dato dalla media aritmetica dei valori individuali dati dai commissari;
- per ogni criterio la Commissione procederà ad una riparametrazione (*re-scaling*) in base all'offerta che ha ottenuto il valore collegiale più alto, con la seguente procedura:

  se $v(\max)_{ip} > 0$ → $V(a)i = \frac{v(a)_{ip}}{v(\max)_{ip}}$

  se $v(\max)_{ip} = 0$ → $V(a)i = 0$

  dove:

- $v(a)_{ip}$ è il valore del coefficiente ottenuto dall'offerta *a* per il criterio *i*-esimo prima della procedura di *re-scaling*;
- $v(max)_{ip}$ è il valore collegiale più alto assegnato per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling
- $v(a)_i$ è il valore da utilizzare nella formula per il calcolo del punteggio Pt (cfr.inizio paragrafo).

16.3. **Offerta Economica** (punteggio massimo = 20).

Il punteggio dell'offerta economica è attribuito secondo la seguente formula non lineare:

$$Pe = \left(\frac{R_a}{R_{max}}\right)^{0,6} \times 20$$

R_a: ribasso del concorrente "a";
R_{max}: ribasso massimo pervenuto.

16.4. Relativamente ai punteggi tecnici ed economici sopra rappresentati, il calcolo per gli arrotondamenti sarà effettuato alla seconda cifra decimale per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la quinta cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:

- 0,23567 viene arrotondato a 0,24;
- 0,23467 viene arrotondato a 0,23.

La Commissione giudicatrice, a seguito delle risultanze di gara, stilerà una graduatoria finale.

17. Operazioni di gara

17.1. La prima seduta pubblica del Seggio di gara avrà luogo presso la sede della Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, Via Torino, 110 Mestre (Venezia) – Italia, il giorno 08/05/2019 alle ore 10.00 e chiunque può essere ammesso a partecipare, ma solo i rappresentanti dei concorrenti (legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega, loro conferita da suddetti legali rappresentanti) possono rilasciare dichiarazioni a verbale. Le operazioni di gara potranno essere rinviate ad altro giorno e ora, previa comunicazione via PEC, agli offerenti e mediante avviso sul sito internet regionale: www.regione.veneto.it, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", almeno 3 giorni prima della data fissata.
Le successive sedute pubbliche avranno luogo presso la medesima sede in data e orari che saranno comunicati ai concorrenti tramite PEC all'indirizzo fornito in sede di offerta, almeno 3 giorni prima della data fissata.

17.2. La Commissione giudicatrice e il Seggio di gara sono nominati dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte e sono composti da un numero dispari di 3 membri ciascuno.
La Commissione giudicatrice è composta da esperti nello specifico settore cui si riferisce l'appalto e svolge anche funzioni di supporto al RUP nella valutazione della congruità delle offerte. In capo ai componenti

della Commissione giudicatrice non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice.
La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

17.3. Sulla base della documentazione contenuta nella busta A, il Seggio di gara nella prima seduta, procederà:

i. alla verifica della tempestività dell'arrivo dei plichi inviati dai concorrenti, della loro integrità e, una volta aperti, al controllo della completezza e della correttezza formale della documentazione amministrativa;
ii. a verificare che i consorziati, per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice (consorzi cooperative e artigiani e consorzi stabili) concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad **escludere** dalla gara il consorzio ed il consorziato;
iii. a verificare che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, aggregazione o consorzio ordinario di concorrenti e in caso positivo ad **escluderli** dalla gara;
iv. ad **escludere** dalla gara i concorrenti che non soddisfino le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti;
v. in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'art. 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, a richiedere, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, le necessarie integrazioni e chiarimenti, assegnando ai destinatari un termine non superiore ai dieci giorni lavorativi, e a sospendere la seduta fissando la data della seduta successiva e disponendone la comunicazione ai concorrenti non presenti; nella seduta successiva, il Seggio di gara provvederà ad **escludere** dalla gara i concorrenti che non abbiano adempiuto alle richieste di regolarizzazione o che, comunque, pur adempiendo, risultino non aver soddisfatto le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti;
vi. a predisporre apposito verbale relativo alle attività svolte;
vii. a inviare la risultanze finali della propria valutazione al RUP per la predisposizione e pubblicazione del provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

17.4. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà:

- in caso tutte le verifiche diano esito positivo, all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica e alla verifica della presenza dei documenti richiesti del presente disciplinare;
- in caso contrario, a espletare tutte le attività conseguenti alle verifiche con esito negativo.

Successivamente il Seggio di gara procederà con le attività vi. e vii. e a consegnare gli atti, compreso il provvedimento di cui al punto 17.3, punto vii, alla Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice in seduta pubblica, nel caso ciò non sia stato compiuto dal Seggio di gara, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

17.5. In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice procederà all'esame dei contenuti dei documenti presentati con l'attribuzione dei punteggi relativi all'offerta tecnica secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 16.

17.6. Al termine dell'operazione di valutazione delle offerte tecniche, in seduta pubblica, la Commissione giudicatrice comunicherà i punteggi attribuiti alle offerte tecniche ammesse nonché le eventuali esclusioni dalla gara; procederà poi all'apertura delle buste C contenenti le offerte economiche, dando lettura dei prezzi e dei ribassi offerti.

17.7. Nella stessa seduta di cui al punto 17.6, la Commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte al paragrafo 16 e all'attribuzione dei punteggi complessivi.

17.8. Qualora la Commissione giudicatrice accerti, sulla base di univoci elementi, che vi sono offerte che non sono state formulate autonomamente, ovvero sono imputabili ad un unico centro decisionale, procede ad **escludere** i concorrenti per i quali è accertata tale condizione. In tal caso, se necessario, la Commissione giudicatrice provvederà a ricalcolare i punteggi già attribuiti alle singole offerte senza modificare i giudizi già espressi.

17.9. All'esito delle operazioni di cui ai punti precedenti provvederà alla formazione della graduatoria provvisoria di gara.

17.10. La Commissione giudicatrice comunicherà, in caso di esclusioni, quanto avvenuto alla Stazione Appaltante per l'eventuale segnalazione del fatto all'Autorità ai fini dell'inserimento dei dati nel casellario informatico delle imprese e dell'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere.

17.11. Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai limiti indicati dall'art. 97, comma 3, del Codice, la Commissione giudicatrice chiude la seduta pubblica e ne dà comunicazione ai presenti e al RUP, che procederà alla verifica delle spiegazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97 del Codice, avvalendosi degli uffici o organismi tecnici della Stazione Appaltante ovvero della commissione giudicatrice. La Stazione Appaltante **esclude** l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti con le giustificazioni e le precisazioni, nonché in sede di convocazione, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

17.12. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione differenti, sarà posto prima in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
17.13. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

17.14. All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione di gara, in seduta pubblica, comunicherà l'esito del procedimento di valutazione della congruità delle offerte e formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

18. Verifica di congruità delle offerte anormalmente basse

18.1. La verifica delle offerte anormalmente basse avviene a cura del RUP, con il supporto della Commissione se necessario, attraverso la seguente procedura:
a) si verifica la prima migliore offerta, e, qualora questa sia esclusa all'esito del procedimento di verifica perché appare anormalmente bassa, si procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala in quanto adeguatamente giustificata;
b) la Stazione Appaltante si riserva, comunque, la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala in quanto adeguatamente giustificata;
c) si richiede per iscritto all'offerente di presentare le spiegazioni; nella richiesta la Stazione Appaltante può indicare le componenti specifiche dell'offerta ritenute anormalmente basse ed invitare l'offerente a fornire tutte le spiegazioni che ritenga utili;
d) si assegna all'offerente un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle spiegazioni;
e) la Stazione Appaltante **esclude** l'offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto degli elementi di cui al comma 2 o se ha accertato, con le modalità di cui al primo periodo, che l'offerta è anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97, comma 5, lettere a), b), c), d).
f) non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge. Non sono, altresì, ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La Stazione Appaltante in ogni caso può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
g) la Stazione Appaltante qualora accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato può escludere tale offerta unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e se quest'ultimo non è in grado di dimostrare, entro un termine sufficiente stabilito dalla Stazione Appaltante, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE. La Stazione Appaltante **esclude** un'offerta in tali circostanze e informa la Commissione europea.

19. Informazioni di carattere tecnico-amministrativo e stipula del contratto

19.1. Saranno a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto d'appalto, ivi comprese le spese di bollo e registro.
Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
- il capitolato tecnico e il Programma di Monitoraggio Ambientale ad esso allegato.
- l'offerta tecnica;
- l'offerta economica.

19.2. Il soggetto aggiudicatario dovrà:
a) presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine posto dall'Amministrazione nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 32 del Codice, pena l'incameramento della cauzione provvisoria, **la revoca dell'affidamento** e il conferimento dello stesso al concorrente che segue in graduatoria;

b) costituire cauzione definitiva a garanzia del contratto per un importo pari al 10% del valore complessivo del contratto o aumentato, nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% o al 20%, nella misura prevista dall'art. 103, comma 1, del Codice.

La mancata costituzione della cauzione determinerà la **revoca dell'affidamento** e l'acquisizione della cauzione provvisoria (prestata in sede di offerta) da parte dell'Amministrazione regionale che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La cauzione definitiva potrà essere costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economie e delle finanze.
La fideiussione dovrà: essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa.
La cauzione definitiva dovrà essere costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, ivi inclusa l'applicazione ed il pagamento delle penali; qualora risultasse aggiudicatario un costituendo Raggruppamento temporaneo di imprese, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.

19.3. Qualora l'Amministrazione rilevi, mediante i propri accertamenti, la non veridicità delle dichiarazioni disciplinare relative ai requisiti di cui al presente disciplinare e contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (Allegato G), la stessa si riserva di presentare denuncia penale e, se la falsità delle dichiarazioni sia accertata in capo al soggetto aggiudicatario, di assumere il provvedimento finalizzato alla **decadenza dall'aggiudicazione**, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, e incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

19.4. Oltre agli accertamenti previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà altresì all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative in capo al soggetto aggiudicatario come previsto dalla normativa di legge vigente in materia di lotta alla delinquenza organizzata. Qualora dall'accertamento risulti l'esistenza di alcune delle cause ostative previste dal D. Lgs. n. 159/2011, l'Amministrazione assumerà il provvedimento finalizzato alla **decadenza dall'aggiudicazione**, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, e incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.
19.5. L'aggiudicatario rimborsa alla stazione appaltante le spese di pubblicazione del bando entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

20. Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

21. Trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation* - GDPR), del D. Lgs. n.196/2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018), e secondo le disposizioni attuative adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 dell'8 maggio 2018.

22. Clausole di integrità

Sono apposte le seguenti clausole di integrità per la partecipazione alla gara, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti:

a) la stazione appaltante si impegna a comunicare alla Prefettura competente i dati necessari ai fini delle verifiche di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, per ciascuna impresa esecutrice (codice fiscale - matricola INPS - codice cliente e posizione assicurativa territoriale INAIL - documentazione che attesti la regolarità contributiva dell'azienda, attraverso il D.U.R.C. - in fase di esecuzione, documentazione che certifichi la regolarità dei versamenti delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e dell'I.V.A. dovuta dal subappaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di appalto-subappalto);
b) nel caso in cui le "informazioni antimafia" di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 abbiano dato esito interdittivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno.. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte del Committente, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;
c) si procede automaticamente alla risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia riguardante eventuali subcontraenti, di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rese dalle Prefetture ai sensi delle presenti clausole di integrità;
d) la Stazione Appaltante si riserva di valutare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture, ai sensi dell'art. 1 *septies* del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni, ai fini del gradimento dell'impresa sub affidataria, circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico;
e) le ditte concorrenti dovranno indicare i dati anagrafici, il codice fiscale, il numero d'iscrizione all'INPS (matricola), all'INAIL (codice cliente e posizione assicurativa territoriale), o ad altro Ente, con specificazione della sede di riferimento e, se del caso, dei motivi di mancata iscrizione;
f) l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di nominare un referente con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano per il servizio, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
g) l'impresa aggiudicataria è obbligata ad assoggettarsi a tutti gli obblighi derivanti dal rispetto delle presenti clausole di integrità;
h) l'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera: il mancato assolvimento di tale obbligo comporterà la **risoluzione del contratto** ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto. Tale obbligo sarà indicato nel/i contratto/i d'appalto/sub contraenza e non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma d'interferenza;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 31 del 27 marzo 2019 pag. 29/29

i) il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla **risoluzione espressa del contratto stesso**, ai sensi de1l'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;
j) la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della **clausola risolutiva espressa**, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
k) è vietato sub affidamento a favore di aziende partecipanti alla gara.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE
- Dott. Franco Contarin -

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 31 del 27 marzo 2019 pag. 1/14

GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN RETE NATURA 2000 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020
CIG: 77683136AE - CUP: H79E19000000009

Capitolato tecnico

Sommario

1. Informazioni preliminari ... 2
1.1. Premessa ... 2
1.2. Normativa e documentazione di riferimento ... 2
2. Oggetto dell'appalto ... 3
2.1. Descrizione generale del servizio ... 3
3. Modalità di esecuzione del servizio ... 3
3.1. Definizioni e rapporti tra le parti ... 3
3.2. Composizione del gruppo di lavoro ... 4
3.3. Organizzazione delle attività ... 6
3.4. Prodotti del monitoraggio ... 7
3.5. Termini e luogo del servizio ... 8
4. Base d'asta, costi e spese ... 8
5. Obblighi dell'aggiudicatario ... 9
6. Modifiche del contratto ... 9
7. Attività di controllo e verifica di conformità ... 10
8. Obblighi di riservatezza ... 10
9. Diritti di proprietà e di utilizzazione ... 11
APPENDICE - *Checklist* per la valutazione dei Prodotti ... 12
ALLEGATO – Estratto del Programma di Monitoraggio Ambientale ... 14

1. Informazioni preliminari

1.1.Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto (PSR 2014-2020) è lo strumento di programmazione delle politiche regionali di sviluppo rurale. Il PSR 2014-2020 concorre, assieme agli altri programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di Partenariato tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea.

Il PSR è stato oggetto di valutazioni ex ante che, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento UE n. 1303/2013, comprendono la Valutazione Ambientale Strategica (VAS, prevista dalla Direttiva 2001/42/CE). Potendo attuarsi anche in zone appartenenti alla rete Natura 2000, il PSR è anche soggetto alla Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA, disciplinata dalla Direttiva 92/43/CEE e dal DPR n. 357/1997), che si integra nella VAS ai sensi dell'art. 10, c.3, del D. Lgs. 152/2010, parte II.

Le procedure di VAS e di VIncA del PSR 2014-2020 si sono concluse con il parere favorevole n. 215 del 26 novembre 2014 della Commissione regionale VAS. Il parere favorevole è comunque condizionato al rispetto di alcune prescrizioni, tra le quali figura l'esecuzione di un monitoraggio per alcuni tipi di intervento finanziabili dal PSR, da eseguirsi *sotto la responsabilità di un soggetto o ente terzo rispetto a quello coinvolto direttamente o indirettamente nell'attuazione degli interventi e rispetto all'estensore dello studio per la valutazione d'incidenza, sulla base di un programma di monitoraggio (…).*

Il presente capitolato stabilisce contenuti e modalità del servizio di esecuzione del monitoraggio per determinati tipi d'intervento del PSR, che interessano la rete Natura 2000.

1.2.Normativa e documentazione di riferimento

L'esecuzione del monitoraggio oggetto dell'appalto si colloca nel quadro normativo composto dalle seguenti fonti:

- la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ("Direttiva Habitat");
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (modificato e integrato con D. Lgs. n. 28/2010) - Norme in materia ambientale;
- il Regolamento UE n. 1303/2013 recante disposizioni comuni per i Fondi Strutturali d'Investimento Europei, tra le quali figura l'esecuzione delle valutazioni ambientali dei relativi programmi operativi;
- il Regolamento UE n. 1305/2015 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che disciplina l'elaborazione e l'attuazione dei PSR;
- i documenti di programmazione e di valutazione del PSR 2014-2020 del Veneto, approvati con Decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015, tra i quali il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza Ambientale, nonché l'ultima versione del PSR approvata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 6012 del 12 settembre 2018. Tale documentazione è disponibile alla pagina web http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020.
- il Parere motivato n.215 del 26 novembre 2014 della Commissione VAS regionale, che prescrive l'esecuzione del monitoraggio nell'ambito della rete Natura 2000;

- il Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo ai siti Natura 2000 (Allegato D1), che costituisce allegato del presente Capitolato, che specifica gli obiettivi del monitoraggio, i tipi di intervento del PSR oggetto del monitoraggio, il disegno sperimentale, i metodi e le tecniche di monitoraggio, le analisi, i criteri per la redazione delle relazioni, ecc.;

- il Decreto del Dirigente della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 97 del 17/12/2018, che approva il Programma di Monitoraggio relativo ai siti Natura 2000 e che aggiorna il numero di aree di indagine inizialmente previsto nel PMA, sulla base dello stato di attuazione del PSR. Il numero così aggiornato delle aree di indagine è preso come riferimento dal presente Capitolato;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 73 del 29 gennaio 2019, che autorizza lo svolgimento della presente procedura di gara.

2. Oggetto dell'appalto

2.1. Descrizione generale del servizio

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di esecuzione del monitoraggio ambientale di determinati tipi d'intervento finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Veneto, rispetto agli habitat regionali inclusi nella rete Natura 2000. Detto monitoraggio è da eseguirsi in applicazione delle prescrizioni date dalla Commissione Regionale VAS nel Parere n. 215/2014 e nel rispetto del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) allegato al presente Capitolato (Allegato D1 della documentazione di gara). Tali riferimenti individuano i tipi di intervento del PSR soggetti a monitoraggio.

Il servizio da affidare, pertanto, si identifica con l'attuazione del PMA e include le attività di rilevamento e indagine sul campo, indagini di laboratorio se necessarie, elaborazione dei dati, elaborazioni cartografiche e stesura di relazioni. Le attività si svolgono nel territorio della Regione Veneto e interessano aree di realizzazione degli interventi finanziati e aree di controllo in prossimità delle stesse, ascritte al medesimo Habitat e con analoghe caratteristiche ecologiche.

L'obiettivo del servizio oggetto di appalto è di attuare il Programma di Monitoraggio Ambientale. Ciò si traduce nel verificare, in termini oggettivi e con un ragionevole margine di errore, gli effetti che determinati interventi del PSR 2014-2020 del Veneto possono generare sulla conservazione dei siti Natura 2000.

3. Modalità di esecuzione del servizio

3.1. Definizioni e rapporti tra le parti

La Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste della Regione del Veneto quale Autorità di Gestione del PSR, è responsabile dell'adempimento alle prescrizioni di cui al Parere della Commissione VAS e, ai fini della presente procedura, il Committente (di seguito Committente o "AdG").

L'Aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato (di seguito Aggiudicatario) deve assicurare l'attuazione delle attività previste dal Programma di Monitoraggio e l'elaborazione dei Prodotti del Monitoraggio definiti in seguito (par. 3.4); inoltre deve fornire tutti gli strumenti ed elementi tecnici utili allo svolgimento monitoraggio.

L'AdG mette a disposizione dell'Aggiudicatario le informazioni relative allo stato di attuazione dei tipi d'intervento del PSR oggetto del monitoraggio ambientale e in particolare le superfici su cui si realizzano gli interventi finanziati e la loro localizzazione, nonché altra eventuale documentazione amministrativa utilizzata per la gestione del PSR che possa essere utile allo svolgimento del monitoraggio.

Tutte le informazioni che si rendessero necessarie da fonti regionali o dell'Organismo pagatore devono essere richieste all'AdG.

L'AdG potrà richiedere la partecipazione a riunioni di coordinamento tecnico ed eventuali incontri pubblici in cui sarà richiesta la presentazione delle evidenze emerse grazie al monitoraggio. In occasione di questi incontri all'Aggiudicatario è richiesta la presentazione di una relazione a uso divulgativo con il supporto di una presentazione PowerPoint.

Per le finalità del servizio, dovrà inoltre essere assicurata, con oneri a carico dell'Aggiudicatario, la mobilità dei componenti del gruppo di lavoro appositamente costituito, presso le sedi istituzionali a livello regionale presso le quali si svolgono riunioni e incontri.

Il coordinamento e lo scambio di informazioni tra l'Aggiudicatario e l'AdG può prevedere modalità differenti e articolate: riunioni, contatti telefonici, videochiamate, corrispondenza via email, scambio di materiali e documenti attraverso sistemi di condivisione online.

3.2.Composizione del gruppo di lavoro

Al fine di assicurare la qualità dell'esecuzione del monitoraggio, la sua conformità al Programma di Monitoraggio Ambientale e il rispetto del termine di esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario deve costituire e disporre per la durata del contratto di un Gruppo di lavoro composto da esperti aventi i requisiti professionali e le competenze tecniche necessarie alle attività da svolgere, oltre a un minimo livello di esperienza documentata. Il gruppo di lavoro non può essere modificato né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti senza il preventivo assenso della stazione appaltante. Inoltre le attività del gruppo devono essere concordate e condivise con l'AdG del PSR.

Ciascun concorrente nell'offerta tecnica dovrà presentare un Gruppo di lavoro composto da un numero minimo di figure professionali, in possesso dei requisiti di competenze ed esperienze maturate come di seguito elencato:

Figura Professionale (e numerosità)	**Profilo richiesto**
Coordinatore responsabile e operativo (n. 1) È il responsabile dell'esecuzione del servizio oggetto di appalto e il referente per tutti i rapporti con il Direttore dell'esecuzione della Stazione appaltante e il Responsabile Unico del Procedimento. È altresì il referente per tutte le questioni tecniche relative al servizio richiesto e ai rapporti con le varie figure professionali previste per lo svolgimento delle attività; il coordinatore operativo è anche l'interlocutore dell'AdG per ogni esigenza di adattamento metodologico e organizzativo della proposta tecnica.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 6 anni, anche non consecutivi, di esperienza documentata in attività di rilevamento o monitoraggio ambientale nell'ambito della Rete Natura 2000. All'interno dei 6 anni dev'essere documentato almeno tre incarichi di rilevamento/monitoraggio in Rete Natura 2000 in regione biogeografica alpina e/o continentale.
Esperto analista (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire le analisi tecniche e statistiche dei dati raccolti, le connesse elaborazioni cartografiche e la stesura di report e relazioni di monitoraggio.	In possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento), con almeno 3 anni di esperienza in • utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali/Geografici (SIT/GIS); e • elaborazioni statistiche su dati di monitoraggio.

Esperto fitosociologo *senior* (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini floristiche/fitosociologiche relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 5 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 2 incarichi, in rilevamento sul campo e monitoraggio di specie vegetali e in habitat natura 2000 in regione biogeografica alpina e/o continentale.
Esperto fitosociologo (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini floristiche/fitosociologiche relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 2 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 1 incarico, in rilevamento sul campo e monitoraggio di specie vegetali e in habitat natura 2000 in regione biogeografica alpina e/o continentale.
Esperto faunista entomologo *senior* (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'entomofauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 5 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 2 incarichi, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'entomofauna e in habitat natura 2000.
Esperto faunista entomologo (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'entomofauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 2 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 1 incarico, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'entomofauna e in habitat natura 2000.
Esperto faunista specializzato in avifauna *senior* (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'avifauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 5 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 2 incarichi, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'avifauna e in habitat natura 2000.
Esperto faunista specializzato in avifauna (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'avifauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 2 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 1 incarico, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'avifauna e in habitat natura 2000.
Esperto faunista specializzato in erpetofauna *senior* (n. 1) È un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'avifauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali, scienze forestali e ambientali o scienze agrarie. Aver maturato almeno 5 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 2 incarichi, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'erpetofauna e in habitat natura 2000.

Esperto faunista specializzato in erpetofauna (n. 1) E' un tecnico in grado di eseguire indagini faunistiche sull'avifauna, relative ad habitat e specie della rete Natura 2000 e le eventuali analisi di laboratorio connesse.	Essere in possesso di laurea magistrale (o equipollente di un precedente ordinamento) in scienze biologiche, scienze naturali, scienze ambientali o scienze forestali e ambientali. Aver maturato almeno 2 anni di esperienza, con partecipazione ad almeno 1 incarico, in rilevamento sul campo e monitoraggio dell'erpetofauna e in habitat natura 2000.

Gli anni di esperienza sono da computare successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea. Ai fini del calcolo si precisa che, nel caso in cui il soggetto abbia svolto nello stesso arco temporale più esperienze, il periodo in cui il soggetto ha svolto contemporaneamente le due o più esperienze viene computato una sola volta.

All'interno del gruppo di lavoro proposto, ogni singolo componente non può rivestire più di una figura professionale. I componenti del gruppo di lavoro dovranno avere comunque adeguate competenze informatiche, perfetta conoscenza della lingua italiana e conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'offerta e il mancato rispetto di tali requisiti costituisce motivo di esclusione dalla gara. L'eventuale sostituzione di componenti del Gruppo di lavoro, previa richiesta motivata inoltrata all'AdG, è ammessa e autorizzabile solo se i sostituti presentano un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle professionalità sostituite, la sostituzione non dovrà in ogni caso pregiudicare lo svolgimento delle attività previste per il servizio o la dilazione della prestazione del servizio stesso. La sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte dell'AdG.

3.3.Organizzazione delle attività

Le attività devono essere organizzate e svolte secondo il Capitolato e il Programma di Monitoraggio Ambientale (Allegato D1, parte integrante del Capitolato), che descrive i diversi aspetti del monitoraggio: obiettivi, soglie di riferimento del grado di conservazione degli habitat, disegno sperimentale, metodi e tecniche di rilevamento e analisi dei dati, determinazione degli errori e gestione delle incertezze, criteri per la redazione delle relazioni, valutazioni di conformità del monitoraggio, schede di monitoraggio. Eventuali variazioni, rispetto a quanto previsto dal PMA per tali aspetti, sono possibili solo nel caso in cui:

- siano comunque conseguiti gli obiettivi di monitoraggio;
- sia garantita la qualità del monitoraggio; e
- tali variazioni siano preventivamente concordate e autorizzate dalla stazione appaltante.

Per la disciplina esaustiva di detti aspetti si rinvia al PMA allegato, riportando di seguito una sintesi degli aspetti fondamentale ed eventuali disposizioni integrative.

L'obiettivo del monitoraggio definito dal PMA è *la verifica del mantenimento (o del miglioramento, nel caso di interventi di riqualificazione ambientale) del grado di conservazione degli Habitat in All. I* (della Direttiva 92/43/CEE) *allo stato antecedente l'applicazione delle misure di Programma.*

Gli habitat da monitorare sono quelli interessati dai tipi di intervento del PSR oggetto della pertinente prescrizione di cui al Parere della Commissione regionale VAS n. 215/2014. A tale proposito va richiamato che già in sede di Valutazione d'incidenza del PSR 2014-2020, si sono distinti:

- tipi d'intervento che sono oggetto di specifica progettazione che dovrà essere sottoposta, secondo quanto riportato nella scheda misura del PSR, alla relativa procedura per la valutazione di incidenza. Pertanto l'eventuale monitoraggio degli effetti di tali interventi sulla conservazione degli Habitat e

specie dei Natura 2000 sarà oggetto di eventuale programma di monitoraggio del singolo intervento, ove prescritto in sede autorizzativa dalle autorità competenti;
- tipi d'intervento che non interessano habitat;
- tipi d'intervento che presentano caratteristiche standard, per i quali tutti gli obblighi di Valutazione di Incidenza si ritengono assolti a livello di VIncA del PSR, e per i quali si esegue il monitoraggio a livello di programma.

Pertanto, secondo le verifiche eseguite in sede di PMA, deve essere garantito il monitoraggio dei seguenti tipi d'intervento del PSR 2014-2020 del Veneto[1]:
- *4.4.1 - Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati;*
- *8.4.1 - Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici,* solo per gli interventi di ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica;
- *10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati-seminaturali, pascoli e prati-pascoli.*

Il numero minimo di aree di indagine per detti tipi d'intervento, aggiornato rispetto a quello contenuto nel PMA in base allo stato di attuazione degli stessi, è così definito dal DDR n. 97 del 17/12/2018:

Tipo d'intervento	n. minimo punti
4.4.1	8
8.4.1	54
10.1.4	480
Totale	542

Eventuali modifiche relative a elementi indicati dal PMA devono essere oggettivamente giustificate e preventivamente concordate con la stazione appaltante.

3.4.Prodotti del monitoraggio

Sono considerati prodotti del monitoraggio:
- un Piano di rilevamento, da redigere entro 45 giorni dalla firma del Contratto, che riporti:
  - una rappresentazione del campione delle aree di indagine estratto a tavolino;
  - un cronoprogramma che indichi la sequenza delle attività di campagna e di analisi nel tempo.
- una Relazione di avanzamento che illustri le attività svolte nel 2019 contenente almeno i seguenti elementi:
  - elenco delle componenti naturalistiche individuate nel PMA (fitosociologia, avifauna, erpetofauna, entomofauna) e degli habitat per i quali si è potuto procedere con il rilevamento nel 2019, rispetto a ciascun tipo di intervento del PSR;
  - una sintesi delle evidenze preliminari dei rilievi;

[1]Il PMA, solo potenzialmente, prevede anche il monitoraggio del tipo d'intervento 10.1.6 - *Tutela e incremento degli habitat seminaturali, solo per gli interventi di recupero di prati umidi e zone umide*. Tuttavia tale tipo d'intervento non risulta attivato al momento dell'indizione della gara, e non ne è prevista l'attivazione secondo il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del PSR (DGR n. 211/2017). Inoltre, per il tipo d'intervento 10.1.6, considerato il valore contenuto delle superfici programmate e considerato che nei corrispondenti interventi del PSR 2007-2013 non hanno mai interessato habitat della rete Natura 2000, il PMA non prevede l'esecuzione di monitoraggi.

- indicazione del n. di schede di rilievo compilate, conformi al modello previsto nel PMA, e cartografia che riporti le aree di indagine sottoposte a rilevamento;
- elenco delle attività di rilevamento previste nel 2019 per le quali non è stato possibile procedere e che vengono rinviate al 2020, con le relative motivazioni;
- indicazione di un cronoprogramma aggiornato, che tenga conto delle attività di rilevamento rinviate, ai fini della conclusione del servizio;

- la Relazione di monitoraggio, che tratta i risultati delle due repliche annuali dei rilevamenti per ogni tipo d'intervento del PSR e che descrive le criticità ambientali eventualmente individuate e le possibili azioni correttive. La relazione è strutturata secondo i seguenti elementi minimi:
  - Acronimi;
  - Sommario;
  - Contesto di riferimento;
  - Metodologie di rilevamento e analisi;
  - Risultati del monitoraggio;
  - Conclusioni;
  - Allegati.

  Le parti relative alle metodologie di analisi e ai risultati del monitoraggio riportano informazioni concordati con la stazione appaltante sulla base dei capitoli da 3 a 9 del PMA.
  Risultati e conclusioni devono essere distinte per tipo d'intervento e per habitat interessato.
  Gli Allegati comprendono le schede di rilievo (fitosociologia, entomofauna, avifauna, erpetofauna), compilate secondo i rispettivi modelli indicati nel PMA, e una cartografia che riporti le aree di indagine sottoposte a rilevamento. Una proposta di Relazione di monitoraggio deve essere trasmessa all'AdG entro un termine da concordare con la stazione appaltante, anteriore di almeno 30 giorni rispetto al termine di conclusione del contratto. La versione finale della Relazione, integranti eventuali adeguamenti richiesti dal Committente (cfr. paragrafo 5), dovrà essere consegnata entro il termine di conclusione del Contratto.
- una relazione di sintesi, di carattere non tecnico, da consegnare entro il termine di conclusione del Contratto;
- Basi dati utilizzate per la produzione della Relazione di monitoraggio. Tutti i dati rilevati saranno forniti all'AdG (in forma grezza ed elaborata), secondo un sistema di archiviazione e di consultazione preventivamente concordati sulla base del Capitolo 11 del PMA. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata all'AdG entro il termine di conclusione del Contratto.

3.5. Termini e luogo del servizio

La durata del servizio decorre dalla stipula del relativo Contratto e termina il 31.12.2020.

Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede dell'Aggiudicatario e sul campo, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione del Veneto e presso le sedi che ospitano riunioni ed incontri. Il luogo di consegna dei prodotti richiesti è la sede della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste della Regione del Veneto, Via Torino, 110 – 30172 Mestre VE (codice NUTS: ITH35).

4. Base d'asta, costi e spese

L'importo posto a base di gara ammonta ad euro 325.151,00 IVA esclusa.

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI.

Tutti i costi connessi alla realizzazione del servizio sono ricompresi nell'ambito delle risorse messe a bando con la procedura di gara. Nessun costo ulteriore potrà essere imputato al Committente. Tra i costi sono comprese anche le spese di consegna e trasporto di materiali, per gli spostamenti di persone coinvolte a vario titolo nell'esecuzione del servizio.

5. Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario, deve:

1. svolgere i Servizi oggetto dell'appalto, in accordo e collaborazione con il Direttore dell'Esecuzione del Committente e nell'accettazione integrale e incondizionata del contenuto del presente Capitolato;
2. eseguire le prestazioni oggetto di Contratto nel rispetto dei livelli stabiliti nel Programma di Monitoraggio Ambientale, nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;
3. modificare la Relazione di avanzamento, la Relazione di monitoraggio e la relazione di sintesi secondo gli eventuali adeguamenti richiesti dall'AdG;
4. osservare ogni indicazione contenuta nel presente capitolato anche se non specificatamente richiamata nel presente punto, e di norme e regolamenti in vigore sia a livello nazionale che regionale, nonché quelle che venissero eventualmente emanate nel corso del periodo contrattuale (comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali), con particolare riguardo a quelle relative alla sicurezza e comunque attinenti all'oggetto dell'appalto;

Inoltre, l'Aggiudicatario si obbliga a sollevare il Committente da qualunque pretesa, azione, molestia che possa derivare da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che il Committente dovrà sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'Aggiudicatario e in ogni caso da questa rimborsate.

L'Aggiudicatario è sempre responsabile, sia verso il Committente che verso terzi, dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.

L'Aggiudicatario è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale o dai mezzi potessero derivare all'Amministrazione od a terzi.

Le prestazioni, da svolgersi eventualmente presso gli immobili della Regione del Veneto, devono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici: le modalità ed i tempi dovranno comunque essere concordati con la Regione del Veneto stessa. L'Aggiudicatario prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, i locali della Regione del Veneto continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal suo personale e/o da terzi autorizzati; l'Aggiudicatario si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti Soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

6. Modifiche del contratto

Sono ammesse le varianti nell'esecuzione contrattuale ai sensi dell'art. 106 D.lgs. n. 50/2016 e nei casi in esso ivi indicati.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo

del contratto, il Committente può imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La durata del contratto può essere modificata, ai sensi del comma 11 del citato articolo di legge, in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In questo caso l'Aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Tutte le eventuali modifiche al Contratto possono essere introdotte solo previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nel caso di eventuali varianti e/o modifiche introdotte dall'Aggiudicatario senza la preventiva approvazione del RUP, - anche nei casi in cui il Committente stesso non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante l'esecuzione di dette varianti e/o modifiche - il Committente può ordinarne la cessazione a cura e spese dell'Aggiudicatario stesso, nonché il risarcimento dell'eventuale danno arrecato.

7. Attività di controllo e verifica di conformità

Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, le prestazioni contrattuali nel loro complesso sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

Il Direttore dell'Esecuzione, al fine di procedere con i pagamenti degli stati di avanzamento lavori di cui all'art. 5 del contratto, effettua controlli per valutare il rispetto delle prescrizioni contrattuali.

Tali controlli quali-quantitativi ai fini del pagamento hanno la finalità di valutare se la relativa prestazione sia stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente Capitolato e nel Programma di Monitoraggio Ambientale, nell'Offerta Tecnica e in generale nel rispetto dei termini contrattuali.

I controlli saranno svolti secondo la "Checklist per la valutazione dei Prodotti" di cui all'Appendice del presente Capitolato.

Qualora le prestazioni rese dall'Aggiudicatario non risultassero conformi agli standard di qualità stabiliti dalle norme vigenti in materia e dal presente Capitolato, lo stesso dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dall'AdG. Se l'Aggiudicatario non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Al termine dell'esecuzione delle prestazioni, ossia successivamente alla consegna formale della Relazione di monitoraggio, prendono avvio le attività per la verifica di conformità che si concludono entro 30 giorni dalla data di consegna formale. Entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di Verifica di Conformità.

Successivamente all'emissione del Certificato si procede al pagamento del saldo delle prestazioni complessivamente eseguite e allo svincolo definitivo del valore residuo della garanzia (cfr. art. 10 dello schema di Contratto) prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

8. Obblighi di riservatezza

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservate le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarle in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto, ma non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Aggiudicatario può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione dello stesso a gare e appalti, previa comunicazione al Committente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

9. Diritti di proprietà e di utilizzazione

I concetti, le idee, il know-how e le tecniche relativi all'elaborazione dei dati che siano stati sviluppati nel corso del rapporto tra l'Amministrazione e l'Aggiudicatario potranno essere usati da entrambi senza limitazione alcuna.

Tutto il materiale originale sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, in particolare le base dati, i programmi, la loro documentazione e il codice sorgente, preparato dall'Aggiudicatario per il Committente, sono di esclusiva proprietà del Committente stesso.

Le informazioni, i documenti, i dati elementari e le loro elaborazioni forniti dal Committente all'Aggiudicatario sono di esclusiva proprietà del Committente ed ogni loro utilizzo al di fuori delle attività previste dal contratto di servizio sottoscritto tra le parti devono essere autorizzate dal Committente.

Tuttavia ciò non impedisce in alcun modo all'Aggiudicatario di sviluppare e fornire a terzi servizi che siano analoghi, simili e competitivi rispetto ai servizi forniti al Committente.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 31 del 27 marzo 2019 pag. 12/14

APPENDICE - *Checklist* per la valutazione dei Prodotti

Valutazione del Piano di rilevamento

La valutazione del Piano di rilevamento è strutturata secondo i seguenti criteri:

Titolo criterio	Criterio	Punteggio massimo
1. Campione delle aree di indagine	Qualità dell'informazione relativa al campione delle aree di indagine	50
2. Cronoprogramma	Qualità dell'informazione relativa al cronoprogramma	50
Valutazione complessiva		100

Valutazione della Relazione di Avanzamento

La valutazione della Relazione di avanzamento è strutturata secondo i seguenti criteri:

Titolo criterio	Criterio	Punteggio massimo
1. Avanzamento delle attività	Grado di avanzamento delle attività e qualità dell'informazione riportata	50
2. Cronoprogramma aggiornato	Qualità dell'informazione relativa al cronoprogramma e fattibilità dello stesso ai fini della conclusione del servizio entro il termine previsto	50
Valutazione complessiva		100

Valutazione della Relazione di monitoraggio

La valutazione della Relazione di monitoraggio è strutturata secondo i seguenti criteri:

Titolo criterio	Criterio	Punteggio massimo
1. Conformità dei contenuti	Presenza degli elementi previsti al paragrafo 3.4 del Capitolato. Conformità dei contenuti con quelli concordati con la stazione appaltante e alle pertinenti indicazioni del PMA.	25
2. Funzionalità dei contenuti	Funzionalità della Relazione rispetto all'obiettivo di attuare il PMA, garantendo: - la conformità del monitoraggio le prescrizioni del Parere della Commissione regionale VAS; - il rilevamento di eventuali effetti dei tipi d'intervento considerati su habitat e specie della rete natura 2000 e di intraprendere misure correttive nell'ambito del successivo periodo di programmazione.	35

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 31 del 27 marzo 2019 pag. 13/14

Titolo criterio	**Criterio**	**Punteggio massimo**
3. Trasparenza dei risultati	Trasparenza, correttezza, comunicabilità a pubblico non tecnico dei contenuti della relazione.	15
4. Qualità e oggettività dei risultati	Qualità e oggettività dei risultati: - I risultati derivano da evidenze oggettive dell'analisi dei dati. Il collegamento tra le informazioni rilevate e i risultati è chiaramente spiegato. - La descrizione dei risultati tiene conto dei fattori contestuali che vi possano incidere, e comprende una descrizione dei limiti e delle incertezze. - Le eventuali criticità ambientali rilevate sono chiaramente identificate e ordinate per importanza.	25
Valutazione complessiva		100

Ciascun prodotto si considera di qualità sufficiente se raggiunge almeno il punteggio di 65 punti. In caso di punteggi inferiori a tale soglia, si applicano le penali previste dal Contratto.

ALLEGATO – Estratto del Programma di Monitoraggio Ambientale

(si rimanda all'Allegato D1 della documentazione di gara)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato J al Decreto n. 31 del 27 marzo 2019 pag. 1/12

GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D. LGS 18 APRILE 2016, N. 50
PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI
MONITORAGGIO AMBIENTALE IN RETE NATURA 2000
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020
CIG: 77683136AE - CUP: H79E19000000009

Schema di Contratto

SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN RETE NATURA 2000 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020
CIG: 77683136AE - CUP: H79E19000000009
TRA

REGIONE DEL VENETO, GIUNTA REGIONALE (in seguito per brevità indicata anche come "Committente"), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nat_ a _____ il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene non in proprio ma nella sua qualità di Direttore della Direzione _____, competente per materia, nominato con Deliberazione n. _____del _____ del predetto Ente, autorizzato ai sensi della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 73 in data 29 gennaio 2019, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto;

E

DENOMINAZIONE, (in seguito per brevità indicata anche come "Aggiudicatario") con sede legale in _____, Via _____, n. _, codice fiscale _____, Partita IVA n. _____, numero R.E.A._____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di_____ al n. _____, capitale sociale Euro _____ interamente versato, rappresentata da _____nat_ a _____ (___) il __ _____ _____, il quale interviene non in proprio ma nella sua qualità di Legale rappresentante dello stesso, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Aggiudicatario, giusta scrittura privata autenticata nelle firme dal Notaio _____ _____ di _____ in data _____ suo rep. n. ___, ivi registrata in data _____al n. __Serie_, che si allega in copia conforme al suo originale al presente atto sotto la lettera "_"

[In caso di raggruppamento temporaneo di impresa: *DENOMINAZIONE* interviene al presente atto in proprio e quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e dell'art. 48, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (successivamente "Codice"), fra la medesima in qualità di capogruppo e le società:

- *DENOMINAZIONE 2*, con sede in ____, Via _____, n. _, codice fiscale ____, Partita IVA _____, numero R.E.A. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____;
- …
- *DENOMINAZIONE n,* …].

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato J al Decreto n. 31 del 27 marzo 2019 pag. 2/12

PREMESSO

- Con decreto della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n.__ in data __/__/2019, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 73 in data 29/01/2019, è stata indetta la gara d'appalto a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (successivamente "Codice"), per l'affidamento del servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto 2014-2020, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del Codice;
- con il succitato decreto sono stati, altresì, approvati gli atti per lo svolgimento della gara ed in particolare il Capitolato tecnico e lo schema del presente contratto;
- con decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. __ in data __/__/2019, si è provveduto ad approvare i verbali di gara e ad aggiudicare il servizio all'Aggiudicatario;
- con decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. __ in data __/__/2019, a seguito all'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'aggiudicazione di cui al decreto n. __ in data __/__/2019, è divenuta efficace;
- l'Aggiudicatario ha costituito la cauzione definitiva a garanzia degli obblighi assunti con il presente Contratto;

Tutto ciò premesso, tra le Parti, come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida il servizio di *Monitoraggio ambientale in rete natura 2000 del programma di sviluppo rurale del veneto 2014-2020* a _____, con sede in _____ , [In caso di raggruppamento temporaneo di impresa aggiungere: capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi dell'art. 48, commi 12 e 13 del Codice, fra la succitata impresa e le Società ____, con sede in _____,] come sopra rappresentato, che accetta senza riserva alcuna.

Art. 2 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

La fornitura del servizio di cui all'art. 1 del presente Contratto è regolata in via gradata:

a) dalle clausole del presente Contratto e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal Capitolato tecnico e dal Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) ad esso allegato (Allegati D e D1 della documentazione di gara), nonché dall'Offerta Tecnica così come presentata in sede di gara dall'Aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Aggiudicatario relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle norme di settore in materia di appalti pubblici di servizi e forniture;
c) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato tecnico e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato tecnico, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato tecnico.

Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per l'Aggiudicatario, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

Art. 3 - Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità

L'Aggiudicatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e dagli atti e documenti in essa richiamati, pena la risoluzione del medesimo.

L'Aggiudicatario si obbliga alla riservatezza secondo quanto previsto al punto 8 del Capitolato Tecnico.

L'Aggiudicatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne il Committente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

L'Aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dal Committente e/o da terzi autorizzati.

L'Aggiudicatario si obbliga, infine, a comunicare con tempestività al Committente ogni problematica eventualmente insorta nel corso dell'esecuzione del Contratto, che possa compromettere la funzionalità del servizio, compresa ogni variazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa, nel domicilio fiscale, recapito ed ufficio e dei requisiti ai sensi dell'articolo 80 del Codice. Nel caso di sostituzione di una o più risorse umane impiegate, devono essere comunicati al Committente i nominativi ed allegati i curricula delle persone che sono proposte in sostituzione di quelle indicate all'atto dell'offerta. La sostituzione è subordinata alla autorizzazione da parte del Committente, secondo quanto previsto al punto 3.2 del Capitolato Tecnico.

Art. 4 - Durata del Contratto

L'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del Contratto e si concluderà entro il 31/12/2020 secondo quanto previsto al punto 3.5 del Capitolato tecnico.

Art. 5 - Corrispettivo contrattuale e tempi di pagamento

Il corrispettivo contrattuale è fissato in Euro _____,__ (_____/__), oltre l'IVA nei termini di legge.

Il corrispettivo complessivo della fornitura del servizio, alle condizioni tutte del presente contratto, si intende accettato dall'Aggiudicatario in base a calcoli di propria convenienza e a suo rischio, ed è quindi fisso ed invariabile, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Aggiudicatario di ogni relativo rischio e/o alea.

Non è pertanto prevista alcuna revisione e adeguamento dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.

Il committente ha facoltà di ridurre o incrementare l'importo contrattuale nella misura di un quinto, in ragione dei lavori da effettuarsi, senza che l'Aggiudicatario abbia nulla a pretendere (art. 106, comma 12, del Codice). Il riepilogo delle attività da realizzare e dei pagamenti previsti per anno è riportato nella tabella sottostante "Prodotti e pagamenti".

I pagamenti all'Aggiudicatario verranno effettuati, successivamente alla consegna e/o realizzazione delle attività previste, mediante:

- 2 stati di avanzamento (SA) annuali posticipati, a fronte della consegna, della seguente documentazione:
  - ✓ prodotti previsti nella tabella seguente;
  - ✓ riepilogo dei prodotti/documenti inviati;
  - ✓ schema di fattura;

- il Saldo finale a fronte della consegna della Relazione di Monitoraggio definitiva, integrante eventuali adeguamenti qualitativi richiesti dal Committente come stabilito ai paragrafi 3.4 e 5 del Capitolato Tecnico, della Relazione di sintesi non tecnica e delle basi dati utilizzate.

I pagamenti sono quantificati dalle percentuali applicate all'importo complessivo aggiudicato secondo la seguente tabella:

Stato di avanzamento	Prodotti del monitoraggio	Termine	Percentuale dell'importo complessivo aggiudicato
SA1	Piano di rilevamento	45 giorni dalla sottoscrizione del contratto	20 %
SA2	Relazione di avanzamento	31/12/2019	20 %
SALDO	Relazione di Monitoraggio, Relazione di sintesi non tecnica, Basi dei dati.	31/12/2020	60 %

I predetti corrispettivi si riferiscono a servizi prestati nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente all'Aggiudicatario.

Art. 6 - Fatturazione e pagamento

La liquidazione dei corrispettivi di cui all'art. 5 sarà effettuato dal Committente in favore dell'Aggiudicatario al ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo dei controlli e delle verifiche di cui al punto 7 del capitolato.

I pagamenti saranno effettuati ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 231 del 2002 entro 60 giorni, per consentire l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalle procedure di controllo della Misura 20 del Programma di Sviluppo Rurale e di pagamento da parte di AVEPA, Organismo Pagatore regionale.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) il Committente non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto

- essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: CTYMCN;
- essere intestate a: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Via Torino, 110 - 30172 Mestre (Venezia), Codice Fiscale 80007580279;
- essere complete nel riportare:
  - ✓ CUP: H79E19000000009
  - ✓ CIG: 77683136AE
  - ✓ oggetto del contratto: SERVIZIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE IN RETE NATURA 2000 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015 recante Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

Inoltre, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5-bis del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,5 % sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del Contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.
Il pagamento della fattura avverrà sul conto bancario dedicato comunicato ai sensi dell'Art. 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa.
L'Aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione l'Aggiudicatario non può sollevare eccezioni né in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicatario può sospendere il servizio e lo svolgimento delle attività previste nel presente Contratto.
Nel caso siano state contestate inadempienze all'Aggiudicatario, il Committente può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penali anche di seguito menzionate, i pagamenti fino a che il soggetto non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

[Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese:
Le fatture dovranno essere emesse separatamente da ciascun soggetto del Raggruppamento per la parte di relativa competenza. In occasione e prima dell'emissione e trasmissione al Committente delle fatture ad opera delle imprese mandanti del Raggruppamento, l'impresa _____ (mandataria) è tenuta a comunicare al Committente secondo la modalità indicata all'articolo 15 "Modalità di comunicazione" le prestazioni e/o quote parti di prestazioni eseguite da ciascun membro del Raggruppamento con l'indicazione del corrispondente importo da fatturare. La suddetta comunicazione dell'impresa mandataria in occasione di ciascuna fatturazione delle imprese mandanti costituisce condizione per l'accettazione delle fatture; pertanto, in caso di ricevimento di fatture emesse dalle imprese mandanti del Raggruppamento in assenza della suddetta specifica comunicazione dell'impresa mandataria che, in quanto rappresentante esclusiva, accerta e coordina la ripartizione delle prestazioni eseguite e fatturate, il Committente rifiuterà la fattura ricevuta dall'impresa mandante, che non potrà essere ammessa al pagamento.
Il pagamento è effettuato all'impresa mandataria secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 15, del Codice.]

Art. 7 - Attività di controllo e verifica di conformità

Per le attività di controllo del direttore dell'esecuzione e la verifica di conformità delle prestazioni si applica quanto stabilito al punto 7 del Capitolato.

Art. 8 - Penali e risoluzione del contratto

Penali per mancato rispetto dei termini di consegna.
L'Aggiudicatario è soggetto a penalità per il ritardo nella presentazione dei prodotti del monitoraggio, rispetto ai tempi indicati al punto 3.4 del Capitolato tecnico. Per ogni giorno di ritardo è applicata una penale pari a:

- 0,2 per mille (0,02 %) dell'importo netto del contratto relativamente alla consegna della del Piano di rilevamento;

- 0,5 per mille (0,05 %) dell'importo netto del contratto relativamente alla consegna della Relazione di avanzamento, alla consegna della proposta di Relazione e alla consegna della Relazione di monitoraggio finale.

Se il ritardo persiste oltre il quindicesimo giorno il Committente, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, procede ai sensi del comma 4 dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016;

In casi di oggettive e motivate difficoltà e anteriormente alla scadenza dei termini di consegna, l'Aggiudicatario può chiedere al Committente uno spostamento dei termini di consegna. Qualora il Committente accordi lo spostamento dei termini, le eventuali penali si applicano rispetto ai nuovi termini individuati.

Penali per qualità insufficiente dei prodotti.

Se, a seguito della verifica basata sulla "Check list per la valutazione dei Prodotti" del Capitolato tecnico, la Relazione di monitoraggio finale non raggiunge il punteggio minimo fissato dal Capitolato, viene applicata una penale dell'1 per mille (0,1%) dell'importo netto del contratto per ogni punto in difetto rispetto alla soglia minima.

Si configura un grave inadempimento, rispetto al quale il Committente procede ai sensi del comma 3 dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016, qualora occorra uno o più dei seguenti casi:

- Valutazione insufficiente sia per il Piano di rilevamento sia per la Relazione di Avanzamento;
- Relazione di monitoraggio finale che consegua un punteggio inferiore a 50;
- per la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, del Coordinatore responsabile e operativo a uno degli incontri divulgativi/operativi oppure a uno degli incontri con l'Autorità di Gestione, o con eventuali altri soggetti/organismi su invito dall'Autorità di Gestione, si applica una penale di Euro 500,00 per ogni mancata partecipazione. La mancata partecipazione del coordinatore operativo ai sopra citati incontri per tre volte in un anno si caratterizza come grave inadempimento e l'Amministrazione procede ai sensi del comma 3 dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il Committente, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del presente contratto idonee all'applicazione delle penali, provvede a contestare all'Aggiudicatario, per iscritto, le inadempienze riscontrate con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Aggiudicatario di presentare entro 5 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile alla stessa, il Committente provvede ad applicare le penali nella misura riportata nel presente contratto, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti vengono trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in assenza di queste ultime, sulla garanzia definitiva di cui al successivo art. 10, che dovrà essere integrata dall'Aggiudicatario senza bisogno di ulteriore diffida.

Nel caso in cui il Committente accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Aggiudicatario non procede con l'applicazione delle penali e dispone un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto del Committente ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto del Committente di richiedere il risarcimento del maggior danno.

Qualora l'importo complessivo delle penali irrogate superi il 10% dell'importo del contratto, il responsabile unico del procedimento ha la facoltà di avviare la procedura prevista dall'articolo 108 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016.
Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte dell'Aggiudicatario, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, il Committente procede ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.
Il Committente procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:
- nei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 50/2016;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage* o *revolving door*).

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi dei precedenti commi del presente articolo:
- resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016;
- il Committente procederà in tutto o in parte all'escussione della garanzia definitiva di cui al successivo art. 10, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

Art. 9 - Recesso

Il Committente si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016, previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle ulteriori somme previste dal medesimo articolo di cui sopra.
L'Aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile.
Il Committente dovrà dare comunicazione all'Aggiudicatario con un preavviso di almeno 20 giorni.
È fatto divieto all'Aggiudicatario di recedere dal contratto.

Art. 10 - Garanzia

A garanzia della perfetta e integrale esecuzione del presente contratto, l'Aggiudicatario presenta una cauzione definitiva in favore della Regione del Veneto per l'importo di Euro _____, mediante fideiussione assicurativa/bancaria n. _____ emessa in data _____ da _____.
(In caso di riduzione della garanzia per possesso certificazioni) L'importo della garanzia risulta ridotto in quanto _____ *(inserire dati delle certificazioni possedute dall'Aggiudicatario)*.
La garanzia definitiva valida per tutto il periodo contrattuale è progressivamente svincolata, secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito.
L'ammontare residuo della garanzia è svincolato a seguito di rilascio del Certificato di verifica di conformità definitiva di tutti gli adempimenti e obblighi contrattuali.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Art. 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

L'aggiudicatario è tenuto ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi alla presente fornitura, e si impegna in particolare a:

- comunicare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato, nonché le eventuali modifiche;
- inserire apposita clausola in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti con i propri contraenti di cui, su richiesta, fornirà copia al Committente;
- apporre, negli strumenti finanziari utilizzati per le transazioni, il Codice Identificativo Gara (CIG): 77683136AE e il Codice Unico di Progetto (CUP): H79E19000000009 (art. 3, comma 5, legge n. 136/2010).

L'Aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis della Legge n. 136/2010, rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente contratto rintracciabili) su un conto corrente indicato dall'Aggiudicatario, unitamente alle generalità delle persone delegate ad operarvi, con nota n. _____ del _____ pervenuta a mezzo PEC all'indirizzo adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it della Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste e il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto. L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare al Committente eventuali variazioni relative al conto corrente sopra indicato e ai soggetti delegati a operarvi.

Qualora l'aggiudicatario non assolva a tali obblighi, il Committente risolverà il contratto di diritto, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3 della Legge n. 136/2010 e dell'art. 1456 cod. civ. dandone comunicazione all'aggiudicatario con posta certificata.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le Parti acconsentono, ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016, al trattamento dei dati personali raccolti in relazione al presente Contratto, esclusivamente per le finalità relative al medesimo.

La Regione del Veneto-Giunta Regionale, in qualità di Titolare del trattamento, designa l'Aggiudicatario, in persona del legale rappresentante pro tempore, Responsabile "esterno" del trattamento in quanto preposto al trattamento dei dati personali in relazione alle attività che vengono eseguite per lo svolgimento dell'incarico attribuito, ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016 (di seguito per brevità indicato anche come GDPR) e della DGR del Veneto n. 596 del 8 maggio 2018, Allegato A.

La nomina riguarda il trattamento di dati effettuato sia su supporto cartaceo sia con strumenti elettronici.

I dati dovranno essere trattati per dare esecuzione al presente contratto, e per adempiere agli obblighi derivanti dallo stesso. I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori.

In nessun caso il Responsabile esterno del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito di svolgimento del contratto.

I tipi di dati che il Responsabile esterno del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale, sono dati personali generici.

Il Responsabile esterno del trattamento dovrà impegnarsi a garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Il Responsabile esterno del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;

2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal presente contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso.
6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
7. individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal presente contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali;
9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
10. tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR;
11. non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (*sub-responsabile*) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
12. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*databreach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
13. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
14. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
15. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
16. fornire annualmente ed alla conclusione del contratto un rendiconto in ordine all'esecuzione delle istruzioni ricevute e agli adempimenti eseguiti;
17. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile esterno del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dell'Amministrazione regionale a quest'ultima, in formato cartaceo o digitalizzato "*machine readable*", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.
Il Responsabile del trattamento esterno mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto di nomina e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit).
Le attività di audit dell'Amministrazione regionale saranno effettuate dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile esterno del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente articolo. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile esterno del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.
Il Responsabile esterno del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui alla presente nomina o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.
Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.
L'Amministrazione regionale adempiendo alla previsione di cui all'articolo 37 del GDPR, con DGR n. 167 del 20 febbraio 2018, ha istituito la struttura denominata *Data Protection Officer* e con DGR n. 473 del 10 aprile 2018 ha designato il citato *Data Protection Officer*, con sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia.

Art. 13 - Normativa antimafia e Clausole di integrità

Il presente contratto è sottoposto alla disciplina prevista dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
L'Aggiudicatario si impegna inoltre a rispettare tutte le seguenti clausole di integrità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti:

a) la stazione appaltante si impegna a comunicare alla Prefettura competente i dati necessari ai fini delle verifiche di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, per ciascuna impresa esecutrice (codice fiscale - matricola INPS - codice cliente e posizione assicurativa territoriale INAIL - documentazione che attesti la regolarità contributiva dell'azienda, attraverso il D.U.R.C. - in fase di esecuzione, documentazione che certifichi la regolarità dei versamenti delle ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente e dell'I.V.A. dovuta dal subappaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di appalto-subappalto);
b) nel caso in cui le "informazioni antimafia" di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 abbiano dato esito interdittivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte del Committente, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

c) si procede automaticamente alla risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia riguardante eventuali subcontraenti, di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rese dalle Prefetture ai sensi delle presenti clausole di integrità;
d) la Stazione Appaltante si riserva di valutare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture, ai sensi dell'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni, ai fini del gradimento dell'impresa sub affidataria, circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico;
e) le ditte concorrenti dovranno indicare i dati anagrafici, il codice fiscale, il numero d'iscrizione all'INPS (matricola), all'INAIL (codice cliente e posizione assicurativa territoriale), o ad altro Ente, con specificazione della sede di riferimento e, se del caso, dei motivi di mancata iscrizione;
f) l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di nominare un referente con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano per il servizio, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
g) l'impresa aggiudicataria è obbligata ad assoggettarsi a tutti gli obblighi derivanti dal rispetto delle presenti clausole di integrità;
h) l'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera: il mancato assolvimento di tale obbligo comporterà la **risoluzione del contratto** ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto. Tale obbligo sarà indicato nel/i contratto/i d'appalto/subcontraenza e non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma d'interferenza;
i) il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla **risoluzione espressa del contratto stesso**, ai sensi de1l'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;
j) la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della **clausola risolutiva espressa**, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
k) è vietato sub affidamento a favore di aziende partecipanti alla gara.

Art. 14 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

È fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D. Lgs. n. 50/2016.

È fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte del Committente, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016.
Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.
In caso di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi di cui ai precedenti commi, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

Art. 15 – Modalità di comunicazione

Secondo quanto indicato dal Committente, ogni comunicazione inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite casella di posta elettronica certificata (PEC). L'Aggiudicatario si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite PEC la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto, fatto salvo quanto previsto al punto 3.4 del Capitolato tecnico.
La PEC del Committente è "adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it".
La PEC dell'Aggiudicatario è: "_____".
La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 16 - Foro competente

Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione del servizio, non definibili in via breve dalle parti contraenti, il foro competente è quello di Venezia.

Art. 17 - Registrazione, oneri fiscali e spese contrattuali

Il presente Contratto viene stipulato, secondo le modalità previste dall'art. 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016 ed è soggetto a registrazione ai sensi di legge.
Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, all'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/1972 e all'imposta di registro in misura fissa prevista dall'art. 40 del D.P.R. n. 131/1986, compresi tutti gli oneri tributari, fatta eccezione per l'I.V.A. di cui al D.P.R. n.633/1972 che rimane a carico del Committente.

Art. 18 - Accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341, II comma, del Codice Civile, il Sig. _____ dichiara di accettare specificatamente le clausole di cui agli articoli: 3 - Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità, 6 - Fatturazione e pagamento, 8 – Penali e risoluzione del contratto, 9 - Recesso e 16 - Foro competente.

Ai sensi della vigente normativa il presente contratto è sottoscritto in modalità digitale. Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di acquisizione delle firme digitali avvenuta in presenza delle parti in data _____.

(Codice interno: 391232)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Bando di asta pubblica per alienazione complesso immobiliare "ex Scardin" sito nel comune di Montagnana (PD) in piazza Trieste.

Prot. n. 6771 lì, 27 marzo 2019

ART. 1 - OGGETTO Il Comune di Montagnana sito in via Carrarese, 14 a Montagnana (PD), procede alla vendita mediante asta pubblica del complesso immobiliare, di proprietà comunale, descritto all'art. 3 del presente bando denominato "Ex Scardin" sito in Comune di Comune di Montagnana Piazza Trieste, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni, ex art. 16 della L.R. n. 7/2011 per il triennio 2019-2021, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27.02.2019, nonché della determinazione del Responsabile 3^ Area n. 158 del 27 marzo 2019 esecutiva ai sensi di legge.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO L'asta pubblica si svolgerà secondo le procedure prescritte dal R.D. 24.05.1924, n. 827 (Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello stato), dal "Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale" approvato con deliberazione di C.C. n. 88/1998 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che secondo quanto previsto dal presente bando. In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nel bando di asta pubblica, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827. Non sono ammesse offerte al ribasso. Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE Il bene oggetto del presente bando sito in Comune di Comune di Montagnana (PD) è così censito: NCT - Foglio 34 mapp.le 237 - Ente Urbano - sup. catastale mq 1147, NCEU (fabbricati demoliti a seguito dei lavori di messa in sicurezza attuati dall'Ente secondo il progetto esecutivo approvato con la deliberazione di G.C. n. 27 del 05.03.2015): Foglio 34 mapp.le 237 sub 4 - cat. C/3 cl 2 consistenza mq 496 - sup. catastale mq 652; Foglio 34 mapp.le 237 sub 5 - cat. C/2 cl 3 consistenza mq 160 - sup. catastale mq 200; Foglio 34 mapp.le 237 sub 6 - cat. C/3 cl 2 consistenza mq 44 - sup. catastale mq 79; I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda relativa al quadro conoscitivo del complesso immobiliare allegata al presente bando d'asta (Allegato A1). Il prezzo assunto a base d'asta del complesso immobiliare oggetto di alienazione è fissato, in conformità di quanto previsto dal R.D. n. 827/1924 e in ragione del valore della perizia redatta dall'Ufficio 3^ Area LL.PP. in EURO 453.000,00 (quattrocentocinquantatremilaeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi.

ART. 4 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE Possono partecipare all'asta gli operatori economici (sia persone fisiche sia persone giuridiche, gli Enti pubblici, i raggruppamenti di tali persone o enti, comprese qualsiasi associazione temporanea di imprese, gli enti senza personalità giuridica, ivi comprese GEIE - (gruppi Europei di interesse economico) purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e secondo quanto previsto all'art. 12 e 13 del Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale. In particolare: tutte le persone fisiche che: - siano in possesso di capacità di agire; - siano in possesso della capacità di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni non essendo in stato di interdizione giudiziale o legale o di inabilitazione; - non siano sottoposti a misura di prevenzione o a procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla normativa contro la criminalità mafiosa; - non siano stati protestati più di una volta per mancato pagamento di effetti o per emissione di assegni a vuoto; - non incorrano in alcuno degli speciali divieti di comprare stabiliti dall'art. 1471 del Codice Civile; le imprese e le società che: - siano iscritte ai registri delle imprese della C.C.I.A.A. della Provincia in cui hanno la sede o registro equivalente dello Stato aderente all'Unione Europea alla data di sottoscrizione dell'offerta; - non si trovino in stato di fallimento o in procedure concorsuali, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad esclusione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite, e a carico delle medesime non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di una delle predette situazioni o di ogni altra procedura equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite, e che procedure del genere non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data del bendo di gara, né si trovano in stato di cessazione e/o sospensione dell'attività; - che non siano sottoposti a misura di prevenzione o a procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla normativa contro la criminalità mafiosa; - nei confronti dei quali siano operative misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Sono ammesse offerte per procura ed anche per persone da nominare, ai sensi dell'art. 1401 e seguenti del Codice Civile. Le procure devono essere speciali, conferite per atto notarile (atto pubblico o scrittura privata con firma autentica da notaio) e, salvo che siano iscritte nel registro delle imprese, devono essere trasmesse al Comune in originale o copia autentica. L'Offerente per persona da nominare deve avere i requisiti necessari per essere ammesso all'asta e presentare a suo nome i documenti elencati ai successivi artt. 6 e 7 del presente avviso.

ART. 5 - CONDIZIONI DI VENDITA E PRESCRIZIONI PARTICOLARI Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprensivo dei vincoli e delle potenzialità edificatorie previste dal vigente strumento urbanistico, così come espresso nel quadro conoscitivo allegato, così come è posseduto dal

Comune di Montagnana (PD), con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti. Il Comune di Montagnana garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli. Il Comune di Montagnana dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita in seguito all'aggiudicazione. Il compendio immobiliare è soggetto, secondo quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente, ad approvazione di apposito strumento di pianificazione attuativa di iniziativa privata e di apposita procedura di accordo pubblico privato di progetto. Come previsto dall'Atto di Indirizzo approvato con deliberazione di G.C. n. 28 del 04.03.2019, l'alienazione è sottoposta alle seguenti condizioni: 1) l'Accordo Pubblico Privato, cui il complesso è obbligatoriamente assoggettato, secondo quanto soprariportato, dovrà contenere i seguenti obblighi: . mantenimento della destinazione a parcheggio privato ad uso pubblico per anni 15 (quindici); . possibilità di realizzare, successivamente, quanto previsto dal vigente strumento urbanistico mantenendo comunque la medesima superficie a parcheggio, nei successivi anni 10 (dieci); . previsione dell'edificazione di una volumetria di mc. 3.413,23, secondo gli indici stereometrici di cui alle tabelle riportate nello studio di fattibilità approvato con Deliberazione di C.C. n. 51 del 17.12.2013; 2) la superficie scoperta a parcheggio privato ad uso pubblico potrà essere resa a pagamento nel limite massimo del triplo delle tariffe applicate all'Ente per le proprie aree destinate a parcheggio.

ART. 6 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA I partecipanti all'asta pubblica dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, a pena di esclusione dalla gara, la seguente documentazione: 1. Domanda di partecipazione all'asta, redatta in lingua italiana, in competente bollo da Euro 16,00, indirizzata all'Amministrazione Comunale di Montagnana, nella quale dovranno essere indicate le generalità e la qualifica del firmatario (cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale). Nel caso di imprese individuali, società od enti dovranno essere indicate la denominazione o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale o la partita IVA, il numero di iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) e le generalità complete del firmatario, munito di titolo idoneo alla rappresentanza. Contestualmente alla domanda di partecipazione l'offerente dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000, quanto segue: a) di avere preso visione integrale dell'avviso d'asta e di essere a conoscenza di tutte le condizioni generali e particolari dell'asta e di tutte le prescrizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta medesimo; b) di avere effettuato un accurato sopralluogo e di avere perfetta conoscenza del complesso immobiliare, della sua ubicazione, delle dimensioni, della consistenza, delle caratteristiche e del prezzo indicato a base d'asta, nonché di tutte le altre circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta; c) di avere preso completa ed approfondita visione degli strumenti urbanistici riguardanti il complesso immobiliare che intende acquistare; d) di avere la capacità legale per la firma della domanda di partecipazione all'asta e per la formulazione dell'offerta; e) che a suo carico non è stata pronunciata condanna passata in giudicato per i reati relativi alla condotta professionale, ai delitti finanziari o per altri reati che comportano l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tali situazioni non si sono verificate per gli eventuali amministratori o per i soci muniti di potere di rappresentanza; f) che a suo carico e degli altri eventuali amministratori o soci muniti di potere di rappresentanza non sussiste alcun divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo decreto; g) che a suo carico non incorrono alcuno degli speciali divieti di comprare stabiliti dall'art. 1471 del C.C.; h) (solo per imprese individuali o società): . che l'impresa non si trova e non si è trovata nel quinquennio anteriore alla data fissata per l'asta, in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione concordata, cessazione di attività o di concordato preventivo (fatto salvo il concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita, ovvero non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; . che nei confronti dell'impresa di cui sopra non è stata applicata la sanzione interdittiva prevista dall'art. 9 del D. Lgs. 08.06.2001, n. 231 o altre sanzioni, comportanti il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione; i) (solo per le persone fisiche): . di non essere protestato più di una volta per mancato pagamento di effetti o per emissione di assegni a vuoto. Alla dichiarazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di riconoscimento del firmatario, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000. 2. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale infruttifero, a garanzia del prezzo offerto di cui al successivo art. 9 del presente avviso; 3. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art. 81 R.D. n. 827/1924; 4. \una o più referenze bancarie da cui risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità (art. 12 del Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale" approvato con deliberazione di C.C. n. 88/1998 e successive modifiche ed integrazioni). La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa e sigillata, con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. Tale busta dovrà recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la seguente dicitura: BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA". L'Amministrazione comunale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 7 - OFFERTA ECONOMICA I partecipanti all'asta pubblica dovranno inoltre presentare, a pena di esclusione dalla gara, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa e sigillata, con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi di chiusura. Tale busta dovrà recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la seguente dicitura: BUSTA "B -

OFFERTA ECONOMICA". L'offerta economica dovrà: a) essere stesa su carta resa legale; b) essere redatta in lingua italiana; c) indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre sarà ritenuto valido quello indicato in lettere) secondo quanto previsto dal "Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale" approvato con deliberazione di C.C. n. 88/1998 e s.m.i.; d) essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante; e) per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale; f) per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante. Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere. Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto originale o copia conforme atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924. Per la presentazione dell'offerta, i concorrenti dovranno obbligatoriamente avvalersi del modello allegato al presente bando (Allegato A3), che dovrà, a pena di esclusione, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del bando d'asta. L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile ai sensi dell'art. 15 del "Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale" approvato con deliberazione di C.C. n. 88/1998 e s.m.i..

ART. 8 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE La busta contenente l'offerta economica e quella contenente la documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico chiuso e sigillato, con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; tale plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi di chiusura e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per la vendita del complesso immobiliare "Ex Scardin" sito in Comune di Montagnana (PD)". Il plico così formato dovrà essere trasmesso, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo del Comune di Montagnana -via Carrarese, 14, 35044 Montagnana (PD), entro e non oltre le **ore 12.30 del giorno 06.05.2019**, mediante una delle seguenti modalità: 1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale; 2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata; 3. consegna a mano. Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso prese in considerazione offerte pervenute oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali offerte non verranno aperte, verranno considerate come non consegnate ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 9 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA Valore a base d'asta Il prezzo assunto a base d'asta del complesso immobiliare oggetto di alienazione è fissato, in conformità di quanto previsto dal R.D. n. 827/1924 e in ragione del valore della perizia redatta dall'Ufficio 3^ Area LL.PP. in EURO 453.000,00 (quattrocentocinquantatremilaeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi. Deposito Cauzionale I concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito cauzionale, pari al 10% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad Euro 45.300,00. Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità: . assegno circolare, non trasferibile, pena di esclusione, intestato al Comune di Montagnana -indicando nella causale: "Deposito cauzionale per asta pubblica alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Area Ex Scardin" sito in Comune di Montagnana (PD)"; . bonifico bancario effettuato presso la tesoreria comunale c/o Intesa San Paolo S.p.a. - P.zza Vittorio Emanuele II - Montagnana (PD): IT73 E030 6912 1171 0000 0046 425; . fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da una compagnia autorizzata ai sensi della L. 10/06/1982, n. 384 o da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385. La cauzione costituita a mezzo di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sempre a pena di esclusione, dovrà avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo di presentazione dell'offerta, e dovrà contenere l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Montagnana. L'importo garantito è quello sopra specificato. La mancata presentazione della cauzione o la presentazione dello stessa con un importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai concorrenti non aggiudicatari sarà restituita entro sette giorni dall'aggiudicazione provvisoria ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica, ad eccezione dell'offerente secondo classificato, al quale verrà restituita entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva. Le cauzioni versate non sono fruttifere, né i concorrenti potranno chiedere indennizzi di sorta. Le disposizioni di cui sopra si applicano anche qualora l'offerente abbia presentato l'offerta per persona da nominare. Procedura di Aggiudicazione L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge previste dal RD n. 827/1924 ai sensi dell'articolo 73, lett. C), e secondo quanto previsto all'art. 15 del "Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale" approvato con deliberazione di C.C. n. 88/1998 e s.m.i.. La stessa si svolgerà in data 07.05.2019 ad ore 10.00 presso la Sala Lunga del Comune di Montagnana (PD) - via Carrarese, 14 - 35044 Montagnana (PD). La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con provvedimento del Segretario Generale, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi e ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola. Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica. L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta. Ai sensi di quanto previsto all'art. 15 del

"Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale" approvato con deliberazione di C.C. n. 88/1998 e s.m.i.. si precisa che: - Le offerte hanno natura di proposta irrevocabile; - Non sono ammesse offerte per telegramma o per fax, né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri; - Quando in un'offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre è valido quello indicato in lettere. Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Comunale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione comunale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo. Il Comune di Montagnana, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva. Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione. Il deposito cauzionale sarà incamerato dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dal Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria. Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta. L'asta pubblica sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per il Comune di Montagnana solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione. Il Comune di Montagnana sarà obbligato alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva. Pagamenti e penalità Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore del Comune di Montagnana, dovrà essere effettuato per intero. Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore del "Comune di Montagnana - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie c/o Intesa San Paolo S.p.a. - P.zza Vittorio Emanuele II - Montagnana (PD): IT73 E030 6912 1171 0000 0046 425 indicando nella causale: "Asta pubblica alienazione del complesso immobiliare di proprietà comunale denominato "Ex Scardin" sito in Comune di Montagnana (PD)". In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 10 - CONTRATTO DI VENDITA A seguito dell'aggiudicazione provvisoria, l'Amministrazione Comunale richiederà all'aggiudicatario di produrre la seguente documentazione: - qualora sia persona fisica e coniugato in regime di comunione legale dei beni, dichiarazione resa da parte di entrambi i coniugi con la quale gli stessi attestino se l'acquisto debba avvenire o meno in comunione dei beni; - ove l'offerente per persona da nominare risulti aggiudicatario, dichiarazione del nominativo della persona per la quale ha agito, producendo altresì dichiarazione di accettazione della stessa, ed attestare che è garante e solidale della medesima; tale dichiarazioni devono essere fatte, mediante atto pubblico o scrittura privata con firma autentica del notaio, al più tardi di 20 (venti) giorni dalla data di svolgimento dell'asta e fatte pervenire al Comune entro gli ulteriori successivi 3 (tre) giorni. Qualora l'offrente non produca le sopracitate dichiarazioni nei termini e nei modi descritti o dichiari persona incapace di obbligarsi o di contrarre o non legittimamente autorizzata, l'offerente darà considerato a tutti gli effetti come vero ed unico aggiudicatario. I predetti documenti dovranno essere forniti entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta, pena la facoltà per il Comune di considerare tale omissione quale rinuncia ingiustificata all'acquisto. Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà del Comune di Montagnana sarà stipulato tramite notaio individuato dalla parte acquirente, che ne sostiene integralmente le spese - entro 90 (novanta giorni) dall'aggiudicazione definitiva, rappresentata dalla determinazione del Responsabile 3^ Area LL.PP. di approvazione degli atti di gara. Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà il deposito cauzionale versato dall'interessato. Il citato termine di (90) novanta giorni, fissato per la stipula dell'atto di compravendita, potrà essere prorogato una sola volta e per non più di ulteriori 90 (novanta giorni) se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia erogato per cause indipendenti dalla volontà dell'acquirente medesimo. Il prezzo di acquisto dovrà essere versato prima della stipula del contratto di vendita; non sono consentite dilazioni di pagamento. Tutte le spese notarili, bolli, imposte, tasse e qualunque altro onere inerenti al trasferimento, sono a carico dell'aggiudicatario, senza possibilità di rivalsa nei confronti del Comune di Montagnana. Si rende noto che il contratto di vendita è soggetto ad imposta di registro, ipotecaria e catastale nelle percentuali previste dalla vigente legislazione fiscale, in quanto il Comune, nella presente procedura di vendita, non riveste la qualifica di soggetto IVA.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE Il bando d'asta e i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale del Comune di Montagnana, alla sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e Contratti": www.comune.montagnana.pd.it Il bando verrà inoltre pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Montagnana (PD), sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e, per estratto, su due quotidiani a diffusione regionale. Come disposto all'art. 11 - "Forme della pubblicità" del Regolamento per la gestione e alienazione degli immobili comunali il Bando d'asta verrà inviato ai Comuni contermini, alle

associazioni di proprietari di immobili a livello provinciale o regionale, alle associazioni o sindacati di inquilini anch'essi provinciali o regionali, alle associazioni di costruttori e alle associazioni di categoria.

ART. 12 - FORO COMPETENTE Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del bando di gara qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Rovigo.

ART. 13 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile 3^ Area LL.PP. del Comune di Montagnana - geom. Adriano Braghetta. Ai sensi di quanto previsto dal GDPR 2016/679 "Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione comunale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita. Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione comunale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Montagnana nella persona del Sindaco Pro-Tempore. Il Responsabile del trattamento dei dati è il geom. Adriano Braghetta Responsabile 3^ Area LL.PP..

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente bando d'asta potrà essere visionata presso il Comune di Montagnana - Ufficio 3^ Area LL.PP. - via Carrarese, 14, 35044 Montagnana. Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare l'Ufficio LL.PP. dell'Area 3^ del Comune di Montagnana all'indirizzo mail: progettazioni@comune.montagnana.pd.it, o via pec all'indirizzo: montagnana.pd@cert.ip-veneto.net; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 0429 81247 int. 3, nell'osservanza del seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12:30. IL RESPONSABILE 3^ AREA LL.PP. Geom. Adriano Braghetta

geom. Braghetta Adriano - Responsabile 3^ Area LL.PP.

COMUNE DI MONTAGNANA - Prot 0006771 del 27/03/2019 Tit I Cl 1 Fasc

CITTÀ DI MONTAGNANA

PROVINCIA DI PADOVA

AREA 3^ - LL.PP.
Manutenzioni – Patrimonio – Progettazioni

ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE
COMPLESSO IMMOBILIARE "EX SCARDIN"

QUADRO CONOSCITIVO

1. Anagrafica dell'immobile

Proprietà: Comune di Montagnana

Denominazione: Complesso immobiliare "Ex Scardin"

Indirizzo: Piazza Trieste – Montagnana (PD)

Classificazione del Bene: Bene del patrimonio disponibile dell'Ente

Destinazione d'uso: secondo quanto previsto dalle N.T.O. (Art. 18 Zona A "Agglomerati che rivestono carattere storico, artistico, ambientale" e art. 46 "Vincolo Paesaggistico e monumentale D.Lgs. 42/2004") attualmente utilizzato come parcheggio pubblico – il complesso immobiliare è compreso nel Piano degli Interventi – Variante n. 3 – **P.R.I.Pr. 9 (Piano di recupero di iniziativa privata)** assoggettati ad Accordi pubblico privato" **(A/pp)** - art. 6 L.R. n. 11/2004;

Destinazione urbanistica: il vigente PI (Piano degli Interventi) classifica l'area ed il suo complesso immobiliare all'interno del centro storico del capoluogo (zona A Classe 5), assoggettato a **P.R.I.Pr. 9 (Piano di recupero di iniziativa privata). il Comune di Montagnana ha provveduto a realizzare dei lavori di messa in sicurezza a seguito del progetto esecutivo approvato con la deliberazione di G.C. n. 27 del 05.03.2015, e in conformità di quanto disposto dalla deliberazione di C.C. n. 51 del 17.12.2013 con la quale è stato approvato uno studio di fattibilità per il recupero e riuso dell'area e dei fabbricati facenti parte del complesso immobiliare.**

Dati catastali e consistenze:
NCT – Foglio 34 mapp.le 237 – Ente Urbano - sup. catastale mq 1147,

NCEU (fabbricati demoliti a seguito dei lavori di messa in sicurezza attuati dall'Ente secondo il progetto esecutivo approvato con la deliberazione di G.C. n. 27 del 05.03.2015):

- **Foglio 34 mapp.le 237 sub 4** – cat. C/3 cl 2 consistenza mq 496 - sup. catastale mq 652;
- **Foglio 34 mapp.le 237 sub 5** – cat. C/2 cl 3 consistenza mq 160 - sup. catastale mq 200;
- **Foglio 34 mapp.le 237 sub 6** – cat. C/3 cl 2 consistenza mq 44 - sup. catastale mq 79;

COMUNE DI MONTAGNANA - Prot 0006771 del 27/03/2019 Tit I Cl 1 Fasc

Descrizione dell'immobile: Attualmente l'area compresa tra Via Mure Est e Piazza Trieste è utilizzata come parcheggio pubblico; sulla stessa insistono, inoltre, potenziali volumetrie, di circa mc 3.414,23, come meglio identificate e descritte nella perizia di stima redatta dal Responsabile 3^ Area LL.PP.;

Confini: Vie Mure Est, Piazza Trieste, Eredi Bettini e Eredi Rossetti;

2. **Stato dell'immobile**

Anno di costruzione: fine anni '50;

Stato di conservazione: A seguito della demolizione dei fabbricati, per la messa in sicurezza delle aree, sono presenti attualmente alcune porzioni di murature consolidate in particolare, in corrispondenza dei confini lato Nord e lato Ovest;

3. **Vincoli**

Presenza di vincoli: D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (ex L.S. n. 1089/39 e L.S. 1497/39);

Accertamento dell'interesse culturale da parte del MIBACT: Con nota prot. n. 20150 del 31.10.2012 la Soprintendenza ai BB.AA. ha dichiarato l'insussistenza dell'interesse culturale di cui al D.Lgs. n. 42/04 e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con nota prot. n. 11604 del 07.09.2013 ha comunicato che l'immobile in oggetto non ha interesse archeologico;

Autorizzazione al MIBACT per alienazione: Non necessaria;

4. **Conformità urbanistica, edilizia, catastale**

Conformità urbanistica/edilizia attuale: Si;

Iter urbanistico in corso per cambio di destinazione d'uso: No;

Presenza di titolo di legittimità originario ed eventuali altri titoli per modifiche successive: Si. Atto Notaio Fulvio Vaudano Rep. n. 73878 del 19.12.2013 – Registrato a Padova n. 599 Serie IT in data 16.01.2014;

Conformità del catasto allo stato dei luoghi: Si;

5. **Valori**

Valore attuale dell'immobile: Euro 453.000,00;

Anno di valutazione: 2019;

6. **Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni ex art. 58 del D.L. 112/2008 – Delibera di autorizzazione alla vendita**

Alienazioni: Deliberazione di C.C. n. 3 del 27.02.2019.

IL RESPONSABILE 3^ AREA LL.PP.
Geom. Adriano Braghetta

G:\AA Lavori pubblici\ex SCARDIN\Asta pubblica\marzo 2019\ALLL. 1) quadro conoscitivo 8 marzi.docx

COMUNE DI MONTAGNANA - Prot 0006771 del 27/03/2019 Tit I Cl 1 Fasc

Allegato A2)

Marca da Bollo
16,00 Euro

ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE
COMPLESSO IMMOBILIARE "EX SCARDIN"
SITO IN COMUNE DI MONTAGNANA (PD)

Spett.le
COMUNE DI MONTAGNANA
Via Carrarese, 14
35044 Montagnana (PD)

DICHIARAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ASTA PUBBLICA
(ART.6 BANDO D'ASTA PUBBLICA)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____ (___)
via/Piazza _____n._____ codice fiscale_____
(**Se in rappresentanza di impresa, società, ente**),
in qualità di _____
della società/ente _____ con sede _____
iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____
codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____

C H I E D E

di essere ammesso all'asta pubblica in oggetto (barrare la parte che interessa):

☐ in nome proprio;

☐ in qualità di procuratore speciale di _____;

☐ in qualità di legale rappresentante dell'impresa o società o ente sopra indicata;

☐ che la composizione degli organi dell'impresa/società è la seguente:

---;
---;
---;
---;

COMUNE DI MONTAGNANA - Prot 0006771 del 27/03/2019 Tit I Cl 1 Fasc

☐ che i soggetti autorizzati a trattare ed a presentare offerte per l'impresa/società sono i seguenti:

----------;
----------;
----------;
----------;

☐ per persona da nominare;

ai fini della partecipazione alla presente asta, ai sensi dell'art. 6 del bando di asta pubblica e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Barrare le dichiarazioni di interesse

☐ di avere preso visone integrale dell'avviso d'asta e di essere a conoscenza di tutte le condizioni generali e particolari dell'asta e di tutte le prescrizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta medesimo;

☐ di avere effettuato un accurato sopralluogo e di avere perfetta conoscenza del complesso immobiliare, della sua ubicazione, delle dimensioni, della consistenza, delle caratteristiche e del prezzo indicato a base d'asta, nonché di tutte le altre circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;

☐ di aver preso completa ed approfondita visone degli strumenti urbanistici del Comune di Montagnana riguardanti il complesso immobiliare che intende acquistare;

☐ di obbligarsi ad accettare le seguenti condizioni di vendita:

1) l'Accordo Pubblico Privato cui il complesso immobiliare assoggettato ai seguenti obblighi:
   - **mantenimento della destinazione a parcheggio privato ad uso pubblico per anni 15 (quindici);**
   - **possibilità di realizzare, successivamente, quanto previsto dal vigente strumento urbanistico mantenendo comunque la medesima superficie a parcheggio, nei successivi 10 (dieci) anni;**
   - **previsione dell'edificazione di una volumetria di mc. 3.413,23 secondo gli indici stereometrici di cui alle tabelle riportate nello studio di fattibilità approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 17.12.2013;**

2) la superficie scoperta a parcheggio privato ad uso pubblico potrà essere resa a pagamento nel limite massimo del triplo delle tariffe applicate dall'Ente per le proprie aree destinate a parcheggio;

☐ di avere capacità legale per la firma della domanda di partecipazione all'asta e per la formulazione dell'offerta;

☐ che a suo carico non è stata pronunciata condanna passata in giudicato per i reati relativi alla condotta professionale, ai delitti finanziari o per altri reati che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che tali situazioni non si sono verificate per gli eventuali amministratori o per soci muniti di potere di rappresentanza;

COMUNE DI MONTAGNANA - Prot 0006771 del 27/03/2019 Tit I Cl 1 Fasc

☐ che a suo carico e degli altri eventuali amministratori o soci muniti di potere di rappresentanza non sussiste alcun divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo decreto;

☐ che a suo carico e degli altri eventuali amministratori o soci muniti di potere di rappresentanza non incorrano alcuno degli speciali divieti di comprare stabiliti dall'art. 1471 del C.C.;

☐ *(solo per le imprese individuali o società)* che l'impresa non si trova e non si è trovata nel quinquennio anteriore alla data fissata per l'asta, in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione concordata, cessazione di attività o di concordato preventivo (fatto salvo il concordato preventivo con continuità aziendale) o i qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilità, ovvero non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ *(solo per le imprese individuali o società)* che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva prevista dall'art. 9 del D.Lgs. 08.06.20101, n. 231 o altre sanzioni, comportanti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

☐ *(solo per le persone fisiche)* di non essere protestato più di una volta per mancato pagamento di effetti o per emissione di assegni a vuoto;

☐ di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione ed altresì ai sensi della Legge n. 241/1990 e sue successive modificazioni ed integrazioni in via _____, Comune di _____, Provincia di _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____;

☐ di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, al pagamento di tutte le spese notarili, bolli, imposte, tasse e qualunque altro onere inerente al trasferimento del complesso immobiliare;

☐ di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione del lotto oggetto della vendita, **la mancata sottoscrizione del contratto entro il termine di 90 giorni dalla data della determinazione del Responsabile 3^ Area LL.PP. relativa all'aggiudicazione definitiva,** per fatto dell'aggiudicatario e il mancato pagamento del prezzo di acquisto, comporteranno la decadenza dal diritto all'acquisto e la conseguente perdita del diritto alla restituzione del deposito cauzionale infruttifero;

☐ di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione ai sensi dell'art.1456 del c.c.

☐ di autorizzare il Comune di Montagnana al trattamento dei suoi dati personali, delle informazioni e della documentazione trasmessa, ai sensi del GDPR 2016/679 "Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali";

****

Il/la sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;

- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000. Al riguardo in conformità con quanto previsto dall'art. 38 del citato decreto, allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

****

Visto l'art. 12 del bando in oggetto, recante "TRATTAMENTO DATI PERSONALI", il/la sottoscritto/a dichiara espressamente di essere a conoscenza che l'esecuzione dei trattamenti per le finalità sopra indicate può comportare la necessità di effettuare la comunicazione dei Suoi dati personali ai soggetti indicati nell'informativa, il/la Sottoscritto/a

☐ dà il consenso ☐ nega il consenso

COMUNE DI MONTAGNANA - Prot 0006771 del 27/03/2019 Tit I Cl 1 Fasc

alle predette comunicazioni ed ai correlati trattamenti nella consapevolezza che, in mancanza del consenso, la ricerca e selezione di personale da parte del Comune potrebbe non essere compiutamente effettuata.

_____, li _____

Firma

_____

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore

COMUNE DI MONTAGNANA - Prot 0006771 del 27/03/2019 Tit I Cl 1 Fasc

Allegato A3

ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE
COMPLESSO IMMOBILIARE "EX SCARDIN"
SITO IN COMUNE DI MONTAGNANA (PD)

Spett.le
COMUNE DI MONTAGNANA
Via Carrarese, 14
35044 Montagnana (PD)

MODULO OFFERTA ECONOMICA
(ART. 7 AVVISO D'ASTA PUBBLICA)

Il sottoscritto _____nato a _____ il

_____ e residente in _____

Provincia di _____ C.F. _____

fax_____ e-mail_____,

OFFRE

(barrare le voci che interessano)

in nome e per conto proprio
in nome e per conto di _____ (in caso di procuratore)
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____,C.F._____, P.IVA_____

per l'acquisto dell'immobile in oggetto, la somma di Euro

(cifre) _____

(lettere)_____*

_____ _____
(luogo e data) (Firma leggibile dell'offerente**)

** in caso di discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello in cifre sarà ritenuto valido il prezzo indicato in lettere – art. 15, comma 5, Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale e all' art. 7 comma 2 lettera c dell'avviso asta pubblica;*

*** se trattasi di Ente o Società, deve essere apposta la firma del legale rappresentante;*

AVVISI

(Codice interno: 391525)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 6 del 1 aprile 2019. Proposte di candidatura per la designazione a componente effettivo e componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo. Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modificazioni, ed, in particolare, l'art. 17 che disciplina composizione, funzioni e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO il capo II, artt. 30, 31 e 32, dello Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Venezia Rovigo relativo a "*Il Collegio dei revisori dei Conti*".

PRESO ATTO che in data 29 luglio 2019, scade il Collegio dei Revisori dei Conti della C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17 della legge 580/1993.

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati.

RENDE NOTO

a) che il Presidente della Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo;

b) che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro il 30/05/2019,** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 27/1997;

c) che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto:
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:

- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
- trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo del Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

d) che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;

e) che i candidati devono essere iscritti nel registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, salvo che si tratti di dirigenti o funzionari pubblici;

f) che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;

g) che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico*;*

h) che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi;

i) che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento su indicata. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma;

l) che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi - Tel. 041 2794252, Fax 041 2794253, indirizzo e-mail:
industriartigianatocommercioservizi@regione.veneto.it.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a componente effettivo e componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo.
Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…….…… nato/a a ……..…..…. il …….….....…,

residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….…… n. .....…....

recapito telefonico ……..……..……. pec/mail……..…...…….

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, a componente effettivo e componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……..…….;

2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;

3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …..……..……;

4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: …….…….....……;

5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..……...;

6. di essere:
   - iscritto nel Registro dei Revisori Legali, al n. ……...
   - dirigente o funzionario pubblico

7. che quanto contenuto in ogni eventuale documento allegato corrisponde a verità;

8. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in

conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

b. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);

- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

(Codice interno: 391953)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Beni Attività Culturali e Sport. Partecipazione alla manifestazione "Salone internazionale del libro". Torino, 9- 13 maggio 2019. (Delibera Giunta Regionale n. 262 del 08/03/2019).

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato, la Giunta Regionale ha deliberato la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione "Salone Internazionale del Libro", che si terrà a Torino dal 9 al 13 maggio 2019. Nell'ambito delle iniziative promosse per valorizzare l'editoria veneta l'Amministrazione regionale intende selezionare le case editrici che, per tutta la durata della manifestazione, potranno usufruire di 10 spazi dedicati, ognuno di circa 8 mq., nell'ambito dello spazio espositivo della Regione del Veneto, spazi che la Regione mette a disposizione delle case editrici a fronte di una compartecipazione finanziaria alle spese fissata nella misura massima del 50% del costo per ciascun spazio..

La casa editrice che presenta istanza di partecipazione a tale iniziativa si impegna:

- a compartecipare alle spese per la presenza presso lo spazio regionale, sostenendo i costi del 50% dello spazio assegnato e di assicurazione per una somma complessiva ammontante ad Euro 403,67, più IVA di legge;
- a garantire la presenza continuativa di un proprio rappresentante presso lo spazio assegnato per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione;
- a provvedere autonomamente e con oneri a proprio carico all'iscrizione alla manifestazione e a trasmettere alla ditta Salone Libro s.r.l. di Torino, soggetto organizzatore del Salone, la scheda catalogo.
- ad assolvere ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla manifestazione così come stabilito dai Regolamenti adottati dal Salone.

In sede di presentazione dell'istanza la casa editrice dovrà indicare se è disponibile a condividere lo spazio espositivo con un altro editore indicandone il nome e fermo restando che entrambi gli editori dovranno essere in possesso dei requisiti stabiliti dal presente avviso e dovranno ciascuno presentare istanza di partecipazione.

Possono presentare domanda di partecipazione all'iniziativa le case editrici:

1. che abbiano sede legale e unità produttive in Veneto;
2. che siano iscritte come imprese attive da almeno 2 anni, alla data di pubblicazione del presente avviso, al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA), istituiti presso la camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed esercitino un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/secondario 58.11.00 "Edizioni di libri";
3. che abbiano una produzione di almeno 4 titoli all'anno negli ultimi 2 anni;
4. che non appartengano a gruppi editoriali;
5. che osservino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL) e, relativamente alla Legge n.68/1999, rispetta le disposizioni in materia di diritto all'inserimento dei disabili.

In sede di verifica delle domande presentate, qualora il numero fosse inferiore alle dieci postazioni previste, si procederà a una ridefinizione degli spazi

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante della casa editrice, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 secondo lo schema Allegato B al DDR n. 113 del 4 aprile 2019 ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo, dovrà essere indirizzata al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo:

beniattivitàculturalisport@pec.regione.veneto.it

entro le ore 23.59 del giorno 15 aprile 2019 indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: Partecipazione al "Salone Internazionale del Libro" di Torino - anno 2019 - Richiesta di utilizzo spazio dedicato.

Non saranno tenute in considerazione le istanze presentate con mezzi diversi da quello indicato e/o pervenute oltre i termini di scadenza dell'avviso.

Qualora le domande pervenute ed ammissibili fossero superiori al numero di spazi disponibili e fermo restando il caso che uno stesso spazio potrà essere condiviso da non più di due editori che abbiano manifestato tale intenzione, la selezione delle case editrici che parteciperanno all'iniziativa verrà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande.

L'ammissione alla partecipazione verrà comunicata a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Le case editrici che verranno ammesse riceveranno dalla società Salone Libro s.r.l. di Torino, soggetto organizzatore della manifestazione, una regolare fattura comprensiva di ogni onere connesso alla partecipazione.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Direzione Beni Attività Culturali e Spettacolo
mail: beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it
U.O. Attività culturali e Spettacolo
e-mail: spettacolocultura@regione.veneto.it
Ufficio Attività culturali, culture locali ed Editoria
Fiorenza Pietropoli - tel. 041/2792693 mail. fiorenza.pietropoli@regione.veneto.it
Antonio Prior - tel. 041/2792709 mail: antonio.prior@regione.veneto.it

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 113 del 4 aprile 2019, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 113 del 4 aprile 2019 pag. 1/2

SCHEMA DI DOMANDA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DELLE CASE EDITRICI DEL VENETO ALLA MANIFESTAZIONE "SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO" DI TORINO, TORINO, 9 – 13 MAGGIO 2019

Alla Direttore della
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
beniattivitaculturalisport@regione.veneto.it

Il/La sottocritt_____ nat_ il _____ a _____

Legale rappresentante della casa editrice _____

Con sede legale a_____ Prov.___, Via_____

Tel._____ email_____ PEC_____

C H I E D E

di partecipare alla manifestazione "Salone internazionale del Libro" che si svolgerà a Torino dal 9 al 13 maggio 2019, utilizzando uno spazio dedicato di circa 8 mq nell'ambito dello spazio espositivo istituzionale della Regione del Veneto compartecipando finanziariamente alle spese di acquisto dello spazio stesso, nei modi e nei termini di cui all'avviso pubblico approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n 113. del 4 aprile 2019.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR. n.445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000

1) che la casa editrice ha sede legale e unità produttive in Veneto;
2) che è iscritta come impresa attiva da almeno 2 anni, alla data di pubblicazione del presente avviso, al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA), istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed esercita un'attività

economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/secondario 58.11.00 “Edizioni di libri”;

3) che ha avuto una produzione di almeno 4 titoli all’anno negli ultimi 2 anni;
4) che non appartiene a gruppi editoriali;
5) che osserva le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL) e, relativamente alla Legge n.68/1999, rispetta le disposizioni in materia di diritto all’inserimento dei disabili;
6) che ha preso atto delle condizioni e modalità di partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2019 presso lo spazio espositivo della Regione del Veneto descritte nel testo dell’Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto in data 5 aprile 2019 e si impegna a rispettarle.
7) che è/non è disponibile a condividere lo spazio assegnato con un altro editore, individuato in_____.
8) che la marca da bollo con identificativo seriale n. , dovuta per la domanda di partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, ed. 2019 presentata tramite PEC in data _____, è utilizzata esclusivamente per la soprammenzionata domanda.

Timbro e Firma del Legale rappresentante

_____

D.P.R. 445/2000, articolo 76 *Norme penali*
1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)
Si informa che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R.
L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196
Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Direttore della U.O. Attività Culturali e Spettacolo Dott.ssa Rita Steffanutto. Competono all’interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l’integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 391283)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Concessione Idraulica - Concessione per utilizzo bilancia da pesca mq. 160 con capanno mq. 16 in sx fiume Sile loc. Jesolo (VE). Pratica n. C83_000352.

IL DIRETTORE

Direzione Operativa

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

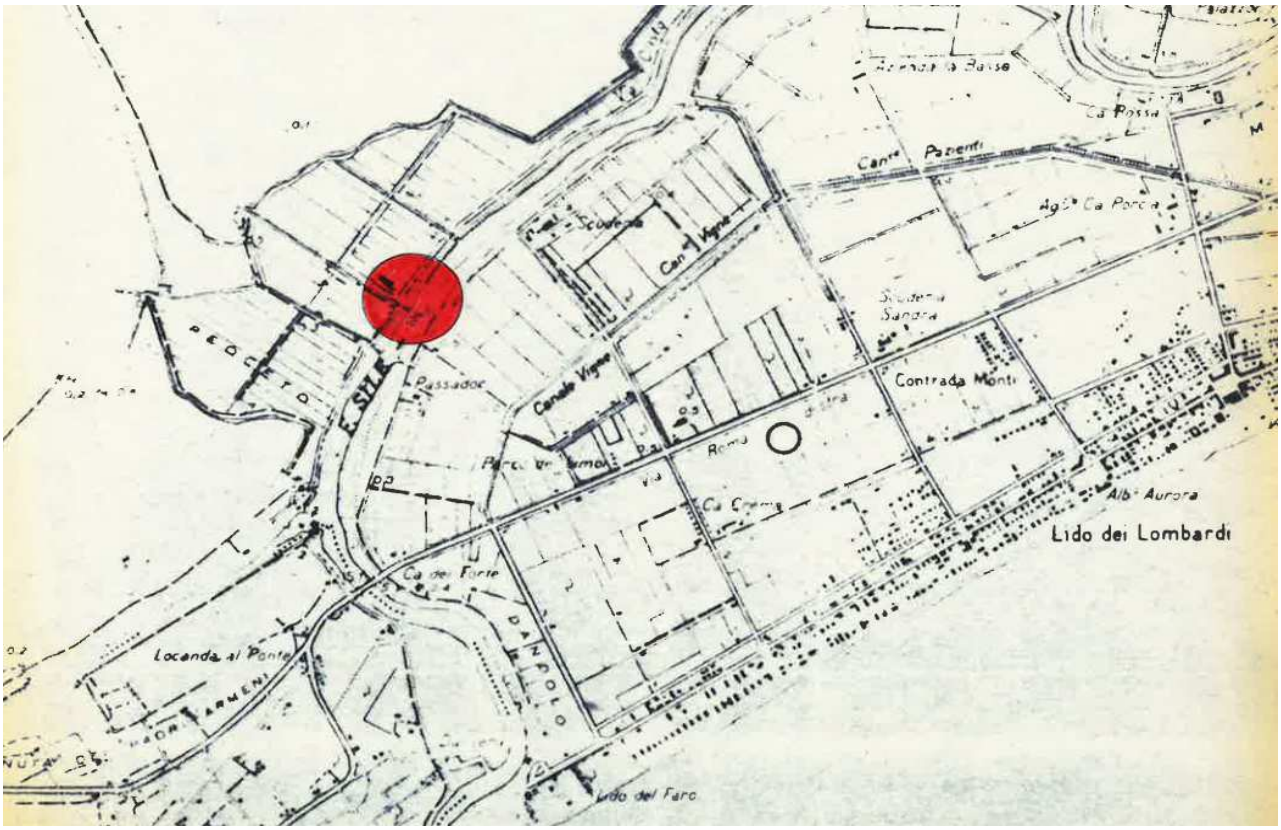
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Direzione Operativa, richiesta di rinnovo concessione per utilizzo bilancia da pesca mq. 160 con capanno mq. 16 in sx fiume Sile loc. Jesolo (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

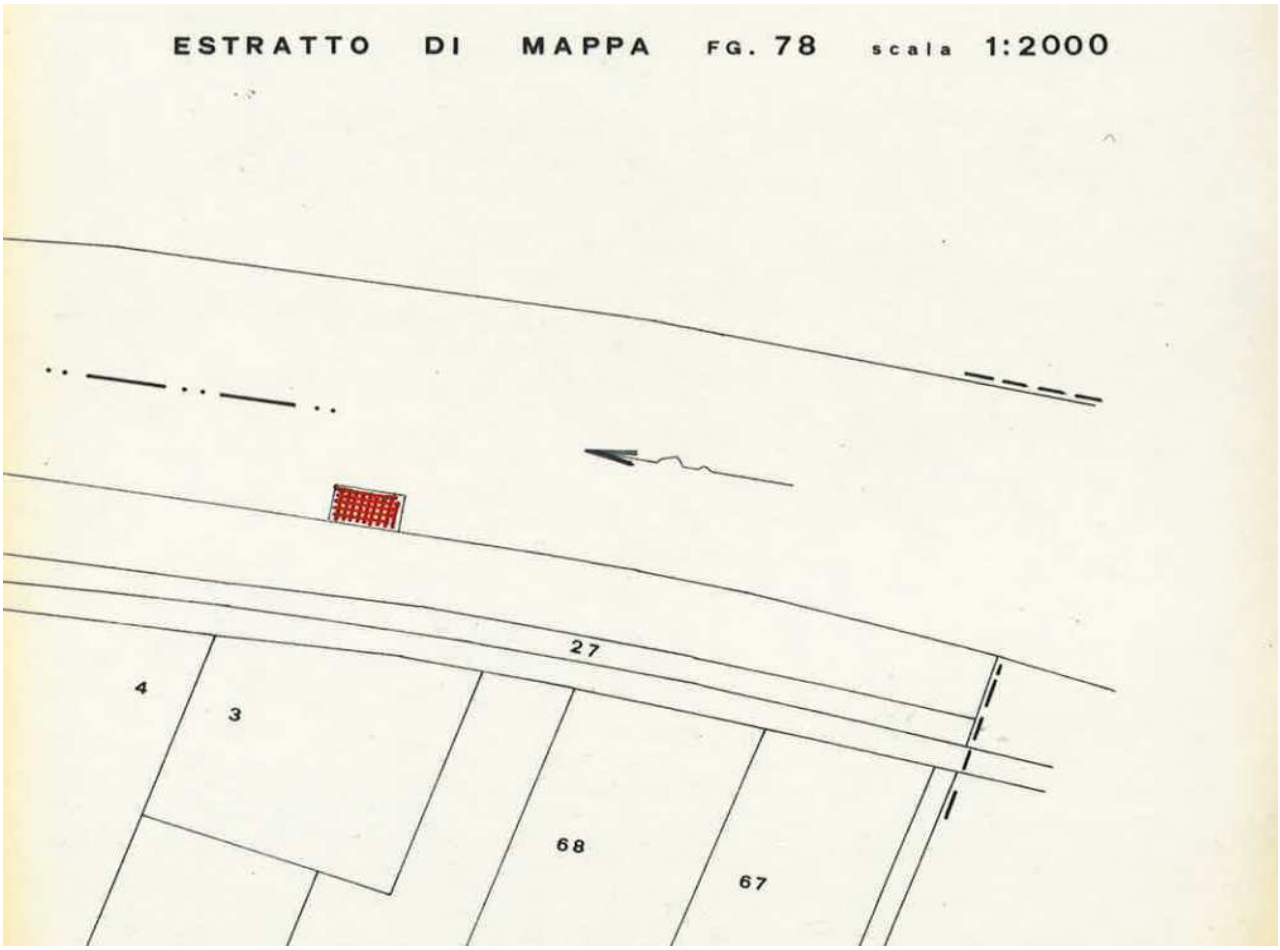
La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti



ESTRATTO DI MAPPA FG. 78 scala 1:2000



(Codice interno: 391268)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Demanio Marittimo - Richiesta di Rinnovo Concessione Demaniale Marittima - Rinnovo della concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°72 del 08/08/2011, Decreto n°203 del 10/10/2011 e successivo Subingresso con Decreto n°171 del 08/08/2012, con validità dal 01/01/2011 al 31/12/2016 - occupazione di uno specchio acqueo ed area demaniale per una superficie complessiva di 1.337,55mq, allo scopo di "mantenere una bilancia da pesca con capanno", in Comune di Jesolo località Cortellazzo, foce fiume Piave, sponda destra; Mapp. 29 (x5) del Fg. 92. - Ditta: Sig. Franzato Giancarlo - (ns. rif. prat. 076.N).

IL DIRETTORE

della DIREZIONE OPERATIVA

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;

VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;

VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;

VISTA la D.G.R. 30.07.2013 n°1352 sulla provvisorietà delle concessioni del demanio marittimo, con procedure ad evidenza pubblica;

A V V I S A

ai sensi dell'Art. 5 della "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime" di cui alla D.G.R. Veneto n°454 in data 01/03/2002 e dell'Art. 18 del Regolamento per la Navigazione Marittima

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza a nome della Ditta: Sig. Franzato Giancarlo, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°72 del 08/08/2011, Decreto n°203 del 10/10/2011 e successivo Subingresso con Decreto n°171 del 08/08/2012, inerente l'occupazione di uno specchio acqueo ed area demaniale per una superficie complessiva di 1.337,55mq, allo scopo di "mantenere una bilancia da pesca con capanno", in Comune di Jesolo località Cortellazzo, foce fiume Piave, sponda destra; Mapp. 29 (x5) del Fg. 92.

La Regione del Veneto, in seguito al conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione (ai sensi del D.Lgs. n.112/1998), ha la gestione tecnico-amministrativa in materia di rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento, dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale marittima, entro e non oltre 30 (trenta) giorni a partire dalla data della pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391255)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA ALBERTO RATTIN S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI NOALE LOCALITA' Via Feltrin da moduli medi 0,0052 a moduli 0,03 massimi. PRATICA N° PDPZa036025.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA ALBERTO RATTIN S.S., con sede Legale in Via Fonderia n° 49 del Comune di TREVISO C.A.P. 31100 (TV), ha presentato domanda in data 19/02/2019 ns. protocollo n. 69361, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0052 (l/s 0,52) a moduli 0,03 (3,0 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 12 Mapp.li 275 del Comune di NOALE Loc. Via Feltrin.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391262)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA CESON EZIO, PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE LOCALITA' Via Madonna del Soccorso da moduli medi 0,0013 a moduli 0,065 massimi. PRATICA N° PDPZa036023.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA CESON EZIO S.S., con sede Legale in Via Bornia n° 144 del Comune di FONTANELLE C.A.P. 31043 (TV), ha presentato domanda in data 25/02/2019 ns. protocollo n. 77102, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0013 (l/s 0,13) a moduli 0,065 (6,5 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 2 Mapp.li 521 del Comune di FOSSALTA DI PIAVE Loc. Via Madonna del Soccorso .

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391263)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA IL PIOPPO DI SGARBOSSA CHIARA & C. S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE LOCALITA' Via Romanziol da moduli medi 0,001 a moduli 0,065 massimi. PRATICA N° PDPZa036020.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA IL PIOPPO DI SGARBOSSA CHIARA & C. S.S., con sede Legale in Via Rometta n° 118 del Comune di CITTADELLA C.A.P. 35013 (PD), ha presentato domanda in data 29/01/2019 ns. protocollo n. 37368, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,001 (l/s 0,1) a moduli 0,065 (6,5 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 2 Mapp.li 75 del Comune di NOVENTA DI PIAVE Loc. Via Romanziol .

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391256)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA BUSANA LUIGI & FIGLI S.S.A. DI BUSANA LUIGI, PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MIRA LOCALITA' Giare Via Giare civ. 144/a da moduli medi 0,00373 a moduli 0,065 massimi. PRATICA N° PDPZa036024.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA BUSANA LUIGI & FIGLI S.S.A. DI BUSANA LUIGI, con sede Legale in Via Giare n° 144/a del Comune di MIRA C.A.P. 30034 (VE), ha presentato domanda in data 01/03/2019 ns. protocollo n. 86939, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00373 (l/s 0,373) a moduli 0,065 (6,5 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 49 Mapp.li 32 del Comune di MIRA Loc. Giare Via Giare N. 144/a.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391260)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: AZIENDA AGRICOLA FADEL LADINO S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MUSILE DI PIAVE LOCALITA' Via Bellesine da moduli medi 0,0005 a moduli 0,035 massimi. PRATICA N° PDPZa036021.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA FADEL LADINO S.S., con sede Legale in Via Della Favorita n° 02 del Comune di FOSSALTA DI PIAVE C.A.P. 30020 (VE), ha presentato domanda in data 08/03/2019 ns. protocollo n. 93701, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0005 (l/s 0,05) a moduli 0,0353 (3,5 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 28 Mapp.li 92 del Comune di MUSILE DI PIAVE Loc. Via Bellesine .

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391258)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA VIGNE LE MES S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI PORTOGRUARO LOCALITA' Via Stati Uniti da moduli medi 0,0025 a moduli 0,0833 massimi. PRATICA N° PDPZa036022.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA VIGNE LE MES S.S., con sede Legale in Via Stati Uniti n° 66 del Comune di PORTOGRUARO C.A.P. 30026 (VE), ha presentato domanda in data 23/01/2019 ns. protocollo n. 27817, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0025 (l/s 0,25) a moduli 0,0833 (8,33 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 37 Mapp.li 355 del Comune di PORTOGRUARO Loc. Via Stati Uniti 66 .

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391264)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA BROCCATO S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE LOCALITA' Via Fratelli Cervi da moduli medi 0,0002 a moduli 0,0122 massimi. PRATICA N° PDPZa036019.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA BROCCATO S.S., con sede Legale in Via Lova n° 53 del Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE C.A.P. 30010 (VE), ha presentato domanda in data 21/01/2019 ns. protocollo n. 24179, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0002 (l/s 0,02) a moduli 0,0122 (1,22 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 12 Mapp.li 76 del Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE Loc. Via Fratelli Cervi .

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391257)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa T.U.1775/1933 art. 7 - L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA ZANINOTTO IVANA, LIDIA & C. S.S., PER LA CONCESSIONE DI UNA DERIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA DA UN POZZO AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI ANNONE VENETO LOCALITA' Via Girardini da moduli medi 0,0002 a moduli 0,0122 massimi. PRATICA N° PDPZa036018.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA BROCCATO S.S., con sede Legale in Via Lova n° 53 del Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE C.A.P. 30010 (VE), ha presentato domanda in data 21/01/2019 ns. protocollo n. 24179, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00077 (l/s 0,077) a moduli 0,0417 (4,17 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 2 Mapp.li 216 del Comune di ANNONE VENETO Loc. Via Girardini.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 391261)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Azienda Agricola La Campanella, in data 8.10.2018 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Cervarese Santa Croce (PD), con uso Irriguo (irrigazione a goccia). Pratica n. 18/045.

L'Azienda Agricola La Campanella, con sede in Via Sant'Antonio, 28, 35030 - Cervarese Santa Croce Padova, ha presentato domanda in data 8.10.2018 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica con portata media sul periodo irriguo di 0,03 l/s e portata massima di 0,14 l/s da n. 1 pozzo, localizzato al foglio 2, mappale 189, in Comune di Cervarese Santa Croce, Via Sacchette, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore - dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 391143)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Ordinanza d'istruttoria relativa alla domanda, presentata dalla Ditta Alluminium Die Casting S.r.l., di autorizzazione e concessione di derivazione d'acqua sotterranea in Comune Saonara - loc. Villatora, ad uso industriale - R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - prat. 18/052.

IL DIRETTORE

VISTI il R.D. 1775/1933

la D.G.R. 694/2013

la D.C.R.V. 107/2009

RENDE NOTO

- che la Ditta Alluminium Die Casting S.r.l., con sede in Viale Veneto, 48, 35020 - Saonara (PD), Partita IVA 10312710964, nella persona del Legale Rappresentante, Sig. Buffagnotti Pierluigi, ha fatto domanda di concessione di piccola derivazione d'acqua sotterranea con opere di presa ubicate presso il comune di Saonara (PD), in Viale Veneto n. 48;
- con domanda in data 30.11.2018, completa di elaborati progettuali, Ditta Alluminium Die Casting S.r.l., con sede in Viale Veneto, 48, 35020 - Saonara (PD), Partita IVA 10312710964, ha chiesto l'autorizzazione alla terebrazione di un pozzo e la concessione di derivazione d'acqua sotterranea, in Saonara (Pd), al foglio 4, mappale 400 per una portata media su base annua di 1,4 l/s e ua portata massima di 8 l/s con prelievo annuo di 44.165 mc ad uso industriale.
- l'avviso relativo alla presentazione della domanda è stato pubblicato nel B.U.R. del Veneto n. 14 del 08.02.2019;
- il Distretto delle Alpi Orientali con nota del 13.03.2019 prot. n. 0001363-2019-7.6 ha espresso parere favorevole.

Per tutto quanto sopra, giusto quanto disposto dall'art. 7 del citato Regio Decreto n. 1775/1933;

O R D I N A

- di depositare la predetta domanda, corredata degli elaborati succitati, presso UO Genio Civile Padova (corso Milano 20 - Padova), a disposizione di chiunque abbia interesse legittimo e motivato a consultarla nelle ore d'Ufficio nei 30 giorni successivi decorrenti dal primo giorno di pubblicazione della presente ordinanza all'albo del Comune di Saonara ove è ubicata l'opera di presa;
- di affiggere copia del presente avviso, per 15 giorni consecutivi, all'albo del comune di Saonara. L'ordinanza dovrà essere restituita, nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" comprensiva delle eventuali opposizioni od osservazioni.
- Eventuali motivate opposizioni, osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione all'esercizio della derivazione, potranno essere presentate, dagli aventi legittimo interesse, direttamente al U.O. Genio Civile Padova (corso Milano 20 Padova), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
- Copia della presente ordinanza viene inviata inoltre a tutti gli Enti interessati;
- La visita Locale di Istruttoria di cui al 1° comma dell'art. 8 del R.D. 11 dicembre 1933 n.1775, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per Martedì 6 Maggio 2019 alle ore 11:00 con ritrovo presso la sala Giunta del Comune di Saonara e successivo trasferimento presso la sede della Ditta Alluminium Die Casting S.r.l., in Viale Veneto, 48, Villatora di Saonara (PD).

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 391284)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DOPPIERI CLAUDIO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CODOGNE' ad uso Irriguo. Pratica n. 5760.

Si rende noto che la Ditta DOPPIERI CLAUDIO con sede in VIA DALMAZIA, CODOGNE' in data 05.03.2019 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00057 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Dalmazia n. 22 foglio 4 mappale 601 nel Comune di CODOGNE'. (**pratica n. 5760**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing Alvise Luchetta

(Codice interno: 391175)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dall'Acqua Giuseppe per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso irriguo da un pozzo terebrato in assenza di autorizzazione. Pratica n. 5701.

Si rende noto che la Ditta Dall'Acqua Giuseppe con sede in via Martignago n. 8 nel comune di Valdobbiadene, in data 21.08.2018, integrata in data 20.03.2019, ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00025 d'acqua per uso irriguo da un pozzo terebrato in assenza di autorizzazione in località Riva Santa Lucia foglio 17 mappale 278 nel Comune di Valdobbiadene.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 391279)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Azienda Agricola La Leva' società agricola. Rif. pratica D/5493. Uso: Antibrina e irriguo di soccorso - Comune di Villafranca (VR).

In data 13.02.2019 (prot. n. 616558) l' Azienda Agricola La Leva' società agricola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo (foglio 57 mappale n. 328) per moduli medi 0,02 (l/s 2) e massimi 0,12 (l/s 12) per un volume annuo di 1.296 m^3, ad uso antibrina(864 m^3) e irriguo di soccorso(432 m^3) per i terreni in Comune di Villafranca (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 391280)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Colli Lorenzo. Rif. pratica D/13080. Uso: Irriguo - Comune di San Bonifacio (VR).

In data 08/01/2018 prot.n. 5324 Colli Lorenzo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale 702/703) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,003 (pari a l/s 0,3) e massimi mod. 0,018 (pari a 1,8 l/s) e un volume massimo annuo di 4.800 m^3 ad uso irriguo in Comune di San Bonifacio (VR) in loc. Corte Prova.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 391282)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Dea Capital Real Estatesgr Spa - Fondo Go Italia II. Rif. pratica D/3305. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Oppeano (VR).

In data 18/04/2018 prot.n. 145337 la Dea Capital Real Estatesgr Spa - Fondo Go Italia II ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea tramite pozzo esistente su fg. 35 mappale 540 (ex 171) per medi mod. 0,0222 (pari a l/s 2,22) e massimi mod. 0,054 (pari a 5,4 l/s) e un volume massimo annuo di m^3 2.300,00 ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Oppeano (VR) in via Campagnon.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 391281)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Colli Lorenzo. Rif. pratica D/13080. Uso: Irriguo - Comune di San Bonifacio (VR).

In data 08/01/2018 prot.n. 5324 Colli Lorenzo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale 702/703) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,003 (pari a l/s 0,3) e massimi mod. 0,018 (pari a 1,8 l/s) e un volume massimo annuo di 4.800 m^3 ad uso irriguo in Comune di San Bonifacio (VR) in loc. Corte Prova.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 391220)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico della ditta Costruzioni Globo di Giustacchini Girolamo & C. S.A.S. - Pratica n. 2023/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 79602 del 26 febbraio 2019.

La ditta Costruzioni Globo di Giustacchini Girolamo & C. S.A.S., con sede a Prevalle (BS), in via Giovanni XXIII, 1, ha presentato in data 26.2.2019 al protocollo n. 79602, domanda di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico.

Tale domanda prevede di derivare, dal torrente Agno Guà, moduli medi 30,49 (3049 l/s) e massimi 60 (6000 l/s) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua, è calcolato il rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) pari a 485 l/s.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati nel territorio del comune di Brogliano (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 391276)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 122307 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sarego - ditta Capitanio Luciana - Prat. n.2019/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 12.07.2018 della Ditta Capitanio Luciana con sede in SAREGO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00110 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Meledo nel Comune di SAREGO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 28.01.2019 n.000037, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume concedibile non sia superiore a 3370 mc./anno e la portata media in periodo irriguo non sia superiore a 0.26 l/sec., il comune in oggetto rientra tra quelli compresi nell'elenco dei comuni con presenza di PFAS;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 04.04.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SAREGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di SAREGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 27.03.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 391287)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 122510 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Breganze - ditta Fontana Guido e Massimo - Prat. n.1328/TE.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 30.08.2018 della Ditta Fontana Guido e Massimo con sede in BREGANZE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00032 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Claudio Merlo nel Comune di BREGANZE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 20.02.2019 n. 0000938, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che la portata massima non superi il valore definito secondo le NTA del PTA;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 04.04.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di BREGANZE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di BREGANZE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 27.03.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 391278)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 122549 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Arzignano - ditta Volpiana Valerio- Prat. n.888/CH.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 26.09.2018 della Ditta Volpiana Valerio con sede in ARZIGNANO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00050 con portata media in periodo stagionale di l/sec. 0.15 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Calvarina nel Comune di ARZIGNANO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 18.02.2019 n. 0000902, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 04.04.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di ARZIGNANO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di ARZIGNANO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 27.03.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 391272)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di Aprile 2019 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di Aprile 2019 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C"di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Apr-19	3,12	1,010000	3,00	2,709003	8,983301

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es. di costo per riscaldam **Individuale/altri usi (Iva22% e sconto zone montane compresi)**				**Es. di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab		quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro		€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Aprile 19	**89,62**	**2,82**	0,736		**80,81**	**2,51**	0,655

Belluno, 27.03.2019

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 391558)

COMUNE DI SELVA DI PROGNO (VERONA)

Accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Selva di Progno per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento della sicurezza stradale su tratto di strada provinciale n.10, nel capoluogo di Selva di Progno" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. Ratifica accordo di programma.

Accordo di programma FRA il Comune di Selva di Progno, di seguito denominato "Comune", C.F. 83001510235, rappresentato dal Sindaco pro tempore Aldo Gugole, e la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto, premesso che: con deliberazione di Consiglio provinciale n. 31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali; nello stesso provvedimento é stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale; dal 9 maggio 2018, protocollo 27630 al 29 giugno 2018 é stato pubblicato l'avviso pubblico per le

manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza esclusivamente sulle strade provinciali; con note del 29 giugno 2018 protocollo provinciale n. 39194 e del 03 ottobre 2018 protocollo provinciale n. 59632, il Comune di Selva di Progno ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale; in particolare la richiesta si riferisce all'opera "miglioramento della sicurezza stradale su tratto di strada provinciale n.10, nel capoluogo di Selva di Progno"; viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Premesse) 1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 (Oggetto) 1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "miglioramento della sicurezza stradale su tratto di strada provinciale n.10, nel capoluogo di Selva di Progno". 2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata. 3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 28.141,53 (euro ventottomilacentoquarantuno/53). 4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 28.141,53 (euro ventottomilacentoquarantuno/53), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3 (Impegni del "Comune") 1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante. 2. Il "Comune" assume l'impegno: a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale; b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4 (Impegni della "Provincia") 1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici. 2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 28.141,53 a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati). 3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 28.141,53 al "Comune": per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato); per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5 (Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario) 1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza. 2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia". 3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione

comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6 (Collaudo e consegna delle opere) 1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "miglioramento della sicurezza stradale su tratto di strada provinciale n.10, nel capoluogo di Selva di Progno", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni. 2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "miglioramento della sicurezza stradale su tratto di strada provinciale n.10, nel capoluogo di Selva di Progno" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo. 3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7 (Aspetti patrimoniali e manutenzione) 1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni. 2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4. 3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia. 4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico: tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione, tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione.

Articolo 8 (Durata) 1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9 (Approvazione) 1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10 (Efficacia dell'accordo di programma) 1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11 (Vigilanza) 1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da: Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente; Presidente della "Provincia", o suo delegato. 2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso. 3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12 (Spese di bollo e di registrazione) 1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni. 2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Selva di Progno - Il Sindaco Aldo Gugole

Per la Provincia di Verona - Il Presidente Manuel Scalzotto

(Codice interno: 391298)

COMUNE DI TREVISO

Autorità Urbana di Treviso - Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile dell'area urbana di Treviso (por fesr 2014 - 2020, asse 6 sviluppo urbano sostenibile) - Approvazione invito pubblico a m.o.m.- Mobilità di Marca spa per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del por fesr 2014 - 2020 del Veneto e della Sisus dell'Area Urbana di Treviso - azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"- interventi 1 - 2 - 6. Determina Dirigenziale n. 443 del 27/03/2019.

PREMESSO che:

- con Decisione di Esecuzione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Piano Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 della Regione del Veneto che prevede un asse prioritario, l'asse 6, dedicato alla realizzazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) nelle aree urbane selezionate, con un budget complessivo di 77 milioni di euro a sostegno di azioni integrate nei seguenti ambiti: Agenda digitale, mobilità sostenibile e intelligente nel Trasporto Pubblico Locale, Edilizia Residenziale Pubblica e recupero immobili pubblici nel quadro di politiche di inclusione sociale;

- il POR FESR 2014-2020 prevede che l'Autorità di Gestione FESR (AdG) designi nelle aree urbane selezionate le Autorità Urbane - AU - quali organismi intermedi - OI - responsabili della selezione delle operazioni per l'asse 6 nel quadro delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) predisposte dalle stesse;

- con deliberazione n. 258 dell'8 marzo 2016, pubblicata sul BUR n. 23 dell'11 marzo 2016, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato un bando pubblico per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle relative Autorità Urbane dei Comuni capoluogo;

- con delibera di Giunta Comunale n. 77 del 13 aprile 2016 è stato individuato l'ambito territoriale dell'Area urbana di Treviso costituita dalla Città di Treviso e dai Comuni contigui di Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba e con successiva delibera n. 90 del 20 aprile 2016, la Giunta Comunale ha approvato la partecipazione dell'area urbana di Treviso al bando sopra citato;

- ai fini della designazione delle autorità urbane quali organismi intermedi, con provvedimento di Giunta n. 78 del 18 aprile 2016, l'Amministrazione comunale ha individuato la struttura organizzativa interna all'ente per l'espletamento delle funzioni di Autorità Urbana di Treviso;

- con Decreto n. 29 del 30 giugno 2016 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR regionale è stato approvato l'elenco delle Aree urbane selezionate e sono state individuate le rispettive Autorità Urbane, fra le quali l'Area Urbana di Treviso e la rispettiva Autorità Urbana da invitare alla presentazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS);

- con DGR n. 1219 del 26 luglio 2016, pubblicata sul BUR n. 73 del 29 luglio 2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico per "Invito per la partecipazione alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni Capoluogo" presentate dalle Autorità Urbane;

- l'Avviso Pubblico sopra citato prevedeva, previo superamento della selezione, un budget complessivo a favore dell'Area Urbana di Treviso pari a euro 10.289.866,67 per il raggiungimento degli Obiettivi Tematici indicati nell'avviso stesso, al netto della quota del 6% della riserva d'efficacia, che verrà effettivamente assegnata dalla Commissione Europea solo nel caso di conseguimento dei target intermedi relativi al performance framework (raggiungimento degli indicatori di output e della relativa spesa certificata complessivamente per l'intero Asse 6 - SUS entro il 2018);

- tale Avviso richiedeva altresì l'obbligo per l'Area Urbana di Treviso di individuare una chiara struttura organizzativa - Autorità Urbana - obbligatoriamente rappresentata e incardinata nel Comune capoluogo, a cui successivamente sarebbe stata delegata, quale organismo intermedio, la selezione delle operazioni finanziabili, "*con caratteristiche tali da garantire la separazione delle funzioni svolte in qualità di Autorità Urbana rispetto alle operazioni"* previste nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) realizzabili dal Comune di Treviso - in qualità di beneficiario;

- con DGC n. 275 dell'8 novembre 2016 è stata costituita, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Direzione del Comune di Treviso, un'Unità di progetto intersettoriale denominata "*Autorità Urbana"*, con il compito di espletare le funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio dall'Autorità di Gestione FESR;

- con delibera di Giunta Comunale n. 283 del 10 novembre 2016 è stato approvato lo schema di SISUS dell'Area Urbana di Treviso, dando atto che lo schema avrebbe potuto essere oggetto di modifiche non sostanziali di carattere tecnico a seguito della definizione di ulteriori parametri o precisazioni da parte dell'AdG FESR della Regione Veneto;

- con Decreto regionale del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 del 11 aprile 2017 sono state approvate le SISUS delle varie Aree Urbane, tra cui quella presentata dall'Autorità Urbana di Treviso, e approvata la quota di co-finanziamento del POR-FESR per la SISUS dell'Area Urbana di Treviso;

- a seguito di due richieste di modifiche alla SISUS dell'Area Urbana di Treviso, sono stati ricevuti riscontri positivi da parte dell'AdG FESR, come da comunicazioni prot. n. 455507 del 2/11/2017 e n. 35222 del 30/01/2018;

DATO ATTO che :

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 29 maggio 2017 è stata individuata l'Autorità Urbana di Treviso quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;

- con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione del Veneto, in qualità di AdG FESR e il Comune di Treviso quale Autorità Urbana avente ad oggetto la "*delega all'AU di Treviso delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto";*

- con delibera di Giunta Comunale n. 216 del 2 agosto 2017 il Comune di Treviso quale Autorità Urbana ha approvato lo schema di convenzione sopra citato e in data 4 agosto 2017, rep. 34525, la convenzione è stata sottoscritta con firma digitale dal Dirigente del Settore Polizia Locale, Affari Generali e Istituzionali del Comune di Treviso, responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso, dott. Maurizio Tondato e dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Responsabile dell'AdG FESR, dott. Pietro Cecchinato;

- con la medesima convenzione sopra richiamata, sono stati definiti, tra gli altri, i compiti in capo all'AU e all'AdG FESR in merito alla gestione finanziaria della SISUS;

- alle Autorità Urbane - Organismi intermedi - è stata richiesta la predisposizione di un manuale delle procedure per lo svolgimento delle funzioni ad esse delegate sulla base delle istruzioni fornite dall'AdG FESR che ne valuterà l'adeguatezza e degli atti di regolamentazione del POR FESR 2014-2020;

- in conformità alle linee guida regionali predisposte dall'AdG FESR come da Decreto Regionale n. 52 del 05 luglio 2017, l'AU di Treviso ha redatto il manuale delle procedure, allegando allo stesso l'"Organigramma Generale del Comune di Treviso", trasmessi via PEC all'AdG FESR con nota del 19 luglio 2017, prot. n. 95544;

- con determina dirigenziale del Responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso n. 1279 del 04 agosto 2017 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana - Organismo Intermedio di Treviso redatto in conformità all' All. A al decreto regionale n. 52 del 05 luglio 2017 "*Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane"*;

CONSIDERATO che :

- con delibera di Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 è stata individuata AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate, nonché la rendicontazione delle spese e l'erogazione dei contributi;

RILEVATO che :

- nella Convenzione di delega all'AU di Treviso delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, sottoscritta in data 04 agosto 2017, rep. 34525, e nel manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso si prevede che l'AU di Treviso predisponga e adotti degli inviti pubblici per la presentazione di domande di sostegno, secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dalle linee guida regionale approvate con DDR 52 del 05/07/2017;

- nella SISUS dell'Area Urbana di Treviso è prevista l'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" composta da 6 interventi dei quali gli interventi 1-2-6, oggetto del presente invito pubblico;

- l'azione 4.6.3 è stata programmata nell'ambito della priorità di investimento 4e "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione"* e che la stessa si attua con l'adozione di sistemi tecnologici per l'infomobilità, la videosorveglianza e la bigliettazione automatica con gli obiettivi di incentivare l'uso del trasporto pubblico locale a riduzione dell'uso del mezzo privato, con conseguenze positive in termini di abbattimento delle emissioni di carbonio e polveri sottili e di migliorare la qualità e l'accessibilità del servizio anche da parte di fasce di popolazione marginali;

- che l'azione 4.6.3 sarà attuata mediante una procedura a regia dell'Autorità Urbana di Treviso;

- al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obiettivi della SISUS e di implementare gli interventi in essa programmati, l'AU di Treviso ha predisposto lo schema di "*Invito pubblico a MOM - Mobilità di Marca spa - per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso*", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A) e i relativi allegati (Allegati B, C, D, E, F);

- l'art. 2 dello schema di invito sopra citato prevede che "La dotazione finanziaria complessiva POR FESR assegnata all'AU di Treviso per l'azione 4.6.3 è pari a 2.025.028,57 euro e per gli interventi 1-2-6 oggetto del presente Invito sono a disposizione 1.089.028,57 euro, come da SISUS dell'Area Urbana di Treviso";

- con nota del 11/02/2019 prot. n. 57285 integrata con nota del 25/03/2019 prot. n. 119765 l'AdG FESR ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di "*Invito pubblico per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso", Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti*" e relativi allegati, e tale parere attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019/2021 per l'importo di euro 1.089.028,57, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo agli interventi 1, 2 e 6 dell'Azione 4.6.3;

- tale importo sarà quindi finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'asse 6 del POR FESR 2014-2020 del Veneto non dando pertanto luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Treviso - AU di Treviso;

- i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata da MOM - Mobilità di Marca spa sono:

-l'AU di Treviso, sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a,b,c,d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);

-AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e,f,g,i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);

Ritenuto pertanto, in conformità alla Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2017, rep. 34525 tra l'Autorità Urbana di Treviso e l'AdG FESR della Regione Veneto e al Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso, redatto in conformità alle linee guida regionali approvate con decreto regionale n.52 del 05/07/2017, in qualità di Responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso, di approvare lo schema di "*Invito pubblico per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso*", *Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"*- e i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Visti:

- la Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2017, rep. 34525 tra l'Autorità Urbana di Treviso e l'AdG FESR della Regione Veneto e il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso, redatto in conformità alle linee guida regionali approvate con decreto regionale n.52 del 05/07/2017
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Ritenuto di provvedere in conformità e garantita la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente riportate, in coerenza con i criteri e le modalità previsti dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area Urbana di Treviso approvata con Decreto Regionale n. 22 dell'11 aprile 2017 e s.m. e i., l'Invito pubblico per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso, Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"- interventi 1-2-6 - rivolto a MOM-Mobilità di Marca spa (Allegato A) e i relativi allegati:
   - ♦ Allegato B "Dichiarazione capacità finanziaria";
   - ♦ Allegato C "Dichiarazione capacità amministrativa e operativa";
   - ♦ Allegato D "Dichiarazione familiari conviventi";
   - ♦ Allegato E "Informativa antimafia";
   - ♦ Allegato F "Dichiarazione impegno cofinanziamento";

2. di dare atto che con nota del 11/02/2019 prot. n. 57285 integrata con nota del 25/03/2019 prot. n. 119765 l'AdG FESR della Regione del Veneto ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di invito e sui relativi allegati di cui al punto 1. e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2019-2021 per l'importo di € 1.089.028,57, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo agli interventi 1, 2 e 6 dell'Azione 4.6.3;

3. di dare atto che, come previsto nel manuale delle procedure dell'AU di Treviso e nello schema di invito di cui al punto 1, il presente invito e i relativi allegati saranno visionabili sul sito web dell'Autorità Urbana di Treviso nonché alla pagina dell'AdG FESR del Veneto;

4. di dare atto che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti approvati nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso, la documentazione di cui al punto 1. sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e che la pubblicazione sul BURVET non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Treviso e dell'Autorità Urbana di Treviso;

5. di dare atto che, come previsto dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dal Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso, redatto in conformità alle linee guida regionali approvate con decreto regionale n.52 del 05/07/2017, il termine per la presentazione delle domande di sostegno è di 45 giorni a partire dalla data del provvedimento di approvazione dell'invito medesimo;

6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso;

7. di dare atto che l'importo previsto per la dotazione finanziaria di cui all'art. 2 dell'invito, sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 del Veneto che trovano copertura nel bilancio di previsione della Regione del Veneto 2019/2021;

8. di dare atto pertanto che il presente provvedimento non comporta spese né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Treviso;

9. di dare atto che, come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2017, rep. 34525 tra l'Autorità Urbana di Treviso e l'AdG FESR della Regione Veneto, all'Autorità Urbana di Treviso sono delegate le funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto";

10. di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal potenziale beneficiario MOM- Mobilità di Marca spa sono:

- l'AU di Treviso, sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a,b,c,d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);
- AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e,f,g,i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento).

Allegato A

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI TREVISO

INVITO PUBBLICO

per la presentazione di domande di sostegno
secondo i criteri e le modalità di seguito riportate.

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015.

L'Area Urbana di Treviso comprende i comuni di Treviso (Autorità Urbana), Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba ed è stata selezionata con Decreto Regionale n. 29 del 30 giugno 2016 nell'ambito della tipologia "Comuni Capoluogo".

La Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) è stata approvata con Decreto Regionale n. 22 dell'11 aprile 2017 e prevede la realizzazione di azioni integrate nei temi della mobilità sostenibile e intelligente, dell'inclusione sociale, della digitalizzazione dei servizi amministrativi locali per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il presente invito dà attuazione all'**ASSE 6 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*" - Priorità di investimento 4e** "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*" –
Obiettivo specifico POR FESR 17 "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane"
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" - Interventi 1 – 2 – 6.

Invito rivolto a M.O.M. – Mobilità di Marca spa.

INDICE

Finalità dell'invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art 13 Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR)

Allegati
Allegato B Dichiarazione capacità finanziaria
Allegato C Dichiarazione capacità amministrativa e operativa
Allegato D Dichiarazione familiari conviventi
Allegato E Informativa antimafia
Allegato F Dichiarazione di impegno al cofinanziamento

Finalità dell'Invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Operativo della Regione del Veneto "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso, azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" che si configura nella direzione di un maggiore utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico a riduzione dell'uso del mezzo privato con conseguenze positive in termini di abbattimento delle emissioni di carbonio e polveri sottili. L'azione 4.6.3 prevede inoltre di incentivare l'utilizzo del TPL migliorando la qualità e l'accessibilità del servizio anche da parte delle fasce della popolazione marginali.
Si rende pertanto rilevante sviluppare un programma di investimenti dedicato ai sistemi di trasporto intelligenti (ITS) consistenti principalmente in tecnologie informatiche e della comunicazione applicate ai sistemi di TPL. L'Azione integra le possibilità offerte dai sistemi di infomobilità per facilitare l'accesso al sistema dei trasporti in quanto rilavante fattore di successo per uno split modale nei Comuni dell'Area.
2. Gli obiettivi specifici della SISUS per l'Azione 4.6.3 sono: incentivare l'utilizzo del TPL, migliorando la qualità e l'accessibilità del servizio e rendendo più confortevoli i mezzi; decongestionare la rete stradale, in particolare lungo le direttrici Strada Feltrina, via S. Bona nuova, via S. Bona vecchia, via IV Novembre – via Postumia – via Callalta, viale Orleans, via Postumia – via Castellana, SS13 – via Vittorio Veneto, via Salsa, viale Europa, via Zermanese, via S.Antonino, via Terraglio.
2. Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell'Area Urbana di Treviso approvata, sono le seguenti:

Intervento 1: Sistemi di informazione all'utenza alle fermate e sistemi di bigliettazione elettronica – così suddiviso:
Sistemi di informazione all'utenza alle fermate:
- Acquisto di n.100 apparati AVM;
- Pannelli a messaggio variabile n.100;
- Adeguamento SW e SIM dati;
- Adeguamento SW per motore cartografico;
- Adeguamento SW per interfacciamento AVM e Centr. AESYS;

Sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA):
- Adeguamento SW per apparati SBA.

Intervento 2: Sistemi di informazione all'utenza alle fermate e sistemi di bigliettazione elettronica – così suddiviso:
Sistemi di informazione all'utenza alle fermate:
- Acquisto AVM per 140 mezzi suburbani;

S**istemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA**):
- OBL per 140 mezzi suburbani;

Intervento 6: Implementazione sistema di bigliettazione elettronica:
Sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA):
- Consolle autista per emissione titoli di viaggio

3. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area Urbana di Treviso: Piano Urbano del traffico (DGC 83/99); Piano del Trasporto Pubblico Urbano di Treviso (DCC 55/2003) e dei Comuni dell'Area Urbana di Treviso recepiti nel Piano di Bacino del trasporto pubblico locale della Provincia di Treviso, ente di governo del bacino territoriale del TPL dell'area di Treviso (convenzione dell'08 settembre 2014 approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 1915 del 28 ottobre 2014).
Si riportano inoltre le seguenti definizioni:

Area Urbana di Treviso: area urbana selezionata con Decreto Regionale n. 29 del 30 giugno 2016 nell'ambito della "Tipologia – Comuni Capoluogo", composta dai comuni di Treviso, Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba.
SISUS dell'Area Urbana di Treviso: documento di "Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile" approvato con Decreto Regionale n. 22 dell'11 aprile 2017 che prevede la realizzazione di azioni integrate nei temi della mobilità sostenibile e intelligente, dell'inclusione sociale, della digitalizzazione dei servizi amministrativi locali (Agenda Digitale) per il periodo di programmazione 2014-2020.
Autorità Urbana di Treviso (AU): unità di progetto intersettoriale istituita presso il Comune di Treviso, capoluogo dell'Area Urbana di Treviso individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 768 del 29 maggio 2017 quale Organismo Intermedio (OI) ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile- del POR FESR 2014-2020.
Autorità di Gestione FESR della Regione Veneto (AdG): struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo.
AVEPA: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 marzo 2017 quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto.
4. La documentazione richiamata nel presente Invito, elencata di seguito, è disponibile secondo le modalità di seguito indicate:
- il Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017, successivamente modificato con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018) è disponibile al seguente link:
http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco
- il manuale generale di AVEPA è disponibile al seguente link:
http://www.avepa.it/avepa-document-list-portlet/service/stream/327c2a33-7cb5-450a-a633-be165caba2c1/DD%202017_137%20-%20Manuale%20generale%20AVEPA%20FESR%202014-2020.pdf
- il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, è disponibile al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156
Inoltre, al link: http://www.comune.treviso.it/area-urbana-treviso/ sono consultabili i seguenti documenti:

- POR FESR VENETO 2014-2020;
- Documento " *Linee guida Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)* "– Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
- Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 predisposto dall'AdG;
- Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 predisposto da AVEPA;
- Manuale delle procedure predisposto dall'Autorità Urbana di Treviso;
- Convenzione tra Autorità di Gestione FESR e Comune di Treviso individuato come Autorità Urbana che disciplina lo svolgimento delle attività delegate all'AU di Treviso come organismo intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sottoscritta in data 4 agosto 2017;
- Documento "*Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni*" - Allegato A3 al Decreto Regionale n. 52 del 05 luglio 2017;
- Documento SISUS dell'Area Urbana di Treviso e Mappe allegate.

5. L'Invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria di cofinanziamento a valere sul POR FESR 2014/2020 a disposizione per il presente Invito (interventi n. 1, 2 e 6) è pari a € 1.089.028,57 a copertura del 50% della spesa complessiva sostenuta dal soggetto beneficiario. La restante quota del 50% verrà corrisposta come cofinanziamento dal soggetto beneficiario. In particolare, la dotazione di cofinanziamento a valere sul POR FESR 2014/2020 a disposizione del presente invito è così suddivisa:

   - per l'intervento 1 = € 333.575,00
   - per l'intervento 2 = € 414.260,00
   - per l'intervento 6 = € 341.193,57

2. La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'AU di Treviso per l'attuazione dell'azione 4.6.3 è pari a € 2.025.028,57.
3. La programmazione regionale assieme a quella dell'AU di Treviso prevede la pubblicazione di un ulteriore invito pubblico prima della scadenza del periodo di ammissibilità del POR FESR 2014/2020 per la realizzazione degli interventi 3, 4 e 5 a completamento dell'Azione 4.6.3, conformemente al cronoprogramma di spesa concordato con l'Autorità di Gestione per le annualità 2019-2020.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità degli interventi previsti nella SISUS di Treviso per l'azione 4.6.2 .
2. Gli interventi di cui all'art. 1 comma 2 del presente invito saranno localizzati nei Comuni di Treviso, Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba dell'Area Urbana di Treviso, come da mappa allegata alla SISUS dell'Area urbana di Treviso consultabile al seguente link: http://www.comune.treviso.it/area-urbana-treviso/.
3. Le linee interessate dall'azione 4.6.3 collegano i centri cittadini dei comuni dell'Area Urbana di Treviso con le aree degradate/marginali, le quali sono interessate anche dagli interventi OT 9, secondo una logica integrata:
   - Treviso linee 1-3-4-6-7-10-21-55; TV – Villorba linee 1 – 4 – 12; TV – Silea linea 3; TV – Casier linee 4 – 9; TV – Paese linee 11 – 21; TV – Preganziol linee 8 – 9 – 21.
4. Il miglioramento del servizio di TPL su queste linee consentirà di aumentare l'accessibilità ai servizi del comune capoluogo dei cittadini dei comuni dell'Area Urbana di Treviso ricompattando l'area urbana e contribuendo a ridurre l'uso dei mezzi privati.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è stato individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 e ss.mm.ii. così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni"

(d'ora in poi Modalità applicazione criteri) approvato con decreto regionale n. 52 del 05/07/2017 e smi e sulla base degli interventi 1, 2 e 6 per l'azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti" così come indicati nella SISUS dell'Area Urbana di Treviso.
2. Il soggetto ammissibile è **l'azienda M.O.M. – Mobilità di Marca spa** titolare del contratto per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale che copre l'Area Urbana di Treviso. *(criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente invito).*
3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con il Comune di Treviso, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, dovrà essere previsto almeno:

- la presenza di un vincolo di destinazione d'uso dei mezzi volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
- l'inalienabilità dei mezzi;
- il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento;
- che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
- che l'azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
- la restituzione del mezzo in caso di cessazione del servizio;
- qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
- il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.
4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente invito)*, verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari;
5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria dimostrata, all'atto della domanda nel SIU, di una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario (Allegato B);
6. I requisiti di cui ai commi precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità, amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno per tutta la durata del progetto.
7. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
8. Eventuali variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno vanno segnalate entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS dell'Area urbana di Treviso.

2. Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:
   Acquisto e attivazione di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL. In particolare:
   - sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM);
   - sistemi di informazione;
   - implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA).

3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative, nonché essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le DGR n. 2225/2004, n. 555/2007, 1610/2010 e n. 1059/2016
   (criterio di cui alla lett. g) dell'art.15 del presente invito)

4. In generale, gli interventi devono:
   - essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
   - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
   - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
   - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
   - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
   - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
   - garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

   (*criteri di cui alla lett. i) dell'art.15 del presente invito*)

5. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:
   - Regolamento (UE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
   - Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
   - D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;
   - D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;

- L.R. n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.

6. Gli interventi proposti devono garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.

7. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 31/12/2020.
Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le apparecchiature ICT siano state montate, collaudate, operative e funzionanti;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
- abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

8. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);

9. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e all'AU di Treviso (pec: postacertificata@cert.comune.treviso.it) completa di tutta la documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili le spese riferite all'acquisto di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL), controllo delle corsie riservate al TPL, informazione all'utenza alle fermate, sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA), acquisto apparecchiature per la videosorveglianza.
2. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto al comma 1 del presente articolo.
3. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.
4. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.
5. E' fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del regolamento stesso (D.P.R. n. 22/2018).
6. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto al Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.9.2, 2.9.3).

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. A titolo esemplificativo, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e salvo

quanto indicato all'art. 6 in merito alle spese ammissibili, si specifica che non sono ammissibili le spese relative a:
- acquisto di materiale usato;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del Reg.(UE) n. 1303/2013;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;
- eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti, ecc.).

2. Ulteriori spese non previste al richiamato comma 1 dell'art. 6, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
3. Sono da considerarsi come "spese non ammissibili" le spese di personale.
4. Si rinvia inoltre al Manuale generale del POR, sezione II par. 2.3.1 e 2.3.2 relativi alle spese non ammissibili, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (D.P.R. n.22/2018).

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire:
   - la presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS,
   - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS.
   - il contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR (azione 4.6.3 – n° 12 sistemi tecnologici complessivamente implementati nelle Aree urbane del Veneto): l'intervento concorre al perseguimento dei valori *target* al 2023 (almeno 2 sistemi tecnologici implementati nell'Area urbana di Treviso per l'azione 4.6.3);
   - la presenza di un target specifico verso aree degradate/ fasce della popolazione marginali.
   - la coerenza con la programmazione e pianificazione di settore,

   (criteri di cui alla lettera b) dell'art.15 del presente invito)

2. Coerentemente con la SISUS e con i Criteri di Selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, tra gli interventi ammissibili verranno selezionati quegli interventi che:
   - prevedano interventi per le realtà non ancora dotate di sistemi di trasporto intelligente;

- riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in aree con elevata densità di popolazione.

(criteri di cui alla lettera c) dell'art.15 del presente invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS e con i criteri di Selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016*:*

- promozione della parità fra uomini e donne;
- non discriminazione, perseguita ponendo una particolare attenzione nella diffusione del servizio di TPL alle aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione;
- non discriminazione, perseguita anche tramite il miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni;
- sviluppo sostenibile, in quanto gli interventi devono essere finalizzati a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;
- sviluppo sostenibile in quanto l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve inoltre promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multimodalità tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell' inquinamento – dichiarazione da sottoscriversi in SIU.

(criteri di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente invito)

<u>Caratteristiche del sostegno</u>

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 50% dei costi ammissibili di ogni singolo progetto di ICT applicato ai sistemi di TPL.
2. A garanzia della realizzazione degli interventi oggetto del presente invito, il beneficiario si impegna a cofinanziare mediante dichiarazione d'impegno per la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014-2020.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

Si rinvia alla sezione III par. 4.2 del manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
   d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
   e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
   f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
   g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;
   h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
   i) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii;
   j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
   k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 c. 8 del presente invito;
   l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
   m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;

n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
p) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi; si veda Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.3;
q) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'Invito, di seguito elencata:
   a) relazione tecnica dettagliata sul progetto di infomobilità da attivare, completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'avviso, corredata da quadro estimativo della spesa specifico e dettagliato;
   b) capitolato generale d'appalto e decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate al TPL (es. verbale Consiglio di Amministrazione); nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno, determina a contrarre con relativo capitolato tecnico;
   c) contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante; per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
   - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
   - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
   - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate

   d) documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (Allegato C) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
   e) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato B);
   f) dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo POR FESR oggetto del presente invito (Allegato F);
   g) eventuale procura per la presentazione della domanda di cui all'art. 13 co. 2; nel caso, ai sensi dell'articolo 1392 c.c., la procura va sottoscritta con forma autografa del potenziale beneficiario (se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, la stessa deve essere corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato);
   h) dichiarazioni sui familiari conviventi per l'informativa antimafia (Allegato D);

i) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento); la documentazione può essere ad es. scheda da compilare con descrizione del criterio da parte del soggetto richiedente max 1500 caratteri.
Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" articoli 1 e 3 comma 2, il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà inoltre produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la quale lo stesso dichiara:

a) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
- un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
b) di non essere stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
c) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

La sopra citata dichiarazione dovrà essere compilata sulla base del modulo allegato alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1°giugno 2018.

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:
- dichiarazione di cui all'art. 4 c. 7
- eventuale dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017
- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.

3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario *(*documentazione capacità amministrativa, operativa; finanziaria; eventuale procura/delega).
4. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020; i soggetti richiedenti

sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.

5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.
6. **La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data del provvedimento di approvazione del presente Invito.**
7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.
8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.
9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
12. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
13. Tenuto conto della dotazione finanziaria dell'Invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.
14. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia al manuale generale del POR sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. **Valutazione delle domande**

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Treviso avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 4 agosto 2017.

L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi eventualmente del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori/Servizi del Comune di Treviso, non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Treviso, di esperti operanti presso i Comuni dell'Area Urbana o presso enti terzi non beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

3. **Approvazione del progetto e concessione del contributo**

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con provvedimento dell'Autorità urbana di Treviso che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

approvazione delle operazioni e relativi contenuti;

individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);

definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

La procedura di cui sopra è coerente con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Treviso, approvato con determina n. 1279 del 4 agosto 2017 e s.m.i.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017, e ss.mm.ii, e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Treviso, approvato, da ultimo, con determina dirigenziale n. 2395 del 19/12/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:

   - l'AU di Treviso sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),

   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Azione 4.6.3 – Interventi 1-2-6.

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS*	Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulato con gli Enti affidanti (Comuni dell'Area urbana di Treviso, Provincia di Treviso)		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	**Criterio**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio**
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito* *A seconda di quanto richiesto*	Prevedano interventi per le realtà non ancora dotate di sistemi di trasporto intelligenti	0 - 3	
	Riguardino linee e/o fermate e nodi di interscambio in	0 - 3	

dall'invito, si darà priorità ad interventi che:	aree con elevata densità di popolazione.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
d) Relativi all'applicazione dei principi trasversali	Promozione della parità fra uomini e donne		
	Non discriminazione perseguita attraverso la diffusione del servizio di TPL alle aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione		
	Non discriminazione perseguita tramite il miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza)		
	Principio di sviluppo sostenibile: incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento		
	Principio dello sviluppo sostenibile: l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi-modalità tra i mezzi di		

	trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario*	Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento*	Tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL, in particolare: - sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta (AVM, AVL); - controllo delle corsie riservate al TPL; - sistemi di informazione - implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE, SBA); - apparecchiature per la videosorveglianza e per le informazioni a bordo dei mezzi e dei nodi di interscambio.		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *"Tali interventi devono"*	essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative, nonché essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione		

	elettronica, in particolare a quanto disposto con le DGR n. 2225/2004, n. 555/2007, 1610/2010 e n. 1059/2016.		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
i) Ulteriori elementi generali: "In generale, gli interventi devono"	essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio da 0 a 3 punti non saranno ammessi al contributo.

Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'azione 4.6.3, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste per la realizzazione degli interventi, si rinvia a quanto indicato all'art. 5 del presente Invito.
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii.
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Treviso, postacertificata@cert.comune.treviso.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Treviso ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
   La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 12, comma 11.
4. **Anticipo***:*
   In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.5.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo POR FESR concesso.
   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.
   Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020 (rispettivamente "Schema tipo fideiussioni POR FESR 2014-2020" e "Fac-simile garanzia anticipo per Enti Pubblici").

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

5. **Acconto***:*
   Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
   - superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

   Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
   La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
   Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
   La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
   Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme al certificato di verifica di conformità o al certificato di regolare esecuzione, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto.
6. **Saldo***:*
   Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
   Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.
7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.
8. I documenti giustificativi di spesa (es. fatture) devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, nonché essere accompagnati dal Documento unico di regolarità contributiva (DURC) o dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 sulla non obbligatorietà degli stessi del relativo fornitore.
9. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.8.

10. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre;
    - bando/avviso pubblico;
    - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso/invito di ricevimento;
    - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
    - certificato casellario giudiziale;
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
    - atto di aggiudicazione definitiva;
    - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
    - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
    - documentazione antimafia, se dovuta;
    - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
    - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

    Per i contratti di subappalto:
    - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
    - richiesta di autorizzazione al subappalto;
    - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
    - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
    - documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
    - informazione antimafia, se dovuta;
    - dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
    - autorizzazione al subappalto.
11. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).
12. Si rinvia alla sezione II par. 2.7 del Manuale procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii) per il periodo di eleggibilità delle spese.
13. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti di cui al Manuale procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 sezione III par. 2.2.1
14. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 4.6.3 approvato con Decreto n. 152 del 28/08/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la

realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al manuale generale del POR sezione III par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Si rinvia al Manuale procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii) sezione I par.2.3.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al Manuale procedurale del POR sezione III par. 4.6.
4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Treviso all'indirizzo www.comune.treviso.it/area-urbana-treviso/ nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del procedimento per l'Autorità Urbana di Treviso è il dott. Lorenzo Traina Segretario Generale del Comune di Treviso, responsabile dell'Unità di progetto intersettoriale "Autorità urbana di Treviso" con sede in 31100, Treviso, Via Municipio, 16, mail: lorenzo.traina@comune.treviso.it, politiche.comunitarie@comune.treviso.it, tel. 0422-658243/ 8280/8232;
per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
- il Servizio Politiche Comunitarie – Smart city, con sede a Palazzo Rinaldi in Piazza Rinaldi, 31100 Treviso; apertura uffici lun-ven dalle ore 8.30-13.30;
- AVEPA -Area Gestione FESR- con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova

L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..
4.Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 e ss.mm.ii per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU di Treviso, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020.

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016 e ss.mm.ii, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
   - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020, da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018;
- Regolamento (UE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;
- D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.
- DGR 825/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreto AVEPA n. 137/2017 "Manuale generale AVEPA" e s.m.i..

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l'Autorità urbana di Treviso, il Segretario Generale del Comune di Treviso, dott. Lorenzo Traina.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra competente autorità europea di controllo.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

Allegato B

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"

INVITO PUBBLICO A MOM – Mobilità di Marca spa –
per la presentazione della domanda di sostegno

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(*DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA*)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. le
Autorità Urbana di Treviso
indirizzo PEC

Oggetto: Lettera di referenze bancarie dell'impresa ..... (indicare il nome dell'impresa) per la partecipazione all'invito approvato con (*indicare atto)* n. ……. …del …… ……
POR FESR 2014-2020. Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso. Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"
Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di ..... alla via .....n. ....., C.F.…….
P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

Allegato C

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"

INVITO PUBBLICO A MOM – Mobilità di Marca spa –
per la presentazione della domanda di sostegno

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

Prov. _____cap_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, comma 4 dell'Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- ☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____
  rilasciato da _____ n. _____ del _____
- ☐ Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
- ☐ *Altra documentazione* (eventuale)(indicare quale)

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Allegato D

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso

Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"

INVITO PUBBLICO A MOM – Mobilità di Marca spa – per la presentazione della domanda di sostegno

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Documento scaricabile in formato word da http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020

_l_ sottoscritt_ _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a_____via/piazza_____n.____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data

_____

firma autografa

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Allegato E

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso

Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"

INVITO PUBBLICO A MOM – Mobilità di Marca spa – per la presentazione della domanda di sostegno

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali

	la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore
Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Allegato F

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR Obiettivo
"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Treviso
Azione 4.6.3 "Sistemi di trasporto intelligenti"

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA										

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione al requisito del cofinanziamento previsto dall'art. 10 dell'Invito approvato con determina dirigenziale n. ____del __/__/___ ,

- si impegna a sostenere la quota di spesa ammissibile non coperta da contributo POR FESR, in conformità all'art. 2 "Dotazione finanziaria" dell'invito sopra richiamato, con oneri a carico del bilancio di M.O.M. – Mobilità di Marca spa, a garanzia della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

□ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____ rilasciato da _____ n. _____ del _____

□ *indicare eventuale ulteriore documentazione*

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

(Codice interno: 391229)

COMUNE DI ZERO BRANCO (TREVISO)

Lavori di realizzazione di una rotatoria posta all'incrocio tra la s.r. 515 "Noalese" e la via P. Sola. Deposito indennità provvisoria di esproprio.

Con decreto n. 1926 in data 25/01/2019 è stata disposta l'espropriazione di parte degli immobili siti in comune di Zero Branco occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla base dell'indennità provvisoria determinata in via d'urgenza con provvedimento n. 1071 del 31/12/2018, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 08.06.2001 n. 327; che la ditta Toppan Dino e Vendramin Liliana entro i termini di legge ha comunicato con lettera prot. 4181 del 4/3/2019 di non condividere la misura dell'indennità provvisoria nominando nel contempo il geom. Brunello Ennio quale perito di fiducia per la determinazione dell'indennità definitiva; ritenuto pertanto di depositare le somme spettanti presso la cassa depositi e prestiti; visto l'art. 26 del d.p.r. 08.06.2001 n. 327/01; ordina di versare alla cassa depositi e prestiti le seguenti indennità provvisorie, relative all'espropriazione dei sottoindicati terreni sito in comune di Zero Branco: Toppan Dino, proprietario per ½, Vendramin Liliana proprietaria per ½, immobile: catasto fabbricati sezione c, foglio 8 mappale n. 1714. di mq. 97 indennità da depositare € 13.341,40 il presente provvedimento sarà esecutivo, ai sensi dell'art.26 comma 8 del d.p.r. 08.06.2001 n. 327, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul burv.

Il Responsabile Settore Sviluppo e Investimenti Gobbo arch. Ivano

(Codice interno: 391267)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 4.2.1. "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" nell'ambito del Progetto Chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" Tipo di Intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", nell'ambito del Progetto Chiave "Rigenerare territori, coltivare innovazioni", previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020) approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: a) Imprese agroalimentari che svolgono sia attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in possesso del codice primario di attività A.01.21 "Coltivazione di uva" (ATECO 2007).

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 100.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.galpatavino.it

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Santo Stefano Superiore,38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it

Il Direttore Dott. Giuseppina Botti

(Codice interno: 391265)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico per il Tipo di Intervento 16.4.1. "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico Misura 16 "Cooperazione" Tipo di Intervento 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte", previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020) approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i Gruppi di Cooperazione (GC), ovvero aggregazioni di soggetti privati, in una delle seguenti configurazioni: Tipo A) Consorzio di imprese, contratto di rete; Tipo B) forme organizzative create per la realizzazione del Piano di Attività attraverso raggruppamenti temporanei: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 175.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.galpatavino.it

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it

Il Direttore Dott. Giuseppina Botti

(Codice interno: 391133)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza Comune di Cibiana di Cadore (BL) per la derivazione d'acqua dalla Sorgente La Canonieres in loc. Monte Rite - Comune di Cibiana di Cadore (BL), ad uso potabile.

La signora Furlanis Luciana , in qualità di sindaco del comune di Cibiana di Cadore, C.F. e Part. I.V.A. 00206240251, con sede in via Masariè n. 182 Cibiana di Cadore (BL), ha presentato istanza acclarata al protocollo della Provincia di Belluno n. 8418 del 15/03/2019 per derivare acqua dalla Sorgenet La Canonieres in località Monte Rite nel comune di Cibiana di Cadore (BL) al Mappale 17 del Foglio 26, per un quantitativo di moduli massimi 0,01 (l/s 1,0) e medi 0,0018 (l/s 0,18) di acqua a uso potabile. E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione si eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 25 marzo 2019

Il Dirigente arch. Paolo Centelleghe

(Codice interno: 391141)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza Regola di Montanes per la derivazione d'acqua sotterranea in loc. Degnona - Comune di Chies d'Alpago (BL), ad uso potabile.

La signora Barattin Loredana , in qualità di presidente pro tempore della Regola di Montanes, C.F. e Part. I.V.A. 93039100255, con sede in via Don Barattin n. 21 frazione di San Martino comune di Chies d'Alpago (BL), ha presentato istanza acclarata al protocollo della Provincia di Belluno n. 7814 del 12/03/2019 per derivare acqua sotterranea in località Degnona nel comune di Chies d'Alpago (BL) al Mappale 26 del Foglio 1, per un quantitativo di moduli massimi 0,01 (l/s 1,0) e medi 0,00004 (l/s 0,004) di acqua a uso potabile. E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione si eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 25 Marzo 2019

Il Dirigente arch. Paolo Centelleghe

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 391526)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 398 del 14 marzo 2019. Giudizio di Compatibilità Ambientale e Contestuale. Autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e S.M.E.I.. Ditta: Generation 3.0 srl. Progetto: Aumento potenzialità recupero rifiuti e ampliamento codici CER. Localizzazione: Comune di Carre'.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota del 31 maggio 2018, prot n. 36209, ed integrata in data 11/06/2018 , prot. n. 38479, da parte della ditta Generation 3.0 srl, con sede legale ed operativa in via Terrenato nn. 10/12/18 in comune dfi Carrè, relativa al progetto di "*Aumento potenzialità recupero rifiuti e ampliamento codici C.E.R.*." richiedendo l'attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.11 della LR 4/2016;

omissis

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 07-03-2019, ha disposto la compatibilità ambientale del Progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere 03/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

(omissis)

DETERMINA

il giudizio favorevole di compatibilità ambientale con contestale autorizzazione e approvazione progetto della ditta Generation 3.0 srl,, con sede legale ed operativa in via Terrenato nn. 10/12/18 in comune dfi Carrè, relativa al progetto di "*Aumento potenzialità recupero rifiuti e ampliamento codici C.E.R.*.", con le prescrizioni riportate nel parere 03/2019 , allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che:

a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione;

b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;

c) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti/pareri/concessioni/autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle richiamate.

d) l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'avvenuta emissione del titolo edilizio collegato e l'approvazione del progetto non costituisce variante allo strumento urbanistico comunale

e) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in materia di rifiuti;

Di prescrivere che:

f) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;

g) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;

4. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi copia informatica per consultazione dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso.

5. Di dare atto che l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio nella nuova configurazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, restano subordinati alla presentazione della dichiarazione scritta del direttore lavori attestante la realizzazione delle opere di allestimento del sito in conformità al progetto approvato, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e della prestazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. 2721/2014.

6. Di ricordare che con la comunicazione di avvio dell'esercizio provvisorio l'approvazione progetto della nuova Determinazione sostituirà la precedente autorizzazione che verrà quindi a decadere;

7. Di richiamare l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo statico e funzionale dell'impianto nella nuova configurazione, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000 che dovrà contenere quanto prescritto dal parere della Commissione VIA n. 28/2018, allegato alla presente determinazione dirigenziale

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni

omissis

dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 1);

omissis

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 391170)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Decreto del Dirigente del Settore 5° Tecnico n. 14875 del 25 marzo 2019

Pista ciclabile Castelfranco Campigo - via Larga (op638). Decreto di occupazione temporanea aree non soggette a procedimento espropriativo (art. 49 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327).

Si rende noto che nell'ambito dei lavori realizzazione dell'opera pubblica "Pista ciclabile Castelfranco Campigo - via Larga (op638)" il Dirigente responsabile dell'ufficio espropri del Comune di Castelfranco Veneto ha emanato in data 25/03/2019 il Decreto prot.n.14875 per l'occupazione temporanea dell'immobile di seguito descritto, sito nel Comune di Castelfranco veneto, autorizzandone la presa in possesso provvisoria per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori in oggetto:

Fg. 32 mapp. 691, semin. arb. classe 2 , di mq. 13.466 - sup. da occupare mq. 902,00.

Ditta catastale:

Zardo Elisabetta (ZRDLBT74S62A703P), prop. per 1/3

Zardo Giovanna (ZRDGNN67R51E970Y),prop. per 1/3

Zardo Paola (ZRDPLA64S55E970S), prop. per 1/3

La durata presunta dell'occupazione è di mesi 12 dalla data dell'immissione in possesso.

Ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, ai proprietari dell'area occupata è dovuta un'indennità pari a un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area stessa e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari a un dodicesimo di quella annua.

I corrispondenti valori degli indennizzi risultano pertanto così stabiliti:

Indennità occupazione €/anno (1/12 valore base) = Euro 638,92

Indennità occupazione €/mese (1/12 valore annuo) = Euro 53,24

Ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.P.R. 327/2001, in caso di mancato accordo, su istanza di chi vi abbia interesse, è possibile richiedere la determinazione dell'indennità da parte della Commissione Provinciale, di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001. Contro quest'ultima determinazione è possibile presentare opposizione alla stima presso la competente Corte d'Appello.

Il Decreto sarà notificato ai proprietari del fondo, ai sensi dell'art.49 comma 2 del D.P.R. 327/01 e s.m., nelle forme degli atti processuali civili, mediante un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso.

Le aree oggetto di occupazione saranno restituite, al termine della stessa, rimesse in pristino.

In relazione al disposto dell'art.3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n.241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione della Legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034;

- in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente del Settore 5° Tecnico - Responsabile dell'ufficio espropri (Arch. Luca Pozzobon)

(Codice interno: 390953)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto del Funzionario Responsabile Ufficio Espropriazioni rep. n. 10 del 20 marzo 2019
LP 112c - Pista Ciclabile Corte 2° Stralcio 3° Tratto Ponte Sul Brenta - Sampieri.

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 si rende noto che con Decreto di Esproprio **n. 10 di Repertorio** e n. 148 reg. Ufficio Espropri **in data 20.03.2019 a firma del Funzionario Responsabile Ufficio per le Espropriazioni** emesso ai sensi degli art. 20 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001, **è stata pronunciata la definitiva espropriazione in favore del Comune di Piove di Sacco** degli immobili elencati nell'allegato al presente estratto occorrenti per i lavori di realizzazione dei lavori **in oggetto.**

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso l'Ufficio Lavori Pubblici - Manutenzioni - Espropri nella Sede Municipale dove sono consultabili nei giorni di **martedì dalle 15:30 alle 18:00**, **mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00.**

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il **Geom. Freddy Sambin Funzionario Responsabile Settore VI;**

Il Responsabile del Procedimento relativo alla procedura espropriativa è il **Geom. Aldo Quaglia Dipendente del Settore VI.**

Il terzo interessato **potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto** che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune o inviate all'indirizzo PEC: polisportello@pec.comune.piove.pd.it. Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali **nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.**

Trascorsi il termine di **giorni 30** dalla pubblicazione sul BUR Regione Veneto del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni e in assenza di impugnazioni, **anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata**.

Geom. Aldo Quaglia - Servizio Espropriazioni

LP 0112c - Pista ciclabile Corte 3^ tratto Ponte sul Brenta - Sampieri - 2^ stralcio

LIQUIDAZIONE SALDO INDENNITA'

Art. 20 comma 8 D.P.R. 327/2001

NUMERO ORDINE	DITTA INTESTATA AL CATASTO	LUOGO NASCITA	DATA	CODICE FISCALE	DIRITTO	QUOTA	FOGLIO	MAPPALE PROVVISORIO	MAPPALE DEFINITIVO	NATURA T / U	SUPERFICIE ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO mq	INDENNITA' di ESPROPRIO FRAZIONAMENTO DA LIQUIDARE	VIA	CIV	INT.	CAP	CITTA'
1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*	*11*	*18*	*25*	*29*	*30*	*31*	*32*	*33*
1	COMPAGNIN ALIDA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/2	**10**	27/a	**902**	U	**37,00**	**€ 370,00**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)
1	CONTIERO NARCISO (DECEDUTO)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	USUFRUTTO												
1	CONTIERO SILVANO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/2							(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)
1							**10**	181/b	**901**	T	**650,00**	**€ 4.777,50**					
2	RAMPAZZO ADRIANA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1	**10**	29/b	**904**	T	**189,00**	**€ 1.890,00**	(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
2							**10**	345/b	**906**	T	**56,00**	**€ 560,00**					
2							**10**	565/b	**910**	T	**802,00**	**€ 5.894,70**					
2							**10**	631/b	**914**	T	**401,00**	**€ 2.947,35**					
3	BISSACCO ERNESTO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/12	**10**	354	**354**	T	**170,00**	**€ 1.249,50**	(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	BISSACCO LUCIANA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/12							(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	BISSACCO LUISELLA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/12							(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	BISSACCO MARIA ANGELA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/12							(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	FRISON ADA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	8/12							(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	BISSACCO ERNESTO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/6	**10**	888/a	**917**	U	**195,00**	**€ 1.950,00**	(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	BISSACCO LUCIANA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/6							(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	BISSACCO LUISELLA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/6							(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	BISSACCO MARIA ANGELA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/6							(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
3	FRISON ADA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	2/6							(omissis)	(omissis)		(omissis)	(omissis)
4	ACEGASAPSAMGA S.P.A.	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1	**10**	630/b	**912**	T	**71,00**	**€ 521,85**					
5	FRANCHIN GIAMPIETRO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1	**10**	705/b	**916**	T	**322,00**	**€ 2.366,70**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)
6	MARINI LUISA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/2	**10**	532/a	**907**	U	**78,00**	**€ 780,00**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)
6	ZANOVELLO RENATO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/2	**10**	532/b	**908**	U	**76,00**	**€ 760,00**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)
	TOTALE AREE AGRICOLE PARIFICATE										**2416,00**	**€ 17.757,60**					
	TOTALE AREE PERTINENZIALI										**631,00**	**€ 6.310,00**					
	TOTALE AREE EDIFICABILI										**0,00**	**€ 0,00**					
	TOTALE GENERALE	**ultimo aggiornamento**	**11/03/2019**								**3.047,00**	**€ 24.067,60**					

(Codice interno: 391168)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Settore Lavori Pubblic n. 9 del 27 novembre 2018

Realizzazione di locali polifunzionali di interesse pubblico e di un parco attrezzato in Piazza San Giacomo a Fratte di Santa Giustina in Colle - 2° lotto funzionale. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 9 del 27/11/2018 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di € 80.000,00 a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati: A) Comune di Santa Giustina in Colle: CT: fgl 10 part. 244 sub 3 di mq. 5; CT: fgl 10 part. 302 di mq. 16; CT: fgl 10 part. 8 di mq. 352 censita al CF: fgl 10 part. 8 sub 4 graffato con la part. 302 e sub. 5; Parrocchia di San Giacomo Apostolo, prop. per 1/1 € 80.000,00; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Pasquin Geom. Guido

(Codice interno: 391169)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Settore Lavori Pubblici n. 10 del 26 febbraio 2019

Realizzazione di locali polifunzionali di interesse pubblico e di un parco attrezzato in Piazza San Giacomo a Fratte di Santa Giustina in Colle - 2° lotto funzionale. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 10 del 26/02/2019 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di € 15.000,00 a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati: A) Comune di Santa Giustina in Colle: CT: fgl 10 part. 244 sub 2 di mq. 5; CT: fgl 10 part. 248 sub 2 di mq. 8; CT: fgl 10 part. 8 di mq. 352 censita al CF: fgl 10 part. 8 sub 1; Trento Alessandra, prop. per 1/18 € 833,34; Trento Carlo, prop. per 1/18 € 833,33; Trento Marco, prop. per 1/18 € 833,33; Zanchin Anna Maria, prop. per 3/18 € 2.500,00; Zanchin Antonio, prop. per 3/18 € 2.500,00; Zanchin Francesco, prop. per 3/18 € 2.500,00; Zanchin Luisa, prop. per 3/18 € 2.500,00; Zanchin Marina, prop. per 3/18 € 2.500,00; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri Pasquin Geom. Guido

(Codice interno: 391273)

COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Ambiente n. 3 del 26 marzo 2019

Lavori di miglioramento della sicurezza stradale e ambientale e dei servizi ecologici di trasporto in alcune frazioni del Comune di Valdastico. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 03 del 26/03/2019** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 11.797,00 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Valdastico: **CT: sez A fgl 11 part 1148 di mq 218; Bau' Edita, prop. per 3/48 € 204,38; Cappozzo Tersilla, prop. per 12/48 € 817,47; Marangoni Claudio, prop. per 9/48 € 613,13; Marangoni Giulia, prop. per 3/48 € 204,38; Marangoni Lucia, prop. per 9/48 € 613,13; Marangoni Nicolo', prop. per 3/48 € 204,38; Marangoni Paola, prop. per 9/48 € 613,13;**
2. Comune di Valdastico: **CT: sez A fgl 11 part 1151 di mq 3; Lorenzi Maria Pia, prop. per 10/90 € 5,00; Pretto Albertina, prop. per 4/90 € 2,00; Pretto Annalisa, prop. per 4/90 € 2,00; Pretto Biancarosa, prop. per 15/90 € 7,50; Pretto Caterina, prop. per 4/90 € 2,00; Pretto Francesco, prop. per 4/90 € 2,00; Pretto Gianfranca, prop. per 15/90 € 7,50; Pretto Guido, prop. per 4/90 € 2,00; Pretto Paola, prop. per 15/90 € 7,50; Zermina Edoardo, prop. per 15/90 € 7,50;**
3. Comune di Valdastico: **CT: sez A fgl 9 part 364 di mq 171; CT: sez A fgl 9 part 520 di mq 59; Lorenzi Iginio, prop. per 1/1 € 1.610,00;**
4. Comune di Valdastico: **CT: sez B fgl 20 part 1422 di mq 251; CT: sez B fgl 20 part 1426 di mq 51; CT: sez B fgl 20 part 1424 di mq 7; Pettina' Bianca, prop. per 1/2 € 3.399,00; Pettina' Lidia, prop. per 1/2 € 3.399,00;**
5. Comune di Valdastico: **CT: sez B fgl 15 part 181 di mq 74; Sella Lino, prop. per 1/1 € 74,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Valdastico, li 26/03/2019

Il Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Ambiente Antonio geom. Maino

(Codice interno: 391271)

COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Ambiente n. 4 del 26 marzo 2019

Lavori di miglioramento della sicurezza stradale e ambientale e dei servizi ecologici di trasporto in alcune frazioni del comune di Valdastico. Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26, comma 4 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 4 del 26/03/2019** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 1.659,00 secondo gli importi per ognuna indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Valdastico: **CT: sez B fgl 15 part 184 di mq 147; Robini Antonio, Di Felice, prop. per 40/240 € 24,50; Sella Amabile, prop. per 20/240 € 12,25; Sella Battista, prop. per 20/240 € 12,25; Sella Candida, prop. per 20/240 € 12,25; Sella Carmela, prop. per 20/240 € 12,25; Sella Ernesto, prop. per 20/240 € 12,25; Sella Giovanna, prop. per 20/240**
€ 12,25; Sella Giuseppina, prop. per 20/240 € 12,25; Fontana Anna, prop. per 10/240 € 6,13; Sella Claudia, prop. per 5/240 € 3,06; Sella Linda, prop. per 5/240 € 3,06; Sella Rina, prop. per 20/240 € 12,25; Sella Adelino, prop. per 4/240 € 2,45; Sella Doriano, prop. per 4/240 € 2,45; Sella Giorgio, prop. per 4/240 € 2,45; Sella Giovanni, prop. per 4/240
€ 2,45; Sella Onelia, prop. per 4/240 € 2,45;
2. Comune di Valdastico: **CT: sez A fgl 9 part 518 di mq 216; Cerato Giorgio, prop. per 1/2 € 756,00; Perlo Giacomina, prop. per ½ € 756,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Servizio Lavori Pubblici e Ambiente Antonio geom. Maino

(Codice interno: 391319)

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)

Estratto Decreto del Responsabile Settore LL.PP./Ecologia n. 8 del 28 marzo 2019. Determinazione n. 172 del 28 marzo 2019

Realizzazione di un percorso ciclabile lungo la s.p. 67 a Grumolo Pedemonte. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 8 del 28/03/2019 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 34.191,47 a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 9 part 784 di mq 57; CT: sez U fgl 9 part 796 di mq 99; CT: sez U fgl 9 part 792 di mq 357; CT: sez U fgl 9 part 790 di mq 715; Hullweck Enrico, prop. per 1/6 € 1.432,67; Hullweck Giorgio, prop. per 1/6 € 1.432,67; Velo Giuliana, prop. per 2/6 € 2.865,33; Velo Lucia Gabriella, prop. per 2/6 € 2.865,33; Lovisetto Carlo, affittuario € 8.838,23;

B) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 9 part 778 di mq 39; CT: sez U fgl 9 part 782 di mq 155; CT: sez U fgl 9 part 788 di mq 288; CT: sez U fgl 9 part 794 di mq 196; CT: sez U fgl 9 part 780 di mq 133; CT: sez U fgl 9 part 776 di mq 239; CT: sez U fgl 9 part 798 di mq 198; Lovisetto Carlo, prop. per 1/1 e colt. dir. € 16.164,56;

C) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 9 part 787 di mq 16; CT: sez U fgl 8 part 1153 di mq 44; CT: sez U fgl 8 part 1154 di mq 6; P. & F. S.N.C. Di Casalin Patrizio E Flavio, prop. per 1/1 € 462,00;

D) Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 8 part 1152 di mq 9; Dalle Carbonare Ferruccio, prop. per 1/1 e colt. dir. € 130,68;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Zugliano, li 28/03/2019

Il Responsabile Settore LL.PP./Ecologia geom. Tiziano Pigato

(Codice interno: 391237)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di pagamento n. 400 Protocollo n. 4718 del 26 marzo 2019

Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco [P. 107]. cup: C58J01000000002. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo della indennità di espropriazione ed asservimento (art. 22 DPR n.327/01.)

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

Richiamato il proprio Decreto n. **387** del 20/11/2018 protocollo n. 19965, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Scorzè (VE), Mogliano Veneto (TV), Venezia - Zelarino (VE), Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto *"Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco **[P. 107]"*** ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Richiamato il proprio Decreto n. **388** del 20/11/2018 protocollo n. 19966, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in in Comune di Scorzè (VE), Mogliano Veneto (TV), Venezia - Zelarino (VE), Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto *"Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Peseggiana, Marocchesa e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano, Scorzé e Zero Branco **[P. 107]"*** ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Preso atto delle pervenute accettazioni delle indennità di cui agli allegati della presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

omissis

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi **€. 441.430,93=** a favore di n. 24 (ventiquattro) ditte proprietarie di seguito indicate della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione e per l'asservimento degli immobili siti nel territorio del Comune di Scorzè, Venezia - Zelarino, Mogliano Veneto e Zero Branco.

omissis

Rif. 1) BUSATTO AGOSTINO c.f. BSTGTN34S12I551Q - tot. Indennità €. 12.389,40=

Rif. 3) ROLEO SRL c.f. 04108780265 - tot. Indennità €.20.354,40=

Rif. 12) COMUNE DI SCORZE' c.f. 82002430278 - tot. Indennità €. 2.532,00=

Rif. 65.1) PESCE MASSIMO c.f. PSCMSM65C21F904U - tot. Indennità €. 9.156,10=

Rif. 65.2) PESCE PAOLO c.f. PSCPLA63C20F904C - tot. Indennità €. 9.156,10=

Rif. 69) EMMEPI S.A.S. DI PESCE MASSIMO & C, c.f. 02771970270 - tot. Indennità €. 1.824,00=

Rif. 71.1) CARRARO OLIVIERO c.f. CRRLVR65H06F269B - tot. Indennità €. 3.951,00=

Rif. 71.2) CARRARO OLINDO c.f. CRRLND30S02F269V - tot. Indennità €. 2.583,00=

Rif. 73.1) GOTTARDO LAURA c.f. GTTLRA47C56F872O - tot. Indennità €. 6.132,03=

Rif. 73.2) FRANZOI ANDREA c.f. FRNNDR73A24C957I - tot. Indennità €. 1.532,94=

Rif. 73.3) FRANZOI MARCO c.f. FRNMRC77C04C957Z- tot. Indennità €. 1.533,03=

Rif. 83) ROSSI VIRGILIO c.f. RSSVGL39P12H706T - tot. Indennità €. 38.228,00=

Rif. 85) BONOTTO LINO c.f. BNTLNI57M26F269C - tot. Indennità €. 16.905,00=

Rif. 88.1) BONOTTO LINO c.f. BNTLNI57M26F269C - tot. Indennità €. 3.408,32=

Rif. 88.2) BONOTTO MARA c.f. BNTMRA56L51F269I - tot. Indennità €. 363,01=

Rif. 94.1) BUZZO MARIA GRAZIA c.f. BZZMGR49T46I551N - tot. Indennità €. 34.448,28=

Rif. 94.2) BUZZO RENATA c.f. BZZRNT46D55F241C - tot. Indennità €. 34.448,46=

Rif. 94.3) BUZZO RENATO c.f. BZZRNT51E12F241R - tot. Indennità €. 207.803,40=

Rif. 94.4) RIGONI ANDREA c.f. RGNNDR76M13F205N - tot. Indennità €. 17.224,32=

Rif. 94.5) RIGONI MARCO c.f. RGNMRC35S20L840O - tot. Indennità €. 17.224,14=

Rif. 101) PESCE MASSIMO c.f. PSCMSM65C21F904U - tot. Indennità €. 108,00=

Rif. 102) CARRARO OLIVIERO c.f. CRRLVR65H06F269B - tot. Indennità €. 72,00=

Rif. 104.1) BALDASSA ISABEL c.f. BLDSBL75D45F904Y - tot. Indennità €. 27,00=

Rif. 104.2) BALDASSA MICHELE c.f. BLDMHL72S29L407T - tot. Indennità €. 27,00=

omissis

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 391243)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 439 del 21 marzo 2019

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 47-59: Vezzaro Giuseppina.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI)" di disporre:

   - l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589;

   - la costituzione di una servitù di allagamento degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007, a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589.

2. Di stabilire che il diritto di servitù è soggetto alle seguenti prescrizioni:

   . nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

   . sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

   . si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. Di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, richiamata nelle premesse, il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione, e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico** con diritto di proprietà per 1/1 e alla **Regione Veneto** con diritto di uso per 1/1, e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**

4. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione/ l'asservimento di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Regione Veneto alla ditta catastale interessata, come specificato in premessa.

5. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 23 luglio 2013 negli immobili di proprietà della ditta n. 47-59 Vezzaro Giuseppina, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

6. In applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del D.P.R. n. 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.

7. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.

8. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

9. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale.

10. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.

11. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

12. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/ asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.

13. Del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto, e alla Regione Veneto mediante P.E.C.

14. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI).**

	VEZZARO Giuseppina nata a VILLAVERLA il 08/12/1956 (VZZGPP56T48M032D) Proprietà per 1/1							
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Deprezzamento**	**Indennità DEFINITIVA di espropriazione €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
Ditta 47-59	Foglio 1	Terreni	**336**	**86**	7,47	0%	**642,42**	**NO**
	Foglio 1	Terreni	**892**	**1.603**	7,47	0%	**11.974,41**	**NO**
	TOTALE			**1.689**			**12.616,83**	**NO**
	**Totale indennità definitiva di espropriazione € **						**12.616,83**	**NO**

	VEZZARO Giuseppina nata a VILLAVERLA il 08/12/1956 (VZZGPP56T48M032D) Proprietà per 1/1							
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di servitù mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Deprezzamento**	**Indennità DEFINITIVA di servitù di allagamento €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
Ditta 47-59	Foglio 1	Terreni	**331**	**328**	7,47	0%	**1.633,44**	**NO**

	Foglio 1	Terreni	**891**	**4.803**	7,47	0%	**23.918,94**	**NO**
	TOTALE			**5.131**			**25.552,38**	**NO**
	Totale indennità definitiva di servitù di allagamento €						**25.552,38**	**NO**

Ditta 47-59	**RIEPILOGO:**	
	TOTALE indennità di esproprio e di asservimento €	**38.169,21**

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 391244)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 440 del 21 marzo 2019

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 56: Valente Giovanna, Vezzaro Giuseppe.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI)" di disporre:

   - l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589;

   - la costituzione di una servitù di allagamento degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007, a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589.
2. Di stabilire che il diritto di servitù è soggetto alle seguenti prescrizioni:

   . nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

   . sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

   . si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".
3. Di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, richiamata nelle premesse, il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione, e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico** con diritto di proprietà per 1/1 e alla **Regione Veneto** con diritto di uso per 1/1, e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**
4. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione/ l'asservimento di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Regione Veneto alla ditta catastale interessata, come specificato in premessa.
5. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 23 luglio 2013 negli immobili di proprietà della ditta n. 56 Vezzaro Giuseppe e Valente Giovanna, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
6. In applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del D.P.R. n. 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
7. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
8. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
9. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere

di competenza regionale.

10. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.
11. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
12. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/ asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
13. Del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto, e alla Regione Veneto mediante P.E.C.
14. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI).**

Ditta 56	**1. VALENTE Giovanna nata a SANDRIGO il 26/03/1960 (VLNGNN60C66H829O) Proprietà per ¼; 2. VEZZARO Giuseppe nato a THIENE il 28/10/1960 (VZZGPP60R28L157D) Proprietà per ¾**						
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità DEFINITIVA di espropriazione €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**335**	**1.245**	7,47	**9.300,15**	**NO**
	Foglio 1	Terreni	**890**	**1.667**	7,47	**12.452,49**	**NO**
	TOTALE			**2.912**		**21.752,64**	**NO**
	TOTALE indennità definitiva di espropriazione €					**21.752,64**	**NO**

Ditta 56	**1. VALENTE Giovanna nata a SANDRIGO il 26/03/1960 (VLNGNN60C66H829O) Proprietà per ¼; 2. VEZZARO Giuseppe nato a THIENE il 28/10/1960 (VZZGPP60R28L157D) Proprietà per ¾**						
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di servitù mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità DEFINITIVA di servitù di allagamento €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**889**	**8.291**	7,47	**41.289,18**	**NO**

	Foglio 1	Terreni	**332**	**530**	7,47	**2.639,40**	**NO**
	TOTALE			**8.821**		**43.928,58**	**NO**
	TOTALE indennità definitiva di servitù di allagamento €					**43.928,58**	**NO**

Ditta 56	**RIEPILOGO:**	
	TOTALE indennità di esproprio e di asservimento €	**65.681,22**

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 391245)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 441 del 21 marzo 2019

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 57 Vezzaro Bruna.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI)" di disporre:

   - l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589;

   - la costituzione di una servitù di allagamento degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007, a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589.
2. Di stabilire che il diritto di servitù è soggetto alle seguenti prescrizioni:

   . nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

   . sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

   . si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".
3. Di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, richiamata nelle premesse, il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione, e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico** con diritto di proprietà per 1/1 e alla **Regione Veneto** con diritto di uso per 1/1, e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**
4. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione/ l'asservimento di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Regione Veneto alla ditta catastale interessata, come specificato in premessa.
5. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 23 luglio 2013 negli immobili di proprietà della ditta n. 57 Vezzaro Bruna, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
6. In applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del D.P.R. n. 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
7. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
8. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
9. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale.

10. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.
11. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
12. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/ asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
13. Del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto, e alla Regione Veneto mediante P.E.C.
14. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI).**

Ditta 57	**VEZZARO Bruna nata a SANDRIGO il 19/01/1959 (VZZBRN59A59H829W) Proprietà per 1/1**							
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Deprezzamento**	**Indennità DEFINITIVA di espropriazione €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**902**	**1.678**	7,47	0%	**12.534,66**	**NO**
	Foglio 1	Terreni	**338**	**9**	7,47	0%	**67,23**	**NO**
	TOTALE			**1.687**			**12.601,89**	**NO**
	Totale indennità definitiva di espropriazione €						**12.601,89**	**NO**

Ditta	**VEZZARO Bruna nata a SANDRIGO il 19/01/1959 (VZZBRN59A59H829W) Proprietà per 1/1**							
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di servitù mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Deprezzamento**	**Indennità DEFINITIVA di servitù di allagamento €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**329**	**23**	7,47	0%	**114,54**	**NO**

Ditta 57	Foglio 1	Terreni	**901**	**4.782**	7,47	0%	**23.814,36**	**NO**
	Foglio 1	Terreni	**328**	**365**	7,47	0%	**1.817,70**	**NO**
	TOTALE			**5.170**			**25.746,60**	**NO**
	**Totale indennità definitiva di servitù di allagamento € **						**25.746,60**	**NO**

Ditta 57	**RIEPILOGO:**	
	**TOTALE indennità di esproprio e di asservimento € **	**38.348,49**

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 391246)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 442 del 21 marzo 2019

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 58: Vezzaro Giuseppe.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI)" di disporre:

   - l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589;

   - la costituzione di una servitù di allagamento degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007, a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589.
2. Di stabilire che il diritto di servitù è soggetto alle seguenti prescrizioni:

   . nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

   . sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

   . si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".
3. Di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, richiamata nelle premesse, il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione, e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico** con diritto di proprietà per 1/1 e alla **Regione Veneto** con diritto di uso per 1/1, e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**
4. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione/ l'asservimento di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Regione Veneto alla ditta catastale interessata, come specificato in premessa.
5. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 16 luglio 2013 negli immobili di proprietà della ditta n. 58 Vezzaro Giuseppe, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
6. In applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del D.P.R. n. 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
7. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
8. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
9. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale.

10. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.
11. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
12. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/ asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
13. Del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto, e alla Regione Veneto mediante P.E.C.
14. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI).**

Ditta 58	**VEZZARO GIUSEPPE nato a THIENE (VI) il 28/10/1960 (VZZGPP60R28L157D) Proprietà 1/1**						
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità DEFINITIVA di espropriazione €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**874**	**2.249**	7,47	**16.800,03**	**NO**
	TOTALE indennità definitiva di espropriazione €					**16.800,03**	**NO**

Ditta 58	**VEZZARO GIUSEPPE nato a THIENE (VI) il 28/10/1960 (VZZGPP60R28L157D) Proprietà 1/1**						
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di servitù mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità DEFINITIVA di servitù di allagamento €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**873**	**24.449**	7,47	**121.756,02**	**NO**
	TOTALE indennità definitiva di servitù di allagamento €					**121.756,02**	**NO**

Ditta 58	**RIEPILOGO:**	
	TOTALE indennità di esproprio e di asservimento €	**138.556,05**

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 391250)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 443 del 21 marzo 2019

Decreto di esproprio e di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 60 Vezzaro Maria Teresa.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI)" di disporre:

   - l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589;

   - la costituzione di una servitù di allagamento degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007, a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589.
2. Di stabilire che il diritto di servitù è soggetto alle seguenti prescrizioni:

   . nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

   . sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

   . si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".
3. Di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, richiamata nelle premesse, il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione, e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico** con diritto di proprietà per 1/1 e alla **Regione Veneto** con diritto di uso per 1/1, e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**
4. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione/ l'asservimento di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Regione Veneto alla ditta catastale interessata, come specificato in premessa.
5. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 23 luglio 2013 negli immobili di proprietà della ditta n. 60 Vezzaro Maria Teresa, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
6. In applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del D.P.R. n. 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
7. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
8. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
9. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere

di competenza regionale.

10. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.
11. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
12. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/ asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
13. Del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto, e alla Regione Veneto mediante P.E.C.
14. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI).**

Ditta 60	**VEZZARO Maria Teresa nata a VILLAVERLA il 23/02/1954 (VZZMTR54B63M032W) Proprietà per 1/1**							
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di esproprio mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Deprezzamento**	**Indennità DEFINITIVA di espropriazione €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**908**	**1.752**	7,47	0%	**13.087,44**	**NO**
	**Totale indennità definitiva di espropriazione € **						**13.087,44**	**NO**

Ditta 60	**VEZZARO Maria Teresa nata a VILLAVERLA il 23/02/1954 (VZZMTR54B63M032W) Proprietà per 1/1**							
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di servitù mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Deprezzamento**	**Indennità DEFINITIVA di servitù di allagamento €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**907**	**4.722**	7,47	0%	**23.515,56**	**NO**
	Foglio 1	Terreni	**327**	**386**	7,47	0%	**1.922,28**	**NO**
	TOTALE			**5.108**			**25.437,84**	**NO**

	Totale indennità definitiva di servitù di allagamento €	**25.437,84**	**NO**

Ditta 60	**RIEPILOGO:**	
	TOTALE indennità di esproprio e di asservimento €	**38.525,28**

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 391253)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 444 del 21 marzo 2019

Decreto di imposizione di servitù di allagamento (art. 22 bis, art. 20 comma 11, art. 26 comma 11, art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - T.U. Espropri, e art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007). Procedimento espropriativo: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI). Ditta n. 74 e 19: Canale Domenico.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI)" di disporre:

   - la costituzione di una servitù di allagamento dell'immobile indicato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007, a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589.
2. Di stabilire che il diritto di servitù è soggetto alle seguenti prescrizioni:

   . nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

   . sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

   . si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".
3. Di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, richiamata nelle premesse, il presente decreto verrà registrato e trascritto senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'asservimento, e per ciò stesso sull'area asservita andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico.**
4. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'asservimento di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Regione Veneto alla ditta catastale interessata, come specificato in premessa.
5. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 24 luglio 2013 nell'immobile di proprietà della ditta n. 19-74 Canale Domenico, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
6. In applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del D.P.R. n. 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 347/1990, negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato.
7. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
8. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
9. Di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale.
10. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alla ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili.
11. Del presente provvedimento verrà data comunicazione all'Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale del Veneto, e alla Regione Veneto mediante P.E.C.
12. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è

possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: **Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio nei Comuni di Caldogno e Villaverla (VI).**

Ditta 19-74	CANALE Domenico nato a CALDOGNO (VI) in data 11/11/1945 (CNLDNC45S11B403N) Proprietà per 1/1						
	COMUNE DI CALDOGNO	**CATASTO**	**MAPPALE N.**	**Superficie DEFINITIVA di servitù mq**	**Valore commerciale di riferimento €/mq**	**Indennità DEFINITIVA di servitù di allagamento €**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 1	Terreni	**182**	3.320	7,47	16.533,60	NO
	TOTALE indennità definitiva di servitù di allagamento €					**16.533,60**	**NO**

IL DIRIGENTE

dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 391167)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto n. 28 del 20 marzo 2019 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0007\P\2019\0001315

Esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere sostitutive e opere connesse, per la soppressione dei P.L. posti ai Km 57+138 Via Noiare, Km 60+473 Via Ronchi e Km 61+090 Via Villastorta, sulla linea Mestre - Trieste, nonché il P.L. posto al Km 50+188 Via Noiare sulla linea Treviso - Portogruaro, tutti in comune di Portogruaro. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il giorno 20.03.2019 è stato emanato il Decreto n. 28 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0007\P\2019\0001315 avente per oggetto "Esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere sostitutive e opere connesse, per la soppressione dei P.L. posti ai Km 57+138 Via Noiare, Km 60+473 Via Ronchi e Km 61+090 Via Villastorta, sulla linea Mestre - Trieste, nonché il P.L. posto al Km 50+188 Via Noiare sulla linea Treviso - Portogruaro, tutti in comune di Portogruaro. Decreto di esproprio a seguito della condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i.". I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto ricadono nel territorio del Comune di Portogruaro (VE) e appartengono ai seguenti proprietari:

Ditta PARROCCHIA DI SANTA RITA DA CASCIA C.F. 83003950272. Esproprio fg. 28 particella 2653 di mq 112. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 2.581,00.

Ditta MAINIERO DANIELE nato in Svizzera (EE) il 26/07/1966 C.F. MNRDNL66L26Z133U proprietà 1/3, MAINIERO NADIA nata in Svizzera (EE) il 26/07/1963 C.F. MNRNDA63L66Z133H proprietà 1/3, PIAZZA LIDIA nata a Puos D'Alpago il 08/01/1944 C.F. PZZLDI44A48H92G proprietà 1/3. Esproprio fg. 28 particella 2661 di mq 147. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 12.877.00.

Ditta SPINELLO GIOCONDA nata a Adria il 15/07/1933 C.F. SPNGND33L55A059F proprietà 2/6, CARLIN GIANNINO nato a Gruaro il 25/04/1934 C.F. CRLGNN34D25E215R proprietà 2/6, CARLIN LEDA nata a Portogruaro il 30/08/1962 C.F. CRLLDE62M70G914Y proprietà 1/6, CARLIN LORIS nato a Portogruaro il 14/05/1959 C.F. CRLLRS59E14G914L proprietà 1/6. Esproprio fg. 16 particella 612 di mq 1.002. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 9.593,00.

Ditta CAMPONOGARA SERGIO nato a Venezia il 10/02/1957 C.F. CMPSRG57B10L736Q, SGUARDO VANILA nata a Portogruaro (VE) il 10/11/1959 C.F. SGRVNL59A50G914O. Esproprio fg. 28 particella 2656 di mq 30, particella 2657 di mq 6. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 21.801,00.

Ditta DALLA CIA DINO nato a Cinto Caomaggiore il 12/01/1965 C.F. DLLDNI65A12C714F proprietà 1/4, DALLA CIA DOMENICO nato a Cinto Caomaggiore il 11/12/1954 C.F. DLLDNC54T11C714E proprietà 1/4, DALLA CIA FABIOLA nata a Portogruaro il 29/01/1970 C.F. DLLFBL70A69G914Q proprietà 1/4, DALLA CIA MARIO nato a Cinto Caomaggiore il 07/05/1958 C.F. DLL MRA58E07C714U proprietà 1/4. Esproprio fg. 28 particella 2658 di mq 155, particella 2660 di mq 247, particella 2662 di mq 12. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 9.209,30.

Ditta LABELLI ARMANDO nato a Portogruaro il 21/02/1940 C.F. LBLRND40B21G914T. Esproprio fg. 17 particella 321 di mq 29. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 840,00.

Ditta DALLA CIA DOMENICO nato a Cinto Caomaggiore il 11/12/1954 C.F. DLLDNC54T11C714E usufruttuario, DALLA CIA ANTONIO nato a Portogruaro il 19/07/1981 C.F. DLLNTN81L19G914P nuda proprietà. Esproprio fg. 16 particella 616 di mq 34. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 3.129,00.

Ditta BERTOLINI MICHELA nata a Portogruaro il 30/04/1970 C.F. BRTMHL70D70G914K proprietà 1/12, BOZZATO GIORGINA nata a Concordia Sagittaria il 01/06/1938 C.F. BZZGGN38H41C950R proprietà 1/12, CECCHETTO STEFANO nato a Cinto Caomaggiore il 19/10/1966 C.F. CCCSFN66R19C714G proprietà 10/12. Esproprio fg. 24 particella 575 di mq 29, particella 565 di mq 351. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 41.116,00.

Ditta DRIGO ANTONELLA nata a Portogruaro il 09/07/1960 C.F. DRGNNL60L49G914I proprietà 9/36, DRIGO GIANNINO nato a Portogruaro il 29/05/1954 C.F. DRGGNN54E29G914I proprietà 9/36, DRIGO GIORGIO nato a Concordia Sagittaria il 24/07/1949 C.F. DRGGRG49L24C950R proprietà 9/36, DRIGO PAOLO nato a Portogruaro il 11/06/1978 C.F. DRGPLA78H11G914I proprietà 2/36, DRIGO CRISTINA nata in Svizzera il 19/08/1970 C.F. DRGCST70M59Z133M proprietà 2/36, XAUSA LUCIANA nata a Caorle il 11/04/1945 C.F. XSALCN45D51B642U proprietà 3/36, DRIGO ROBERTO nato in Svizzera il 10/03/1967 C.F. DRGRRT67C10Z133R proprietà 2/36. Esproprio fg. 24 particella 545 di mq 225, particella 570 di mq 725, particella 568 di mq 2.980. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 63.574,50.

Ditta BRAVIN ROBERTA nata a Portogruaro il 08/05/1968 C.F. BRVRRT68E48G914H proprietà 1/2, PRAVATO MASSIMO nato a Bagnacavallo il 19/05/1967 C.F. PRVMSM67E19A547X proprietà 1/2. Esproprio fg. 24 particella 561 di mq 943. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 115.135,00.

Ditta BATTISTON GIORGIO nato a Portogruaro il 20/01/1926 C.F. BTTGRG26R20G914I proprietà 1/2, BATTISTON LUISA nata a Portogruaro il 03/06/1933 C.F. BTTLSU33H43G914V proprietà 1/2. Esproprio fg. 24 particella 551 di mq 209. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 8.663,00.

Ditta BATTISTON GIORGIO nato a Portogruaro il 20/01/1926 C.F. BTTGRG26R20G914I. Esproprio fg. 24 particella 550 di mq 88. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 8.787,00.

Ditta FAORLIN PAOLO nato a Portogruaro il 22/11/1963 C.F. FRLPLA63S22G914X. Esproprio fg. 24 particella 552 di mq 2. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 291,00.

Ditta MARCHESAN ANNAMARIA nata a Torre di Mosto il 24/03/1959 C.F. MRCNMR59C64L267N proprietà 1/2, STIVAL GRAZIANO nato a Portogruaro il 19/10/1947 C.F. STVGZN47R19G914K proprietà 1/2. Esproprio fg. 24 particella 571 di mq 558, particella 573 di mq 2.847. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 44.906,67.

Ditta BATTISTON GASTONE nato a Portogruaro il 10/03/1949 C.F. BTTGNT49C10G914Y. Esproprio fg. 24 particella 548 di mq 1.313, particella 559 di mq 1.391. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 20.538,00.

Ditta BIASOTTO LUCIA nata a Portogruaro il 20/08/1973 C.F. BSTLCU73M60G914U proprietà 5/12, BIASOTTO DANIELE nato a Portogruaro il 22/10/1967 C.F. BSTDNL67R22G914K proprietà 2/12, BIASOTTO LORENA nata a Portogruaro il 29/12/1963 C.F. BSTLRN63T69G914E proprietà 5/12. Esproprio fg. 24 particella 562 di mq 104. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 1.958,00.

Ditta STIVAL GRAZIANO nato a Portogruaro il 19/10/1947 C.F. STVGZN47R19G914K. Esproprio fg. 24 particella 547 di mq 267. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 15.702,50.

Ditta SABBATELLI LUCIANA nata a Codroipo il 08/12/1940 C.F. SBBLCN40T48C817X usufruttuaria, ZILIOTTO MARCO nato a Udine il 24/02/1969 C.F. ZLTMRC69B24L483K proprietario. Esproprio fg. 43 particella 527 di mq 680, particella 530 di mq 2.257, particella 532 di mq 102. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 28.639,50.

Ditta XAUSA GIUSEPPE nato a Caorle il 03/05/1935 C.F. XSAGPP35E03B642R. Esproprio fg. 43 particella 516 di mq 173, particella 289 di mq 670, particella 518 di mq 176. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 22.973,00.

Ditta GEROLIN ROBERTO nato a Portogruaro il 07/06/1965 C.F. GRLRRT65H07G914P proprietà 1/2, GEROLIN FABRIZIO nato a Portogruaro il 07/01/1964 C.F. GRLFRZ64A07G914S proprietà 1/2. Esproprio fg. 43 particella 506 di mq 66, particella 143 di mq 920, particella 510 di mq 765. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 21.606,87.

Ditta BOZZA MAURO nato a Portogruaro il 04/06/1956 C.F. BZZMRA56H04914U. Esproprio fg. 43 particella 508 di mq 443. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 5.177,50.

Ditta BOZZA PAOLO nato a Portogruaro il 25/01/1966 C.F. BZZPLA67A25G914L proprietà 1/2, BOZZA MASSIMO nato a Portogruaro il 13/11/1973 C.F. BZZMSM73S13G914F proprietà 1/2. Esproprio fg. 43 particella 524 di mq 901. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 8.157,00.

Ditta BOZZA MAURO nato a Portogruaro il 04/06/1956 C.F. BZZMRA56H04914U proprietà 1/2, ZOCCOLAN MARIA GRAZIA nata a Portogruaro il 14/03/1957 C.F. ZCCMGR57C54G914U proprietà 1/2. Esproprio fg. 43 particella 526 di mq 311. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 5.017,50.

Ditta BRAVIN ELENA nata a Portogruaro il 20/10/1928 C.F. BRVLNE28R60G914X proprietà 1/30, BRAVIN GIOVANNI nato a Portogruaro il 14/07/1941 C.F. BRVGNN41L14G914X proprietà 1/30, BRAVIN LUIGIA nata a Portogruaro il 08/08/1947 C.F. BRVLGU47M48G914L proprietà 1/30, BRAVIN PAOLA nata a Portogruaro il 10/09/1930 C.F. BRVPLA30P50G914V proprietà 1/30, BRAVIN SECONDIANO nato a Portogruaro il 08/08/1947 C.F BRVSND47M08G914C proprietà 1/30, PADOVESE GABRIELE nato a Portogruaro il 02/02/1967 C.F PDVGRL67B02G914B proprietà 15/36, PADOVESE SILVIA nata a San Vito al Tagliamento il 23/09/1971 C.F. PDVSLV71P63I403N proprietà 15/36. Esproprio fg. 43 particella 512 di mq 936. Indennità di esproprio accettata e corrisposta € 5.859,54, indennità di esproprio depositata € 901,46.

Ditta FABRONI FRANCO nato a Portogruaro il 21/12/1956 C.F. FBRFNC56T21G914R, ORMENESE ROSA nata a Quarto D'Altino il 12/03/1955 C.F. RMNRSO55C52H117L. Esproprio fg. 43 particella 520 di mq 2.196. Indennità di esproprio

accettata e corrisposta € 15.298,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta. Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia - S.O. Ingegneria - U.O. Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre (VE).

Diego Angelini (Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Venezia)

(Codice interno: 391072)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 109 del 26 febbraio 2019

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MUSSOLENTE (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "D" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 35 - Fg. 15 - Mapp. 619, 620, 851 superficie complessiva di esproprio mq. 4778 - ditta prop. PAROLIN GIOVANNI n. a MUSSOLENTE il 11/12/1935 c.f. PRLGNN35T11F829H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 79.835,65;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 391083)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio 557/2019 del 20 marzo 2019

INT 231-1S-2L "Variante di Noale e Scorzè alla S.R. 515 Noalese - lotto Sud di Scorzè in raccordo al casello di Martellago sul Passante Autostradale".

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Accertato che con provvedimento del Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, prot. n° 1087/2014 in data 14 gennaio 2014, è stato approvato il progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.L.vo n.163/2006 art.98,e del D.P.R. n.327/2001 art.12 c.1 lett. a) e art.19;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto a seguito dell'approvazione da parte dei Consigli comunali: di Scorzè (VE) con Delibera C.C. n° 21 in data 30/04/2013, di Noale (VE) con Delibera C.C. n. 15 in data 29/04/2013 e, di Martellago con Delibera C.C. n° 15 in data 10/04/2013 di variante alla strumentazione urbanistica vigente conforme agli elaborati dell'intervento in oggetto;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 14 gennaio 2014;

Visto l'atto di proroga della pubblica utilità adottato dal Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., Ing. Silvano Vernizzi in data 17 dicembre 2018 prot. n° 32597/2018;

Accertato che la pubblica utilità ha validità fino al 14 gennaio 2021;

omissis

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO bonifica, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione dell'Int 231-1S-2L "Variante di Noale e Scorzè alla S.R. 515 Noalese - lotto Sud di Scorzè in raccordo al casello di Martellago sul Passante Autostradale".

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà a:

Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica con sede in Roma - C.F. 97905240582.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato ai proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. ndr

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

(Codice interno: 391084)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di asservimento 558/2019 del 20 marzo 2019

INT 231-1S-2L "Variante di Noale e Scorzè alla S.R. 515 Noalese - lotto Sud di Scorzè in raccordo al casello di Martellago sul Passante Autostradale"

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Accertato che con provvedimento del Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, prot. n° 1087/2014 in data 14 gennaio 2014, è stato approvato il progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.L.vo n.163/2006 art.98,e del D.P.R. n.327/2001 art.12 c.1 lett. a) e art.19;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto a seguito dell'approvazione da parte dei Consigli comunali: di Scorzè (VE) con Delibera C.C. n° 21 in data 30/04/2013, di Noale (VE) con Delibera C.C. n. 15 in data 29/04/2013 e, di Martellago con Delibera C.C. n° 15 in data 10/04/2013 di variante alla strumentazione urbanistica vigente conforme agli elaborati dell'intervento in oggetto;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 14 gennaio 2014;

Visto l'atto di proroga della pubblica utilità adottato dal Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., Ing. Silvano Vernizzi in data 17 dicembre 2018 prot. n° 32597/2018;

Accertato che la pubblica utilità ha validità fino al 14 gennaio 2021;

omissis

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica con sede in Roma - C.F. 97905240582, la costituzione di servitù di passaggio per la manutenzione e pulizia dello scolo consorziale, per una larghezza di ml. 4,00 dal limite dell'area espropriata, a carico dei mappali identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte", in qualità di fondi serventi e facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione dell'Int 231-1S-2L "Variante di Noale e Scorzè alla S.R. 515 Noalese - lotto Sud di Scorzè in raccordo al casello di Martellago sul Passante Autostradale".

Art. 2

Il passaggio potrà essere esercitato a piedi o mediante automezzi, a qualsiasi ora del giorno e della notte, da personale del Consorzio di bonifica o da terzi incaricati dal Consorzio medesimo.

Detta servitù, durerà per tutto il tempo in cui il Consorzio di bonifica, avrà il diritto di esercitarla ed avrà carattere di permanenza ed inamovibilità.

L'ubicazione, il percorso e le dimensioni della servitù sopra citata, sono evidenziate nelle allegate planimetrie (all. "B" - "C - "D" - "E" - "F") che costituiscono parte integrante al presente atto.

Art. 3

La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come concessa, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dei vincoli di cui al R.D. n° 368/1904, Titolo VI, art. 132 e segg..

Art. 4

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato al proprietario espropriato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 5

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 6

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 7

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. ndr

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 391400)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 4 del 22 marzo 2019

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 19 - Delega alla Provincia di Vicenza delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.903,20, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017 e n. 4 del 22 dicembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SEZIONE COMPETENTE BACINO IDROGRAFICO	PR	COMUNE	DANNO SEGNALATO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINAZIATO (in Euro)
19	Opere difesa idraulica	Provincia di Vicenza	Brenta Bacchiglione, Sezione di Vicenza	VI	Montebello V.no, Montecchio Maggiore, Cologna Veneta	Ripristino e consolidamento delle opere attinenti il bacino di laminazione di Montebello e relativo canale di scarico nel tratto compreso tra Montecchio Maggiore e Cologna Veneta. Segnalazione scheda B1-GC VI 12	Ripristino e consolidamento delle opere attinenti il bacino di laminazione di Montebello e relativo canale di scarico nel tratto compreso tra Montecchio Maggiore e Cologna Veneta.	850.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Vicenza le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Vicenza, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvalga della Sezione di Bacino Idrografico (oggi Unità Organizzativa Genio Civile) competente per territorio per quanto attiene, in particolare, le attività specificatamente elencate nell'art. 4 della medesima Ordinanza commissariale;

Atteso che, in attuazione dell'art. 6, c. 2 della citata Ordinanza n. 4 del 2014, la circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 definisce le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento di cui al precedente paragrafo, stabilendo, per

quanto qui rileva, che la Sezione di Bacino Idrografico (oggi Unità Organizzativa Genio Civile) competente per territorio invii al soggetto delegato la copia attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predisponga il provvedimento di liquidazione e lo trasmetta al Commissario delegato per i successivi adempimenti di competenza;

Visto il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza n. 560 del 25 settembre 2014, con il quale è stato affidato al Geom. Michele Nicoli (C.F NCLMHL66P01H829J e P.IVA 02261970244) l'incarico professionale per l'esecuzione di rilievi e rappresentazioni grafiche delle opere oggetto dell'intervento, per un importo pari ad Euro 7.612,80;

Visto il Decreto commissariale n. 9 del 9 giugno 2015, con il quale si è provveduto al versamento alla Regione Veneto della somma di Euro 5.709,60 quale primo acconto spettante al Geom. Michele Nicoli per l'espletamento dell'incarico professionale di cui al precedente paragrafo;

Considerato che con determinazione della Provincia di Vicenza n. 97 del 17 gennaio 2019 è stata disposta la liquidazione della somma di Euro 1.903,20, oneri previdenziali e fiscali inclusi, per il pagamento della fattura n. 1/2018 del 20 novembre 2018, pari importo, emessa dal Geom. Michele Nicoli, quale compenso a saldo per lo svolgimento del suddetto incarico professionale;

Tenuto conto che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

Vista la nota prot. n. 110916 del 19 marzo 2019, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, avente ad oggetto *"Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 19 - Delega alla Provincia di Vicenza delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.903,20, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. Invio della proposta di liquidazione"*.

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Ritenuto, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.903,20 per il pagamento a saldo della fattura in favore del beneficiario come sopra individuato, relativa alla prestazione professionale inerente l'incarico professionale per l'esecuzione di rilievi e rappresentazioni grafiche delle opere oggetto dell'intervento finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 19;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 1.903,20, per il pagamento della fattura n. 1/2018 del 20 novembre 2018, pari importo, emessa dal Geom. Michele Nicoli, (C.F NCLMHL66P01H829J e P.IVA 02261970244), quale compenso a saldo inerente lo svolgimento dell'incarico professionale per l'esecuzione di rilievi e rappresentazioni grafiche delle opere oggetto dell'intervento finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 19;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte, nei limiti dell'impegno di Euro 850.000,00 disposto a favore della Provincia di Vicenza con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 1.903,20, a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 389940)

COMUNE DI ISOLA VICENTINA (VICENZA)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14 marzo 2019

Approvazione del nuovo Statuto Comunale.

INDICE

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Il Comune

Art. 2 Lo Statuto ed i Regolamenti comunali

Art. 3 Il territorio

Art. 4 Sede del Comune e segni distintivi

Art. 5 Competenze generali

Art. 6 Finalità

Art. 7 Difesa, assetto e valorizzazione del territorio

Art. 8 Sviluppo economico

Art. 9 Tutela della salute e assistenza sociale

Art. 10 Attività amministrativa

TITOLO II ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE

Art. 11 Organi di governo del Comune

CAPO I IL CONSIGLIO COMUNALE

SEZIONE I I CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 12 Diritti e poteri dei Consiglieri Comunali

Art. 13 Doveri dei Consiglieri Comunali

Art. 14 Gruppi consiliari

SEZIONE II DISCIPLINA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 15 Convocazione del Consiglio Comunale

Art. 16 Ordine del giorno delle sedute

Art. 17 Pubblicità delle sedute e durata degli interventi

Art. 18 Intervento dei cittadini nelle sedute del Consiglio

Art. 19 Voto palese e voto segreto

Art. 20 Maggioranza richiesta per la validità delle sedute

Art. 21 Maggioranze richieste per l'approvazione delle deliberazioni

Art. 22 Astensioni, schede bianche e nulle

Art. 23 Disposizioni generali sulle Commissioni Consiliari

Art. 24 Commissione Consiliare per lo Statuto ed i Regolamenti

Art. 25 Commissioni d'indagine, di controllo o di garanzia sull'attività dell'Amministrazione

Art. 26 Nomina dei rappresentanti del Consiglio

CAPO II LA GIUNTA COMUNALE

SEZIONE I FORMAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Art. 27 Composizione della Giunta Comunale

Art. 28 Assessori esterni al Consiglio Comunale

SEZIONE II ATTRIBUZIONI E FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Art. 29 Competenze generali della Giunta Comunale

Art. 30 Attribuzioni della Giunta Comunale

Art. 31 Adunanze e deliberazioni

CAPO III IL SINDACO

Art. 32 Il Sindaco e le sue attribuzioni

Art. 33 Il Vice Sindaco

Art. 34 Incarichi agli Assessori e ai Consiglieri

TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 35 Accesso agli atti amministrativi e alle informazioni

Art. 36 Libere forme associative

Art. 37 Consultazione della popolazione del Comune

Art. 38 Referendum consultivo

Art. 39 Istanze, petizioni e proposte di delibera di cittadini singoli o associati

Art. 40 Promozione di comitati come organi di partecipazione

Art. 41 Promozione delle Consulte delle associazioni e dei gruppi

Art. 42 Difensore Civico pluricomunale

Art. 43 Gemellaggio

TITOLO IV UFFICI E PERSONALE

Art. 44 Principi organizzativi

Art. 45 Il Segretario Comunale e il Vice Segretario Comunale

Art. 46 Responsabili delle unità organizzative

Art. 47 Incarichi di responsabile di unità organizzativa

TITOLO V SERVIZI

Art. 48 Partecipazione a società di capitale

Art. 49 Promozione di forme associative

TITOLO VI FINANZE E CONTABILITA'

Art. 50 Principi

Art. 51 Attuazione dei principi

Art. 52 Il Revisore dei Conti

TITOLO VII FUNZIONI NORMATIVE

Art. 53 Recepimento normativo

Art. 54 Norma transitoria

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1
(Il Comune)

1. Il Comune di Isola Vicentina è ente locale autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni ed è componente costitutivo della Repubblica, secondo i principi stabiliti dall'art. 114 della Costituzione.

Art. 2
(Lo Statuto e i Regolamenti comunali)

1. Il presente Statuto rappresenta la massima espressione di autonomia normativa ed organizzativa del Comune nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi dello Stato e della Regione del Veneto.

2. Lo Statuto stabilisce le norme fondamentali cui debbono attenersi gli organi di governo dell'ente e le relative strutture organizzative.

3. I Regolamenti sono atti adottati dal Comune, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge e dello Statuto, nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici, per l'esercizio delle funzioni e la disciplina dei servizi erogati.

4. I Regolamenti sono approvati dal Consiglio Comunale, salvo i casi in cui la competenza è attribuita dalla legge alla Giunta Comunale.

Art. 3
(Il territorio)

1. Il territorio del Comune comprende, oltre al capoluogo, le frazioni di Castelnovo, Ignago e Torreselle; si estende per 26,48 kmq e confina con i Comuni di Caldogno, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Costabissara, Gambugliano, Malo e Villaverla.

Art. 4
(Sede del Comune e segni distintivi)

1. La sede del Comune è ubicata in Isola Vicentina in Via G. Marconi 14.

2. Il Comune di Isola Vicentina ha come segni distintivi lo stemma ed il gonfalone, concessi con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 febbraio 1969, così appresso descritti:

STEMMA: troncato di rosso e d'azzurro caricato da quattro anelli d'oro intrecciati (2-1-1). Sotto lo scudo, su lista svolazzante d'azzurro con le estremità bifide, il motto in caratteri d'oro: Communitas insularum. Ornamenti esteriori da Comune.

GONFALONE: drappo troncato d'azzurro e di rosso riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento: Comune di Isola Vicentina.

Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

Art. 5
(Competenze generali)

1. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà e svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

2. Il Comune rappresenta e tutela la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale, politico, culturale ed economico.

3. Al Comune sono attribuite pertanto tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, principalmente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.

Art. 6
(Finalità)

1. Gli organi di governo del Comune indirizzano l'azione amministrativa e l'attività degli organi di gestione per il perseguimento dei seguenti fini:

a) promozione delle iniziative volte ad assicurare pari dignità ai cittadini, a tutelare i diritti inviolabili e le libertà fondamentali dell'uomo;

b) rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono l'uguaglianza degli individui e l'effettivo sviluppo della persona;

c) tutela dei valori del pluralismo e della convivenza civile e contrasto di ogni forma di discriminazione ed emarginazione sociale e culturale;

d) promozione della solidarietà della Comunità e sviluppo di un efficiente servizio di sostegno sociale, a tutela delle categorie di persone più svantaggiate e le fasce di popolazione più bisognose;

e) valorizzazione della funzione sociale della famiglia come ambito fondamentale per lo sviluppo e il completamento della persona;

f) riconoscimento del ruolo primario del lavoro nello sviluppo e nel progresso dell'individuo e della Comunità;

g) riconoscimento di pari opportunità fra uomo e donna nella vita sociale, culturale ed economica e nella formazione della Giunta Comunale e degli organi collegiali non elettivi del Comune, degli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da esso dipendenti, o ai quali partecipa;

h) tutela della autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, mediante la valorizzazione delle libere forme associative;

i) promozione dell'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, alla vita organizzativa, economica e sociale del Comune;

l) valorizzazione delle funzioni propositive e consultive del Consiglio Comunale dei ragazzi nei seguenti ambiti: istruzione e cultura, tempo libero, sport, ambiente, rapporti tra pari e con adulti, iniziative di solidarietà a livello nazionale e internazionale;

m) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero come strumenti che favoriscono la crescita della persona e l'integrazione sociale;

n) promozione dei valori culturali, sociali, politici ed economici che costituiscono il patrimonio di storia e di tradizioni della Comunità.

Art.7
(Difesa, assetto e valorizzazione del territorio)

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, cura, protegge e accresce le risorse naturali e i beni ambientali, in particolare le peculiarità geologiche che ne caratterizzano il territorio, ed assume iniziative per renderli fruibili dai cittadini e per concorrere all'elevazione della loro qualità di vita.

2. Favorisce la valorizzazione e il recupero qualificato dei centri storici quale patrimonio irrinunciabile del territorio comunale e sede di attività economiche, sociali e culturali.

3. Programma un organico assetto del territorio che assicuri un equilibrato sviluppo degli insediamenti residenziali, delle infrastrutture sociali e delle attività economiche.

Art.8
(Sviluppo economico)

1**.** Il Comune favorisce il corretto sviluppo delle attività economiche al fine di valorizzare il lavoro e la funzione sociale dell'iniziativa economica privata; promuove politiche attive per favorire l'occupazione; promuove l'organizzazione razionale del sistema di distribuzione commerciale; agevola lo sviluppo della cooperazione.

Art.9
(Tutela della salute e assistenza sociale)

1. Il Comune tutela la salute come diritto fondamentale del cittadino ed interesse della Comunità, attuando strumenti idonei per renderlo effettivo e promuovendo una politica sanitaria propria, anche in concorso con altri enti.

2. Il Comune opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con particolar riferimento alle fasce più deboli della popolazione e alle categorie più svantaggiate, riconoscendo la funzione del volontariato come complementare a quella delle strutture pubbliche e come libera espressione della Comunità locale.

3. Il Comune promuove interventi di prevenzione sociale, con l'obiettivo di contenere l'aggravamento di situazioni critiche e di evitare l'insorgere di nuove fragilità.

Art. 10
(Attività amministrativa)

1**.** Il Comune, per l'esercizio delle proprie funzioni ed il conseguimento delle proprie finalità si informa al metodo della programmazione.

2. L'attività del Comune è retta dai criteri di partecipazione, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità delle procedure; favorisce la comunicazione fra il cittadino e la pubblica amministrazione.

3. La semplificazione dei procedimenti e dell'azione amministrativa costituisce obiettivo primario degli organi elettivi e dell'organizzazione comunale.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE

Art. 11
(Organi di governo del Comune)

1. Sono organi di governo del Comune: il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale.

2. Ai predetti organi spetta la funzione di rappresentanza democratica della Comunità e la realizzazione dei principi e delle competenze stabilite dallo Statuto nell'ambito della legge.

Capo I
IL CONSIGLIO COMUNALE

Sezione I
I CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 12
(Diritti e poteri dei Consiglieri Comunali)

1. Ciascun Consigliere Comunale, oltre ai diritti riconosciuti dalla legge, ha il diritto di ottenere da tutti gli organi ed uffici comunali, dagli enti, dalle aziende e dalle strutture dipendenti dal Comune le informazioni e i documenti necessari per espletare il proprio mandato.

2. Per l'esercizio dei loro diritti e poteri i Consiglieri Comunali possono usufruire dell'ausilio tecnico del Segretario Comunale.

3. Il Regolamento del Consiglio disciplinerà forme e modi per l'esercizio dei diritti e dei poteri dei Consiglieri.

Art. 13
(Doveri dei Consiglieri Comunali)

1. I Consiglieri Comunali che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio sono dichiarati decaduti, secondo le modalità previste dal Regolamento.

2. La giustificazione dell'assenza dalla seduta del Consiglio deve essere comunicata al Sindaco o al Segretario Comunale prima dell'inizio della seduta stessa, anche tramite altro Consigliere Comunale.

3. I Consiglieri Comunali non possono ricoprire cariche di Presidente o Vice Presidente od Amministratore Delegato di Associazioni, Enti o organi similari, in presenza di cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente. E' consentita qualsiasi altra forma di partecipazione.

Art. 14
(Gruppi consiliari)

1. Ciascun Gruppo consiliare può essere formato anche da un solo Consigliere, se unico eletto di una lista che abbia partecipato alla consultazione elettorale.

2. Si possono costituire nuovi Gruppi consiliari con denominazione propria solo con la presenza di almeno due Consiglieri.

3. Qualora un Consigliere esca dal gruppo di appartenenza confluirà in un Gruppo consiliare già esistente o nel Gruppo misto. Anche il Gruppo misto elegge un proprio capogruppo.

4. Nel caso di cui al comma 3 del presente articolo, la denominazione originale del gruppo segue il candidato Sindaco salvo sia egli stesso a rinunciarvi. Tale privilegio non si trasmette al primo degli eletti in lista in caso di dimissioni del candidato Sindaco.

Sezione II
DISCIPLINA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 15
(Convocazione del Consiglio Comunale)

1. Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria, straordinaria o d'urgenza, con avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno.

2. L'avviso della convocazione deve essere notificato ai Consiglieri almeno cinque giorni prima per le sessioni ordinarie e almeno tre giorni prima per quelle straordinarie.

3. Nel calcolo dei giorni di cui al precedente comma non si tiene conto del giorno in cui avviene la notifica dell'avviso di convocazione e del giorno in cui avviene la seduta.

4. L'avviso di convocazione per le sedute d'urgenza deve essere notificato ai Consiglieri ventiquattro ore prima dell'inizio della seduta. La convocazione deve contenere la motivazione dell'urgenza.

5. Il Consiglio Comunale si riunisce presso la sede municipale, salvo diversa determinazione del Sindaco adeguatamente pubblicizzata alla cittadinanza. In tal caso occorre assicurare il normale accesso del pubblico nella sala delle riunioni e che ai Consiglieri sia garantito il normale svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 16
(Ordine del giorno delle sedute)

1. L'avviso di convocazione del Consiglio Comunale deve essere affisso all'albo pretorio insieme all'ordine del giorno e in altri luoghi pubblici, secondo le modalità del Regolamento, per permetterne la più ampia diffusione.

2. Salvo nei casi d'urgenza, l'ordine del giorno viene redatto dal Sindaco, sentita la Conferenza dei capigruppo.

3. Il Consiglio non può deliberare su argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno.

4. Il Consiglio può votare mozioni d'ordine e d'indirizzo secondo le forme e i modi previsti dal Regolamento e, in riferimento ad oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta o su importanti argomenti di viva attualità, documenti politici o documenti d'indirizzo per il Sindaco e la Giunta.

Art. 17
(Pubblicità delle sedute e durata degli interventi)

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche.

2. Il Regolamento può stabilire in quali casi il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

3. Il Regolamento può stabilire limiti al numero e alla durata degli interventi dei Consiglieri, salvaguardando comunque il diritto alla completezza dell'intervento.

Art. 18
(Intervento dei cittadini nelle sedute del Consiglio)

1. Su iniziativa del Sindaco, o di un Consigliere, il Consiglio Comunale può autorizzare la partecipazione attiva dei cittadini alla discussione di un oggetto iscritto all'ordine del giorno.

2. Su iniziativa del Sindaco, o di un Consigliere, il Consiglio Comunale può autorizzare la partecipazione attiva dei cittadini alla discussione di un oggetto iscritto all'ordine del giorno della successiva seduta del Consiglio Comunale. In tal caso, l'iniziativa verrà portata a conoscenza dei cittadini tramite pubblicazione della convocazione e relativo ordine del giorno affisso all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici.

3. Nella stessa convocazione, il Sindaco stabilirà ed indicherà le modalità e la durata degli interventi.

Art. 19
(Voto palese e voto segreto)

1. Il Consiglio Comunale vota in modo palese, ad esclusione delle deliberazioni concernenti persone nonché di altre deliberazioni ove sia preminente, a giudizio di chi presiede il Consiglio, l'esigenza di tutelare la riservatezza oppure la libertà di espressione delle convinzioni etiche o morali del Consigliere.

Art. 20
(Maggioranza richiesta per la validità delle sedute)

1. Le adunanze del Consiglio Comunale sono validamente costituite, in prima convocazione, quando è presente almeno la metà dei Consiglieri in carica e in seconda convocazione quando sono presenti almeno un terzo dei Consiglieri.

2. In entrambe le situazioni, nella computazione dei Consiglieri non deve essere conteggiato il Sindaco.

Art. 21
(Maggioranze richieste per l'approvazione delle deliberazioni)

1. Le deliberazioni del Consiglio Comunale sono approvate se il numero di voti favorevoli supera il numero dei voti contrari, salvo che siano richieste dalla legge o dal presente Statuto maggioranze qualificate.

2. Per le deliberazioni di approvazione dei Regolamenti e per quelle che istituiscano o modifichino le modalità di gestione o sopprimano servizi Comunali è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.

Art. 22
(Astensioni, schede bianche e nulle)

1. Il Consigliere che dichiari di astenersi dal voto è computato tra i presenti ai fini della validità della seduta.

2. Parimenti è computato tra i presenti ai fini della validità della seduta il Consigliere presente che non renda alcuna dichiarazione di voto o non depositi la scheda nell'urna, nel caso di votazione segreta.

3. Il Consigliere che non voglia essere computato tra i presenti ai fini della validità della seduta deve allontanarsi dall'aula al momento del voto.

4. Nel caso di votazione segreta, le schede bianche e nulle vanno computate nel numero dei votanti, ai fini di determinare l'esito della votazione.

5. Nel caso di votazione segreta, i Consiglieri che dichiarano di astenersi non si considerano nel numero dei votanti ai fini del quorum funzionale e si computano, invece, nel quorum strutturale, ai fini della validità della seduta.

Art. 23
(Disposizioni generali sulle Commissioni Consiliari)

1. Il Consiglio Comunale può istituire Commissioni Consiliari temporanee per affari particolari indicando nella deliberazione di istituzione e nomina un termine entro il quale la Commissione deve portare a compimento il suo incarico con la presentazione di una relazione al Consiglio.

2. La Commissione temporanea è sciolta in via automatica una volta scaduto il termine fissatole, salvo che il Consiglio deliberi di prorogarla o, se il termine è già scaduto, di rinnovare l'incarico.

3. Il Consiglio Comunale può istituire Commissioni Consiliari permanenti per materie determinate, secondo le modalità previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

4. Le Commissioni potranno avere, oltre le normali funzioni consultive e referenti, eventuali poteri di iniziativa, secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

5. La composizione delle Commissioni Consiliari sarà determinata col criterio della proporzionalità, con voto limitato ad una sola preferenza secondo quanto previsto dal Regolamento.

6. Ogni membro della Commissione Consiliare può delegare altro Consigliere dello stesso gruppo consiliare a partecipare alle sedute della Commissione.

7. La Commissione sarà presieduta da uno dei Consiglieri che non ricopra l'incarico di Assessore.

8. Le modalità di convocazione delle sedute, decadenza dei membri, eventuale partecipazione dell'Assessore competente e/o di altre persone esterne, di voto palese e segreto, nonché la maggioranza richiesta per la validità delle sedute verranno determinate dal Regolamento.

Art. 24
(Commissione Consiliare per lo Statuto ed i Regolamenti)

1. Il Consiglio istituisce una Commissione Consiliare permanente per l'aggiornamento ed il riesame dello Statuto e dei Regolamenti Comunali, la quale provvede, anche sulla base della segnalazione degli uffici competenti, a predisporre relazioni e schemi da presentarsi al Sindaco, quando ne verifichi la necessità.

2. Anche per la Commissione suddetta vale quanto esplicitato nei commi dell'art. 23 del presente Statuto.

Art. 25
(Commissione d'indagine, di controllo o di garanzia sull'attività dell'Amministrazione)

1. Il Consiglio Comunale può istituire a maggioranza assoluta dei suoi Consiglieri in carica, Commissioni d'indagine, di controllo o di garanzia sull'attività dell'Amministrazione.

2. Dette Commissioni possono accedere senza limitazione alcuna agli atti e documenti inerenti l'oggetto per cui sono state istituite, hanno facoltà di interrogare dipendenti o rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende o Istituzioni la cui attività sia sottoposta all'esame di dette Commissioni e presentano al Consiglio Comunale le proprie conclusioni nel termine fissato dal provvedimento istitutivo. Le conclusioni delle Commissioni sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio Comunale successiva al loro deposito.

3. Ogni Commissione d'indagine, di controllo o di garanzia è composta da sei Consiglieri con paritetica nomina di Consiglieri di maggioranza e di minoranza ed il funzionamento è disciplinato dal Regolamento.

4. La presidenza delle Commissioni spetta alla minoranza.

Art. 26
(Nomina dei rappresentanti del Consiglio)

1. La nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge viene effettuata con voto limitato ad una sola preferenza.

2. I rappresentanti nominati dal Consiglio presentano annualmente allo stesso una relazione sul loro operato.

3. Al fine di assicurare condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, si deve garantire la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali non elettivi del Comune anche di nomina da parte del Sindaco, nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

Capo II
LA GIUNTA COMUNALE

Sezione I
FORMAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Art. 27
(Composizione della Giunta Comunale)

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e dal numero massimo di Assessori previsto dalla legge, fra cui un Vicesindaco, nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni o alla nomina.

2. Nella composizione della Giunta Comunale dovrà essere garantita la presenza di entrambi i sessi nei termini previsti dalla legge.

3. Il Sindaco può nominare gli Assessori anche al di fuori dei componenti del Consiglio fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale.

4. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 28
(Assessori esterni al Consiglio Comunale)

1. Non possono essere nominati Assessori gli ascendenti e i discendenti, il coniuge, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.

2. Gli Assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio con diritto di parola e senza diritto di voto.

3. In nessun caso essi vengono computati nel numero dei presenti ai fini della validità della seduta.

Sezione II
ATTRIBUZIONI E FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Art. 29
(Competenze generali della Giunta Comunale)

1. La Giunta è l'organo di collaborazione del Sindaco nell'amministrazione del Comune.

2. Adotta gli atti di amministrazione privi di contenuto gestionale che non rientrino nelle competenze del Consiglio e che la legge o lo Statuto non attribuiscano al Sindaco, al Segretario o ai dirigenti.

3. Svolge attività di proposta e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale.

4. Ispira la sua azione ai principi dell'efficienza e della trasparenza ed opera soltanto attraverso deliberazioni collegiali.

5. Riferisce annualmente al Consiglio sulla sua attività, in occasione dell'approvazione del Conto Consuntivo.

Art. 30
(Attribuzioni della Giunta Comunale)

1. La Giunta Comunale ha la competenza residuale per quelle materie che non rientrano nelle competenze del Sindaco, del Consiglio, del Segretario e dei dirigenti; in particolare nelle seguenti materie:

a) la predisposizione delle proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio relative agli atti fondamentali ad esso riservati dalla legge;

b) la disciplina del personale, le dotazioni organiche e le relative variazioni, l'adozione dei Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale;

c) la determinazione dei modelli di rilevazione del controllo economico della gestione;

d) le variazioni urgenti di bilancio da sottoporre a ratifica Consiliare nei termini di legge;

e) la determinazione delle tariffe di canoni, tributi e servizi;

f) le determinazioni in materia di toponomastica;

g) l'indizione di manifestazioni e di incontri pubblici;

h) i criteri di erogazione di contributi, indennità, compensi, rimborsi ed esenzioni ad amministratori, a dipendenti o a terzi non vincolati dalla legge o da norme regolamentari;

i) l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni;

l) le autorizzazioni ai responsabili degli uffici a stare in giudizio e a transare fissandone i modi e i criteri;

m) i contratti di locazione e concessione di beni comunali, anche pluriennali.

Art. 31
(Adunanze e deliberazioni)

1. La convocazione della Giunta Comunale spetta al Sindaco, il quale ne presiede le riunioni.

2. Le riunioni non sono pubbliche. Alle riunioni della Giunta possono essere invitati tutti coloro che il Sindaco ritenga opportuno sentire.

3. Si applicano alla Giunta le disposizioni, dettate dallo Statuto, per il funzionamento del Consiglio Comunale, circa il voto, le maggioranze per la validità delle sedute, per l'approvazione delle deliberazioni, per il computo degli astenuti e delle schede bianche e nulle.

4. Le deliberazioni della Giunta sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

Capo III
IL SINDACO

Art. 32
(Il Sindaco e le sue attribuzioni)

1. Il Sindaco:

a) ha la rappresentanza generale del Comune;

b) detta gli indirizzi generali dell'azione politico-amministrativa della Giunta promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori;

c) indirizza gli Assessori e gli organi burocratici, promuovendo le direttive politiche e amministrative in attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio e dalla Giunta, nonché quelle connesse alla propria responsabilità di direzione della politica generale del Comune;

d) nomina la Giunta e può revocarne i componenti;

e) nomina, designa e revoca i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale;

f) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi e definisce gli incarichi di collaborazione esterna, nel rispetto della legge e delle norme regolamentari del Comune;

g) promuove la conclusione di accordi di programma;

h) determina gli orari di apertura al pubblico di uffici, servizi ed esercizi per cui ha competenza nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge;

i) convoca e presiede la Giunta e il Consiglio Comunale;

l) acquisisce direttamente, presso uffici, servizi, istituzioni ed aziende appartenenti all'ente informazioni ed atti anche riservati;

m) esercita la funzione di ufficiale del Governo nei casi previsti dalla legge;

n) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.

Art. 33
(Il Vice Sindaco)

1. Il Sindaco, all'atto della nomina della Giunta, designa fra gli Assessori il Vice Sindaco e determina l'anzianità degli Assessori al fine della sostituzione del Vice Sindaco.

2. Qualora un impedimento prolunghi l'assenza del Sindaco oltre i sei mesi, il Vice Sindaco comunica la situazione al Consiglio Comunale, per una necessaria valutazione.

Art. 34
(Incarichi agli Assessori e ai Consiglieri)

1. Il Sindaco può incaricare singoli Assessori di curare determinati settori omogenei dell'attività della Giunta, nonché di sovrintendere al funzionamento degli uffici e dei servizi, riferendone al Sindaco e all'organo collegiale.

2. Può altresì delegarli a compiere atti di sua competenza nei limiti consentiti dalla legge, ma comunque con delega specifica.

3. Incarichi e deleghe sono revocabili in qualsiasi momento.

4. Il Sindaco può conferire incarichi a singoli consiglieri comunali con riferimento a determinate materie definite in maniera chiara e puntale, nell'ambito delle quali il Consigliere incaricato collabora con il Sindaco nell'esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, formulando allo stesso proposte e soluzioni, escludendo, nel contempo, l'assunzione di atti a rilevanza

esterna.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 35
(Accesso agli atti amministrativi e alle informazioni)

1. Il Regolamento per la disciplina del diritto dei cittadini, singoli o associati, stabilisce la possibilità di prendere visione ed ottenere copia degli atti e dei documenti in possesso del Comune, salvo l'adempimento previsto dal comma 4 dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

2. Il Regolamento, nel rispetto dei principi contenuti nella legge citata, disciplinerà il diritto di accesso e di informazione in modo da garantirne l'esercizio più ampio possibile.

Art. 36
(Libere forme associative)

1. Il Comune al fine di garantire il concorso della Comunità all'attività amministrativa dello stesso e al bene comune della popolazione, valorizza le libere forme associative senza scopo di lucro costituite dai cittadini.

2. Sono considerate di particolare interesse collettivo le associazioni che operano nei settori sociale e sanitario, dell'ambiente, della cultura, dello sport e del tempo libero.

3. Le associazioni di cui ai commi precedenti e per i fini ivi previsti, possono chiedere di essere iscritte nell'albo comunale delle associazioni operanti nel territorio comunale, secondo i requisiti e le modalità previsti dal Regolamento.

4. Il Comune sostiene gli organismi associativi con la concessione di contributi, strutture, beni strumentali e servizi, in base a criteri predeterminati e pubblicati secondo quanto stabilito dalla legge.

5. La consultazione degli organismi associativi può essere promossa ed attuata dal Sindaco o dal Consiglio o dalle Commissioni Consiliari, anche su richiesta delle associazioni. Degli esiti delle consultazioni si dà atto negli atti ai quali le consultazioni si riferiscono.

6. Il Comune, secondo le modalità previste dai Regolamenti, assicura alle associazioni il diritto di informazione e può prevedere la presenza di rappresentanze dell'associazionismo negli organi consultivi comunali; assicura, inoltre, l'accesso alle strutture e ai servizi.

7. Il Comune può stipulare con tali organismi associativi apposite convenzioni per la gestione dei servizi pubblici o di pubblico interesse o per la realizzazione di specifiche iniziative, nel rispetto del pluralismo e delle peculiarità dell'associazionismo.

Art. 37
(Consultazione della popolazione del Comune)

1. La consultazione della popolazione del Comune ha lo scopo di acquisire elementi utili alle scelte di competenza degli organi Comunali, su materie di esclusiva competenza locale.

2. La consultazione è promossa dal Consiglio Comunale, secondo le modalità stabilite dal relativo Regolamento.

3. La consultazione può riguardare l'intera popolazione, oppure parti di essa, oppure singole categorie o gruppi sociali.

4. La consultazione è indetta dal Sindaco. Il Comune assicura un'adeguata pubblicità preventiva e la conduzione democratica dell'assemblea.

5. Gli esiti della consultazione sono comunicati dal Sindaco agli organi comunali competenti per gli atti ai quali la consultazione si riferisce e vengono resi noti, con la più ampia pubblicità, alla cittadinanza interessata.

Art. 38
(Referendum consultivo)

1. In materia di esclusiva competenza Comunale è ammesso il referendum consultivo.

2. Si fa luogo a referendum consultivo:

a) qualora sia deliberato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune;

b) qualora sia presentata richiesta da parte del 9% dei cittadini aventi diritto di voto secondo quanto previsto dal Regolamento.

3. Non è ammesso il referendum consultivo sulle seguenti materie:

a) tributi e tariffe;

b) provvedimenti a contenuto vincolato definito da leggi statali o regionali.

4. Il quesito referendario deve essere espresso con chiarezza e deve riguardare un'unica questione, di grande rilevanza per la generalità della popolazione e deve essere volto a modificare o ad abrogare un'iniziativa già assunta dagli organi di governo del Comune.

5. Il Consiglio Comunale nel caso previsto dal comma 2 lettera b) decide sulla ammissibilità del referendum.

6. Per un periodo di almeno cinque anni dallo svolgimento di un referendum non è ammessa la proposizione di un altro referendum sul medesimo o analogo oggetto.

7. Qualora più referendum siano promossi nello stesso periodo di tempo, ne sarà favorito lo svolgimento contemporaneo.

8. Entro trenta giorni l'esito del referendum è comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale, che dovrà farne oggetto di discussione, e reso noto con adeguata pubblicità alla popolazione.

9. Il relativo Regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei richiedenti il referendum, per la pubblicazione dello stesso, per lo svolgimento delle operazioni di voto, per la sua eventuale revoca.

Art. 39
(Istanze, petizioni e proposte di delibera di cittadini singoli o associati)

1. Ai cittadini singoli o associati viene data facoltà di iniziative, finalizzate alla migliore tutela degli interessi collettivi, tramite:

a) istanze, che devono riguardare iniziative degli organi di governo comunale e devono essere volte ad impedire o a modificare tali iniziative;

b) petizioni, che servono ad invitare gli organi di governo comunale ad assumere iniziative nei confronti di specifiche situazioni;

c) proposte di deliberazione.

2. Istanze, petizioni o proposte di deliberazione, di cui al precedente comma, vanno rivolte al Sindaco che ne dà informazione alla Giunta Comunale e ne promuove il tempestivo esame da parte dei competenti uffici.

3. Entro trenta giorni il Sindaco comunica ai cittadini interessati gli esiti dell'istruttoria, con riserva di fornire le determinazioni conclusive entro un ulteriore termine di trenta giorni, ove reso necessario dalla complessità della materia, esplicitando in ogni caso i motivi degli eventuali dinieghi.

4. Qualora le istanze e le petizioni siano sottoscritte da almeno cinquanta cittadini, il Sindaco deve darne comunicazione al Consiglio Comunale.

5. Le proposte di deliberazione debbono essere sottoscritte da almeno duecento cittadini iscritti nelle liste elettorali e vanno votate in Consiglio Comunale entro tre mesi dalla loro presentazione.

Art. 40
(Promozione di comitati come organi di partecipazione)

1. Il Comune può promuovere o riconoscere la formazione di comitati permanenti o temporanei, anche su base di quartieri o frazioni, per favorire la partecipazione democratica dei cittadini all'attività amministrativa e per la gestione dei servizi di base

di rilevanza sociale, nei settori della scuola, della sanità, dell'assistenza e della gestione del territorio.

2. Tali organismi di partecipazione collaborano con gli organi Comunali, nell'ambito della propria competenza definita dal relativo Regolamento e secondo le modalità da esso stabilite.

3. L'elezione alle cariche avviene con metodo democraticamente garantito, secondo le norme stabilite dal Regolamento.

Art. 41
(Promozione delle Consulte delle associazioni e dei gruppi)

1. Il Comune può promuovere la formazione di Consulte delle associazioni e dei gruppi, raggruppandoli per i singoli settori nei quali gli stessi operano.

2. Le Consulte potranno avere, oltre le normali funzioni consultive e referenti, eventuali poteri di iniziativa, secondo le modalità stabilite negli specifici Regolamenti.

3. La partecipazione alle relative Consulte, l'organizzazione, le modalità di funzionamento, i mezzi di finanziamento, sono disciplinati dagli specifici Regolamenti.

Art. 42
(Difensore Civico pluricomunale)

1. Il Comune può partecipare all'istituzione di un Difensore Civico con ambito di azione sovracomunale d'intesa con altri enti territoriali.

2. Il Comune può aderire ad intese, già raggiunte da altri enti territoriali, relative all'istituzione del Difensore Civico con ambito di azione sovracomunale.

3. Le deliberazioni di cui ai commi precedenti sono assunte dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.

4. Un'eventuale deliberazione di revoca ha effetto soltanto dopo sei mesi dalla sua esecutività.

Art. 43
(Gemellaggio)

1. Il Comune può prevedere il gemellaggio con città italiane o di altre nazioni.

2. Il gemellaggio è deliberato dal Consiglio Comunale.

TITOLO IV
UFFICI E PERSONALE

Art. 44
(Principi organizzativi)

1. Il Comune, nell'organizzazione dei suoi uffici, persegue i seguenti obiettivi:

a) accrescere l'efficienza dell'Amministrazione anche mediante lo sviluppo del suo sistema informativo in coordinazione con quelli degli altri soggetti pubblici;

b) razionalizzare il costo del lavoro contenendo la spesa del personale entro i vincoli delle disponibilità di bilancio;

c) attuare gradualmente, come previsto dalla legge, l'integrazione della disciplina del lavoro pubblico con quella del lavoro privato.

2. L'Amministrazione Comunale si articola in unità organizzative per settori omogenei di attività, in modo da garantire la completezza dei procedimenti affidati a ciascuna unità e l'individuazione delle relative responsabilità.

3. Il responsabile dell'unità organizzativa organizza il lavoro dei dipendenti, appartenenti alla sua unità secondo criteri di efficienza, efficacia, funzionalità, economicità.

4. Il Comune adotta Regolamenti ed atti di organizzazione nel rispetto dei principi statutari e della legislazione vigente.

Art. 45
(Il Segretario Comunale e il Vice Segretario Comunale)

1. Il Segretario Comunale svolge ogni funzione prevista dalle norme vigenti, dai Regolamenti del Comune e dai provvedimenti del Sindaco.

2. In caso di impedimento o di assenza dei responsabili dell'unità organizzativa o dei responsabili dei servizi le loro competenze sono conferite al Segretario Comunale con provvedimento del Sindaco.

3. Il Vice Segretario Comunale, oltre alle attribuzioni specifiche relative al settore cui è preposto, coadiuva il Segretario Generale nell'esercizio delle sue funzioni, lo sostituisce nei casi di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni vicarie in caso di vacanza.

Art. 46
(Responsabili delle unità organizzative)

1. Gli organi di governo del Comune definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa, attribuita ai responsabili di unità organizzative, alle direttive generali impartite.

Art. 47
(Incarichi di responsabile di unità organizzativa)

1. I posti di responsabile dell'unità organizzativa possono essere coperti mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Il Sindaco, nel rispetto della legge secondo le modalità stabilite dal "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi", nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi di responsabile, quelli di collaborazione esterna e conferisce gli incarichi di direzione delle aree funzionali.

TITOLO V
SERVIZI

Art. 48
(Partecipazione a società di capitale)

1. Il Comune può partecipare a società di capitali e promuoverne la fondazione.

2. Qualora la partecipazione del Comune a società sia superiore al venti per cento, lo Statuto di queste dovrà prevedere che almeno un membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sia nominato dal Comune ai sensi dell'art. 2458 del Codice Civile.

3. Il Sindaco riferisce annualmente al Consiglio Comunale sull'andamento delle società di capitale.

Art. 49
(Promozione di forme associative)

1. Il Comune promuove forme associative e di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia e partecipa ad accordi di programma ove sia richiesta un'azione integrata e coordinata di soggetti pubblici diversi.

TITOLO VI
FINANZE E CONTABILITÀ

Art. 50
(Principi)

1. Il Comune riconosce l'autonomia finanziaria quale elemento fondamentale della propria autonomia politica.

2. Assume come metodo di gestione delle risorse la programmazione finanziaria.

3. Documenta i fatti di gestione attraverso la contabilità finanziaria e la contabilità economica.

Art. 51
(Attuazione dei principi)

1. Il Comune attua i principi di cui al precedente articolo in sede di adozione dei Regolamenti previsti dalla legge e dallo Statuto.

2. Costituiscono strumento di diretta attuazione dei principi suddetti in specie i regolamenti di contabilità, sul controllo di gestione e di disciplina dell'assetto organizzativo del Comune.

Art. 52
(Il Revisore dei Conti)

1. Il Revisore dei Conti svolge le funzioni attribuitegli dalla legge e dallo Statuto e con le modalità stabilite dal Regolamento di Contabilità.

2. L'organo di revisione ha la collaborazione del responsabile della Struttura Finanziaria e del Segretario Comunale che provvedono a fornire informazioni e dati disponibili.

3. L'organo di revisione, nell'esercizio delle sue funzioni, può acquisire documenti ed atti del Comune e chiedere informazioni e chiarimenti ai rappresentanti del Comune in aziende, istituzioni, società o altri organismi.

4. Il Sindaco può invitare il revisore alle riunioni del Consiglio e della Giunta e, se richiesto da chi ha la presidenza della riunione, il revisore fornisce spiegazioni sulla propria attività.

5. L'organo di revisione può relazionare al Consiglio Comunale, su richiesta del Presidente, in merito ad atti, fatti o situazioni specifiche riguardanti l'attività del Comune.

TITOLO VII
FUNZIONI NORMATIVE

Art. 53
(Recepimento normativo)

1. Viene recepita la normativa vigente per quanto attiene finalità, diritti, doveri, funzioni e competenze dell'Ente Comunale, dei suoi organi e degli uffici.

Art. 54
(Norma transitoria)

1. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio, sostituendo quello precedentemente in vigore.

2. I Regolamenti vigenti alla data dell'entrata in vigore delle Statuto continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, fino all'approvazione dei nuovi.

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 390726)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Decreto Dirigenziale n. 1 del 15 marzo 2019

Estratto decreto di declassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile di reliquati stradali ubicati presso intersezione tra le vie Ospedale, Santa Caterina da Siena e San Liberale in Comune di Montebelluna.

Il Dirigente del 3° settore Governo Gestione del Territorio, RENDE NOTO che a seguito dell'attuazione del progetto di realizzazione di una nuova rotatoria presso l'intersezione viaria tra le Vie Ospedale, S. Caterina da Siena e S. Liberale si è resa necessaria la rettifica della sede stradale esistente mediante l'individuazione di nuove linee dividenti di confine con le proprietà private (interessate dall'opera pubblica e dagli espropri); tale sistemazione ha determinato la necessità di sdemanializzare dei ritagli di strada avendo perso il requisito di demanialità e con proprio decreto dirigenziale n.1 del 15/03/2019 ha proceduto a **DECLASSIFICARE DA DEMANIO STRADALE COMUNALE A PATRIMONIO DISPONIBILE** del Comune le aree (reliquati stradali) così catastalmente censiti:

Comune di Montebelluna, Catasto Terreni:

Foglio 31 - mapp. n. 3543 di mq. 13, mapp. n. 3544 di mq. 1 - relitti stradali

DI PRECISARE che, ai sensi della legge Regionale n. 11 del 13.04.2001, art.94, comma 2 la declassificazione, costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge e ad eventuale ricorso avverso il presente provvedimento potrà essere presentato al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e 4, del D.P.R. 16.12.1992, N. 495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996, n. 610, il decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e viene trasmesso in copia, con relata di avvenuta pubblicazione, *all'ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale* per gli atti seguenti di propria competenza.

Dirigente del 3 Settore Arch. Roberto Bonaventura